



PROVINCIA DI RAVENNA

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2020-2022**

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA	
Gli indirizzi politico - programmatici	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente	9
Benessere equo sostenibile	10
La popolazione	14
Istruzione e formazione.....	16
Congiuntura economica.....	17
Territorio	20
Quadro delle condizioni interne all'ente	21
Analisi finanziaria: cenni sul contesto di riferimento	22
Criteri e presupposti del bilancio di previsione 2020 - 2022	24
Analisi delle entrate	26
Analisi delle spese	47
Vincoli di finanza pubblica	58
Indebitamento.....	59
Risorse umane	62
Strutture	63
Organismi gestionali.....	64
SEZIONE OPERATIVA	
Parte prima	
Elenco dei programmi per missione	86
Analisi missioni e programmi dell'ente: modalità operative per la realizzazione degli obiettivi annuali.....	90
Obiettivi finanziari per missione e programma	
Parte entrate	155
Parte spese	161
Parte seconda	
Piano degli investimenti e fonti di finanziamento	176
Programma triennale delle opere pubbliche	195
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	199
Programma biennale beni e servizi	223

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Gli indicatori di benessere equo e sostenibile	11
Tabella 2: Inquadramento territoriale e dati di contesto	12
Tabella 3: Popolazione residente.....	13
Tabella 4: Popolazione scolastica iscritta alle scuole.....	16
Tabella 5: Indicatori strutturali (fonte Istat)	17
Tabella 6: Territorio	20
Tabella 7: Previsione di bilancio parte entrata - riepilogo per titoli	26
Tabella 8: Avanzo applicato al bilancio di previsione 2020	28
Tabella 9: Andamento RC Auto.....	30
Tabella 10: Andamento Imposta Provinciale di Trascrizione	30
Tabella 11: Entrate correnti	31
Tabella 12: Effetti manovra finanziaria a carico della Provincia.....	34
Tabella 13: Composizione entrate tributarie	42
Tabella 14: Composizione entrate extratributarie	43
Tabella 15: Macroaggregati di spesa	47
Tabella 16: Limite di indebitamento.....	60
Tabella 17: Evoluzione del debito.....	60
Tabella 18: Evoluzione rate di rimborso.....	60
Tabella 19: Risorse umane.....	62
Tabella 20: Strutture	63
Tabella 21: Organismi gestionali	64
Tabella 22: Partecipazione in Società ed Enti.....	68
Tabella 23: Dotazione organica.....	228
Tabella 24: Evoluzione entrate 2011 - 2020	231
Tabella 25: Evoluzione spese 2011 - 2020.....	232
Tabella 26: Equilibri di parte corrente	233
Tabella 27: Risultato di amministrazione	234
Tabella 28: Fondo di cassa e risultato di amministrazione.....	235
Tabella 29: Composizione risultato di amministrazione	236
Tabella 30: Trasferimenti erariali 2011 - 2022	237

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali

- 20. Fondi e accantonamenti
- 21. Debito pubblico
- 22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

GLI INDIRIZZI POLITICO - PROGRAMMATICI

Con l'approvazione di questo bilancio e del DUP 2020/2022 questo Ente torna, dopo anni, ad approvare i documenti di programmazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente. La costruzione del bilancio risente ancora dei vincoli di spesa, sia corrente che di investimento, dovuti alle limitate risorse attualmente disponibili in conseguenza dei tagli previsti dalle normative attualmente in vigore. Nella manovra approvata dal Consiglio dei Ministri si sono già avuti i primi segnali di una inversione di tendenza nei confronti delle Province prevedendo lo stanziamento di ulteriori risorse, anche se ancora insufficienti rispetto al nostro fabbisogno.

Da una prima lettura delle principali misure che interessano le Province, previste nella legge di Bilancio 2020-2022 approvata dal Governo ed oggi in Parlamento, si evidenzia che sono state accolte positivamente le richieste dell'UPI rispetto al piano degli investimenti, sia attraverso la previsione di nuove risorse aggiuntive per gli interventi di manutenzione straordinaria sulla rete viaria, sia con la previsione di un fondo per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico delle scuole secondarie superiori.

Le risorse per il triennio per gli investimenti sulle strade e per quelli sugli edifici scolastici ammontano a 850 milioni. E' importante sottolineare che, le risorse, come le Province chiedono con forza da anni, vengono assegnate per 15 anni, cosa che permetterà di tornare ad una programmazione pluriennale di lungo periodo e di consolidare il ruolo delle Province nel sistema dell'amministrazione dei territori.

Nella legge di Bilancio 2020-2022 vengono previste risorse aggiuntive per la messa in sicurezza e per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane aggiungendo alle risorse già previste con le precedenti leggi di stabilità i seguenti importi:

- 50 milioni per il 2020;
- 100 milioni per il 2021;
- 250 milioni per il 2022;
- 250 milioni dal 2023 al 2034.

In tutto per 15 anni sono stanziati risorse pari 3,4 miliardi (dal 2020 al 2034) per investimenti per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie di Province e Città metropolitane. Si sottolinea come i fondi stanziati per il prossimo triennio 2020-22 non siano ancora del tutto sufficienti a far fronte ai 2 miliardi di fabbisogno che i monitoraggi effettuati dalle Province hanno rilevato per mettere in sicurezza i 130 mila chilometri di rete viaria provinciale su cui insistono oltre 30.000 tra ponti viadotti e gallerie.

Inoltre, a seguito della richiesta UPI, si acconsente all'utilizzo dei ribassi d'asta e si stabilisce che le risorse non spese non vengano trattenute dal bilancio dello Stato ma vengano riassegnate nella disponibilità del fondo.

Oltre alle misure che riguardano la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie, nella manovra approvata dal Consiglio dei Ministri vi sono segnali positivi e significativi, ma non del tutto adeguati rispetto al fabbisogno, anche per quanto riguarda le scuole superiori, che confermano anche per questa funzione fondamentale un cambio di atteggiamento nei confronti delle Province, che tornano ad essere istituzioni centrali per lo sviluppo del Paese.

Viene stanziato un fondo di 3 miliardi e 450 milioni in 15 anni per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico degli edifici delle scuole secondarie di cui 450 milioni dal 2020 al 2022 così suddivisi:

- 100 milioni per il 2020;
- 100 milioni per il 2021;
- 250 milioni per il 2022.

Le risorse saranno assegnate direttamente agli enti, come da richieste UPI, attraverso criteri e modalità da definirsi con decreto del Ministero dell'Interno, con intesa in Conferenza Stato Città e autonomie. Altro fronte su cui occorre intervenire riguarda la possibilità per le Province di accedere al fondo per la progettazione previsto nella legge di Bilancio, visto che ad oggi tale fondo per la progettazione di oltre 2,7 miliardi per 15 anni è destinato esclusivamente ai Comuni escludendo così Province e Città metropolitane dalla possibilità di accedere a questi finanziamenti.

Rimane comunque prioritaria la questione relativa all'attribuzione di risorse di parte corrente per azzerare definitivamente il taglio imposto dalla legge 190/14 e permettere al nostro Ente un equilibrio stabile di bilancio senza dover ricorrere all'utilizzo di risorse straordinarie.

Un primo passo significativo è già stato fatto con la legge di stabilità 2019 con la quale sono state attribuite risorse per finanziare la parte corrente del bilancio ma ancora non sufficienti a reintegrare e a compensare i pesanti tagli subiti negli anni.

Un elemento importante per l'equilibrio di parte corrente, in particolare per la nostra Provincia, è l'impegno da parte del Governo ad alleggerire gli oneri del debito degli enti locali, anche attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato. Si tratta di una norma programmatica che potrebbe avere un significativo impatto positivo sul nostro bilancio in quanto gli oneri per l'ammortamento del debito, soprattutto dopo le rinegoziazioni che sono state necessarie per poter approvare gli ultimi bilanci, incidono notevolmente sulla spesa corrente.

Per quanto riguarda il personale occorrerebbe eliminare il tetto di spesa che è stato quantificato sulla base della spesa sostenuta dall'Ente nel 2014 e non è frutto di una analisi organizzativa collegata alle reali necessità gestionali attuali. Con i vincoli assunzionali attualmente in vigore non si permette alle Province, svuotate dopo l'esodo imposto nel 2015, di avviare un piano di assunzioni adeguato ed indispensabile per far fronte in modo efficiente ed efficace alla gestione ed all'esercizio delle funzioni proprie, alla progettazione e realizzazione di nuovi investimenti, oltre che alla manutenzione del patrimonio già esistente, anche in considerazione dei nuovi fondi assegnati con questa legge di bilancio, nonché ad una valorizzazione dell'Ente quale soggetto preposto ai temi di area vasta ed alla definizione di un sistema di governo che tenga conto delle rilevanti criticità emerse in questi anni.

Si tratta di temi che l'UPI porterà all'attenzione del Parlamento e su cui chiederà sostegno e risposte.

Il Presidente della Provincia
Michele De Pascale

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

BENESSERE EQUO SOSTENIBILE

Il progetto **Bes delle Province** nasce nel 2013, da un'idea della Provincia di Pesaro-Urbino, con la finalità di disegnare un Sistema Informativo Statistico (SIS) per la misurazione del benessere equo e sostenibile a supporto della programmazione e rendicontazione delle Province e delle Città metropolitane. Gli indicatori del Bes delle Province spaziano in 11 dimensioni, seguendo una concezione multidimensionale del benessere attenta sia ai parametri economici, sia a quelli sociali e ambientali, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità.

A seguito del Convegno nazionale su “Il rapporto Bes delle Province. Indicatori statistici, programmazione locale, governo del territorio”, tenuto a Ravenna in data 8 luglio 2019, organizzato in collaborazione con UPI, nel quale è stato presentato l'aggiornamento annuale degli indicatori del BES delle Province da parte del CUSPI, si è individuato un set di indicatori, più contenuto per riflettere sugli aspetti del benessere dei cittadini, rendendo il Bes delle Province uno strumento all'avanguardia ed innovativo.

Di seguito viene riportato un estratto.

Nell'ambito della dimensione Salute, la *speranza di vita alla nascita* (che esprime il numero medio di anni che un bambino/a nato in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere) continua a crescere. I cittadini ravennati risultano essere più longevi rispetto alla media nazionale e regionale: 81,5 è la speranza di vita per i maschi, 85,6 per le donne.

I punteggi ottenuti nelle prove INVALSI (nella dimensione “Istruzione e formazione”) di competenza alfabetica e numerica degli studenti delle classi seconde della scuola secondaria di II grado, evidenziano *livelli di competenza alfabetica e numerica* superiori rispetto alle medie regionali e, in misura maggiore rispetto ai valori nazionali (la misura della competenza alfabetica, pari a 204,7 e di quella numerica, 211,8 superano quella nazionale rispettivamente di 6,2 e 12,6 punti percentuali). Visto i buoni indicatori economici legati al mondo del lavoro, nonché l'importanza che rivestono alcune attività legate all'ambito dei servizi e del turismo nel territorio provinciale, si abbassa la percentuale di giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (*Neet*) attestandosi a 18,5, circa 6 punti in meno rispetto al contesto nazionale.

Nel 2018 rimane particolarmente basso rispetto alla media italiana il *tasso di mancata partecipazione al lavoro* (che considera gli effetti di scoraggiamento: il tasso calcola la percentuale di tutti coloro che sono disponibili a lavorare, anche se nel concreto non svolgono una delle azioni di ricerca) ed alto il tasso di occupazione (20-64 anni). L'andamento positivo risulta diffuso tra gli indicatori del dominio “Lavoro e Conciliazione dei tempi di vita”. Buoni anche i dati ottenuti andando ad approfondire il tema delle pari opportunità in ambito lavorativo. La differenza tra i tassi di mancata partecipazione al lavoro per i due generi è bassa (5,8%) ed inferiore al valore nazionale.

La situazione dei ravennati in tema di Benessere economico si conferma positiva: il *reddito lordo pro-capite* è pari a 16.473 (superiore mediamente di 2.250 euro rispetto al valore nazionale).

In generale risultano positivi anche gli indicatori in tema “Relazioni Sociali” e “Politica ed Istituzioni”, per cui si registra a livello comunale un'ottima performance, raggiungendo la Gender Balance Zone (percentuale di donne elette compresa tra il 40% e il 60%). Rimangono invece non del tutto confortanti gli indici in tema di “Sicurezza”.

Buoni gli indicatori relativi alla dimensione “Paesaggio e patrimonio culturale”: eccellente l'indicatore che misura il numero di visitatori degli istituti statali di antichità ed arte per kmq (239), con un valore ben al di sopra del regionale e nazionale. Particolarmente elevata la *diffusione* sul territorio *delle aziende agrituristiche*. Nonostante ben 8 comuni su 18 presentino aree di particolare interesse naturalistico, risulta invece ridotta la percentuale relativa alla *densità di verde storico e di parchi urbani di notevole interesse pubblico* (d.lgs 42/2004 e s.m.).

Si registrano miglioramenti negli indicatori della dimensione Ambiente. Alta rispetto agli altri contesti ed in aumento la *disponibilità di verde urbano*, che risulta nel comune capoluogo pari a 43,9

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

mq per abitante, con un valore superiore a quello regionale e nazionale. Si conferma elevata la quota di consumi di *energia* elettrica coperti *da fonti rinnovabili*. In generale buoni gli altri indicatori tranne l'indicatore relativo al conferimento dei rifiuti urbani in discarica che risente dell'afflusso di rifiuti provenienti dalle province limitrofe (L.R. 23/2011).

Emergono in generale alcune criticità per il tema "Ricerca ed innovazione", mentre è buona la qualità dei servizi di pubblica utilità nell'ambito della dimensione "Qualità dei servizi". Si rilevano altresì talune problematiche per la *percentuale di raccolta differenziata* e il numero di posti-km per abitante, come per l'indice di sovraffollamento degli istituti di pena.

Tabella 1 - Gli indicatori di benessere equo e sostenibile della provincia di Ravenna.

Dimensione	nr.	Indicatori	Misura	Provincia di Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Salute	1	Speranza di vita alla nascita - Totale	anni	83,5	83,2	82,7
	2	Speranza di vita alla nascita - Maschi	anni	81,5	81,2	80,6
	3	Speranza di vita alla nascita - Femmine	anni	85,6	85,4	84,9
Istruzione e formazione	4	Livello di competenza alfabetica degli studenti	Punteggio medio	204,71	203,9	198,5
	5	Livello di competenza numerica degli studenti	Punteggio medio	211,76	208,9	199,2
	6	Giovani (15-29 anni) che non lavorano e non studiano (Neet)	%	18,5	15,7	24,3
Lavoro e conciliazioni dei tempo di vita	7	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	10,9	10	20,5
	8	Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni)	%	40,44	27,35	50
	9	Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	5,8	5,26	7,2
Benessere economico	10	Reddito lordo pro capite	euro	16.473,03	17.182,97	14.223,04
Paesaggio e patrimonio culturale	11	Densità di verde storico e parchi urbani di notevole interesse	mq per 100 mq di superficie	0,1	1	1,9
	12	Diffusione delle aziende agrituristiche	per 100 Km ²	6,2	5,1	7,5
	13	Aree di particolare interesse naturalistico (presenza)	%	44,4	62,5	44,8
Ambiente	14	Energia prodotta da fonti rinnovabili	%	40,6	19,5	33,1
	15	Disponibilità di verde urbano	mq per abitante	43,9	35,6	31,7
Qualità dei servizi	16	Raccolta differenziata di rifiuti urbani	%	52,9	63,8	55,5

Fonte: Istat (indicatori 1-3, 6-13,15), INVALSI (indicatori 4-5), Terna (indicatore 14), Ispra (indicatore 16)

Anni: 2015 (indicatore 10), 2016 (indicatori 6, 14), 2017 (indicatori 1-3, 11-13, 15-16), 2018 (indicatori 4,5, 7-9)

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

IL CONTESTO ESTERNO

Tabella 2 - Inquadramento territoriale e dati di contesto.

Indicatori				
TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Numero dei Comuni*	2019	18	331	7.960
Superficie territoriale (Kmq)	2011	1.859,4	22.452,8	302.072,8
Densità demografica (abitanti per Kmq)*	2019	209,5	198,6	199,8
Popolazione residente*	2019	389.456	4.459.477	60.359.546
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2019	4	138	5.551
POPOLAZIONE: Dinamica, struttura e mobilità	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Tasso di crescita totale (per mille abitanti)	2018	-4,8	1,6	-2,0
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)	2018	-4,8	-3,9	-3,2
Saldo migratorio totale (per mille)	2018	0,0	5,5	1,2
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)*	2019	12,6	13,1	13,2
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)*	2019	62,0	62,9	64,0
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)*	2019	25,4	23,9	22,8
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	2011	58.518	877.855	11.373.705
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%)	2011	15,2	20,2	19,1
ECONOMIA: Struttura del sistema del produttivo e ricchezza disponibile	Anno	Ravenna	Emilia-Romagna	Italia
Occupati in agricoltura sivilcoltura e pesca (%)	2018	4,8%	3,5%	3,8%
Occupati nell'industria (%)	2018	30,1%	31,8%	26,1%
Occupati nei servizi (%)	2018	65,1%	64,7%	70,1%
Valore aggiunto totale (milioni di euro a prezzi base correnti)	2016	11.106,4	138.096,5	1.517.530,6
Valore aggiunto pro-capite (euro a prezzi correnti)	2016	28.368,9	31.043,4	25.030,4

Rilasciati al 1° gennaio 2019. Il dato definitivo sarà diffuso a completamento delle operazioni di riallineamento statistico con le risultanze del censimento permanente avviato l'8 ottobre del 2018.

Tabella 3 - La Provincia di Ravenna in cifre.

Popolazione legale al censimento 2011 (2):		n. 384.761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D. Lgs 267/2000):		
(anno 2017) (1):		n. 392.223
di cui	maschi:	n. 190.840
	femmine:	n. 201.383
Popolazione scolastica iscritta alle scuole superiori di competenza provinciale		
anno scolastico 2018-2019		n. 15.195
•	Distretto scolastico di Ravenna	n. 7.304
•	Distretto scolastico di Lugo	n. 2.839
•	Distretto scolastico di Faenza	n. 5.052
Livello di istruzione della popolazione residente (2):		
•	Laureati e Dottorati di Ricerca %	n. 38.604 pari a 10,61%
•	Diplomati	n. 118.099 pari a 32,47%
•	Con licenza di scuola media inferiore	n. 100.916 pari a 27,75%
•	Con licenza elementare	n. 73.098 pari a 20,10%
•	Alfabeti	n. 30.643 pari a 8,42%
•	Analfabeti	n. 2.357 pari a 0,65%

(1) Fonte anagrafica - Dati calcolati considerando le iscrizioni per trasferimento di residenza da altro comune o dall'estero alla data della presentazione delle dichiarazioni anagrafiche - D.P.R. 30.07.2012 n° 154, G.U. 10.09.2012.

(2) Dati riferiti al censimento 2011 - popolazione residente di 6 anni o più.

POPOLAZIONE

I dati del bilancio 2018 vengono diffusi come provvisori. Il dato definitivo sarà diffuso a completamento delle operazioni di riallineamento statistico con le risultanze del censimento permanente avviato l'8 ottobre del 2018.

La popolazione residente della provincia di Ravenna ammonta a 389.456 (189.390 maschi, 200.066 femmine). Il tasso di crescita totale¹ è negativo e pari a -4,8 ogni 1.000 abitanti. Resta negativo il tasso di incremento naturale² per mille abitanti (-4,8 per mille), mentre il tasso migratorio totale è nullo. Nel dettaglio resta positivo il saldo migratorio per l'estero³ (+1.257), seppure ridimensionato rispetto all'anno 2017, nonché il saldo migratorio interno⁴ (+355). Il tasso migratorio totale risente in particolare delle cancellazioni per altri motivi e delle operazioni di riallineamento statistico con le risultanze del censimento permanente avviato l'8 ottobre del 2018.

Tabella 4 – Popolazione residente in provincia di Ravenna al 31/12/2018 per comune. Fonte: Istat

	Maschi	Femmine	Totale	% sul totale
Alfonsine	5.769	6.169	11.938	3,07%
Bagnacavallo	8.157	8.557	16.714	4,29%
Bagnara di Romagna	1.207	1.223	2.430	0,62%
Brisighella	3.750	3.748	7.498	1,93%
Casola Valsenio	1.294	1.226	2.520	0,65%
Castelbolognese	4.722	4.877	9.599	2,46%
Cervia	13.798	15.021	28.819	7,40%
Conselice	4.783	4.969	9.752	2,50%
Cotignola	3.559	3.816	7.375	1,89%
Faenza	28.696	30.059	58.755	15,09%
Fusignano	4.005	4.152	8.157	2,09%
Lugo	15.469	16.814	32.283	8,29%
Massa Lombarda	5.242	5.315	10.557	2,71%
Ravenna	76.416	81.247	157.663	40,48%
Riolo Terme	2.851	2.830	5.681	1,46%
Russi	6.047	6.259	12.306	3,16%
Sant'Agata sul Santerno	1.460	1.469	2.929	0,75%
Solarolo	2.165	2.315	4.480	1,15%
TOTALE	189.390	200.066	389.456	100,00%
Distretto di Ravenna	96.261	102.527	198.788	51,04%
Distretto di Lugo	49.651	52.484	102.135	26,23%
Distretto di Faenza	43.478	45.055	88.533	22,73%
TOTALE	189.390	200.066	389.456	100,00%

¹ Il **Tasso di crescita totale** è il rapporto fra la variazione della popolazione in un dato anno (differenza fra popolazione al 31 dicembre e al 1° gennaio) e la popolazione media di quell'anno per mille individui. Si può calcolare come somma del tasso di crescita naturale e del tasso migratorio totale.

² Il **Tasso di incremento naturale** viene definito, con riferimento ad un determinato anno, come rapporto tra il saldo naturale (differenza fra nati vivi e morti) e la popolazione media di quell'anno, per mille individui.

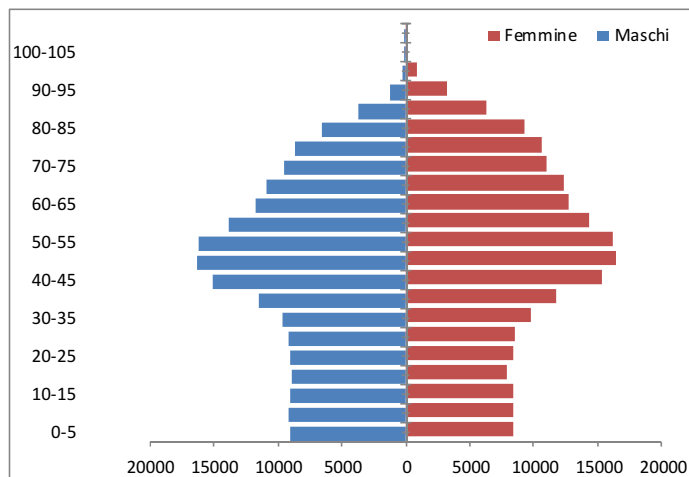
³ **Saldo migratorio con l'estero** - Differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero di cancellati per trasferimento di residenza all'estero.

⁴ **Saldo migratorio interno** - Differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

L'età media dei cittadini è 47,2 anni, in costante crescita nel decennio. L'indice di vecchiaia (rapporto tra le persone di 65 anni ed oltre e le persone 0-14 anni) è pari a 201,4, nettamente superiore agli altri contesti territoriali (l'indice nazionale è pari a 173,1, mentre il regionale è pari a 182,6). L'innalzamento è dovuto all'abbassamento della natalità e all'innalzamento della speranza di vita. Il numero dei centenari ed ultracentenari è pari a 137. Il record è detenuto da una donna del faentino di 108 anni.

Grafico 1 – Piramide delle età con distribuzione della popolazione residente per età e sesso al 1° gennaio 2019 su dati ISTAT- Provincia di Ravenna



La popolazione straniera ammonta a 46.910 (22.678 maschi, 24.232 femmine), in calo rispetto all'anno precedente (-1,9%). Si conferma l'incremento tendenziale della popolazione straniera nel Distretto Lugheze (+0,7%).

Tabella 5 – Popolazione residente straniera in provincia di Ravenna al 31/12/2018 per comune.

Fonte: Istat

	Maschi	Femmine	Totale	% sul totale
Alfonsine	637	683	1.320	2,81%
Bagnacavallo	1.053	1.069	2.122	4,52%
Bagnara di Romagna	130	147	277	0,59%
Brisighella	353	385	738	1,57%
Casola Valsenio	118	98	216	0,46%
Castelbolognese	624	690	1.314	2,80%
Cervia	1.450	1.743	3.193	6,81%
Conselice	753	788	1.541	3,29%
Cotignola	274	312	586	1,25%
Faenza	3.441	3.547	6.988	14,90%
Fusignano	563	536	1.099	2,34%
Lugo	1.855	2.143	3.998	8,52%
Massa Lombarda	945	953	1.898	4,05%
Ravenna	9.004	9.542	18.546	39,54%
Riolo Terme	286	308	594	1,27%
Russi	732	773	1.505	3,21%
Sant'Agata sul Santerno	158	168	326	0,69%
Solarolo	302	347	649	1,38%
TOTALE	22.678	24.232	46.910	100,00%
Distretto di Ravenna	11.186	12.058	23.244	49,55%
Distretto di Lugo	6.368	6.799	13.167	28,07%
Distretto di Faenza	5.124	5.375	10.499	22,38%
TOTALE	22.678	24.232	46.910	100,00%

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In merito ad istruzione e formazione, dai dati del Censimento della Popolazione, emerge come il livello di istruzione si stia alzando nel corso del tempo: coloro che sono "forniti di un titolo di studio" passano dal 62% della popolazione al Censimento del 1971, al 91% del 2011. Si registra il calo di coloro che sono forniti del solo titolo di studio di primo livello (scuola elementare) e degli analfabeti (gli analfabeti passano dal 4% del 1971, allo 0,7% nel 2011). Cresce il numero di laureati che passa da 3.286 (pari all'1,5% della popolazione di 6 anni e più), a 40.696 (11%). Aumentano le donne in possesso di laurea: da 1.820 (pari al 17% dei laureati) registrate nel 1971, alle 23.186 (57%) del 2011. Nell'anno scolastico 2018/2019 risultano iscritti 43.169 alunni, di cui 17.229 nella scuola primaria (pari al 40%), 10.745 nella scuola secondaria di primo grado (pari al 25%) e 15.195 nella scuola secondaria di secondo grado (pari al 35%). La popolazione scolastica è in aumento rispetto all'anno scolastico di riferimento 2010/2011 (ultimo dato censuario), con un piccolo decremento nell'anno scolastico 2017/2018. Nel complesso la popolazione scolastica risulta in aumento del 9,07% e dello 0,4% rispetto all'anno scolastico 2017/2018. Come previsto dallo studio "La popolazione in età prescolare e scolare residente in Emilia-Romagna: scenari demografici al 2035" di Regione Emilia-Romagna, si risente già del calo delle nascite e della diminuzione delle donne 15-49 anni: risultano infatti in diminuzione i bambini frequentanti la scuola primaria dall'anno 2017/2018. Sulla scia di questa contrazione, tra 2025 e 2035, sarà poi la volta della popolazione tra gli 11 e i 23 anni.

Tabella 6 - Popolazione scolastica iscritta alle scuole della provincia di Ravenna.

	Totale iscritti	Iscritti alla scuola primaria	Iscritti alla scuola sec 1° grado	Iscritti alla scuola sec 2° grado
10/11	39.580	16.456	9.608	13.516
11/12	40.059	16.539	9.835	13.685
12/13	41.142	16.898	10.097	14.147
13/14	41.667	17.018	10.167	14.482
14/15	42.139	17.226	10.242	14.671
15/16	42.639	17.506	10.303	14.830
16/17	43.108	17.604	10.363	15.141
17/18	43.012	17.407	10.518	15.087
18/19	43.169	17.229	10.745	15.195
v.ass 18/19- 17/18	0,4%	-1,0%	2,2%	0,7%
v.ass 18/19- 10/11	9,07%	4,70%	11,83%	12,42%

CONGIUNTURA ECONOMICA

Il quadro dell'anno 2018 per il contesto economico provinciale si presenta positivo.

Complessivamente, per l'industria manifatturiera della provincia ravennate, il 2018 si è chiuso con un aumento medio produttivo del +1,5%, confermando la crescita iniziata a partire dal 2015. Il fatturato complessivo cresce del +1,4%; molto buona la performance del fatturato estero che mette a segno un +3%, positivo anche l'andamento medio annuo degli ordini, pari a +1,6%.

In questo quadro congiunturale, fanno eccezione gli ordinativi esteri che chiudono l'anno 2018 con segno negativo, ma con un valore praticamente all'insegna della stabilità (-0,1%).

Dati positivi anche per le esportazioni, che si attestano a 4.394,3 milioni di euro con un incremento di 380,09 milioni rispetto al 2017, pari al +8.6% in termini relativi (fonte: Coeweb -Istat).

Dal porto, con un traffico complessivo pari a 26.684.341 tonnellate di merce, si registra un incremento dello 0,6% rispetto all'anno precedente. In particolare: crescono gli sbarchi (+0,8%) mentre in leggera flessione gli imbarchi (-0,2%)

Segnali di ripresa anche per il mercato lavorativo (fonte: indagine Istat sulle forze di lavoro): in aumento le forze di lavoro, con corrispettiva diminuzione del tasso di inattività (-1,5 punti percentuali rispetto al 2017).

In flessione la disoccupazione per entrambi i generi. Il tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) cala di circa 8 punti percentuali, attestandosi a 16,14 (-11,3 la componente maschile, -4,3 la componente femminile). In aumento l'occupazione: il tasso di occupazione totale si attesta a 68,20%, con un aumento di 2,4 punti percentuali (3,9 la componente maschile, e 0,9 la componente femminile).

L'annata turistica ravennate (fonte: Regione Emilia-Romagna) registra 1.551.798 arrivi, stabili rispetto all'anno precedente (+0,3%) e 6.678.863 presenze, in leggera flessione rispetto al 2017 (-0,3%). La permanenza media rimane di 4,3 notti (4,2 per i turisti italiani, 5,0 per gli stranieri). Maggiore è la quota di turisti italiani (82% degli arrivi e 79% delle presenze) rispetto a quella degli stranieri. Ancora prevalente il turismo di prossimità: Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Toscana sono le regioni da cui provengono i flussi turistici più consistenti.

Tabella 1 - Indicatori strutturali. Dati: provincia di Ravenna. Fonte: Istat

Indicatori strutturali	Valori	Quota % su Italia
Occupati. (media 2018) valori in migliaia	171,637	0,7%
Persone in cerca d'occupazione (media 2018) valori in migliaia	10,659	0,4%
Forza lavoro (media 2018) valori in migliaia	181,65	0,7%
Esportazioni (valore revisionato anno 2018) valori in milioni d'euro	4394,36	0,9%
Valore aggiunto 2016 - milioni d'euro correnti	11.106,4	0,7%

Tasso di disoccupazione giovanile - Rapporto percentuale tra la popolazione residente di 15-29 anni in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro 15-29 anni (somma delle persone occupate e disoccupate).

Tasso di occupazione - Rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 7 - Indicatori del lavoro. Dati: provincia di Ravenna.

Fonte: Istat - Rilevazione sulle forze di lavoro – Media 2018

Indicatori	M	F	MF
Tasso di occupazione 15-64 - 2018	75,10	61,3	68,20
Tasso di disoccupazione 2018	4,17	7,88	5,85

Tabella 8 - Composizione settoriale % Valore aggiunto e occupazione. Dati: provincia di Ravenna.

Fonte: Previsioni: Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna – Prometeia.

Settori	1991	2016
Valore aggiunto Agricoltura	6,7	3,7
Valore aggiunto Industria	30,5	28,6
Valore aggiunto Servizi	62,8	67,7
Valore aggiunto totale -	100,0	100,0
Unità di lavoro Agricoltura	15,1	6,2
Unità di lavoro Industria	30,2	26
Unità di lavoro Servizi	54,7	67,8
Unità di lavoro totale	100,0	100,0

Tabella 9 - Imprese attive iscritte al registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna al 31/12/2018. Dati: provincia di Ravenna. Fonte: Unioncamere.

Settori attività	TOT.
	Imprese
Agricoltura caccia e pesca	6.980
Industria estrattiva e Fornitura di Acqua (div. B e E)	62
Industria manifatturiera (div. C e D)	2.768
Costruzioni	5.275
Commercio, Pubblici esercizi, alberghi	10.456
Trasporti, magazzinaggi e comunicaz.	1.728
Servizi vari	6.829
Imprese non classificate	4
TOTALE	34.825

 Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Tabella 10 - Domanda turistica negli esercizi ricettivi per destinazione. Periodo: gennaio-dicembre. Anno 2018. Dati: provincia di Ravenna.

Fonte: Istat – Strutture ricettive.

Destinazione	TURISTI					
	Italiani	VAR. %	Esteri	VAR. %	Totali	VAR. %
Ravenna Città	191.857	2,4	65.397	2,2	257.254	2,3
Ravenna Mare	283.033	-3,5	81.674	-4,8	364.707	-3,8

Destinazione	PERNOTTAMENTI					
	Italiani	VAR. %	Esteri	VAR. %	Totali	VAR. %
Ravenna Città	357.091	1,3	146.991	3	504.082	1,8
Ravenna Mare	1.662.540	-1,5	577.882	-3,2	2.240.422	-1,9

TERRITORIO

Superficie	in km ² : 1.858,49
Strade:	
- Statali km. 146 + 223	- Provinciali km. 800 + 437 - Comunali km.
	- Autostrade km. 46 + 042
Strumenti di programmazione socio-economica:	
<ul style="list-style-type: none"> • PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA • PIANO PROVINCIALE DEL TURISMO • PROGRAMMA PROVINCIALE BIENNALE PER LA F.P. E I SERVIZI PER L'IMPIEGO • PIANO OPERATIVO PROVINCIALE DI SVILUPPO RURALE • PIANO PROVINCIALE DELL'ARTIGIANATO • PIANO OPERATIVO PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI DI INTERESSE PROVINCIALE E SOVRACOMUNALE • PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE 	
<i>I programmi sopra riportati sono a cura degli Enti titolari delle relative funzioni a seguito del riordino istituzionale</i>	
Strumenti di pianificazione territoriale:	
<ul style="list-style-type: none"> • PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE • PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI • INTESA ISTITUZIONALE CON LA COLLINA (in attuazione L. R. 2/2004) • PIANO PROVINCIALE TUTELA DELLE ACQUE • PIANO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI • PIANO INFRAREGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE • PIANO TERRITORIALE PARCO REGIONALE DELTA DEL PO <ul style="list-style-type: none"> STAZIONE VALLI DI COMACCHIO STAZIONE PINETA DI SAN VITALE E PIALLASSE DI RAVENNA STAZIONE PINETA DI CLASSE E SALINE DI CERVIA • PIANO RISANAMENTO TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA • PIANO ENERGETICO PROVINCIALE • PIANO PROVINCIALE PER LA LOCALIZZAZIONE DELL'EMITTENZA RADIO E TELEVISIVA • PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE 	
<i>Gli strumenti sopra riportati sono a cura degli Enti titolari delle relative funzioni a seguito del riordino istituzionale</i>	

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

ANALISI FINANZIARIA: CENNI SUL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Considerazioni generali

In prossimità della manovra che sarà definita nella Legge di bilancio, l'UPI è tornata ancora una volta a presentare al Governo e al Parlamento proposte e interventi che mettano le Province in condizione di operare efficacemente sui territori in relazione alle funzioni assegnate. I temi sono quelli della semplificazione, del rilancio degli investimenti, con particolare riguardo alle infrastrutture viarie e alla messa in sicurezza e ammodernamento delle scuole superiori, della promozione di politiche mirate allo sviluppo sostenibile e alla protezione dell'ambiente, del sostegno del Mezzogiorno per una crescita unitaria ed omogenea di tutto il Paese. Su queste linee di intervento le Province sono chiamate a svolgere un ruolo essenziale nel quadro istituzionale. Quali enti intermedi nella compagine delle autonomie, le Province devono poter svolgere essenziali compiti di promozione, coordinamento e sostegno nello sviluppo dei territori.

Dopo la profonda crisi finanziaria del comparto a causa dei tagli imposti ai bilanci dalle manovre statali dal 2012 al 2016, sono state introdotte misure volte a consentire il rilancio di questi enti e si sono colti i primi importanti segnali dell'inversione di tendenza. Nel 2019, grazie ai fondi assegnati dalla legge di bilancio 2018, vi è stata un'importante variazione di segno positivo nella spesa per gli investimenti che, rispetto al primo semestre del 2018, ha registrato un incremento del 20,5%, in base ai dati UPI. Le questioni ritenute essenziali per rafforzare il percorso avviato, mirano ad introdurre misure volte al conseguimento strutturale degli equilibri correnti di bilancio, ad ottenere maggiori risorse per gli investimenti con particolare attenzione agli interventi per lo sviluppo sostenibile, incremento delle politiche di assunzione del personale.

- Per uscire definitivamente dalle criticità finanziarie che mettono a rischio ogni anno gli equilibri della parte corrente dei bilanci, senza i quali non è possibile garantire neanche gli interventi sulla parte investimenti che richiedono capacità di programmazione e di gestione, occorre azzerare del tutto la manovra della legge 190/2014. L'UPI evidenzia che occorrono 60milioni di euro per eliminare gli effetti prodotti da quei tagli, tenuto conto dei risparmi determinati dalla riduzione delle dotazioni organiche. Un'altra esigenza è quella di rimodulare il riparto delle risorse pari a 180 milioni assegnati dalla legge 205/2017, secondo criteri di sostenibilità e perequazione, per sanare gli squilibri generati dai criteri utilizzati. Occorre anche garantire un corretto flusso di cassa per i due tributi provinciali sui quali vengono trattenuti gli introiti a fronte del debito per il risanamento della finanza pubblica, meccanismo che prevede il contestuale recupero sia sull'IPT che sull'RC auto.

Un'altra misura necessaria è quella di specifiche disposizioni che favoriscano la riduzione del debito ai fini di liberare risorse sulla parte corrente grazie alla diminuzione della spesa per gli interessi.

Si ritiene necessaria anche una riforma del tributo ambientale con l'istituzione di un codice tributo provinciale per la TEFA attualmente riscossa di comuni viste anche le difficoltà di reperire i dati per la programmazione a bilancio delle somme spettanti e i ritardi dei riversamenti.

- Sul fronte investimenti, grazie alle ricognizioni avviate dall'UPI sulle opere pubbliche in gestione alle province sia per la viabilità (130mila km di strade, 30mila ponti, viadotti e gallerie) che per gli oltre 7.400 edifici scolastici, è stato possibile definire un quadro aggiornato per tutte le Province, sia rispetto ai fabbisogni che rispetto alle disponibilità progettuali di ogni ente, a fronte del quale sono state chieste risorse pluriennali, assegnate direttamente agli enti senza la mediazione della regione.
- In materia di personale e politiche di assunzione, la Corte dei conti nella relazione 2019 sulla spesa per il personale degli enti territoriali, evidenzia chiaramente gli effetti della riorganizzazione imposta dalla legge 56/2014 che ha portato le Province e Città Metropolitane a perdere un terzo dei dipendenti e il 42% dei dirigenti confluiti essenzialmente nelle Regioni. E' pertanto necessario incrementare gli organici con nuovi ingressi unitamente all'adeguamento e riqualificazione del personale. Le strutture organizzative della Provincia necessitano del rafforzamento degli uffici

Quadro delle condizioni interne all'Ente

tecnici per migliorare la capacità di investimento degli enti, che per trovare concreta attuazione richiede altresì il potenziamento degli organici degli uffici di programmazione finanziaria in modo che, considerata la complessità dell'attuale sistema di bilancio, possano garantire il supporto al miglior utilizzo delle risorse attribuite per il finanziamento degli investimenti, garantendo allo stesso tempo la tenuta degli equilibri di bilancio. Per favorire l'assunzione di nuovo personale, e la sostituzione in tempi rapidi dei pensionamenti a seguito delle disposizioni relative alla "quota 100", e in deroga ai limiti di spesa oggi vigenti per le Province, occorre che anche alle Province, al pari dei comuni e delle regioni, sia estesa la disciplina prevista dal decreto crescita (d.l. 34/2019, art. 33-bis), basata non più sulle cessazioni degli anni precedenti ma sulla sostenibilità finanziaria delle assunzioni.

Il disegno della legge di bilancio risponde solo in parte rispetto alle questioni poste,.

Per le infrastrutture viarie sono state assegnate risorse aggiuntive, rispetto ai fondi già stanziati per i programmi straordinari di manutenzione della rete viaria dalla legge di bilancio 2018, nell'ordine di 3,4 miliardi di euro dal 2020 al 2034. Di questi 400 milioni in più sono stanziati per il triennio 2020-2022 (50 mln per il 2020, 100 per il 2021 e 250 per il 2022). Un'altra nota positiva riguarda la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta, stabilendo altresì che le risorse non spese, anziché essere trattenute dal bilancio dello Stato, tornino nella disponibilità del fondo.

Per l'edilizia scolastica il Ddl all'esame del Senato assegna a favore di Province e Città metropolitane complessivamente 3 miliardi 450 milioni di euro in 15 anni, dal 2020 al 2034, per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico delle oltre 7.400 scuole superiori in gestione. Di questi, ne vengono stanziati 450 milioni per i primi tre anni: 100 milioni per il 2020; 100 milioni per il 2021 e 250 milioni per il 2022.

Rispetto al passato le risorse saranno assegnate direttamente agli enti gestori, come da richieste Upi e Anci, attraverso criteri e modalità da definirsi con decreto del ministero dell'Interno, con intesa in Conferenza Stato Città e autonomie.

Da parte dell'UPI arrivano alcune riserve sulle risorse stanziato che appaiono ancora insufficienti a garantire il pieno finanziamento delle opere cantierabili sia su scuole che su strade, ma anche apprezzamenti rispetto ai segnali comunque significativi del cambio di atteggiamento del Governo e delle forze di maggioranza nei confronti delle Province, che tornano ad essere istituzioni centrali per lo sviluppo del Paese. Il Presidente UPI nonché presidente della Provincia di Ravenna evidenzia che, "Per le scuole superiori sono stanziati solo 450 milioni dal 2020 al 2022, a fronte di un fabbisogno stimato di oltre 2,5 miliardi. Per contro però la garanzia di risorse fino al 2034 ci permette per la prima volta da anni, di programmare gli investimenti e consolida il ruolo delle Province nel sistema di amministrazione dei territori».

L'UPI intende comunque intervenire nell'iter parlamentare di approvazione della legge, proponendo emendamenti che consentano di ottenere:

- le risorse aggiuntive di parte corrente per garantire l'equilibrio di bilancio azzerando tutti i tagli della legge 190/2014;
- la revisione dei criteri di riparto del Fondo sperimentale di riequilibrio;
- disposizioni per la cancellazione dei vincoli assunzionali.
- norme sui tributi delle Province in particolare TEFA.

CRITERI E PRESUPPOSTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

Bilancio di previsione 2020-2022

Tenuto conto di quanto evidenziato nelle premesse, il bilancio del triennio di riferimento risente tuttora degli effetti finanziari prodotti dalle manovre degli anni scorsi sull'attuale condizione della Provincia, che generano nei tre esercizi considerati, al netto dei fondi assegnati all'ente dalla legge di bilancio 2018 per le funzioni fondamentali, una situazione debitoria verso lo Stato di 15milioni 937mila euro, le cui componenti sono dettagliate nel paragrafo relativo ai Trasferimenti statali.

Come noto la legge di bilancio 2019 è intervenuta stanziando fondi per 250milioni di euro per il finanziamento di piani di manutenzione di strade e scuole sulla parte corrente, con un'assegnazione per la Provincia di Ravenna di 3.029.900,00 euro annui fino al 2033.

Considerata la carenza di risorse determinata dalla politica dei tagli per il risanamento dei conti pubblici, tali fondi sono stati fondamentali per il conseguimento degli equilibri di parte corrente, tenuto conto che non è più possibile ricorrere all'utilizzo degli avanzi vincolati e destinati ad investimenti per conseguire gli equilibri correnti, misura di natura straordinaria introdotta fino al 2017 per compensare i gravi squilibri causati dai tagli della Legge 190/2014 e del d.l. 66/2014.

La Provincia consegue il pareggio della parte corrente del bilancio anche mediante il ricorso agli strumenti di seguito specificati:

- utilizzo delle risorse derivanti dalle operazioni di rinegoziazione di mutui senza vincoli di destinazione, quindi per il prioritario realizzo degli equilibri finanziari di bilancio, come consentito dall'art. 7, comma 2 del d.l. n. 78/2015 per gli anni dal 2015 al 2020;
- previsione, tra i trasferimenti da amministrazioni pubbliche, del rimborso da parte della Regione dei costi sostenuti dalla Provincia in relazione ai beni strumentali ed alle sedi utilizzate dal personale regionale collocato presso l'ente. Le somme sono iscritte a bilancio nella misura del 20% del costo complessivo di tali unità di personale, sulla base di apposita Convenzione tra Regione e Province per la gestione dei rapporti intercorrenti a seguito del trasferimento di personale, effettuato ai sensi della L.R. n. 13/2015. Attualmente è in corso la definizione di un nuovo accordo, nelle cui more si conferma per tutto il triennio, a titolo di rimborso forfettario ed onnicomprensivo, la stessa somma che per il 2019 si è attestata a 505mila euro annui;
- previsione, in base agli accordi con la Regione, del rimborso dei 2/3 per la quota di spesa del personale della Polizia provinciale impegnato in attività connesse allo svolgimento di funzioni regionali, rapportato al costo effettivo del personale appartenente al corpo di polizia provinciale. Per il 2020-2022 si è stimato un rimborso di 520mila euro, in linea con i rimborsi riferiti agli esercizi precedenti. Anche in questo caso è in corso la revisione dell'accordo in scadenza;
- previsione del rimborso da parte di Arpa, per il 2020, di un importo pari ad euro 69.200,00 per il 2020 per l'utilizzo dei locali della Provincia dove l'agenzia è al momento collocata fino al trasferimento nella nuova sede prevista per il 2021;
- previsione infine del rimborso dei costi generali sostenuti pro-quota dall'ente per il funzionamento dei centri per l'impiego che occupano tuttora i locali della Provincia per 270.000,00 euro per tutto il triennio;
- rimborso da parte della Regione delle somme a carico della Provincia per le quote di gestione annualmente corrisposte ai due Enti parco, a seguito della posizione definitivamente raggiunta, grazie alla mediazione UPI, in relazione alla non liceità della spesa a carico delle Province per una funzione che con la legge regionale 13/2015, è stata assegnata alla Regione. La spesa complessiva che le Province sostengono per la partecipazione ai parchi, diventa pertanto a completo carico del bilancio regionale già a partire dall'esercizio 2019, lasciando però immutata l'attuale compagine "societaria" al fine di mantenere inalterata la coesione territoriale e l'architettura della macro area;

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- iscrizione del contributo da parte dello stato per la realizzazione di piani di manutenzione strade e scuole dalla legge 145/2018, per un importo di 3.029mila euro, necessaria al conseguimento degli equilibri di parte corrente.

Per quanto riguarda le entrate tributarie del titolo I, le previsioni sul triennio 2020-2022, sono state formulate tenendo conto del trend degli incassi rilevato nel corrente esercizio e considerata l'attuale convergenza, si è optato per un criterio prudenziale, confermando i medesimi importi su tutti e tre gli esercizi considerati.

Nel titolo II dell'entrata relativa ai trasferimenti correnti, in parte si è già detto ai punti precedenti. Tra i trasferimenti statali è previsto il solo contributo per la realizzazione dei piani di manutenzione strade e scuole assegnate dalla legge 145/2018, mentre le assegnazioni statali assegnate a partire dal 2018 per l'esercizio delle funzioni fondamentali sono state portate direttamente in detrazione dalle somme dovute allo Stato a titolo di contributo per il risanamento della finanza pubblica. Nei trasferimenti regionali, oltre a quelli già descritti, sono ricomprese anche le assegnazioni regionali per l'esercizio delle funzioni distaccate alla Provincia (principalmente l'istruzione) sulla base degli importi assestati relativi al 2019, nonché, come già messo in evidenza, le somme per l'utilizzo di sedi, beni strumentali e del personale della polizia provinciale, sulla base dell'attuale convenzione che sarà rivista sulla base dei nuovi accordi in corso.

In riferimento al titolo III nel quale sono iscritte le entrate extratributarie, riferite, per la componente più rilevante, alle sanzioni derivanti dalle violazioni del codice della strada, si sono formulate previsioni di importo decrescente sul triennio tenuto conto della natura di tale entrata sulla quale influiscono fattori che non consentono ad oggi di stimare incrementi certi.

Un'altra voce rilevante riguarda i dividendi per la partecipazione in Ravenna Holding, stimati sulla base dell'andamento 2018, in conseguenza della della riduzione di capitale sociale deliberata.

Gli affitti attivi sono stati iscritti in relazione ai contratti di locazione in essere.

Per le **spese correnti** si è stimato un andamento costante sul triennio, tenuto conto delle limitazioni a carico della parte corrente del bilancio che continua a risentire del mancato pieno ripristino delle risorse sottratte a seguito degli ingenti tagli imposti dalle manovre finanziarie a carico delle Province, in particolare dalla legge 190/2014 e dal d.l. 66/2014.

Si è proceduto inoltre con l'inserimento degli **investimenti** sulla base del Programma triennale delle opere pubbliche predisposto dal Settore Lavori Pubblici e del Programma biennale dei servizi e delle forniture, nonché di altri interventi non inseriti nei documenti programmatici citati e di quelli individuati dai rimanenti settori dell'ente.

I principi contabili stabiliscono che il bilancio di previsione finanziario comprenda le previsioni di competenza del triennio e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato, garantendo un fondo di cassa finale non negativo, come risulta dal Quadro generale riassuntivo.

ANALISI DELLE ENTRATE

PREVISIONE DI BILANCIO PARTE ENTRATA – RIEPILOGO PER TITOLI

	ASSESTATO 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
F.do pluriennale vincolato spese correnti		330.000,00	330.000,00	330.000,00
F.do pluriennale vincolato spese c/capitale	2.299.735,74		-	-
Avanzo di amministrazione	12.120.687,84	5.185.933,93	-	-
Tit. 1 - Entrate correnti	32.430.000,00	32.540.000,00	32.540.000,00	32.540.000,00
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	6.921.227,00	6.562.338,00	6.504.249,00	6.470.916,00
Tit. 3 - Entrate extratributarie	6.364.762,00	6.259.057,00	5.910.257,00	5.574.000,00
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	16.205.370,16	16.075.201,52	9.857.811,49	6.073.811,49
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.300.000,00	1.500.000,00	-	-
Tit. 6 - Accensione prestiti	-	-	600.000,00	-
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Tit. 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00
TOTALE	94.196.782,74	77.007.530,45	64.297.317,49	54.543.727,49

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

La prima voce di entrata iscritta nel bilancio è il Fondo pluriennale vincolato, introdotto dai principi contabili armonizzati. Consiste in un saldo finanziario costituito da entrate già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi ed è destinato a garantire la copertura degli impegni imputati agli esercizi successivi.

Il meccanismo del fondo pluriennale vincolato opera soprattutto per le spese in conto capitale dove l'acquisizione dei mezzi di copertura finanziaria precede anche di molto la realizzazione dell'investimento. Ci sono tuttavia casistiche che riguardano anche la spesa corrente.

In attuazione del principio della competenza finanziaria potenziata, il FPV rende evidente la distanza temporale tra l'acquisizione delle risorse e l'effettivo impiego delle stesse e a bilancio viene iscritto sia in entrata che uscita.

- FPV entrata: è composto da due voci, uno per la parte corrente ed uno per la parte in conto capitale. Corrisponde al totale degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziati da risorse già accertate;
- FPV spesa: indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o le spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso

Quadro delle condizioni interne all'Ente

dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale vincolato previsto tra le entrate.

Nel bilancio di previsione in corso di approvazione, le varie poste di FPV di entrata e di spesa risultano così rappresentate:

	2020	2021	2022
FPV di entrata per spese correnti	330.000,00	330.000,00	330.000,00
FPV di entrata per spese c/cap.	-	-	-
Totale FPV entrata	330.000,00	330.000,00	330.000,00
FPV di spesa per spese correnti	330.000,00	330.000,00	330.000,00
FPV di spesa per spese c/cap.	-	-	-
Totale FPV spesa	330.000,00	330.000,00	330.000,00

L'importo di 330.000,00 euro iscritto in entrata e in uscita su tutto il triennio si riferisce a spese la cui copertura è prevista rispettivamente sugli esercizi 2020-2022 ma con imputazione sull'esercizio successivo.

Sui capitoli riferiti ai FPV non si registrano né accertamenti di entrata né impegni di spesa.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE

Ai sensi del § 9.2 del principio applicato concernente la contabilità finanziaria, l'avanzo di amministrazione può essere applicato soltanto al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione finanziario, per finanziare le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi nel caso delle spese di investimento.

Al bilancio dell'esercizio 2020 sono state applicate quote di avanzo presunto complessivamente pari ad euro 5.185.933,93. Alla parte corrente del bilancio si è applicata una quota di avanzo vincolato di complessivi euro 259.500,00 euro, con le seguenti destinazioni:

- 170.000,00 euro derivanti dalle risorse confluite nell'avanzo vincoli ente di parte corrente con l'approvazione del rendiconto 2018, generate dai proventi della riduzione del capitale sociale di Ravenna Holding ed applicate al bilancio di previsione per la copertura di parte della spesa per il rimborso delle quote capitale dei mutui, in applicazione della facoltà prevista dal comma 866 della legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), nel rispetto dei seguenti parametri:
 - Rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a due con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio 2018: $227.422.192/87.915.100 = 2,59$
 - Essere in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità. Sul bilancio di previsione, esercizio 2020, risulta iscritto un FCDE per un importo di 900.000,00 calcolato sulla base della % di mancato incasso dei proventi derivanti dalle locazioni attive di immobili e dalle sanzioni per violazione del codice della strada degli ultimi 5 anni. Si rinvia al paragrafo della spesa relativo al Fondo nel quale sono declinati i criteri utilizzati per la sua costituzione. Nell'avanzo presunto sono accantonate somme per i residui attivi riferite alle citate voci di entrata, in misura congrua rispetto allo stato attuale della riscossione dei residui attivi, avendo verificato il grado di smaltimento dei crediti cui sono riferite.
 - In sede di bilancio di previsione non devono essere previsti incrementi di spesa corrente ricorrente come definita dall'allegato 7 al d.lgs. n. 118/2011:

Spese correnti

Prev. Ass.2019		Previsione 2020		Previsione 2021		Previsione 2022	
Spese ricorrenti	spese non ricorrenti	Spese ricorrenti	spese non ricorrenti	Spese ricorrenti	spese non ricorrenti	Spese ricorrenti	spese non ricorrenti
41.010.694,50	111.629,50	39.780.440,70	115.454,30	39.365.181,50	109.324,50	39.246.848,50	109.324,50

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- 89.500,00 euro relativi alla quota del fondo nazionale di cui all'art. 13 della legge 68/99 a titolo di incentivi per l'assunzione di lavoratori disabili, assegnato ed erogato alla Provincia nel corso del 2019. Le risorse saranno destinate alle finalità previste nel 2020.

La rimanente quota di avanzo applicato all'esercizio 2020 per l'importo di 4.926.433,93, per la cui composizione si rinvia alla tabella sottoriportata, è destinata al finanziamento della parte investimenti. Con l'ultimo correttivo dei principi contabili di cui al decreto del MEF 1 agosto 2019, è stata introdotta la possibilità di applicare al bilancio di previsione, oltre alle quote vincolate, anche quelle di avanzo presunto DESTINATO agli investimenti, che però potranno essere utilizzate solo dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Pertanto per la copertura degli interventi in conto capitale previsti, per il cui dettaglio si rinvia alla specifica documentazione, sono state applicate sia quote di avanzo vincolato da trasferimenti e da contrazione mutui, sia quote di avanzo destinato presunto, nei limiti degli importi evidenziati nel prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione nel quale è esposta la scomposizione in fondi accantonati, vincolati, destinati e liberi. A seguito del citato decreto correttivo, il principio contabile applicato concernente la programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. n. 118/2011) è stato aggiornato con l'introduzione dei nuovi allegati A/1, A/2 e A/3 contenenti l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto, che saranno obbligatori a partire dal rendiconto dell'esercizio 2019 a fini conoscitivi e dal bilancio di previsione 2021-2023 a regime. Si riepiloga l'applicazione delle varie voci che compongono l'avanzo presunto applicato al bilancio di previsione per l'annualità 2020 distinto tra parte corrente e parte capitale, rinviando al Piano investimenti per l'individuazione dei singoli interventi finanziati con Avanzo.

Parte corrente

Avanzo vincoli ente	259.500,00
<i>totale</i>	259.500,00

Parte investimenti

Avanzo vincolato da trasferimenti	599.590,09
Avanzo vincolato da contrazione mutui	1.390.000,00
Avanzo destinato agli investimenti	2.936.843,84
<i>totale</i>	4.926.433,93

TOTALE AVANZO APPLICATO **5.185.933,93**

L'avanzo destinato presunto applicato deriva da quote di avanzo destinato già applicato e non utilizzato nell'esercizio 2019 e da quote di avanzo libero applicato per investimenti posticipati nel 2020.

TITOLO I - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA, PEREQUATIVA

Entrate/Tipologia	Previsione asestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	32.430.000,00	32.540.000,00	32.540.000,00	32.540.000,00
Totale titolo I	32.430.000,00	32.540.000,00	32.540.000,00	32.540.000,00

Tipologia 101 – Imposte, tasse e proventi assimilati

Le previsioni delle entrate tributarie che ammontano per l'esercizio 2020 ad euro 32.540.000,00, sono state effettuate a parità di aliquote e tariffe 2019 in quanto confermate anche per il 2020 come di seguito specificato:

- 5% per il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente applicato alla tassa/tariffa comunale per la raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- maggiorazione al 30% delle tariffe base, stabilite dal Ministero, dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) (ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili);
- aliquota del 16% per l'imposta RCA.

In merito al loro gettito si sottolinea che la proposta di bilancio 2019 generalmente tiene conto dell'andamento delle entrate nel corso del 2018, e di altri fattori che possono tendenzialmente incidere sulla loro dinamica. Le previsioni sono confermate nello stesso importo per tutto il triennio.

Si esaminano ora più nel dettaglio i singoli tributi.

Categoria 39 – Imposta sulle assicurazioni RC auto

Il gettito dell'**Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto** dal 1999 è stato devoluto alle Province in sostituzione dei trasferimenti erariali e si applica sulle polizze assicurative contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, iscritti al PRA e delle macchine agricole. Con il decreto n. 68/2011 sul federalismo fiscale è stata data la possibilità alle province di incrementare o diminuire l'aliquota in precedenza fissata al 12,50% nella misura massima di 3,5 punti percentuali già a partire dal 2011. La Provincia di Ravenna ha deliberato l'aumento dell'aliquota al 16% a partire dal 2012, incremento necessario a compensare le minori entrate derivanti dai progressivi tagli dei trasferimenti erariali e regionali nonché dalla diminuzione di altre poste di parte corrente. Dal 2013 il gettito ha sempre registrato un decremento per fattori di vario tipo. A tal fine si fanno costantemente verifiche finalizzate all'individuazione di veicoli privi della polizza assicurativa.

Tenuto conto del trend rilevato nell'esercizio in corso che lascia presupporre la realizzazione di un importo superiore rispetto alla previsione iniziale di 16.200.000,00 euro, per il triennio 2020-2022 si formula una previsione di 16.400mila euro.

Si evidenzia che tale entrata è accertata al lordo della somma che l'Agenzia delle Entrate recupera sugli incassi di questo tributo in quanto il Fondo Sperimentale di Riequilibrio risulta già completamente esaurito, traducendo di fatto i tagli disposti a partire dal D.L. 95/2012 fino alla Legge di stabilità 2015, in un prelievo coattivo di entrate tributarie di competenza dell'ente. Dal 2017, come già rilevato, il Ministero trattiene le somme a titolo di contributo per il risanamento della finanza pubblica anche dal gettito dell'IPT.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Incassi Rc auto dal 2010 al 2018

anno	importo	diff. anno precedente	% diff. anno precedente
2010	15.780.918,89	/	/
2011	17.272.180,35	1.491.261,46	9,45
2012	20.493.003,90	3.220.823,55	18,65
2013	18.198.527,53	-2.294.476,37	-11,20
2014	17.796.082,00	-402.445,53	-2,21
2015	16.950.000,00	-846.082,00	-4,75
2016	16.535.005,99	-414.994,01	-2,45
2017	16.230.558,93	-304.447,06	-1,84
2018	16.301.263,67	70.704,74	0,44

Categoria 40 - Imposta Provinciale di Trascrizione

Per quanto riguarda l'**Imposta Provinciale di Trascrizione** la Provincia, a partire dal 2007, ha applicato l'aumento della tariffa base, fissata con decreto ministeriale, nella misura massima del 30%, avvalendosi della facoltà riconosciuta alle province dalla Legge Finanziaria 2007, maggiorazione ridotta al 20% per l'acquisto di veicoli ecocompatibili. Il d.l. 138/2011 ha disposto la soppressione dell'imposta in misura fissa a favore della misura proporzionale sulla generalità delle formalità presentate, senza più distinzione tra atti soggetti o meno ad IVA. Dal 17 settembre 2011, l'imposta sui passaggi di proprietà dei veicoli è infatti calcolata in proporzione alla potenza del motore espressa in kwh indipendentemente, come già rilevato, che l'atto sia soggetto o meno all'applicazione dell'IVA. Nonostante la contrazione del mercato dell'auto, il nuovo meccanismo di calcolo ha assicurato un trend in costante incremento, come si desume dal prospetto sottoriportato. Nel 2018 l'imposta si è attestata a 13,07milioni di euro. Tenuto conto dell'andamento medio del tributo nel 2019 a tutto settembre, per il 2020 si è formulata una previsione pari a 12,7 milioni di euro, così come per il 2021 e 2022.

A partire da marzo 2017 il Ministero ha disposto, come già avviene per l'imposta RC auto, il recupero delle somme a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica, anche a valere sul gettito dell'IPT che non viene più riscossa ma girata al bilancio dello Stato.

Incassi IPT dal 2010 al 2018

anno	importo	diff. anno precedente	% diff. anno precedente
2010	7.583.893,04	/	/
2011	8.299.875,15	715.982,11	9,44
2012	9.648.280,69	1.348.405,54	16,25
2013	9.807.168,73	158.888,04	1,65
2014	9.947.102,94	139.934,21	1,43
2015	11.061.809,96	552.897,06	11,21
2016	12.008.758,32	946.948,36	8,56
2017	12.421.169,38	412.411,06	3,43
2018	13.074.903,01	633.733,63	5,26

Categoria 52 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche

Gli introiti derivanti da questa tassa sono costituiti per oltre l'80% dalle aziende erogatrici di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai pubblici servizi, per le quali la tassa per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti ecc. è applicata, come previsto

Quadro delle condizioni interne all'Ente

dall'art. 18 della L. 488/99, con le modalità previste per la determinazione del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP). La parte residuale deriva dalle occupazioni di suolo pubblico non rientranti fra i passi carrai che la provincia ha esentato dal 2000 (quali tombinamenti, usi irrigui, ecc.), nonché dalle somme riscosse a titolo di recupero di somme evase mediante avvisi di accertamento ed ingiunzioni fiscali in fase di recupero coattivo. Tenuto conto che gli introiti del 2019 hanno superato le previsioni iniziali attestandosi alla data della stesura della presente relazione ad oltre 150mila euro, anche grazie ad un progetto di riordino della banca delle concessioni a rilevanza Tosap, finalizzato al recupero di somme non corrisposte, per il triennio 2020-2022 si è formulata una previsione annua di entrata in leggero incremento rispetto al 2019 e pertanto pari a 140mila euro.

Categoria 60 - Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente

Per quanto riguarda il **Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente**, che consiste in un'addizionale provinciale sugli imponibili TARI dei comuni compresi nel territorio provinciale, si rammenta il susseguirsi di norme che hanno modificato di continuo il regime applicativo di tale entrata. La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la TARI (Tassa sui Rifiuti), in luogo della TARES, facendo salva tuttavia l'applicazione del **tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente** (art. 1, c. 666).

Per il 2020, non sono ancora pervenute le informazioni richieste ai comuni necessarie per determinare una stima attendibile del gettito spettante alla provincia, pertanto si formula in via prudenziale una previsione pari a 3.300.000,00 per tutto il triennio.

Le entrate tributarie nel 2020 rappresentano il 71,56% delle risorse correnti compreso l'avanzo e il fondo pluriennale di entrata.

	Previsione iniziale 2020	%
Totale entrate tributarie (tit. I)	32.540.000,00	70,81
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	6.562.338	14,28
Totale entrate extratributarie (tit. III)	6.259.057,00	13,62
Avanzo applicato alla parte corrente	259.500,00	0,56
Fondo pluriennale vincolato	330.000,00	0,72
Totale entrate correnti	45.950.895,00	100,00

Tra le tributarie quella che incide di più è l'imposta RCA (54,40 per cento dei soli tributi). L'I.P.T. rappresenta il 39,03 per cento delle entrate tributarie come da tabella sottoriportata.

Imposta RC auto	16.400.000,00	54,40
IPT	12.700.000,00	39,03
TOSAP	140.000,00	0,43
Tributo prov.le (5% tari)	3.300.000,00	10,14
Totale	32.540.000,00	100,00

Tipologia 104 – Compartecipazione di tributi

Categoria 98 – Altre compartecipazioni alle Province

L'addizionale sui consumi di energia elettrica è stata abrogata come tributo provinciale dal 2012. Tuttavia la Provincia continua a riscuotere il saldo dell'addizionale degli anni precedenti, in parte compensato con la restituzione di saldi in negativo per l'Ente. Trattandosi di piccole somme in via di esaurimento, per il 2019 non si formulano previsioni.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

Entrate/Tipologia	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	6.921.227,00	6.562.338,00	6.504.249,00	6.470.916,00
Totale titolo II	6.921.227,00	6.562.338,00	6.504.249,00	6.470.916,00

I trasferimenti di parte corrente iscritti nel titolo II dell'entrata, che afferiscono tutti alla tipologia 101 "Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche" negli importi indicati nella tabella sopra riportata, sono ripartiti nelle seguenti categorie di entrata.

Categoria 1 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche (Amministrazioni centrali)**Trasferimenti statali**

Nella categoria 1 è previsto uno stanziamento pari ad euro 3.029.900,00 su tutto il triennio, corrispondente al contributo assegnato dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) per il finanziamento di piani di sicurezza per la manutenzione di strade e scuole. Il contributo è previsto annualmente fino al 2033.

Si precisa tuttavia che tali fondi non rappresentano nel bilancio della Provincia quote aggiuntive ma somme necessarie a sostenere le spese già previste sulla parte corrente, considerato che fino al 2017 per conseguire gli equilibri di parte corrente era stato possibile applicare quote di avanzo disponibile o destinato agli investimenti, misura derogatoria ammessa per la difficile situazione finanziaria delle province determinata dal riordino istituzionale e dai conseguenti tagli di risorse imposti al comparto.

I trasferimenti erariali a partire dall'esercizio 2012 sono stati fatti confluire sotto la voce **Fondo sperimentale di riequilibrio**, attualmente collocato al titolo II fra le Entrate derivanti da trasferimenti. I tagli introdotti dalle varie manovre finanziarie a carico delle autonomie locali hanno azzerato le spettanze, generando un saldo negativo e quindi un debito verso lo Stato di importo sempre più consistente.

L'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012 n.95 (c.d. spending review) convertito nella Legge 7 agosto 2012 n.135, ha disposto la riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province per un importo, su base nazionale, di 500 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

A questi tagli si sono sommate le manovre introdotte dall'art. 47 del D.L. n. 66/2014, con una riduzione imposta alle spese correnti di 340milioni del 2014 e di 510milioni a partire dal 2015, oltre ai tagli disposti per risparmi su costi della politica dall'art. 19 del d.l. 66/2014, con un importo per il 2016 di 69milioni di euro. Per la Provincia di Ravenna questa disposizione ha comportato un taglio aggiuntivo nel 2016 per un importo di 1.295.000,00 per effetto della scadenza del mandato degli amministratori, che scende ad 789mila euro dal 2017.

Con la Legge 190/2014, è stato introdotto un contributo per il risanamento della finanza pubblica a carico del comparto pari ad 1miliardo nel 2015, a 2 nel 2016 e a 3 nel 2017. La Provincia di Ravenna, che nel 2012 aveva ancora spettanze per un importo di 5.104.192 euro di Fondo sperimentale di riequilibrio, nel 2017 avrebbe dovuto versare allo Stato risorse proprie per un importo di oltre 29milioni di euro solo per effetto dei tagli disposti dalla legge 190 (tabella 1 del d.l. 50/2017). Preso atto dell'impossibilità per le province di sostenere a regime anche il taglio aggiuntivo del 2017, il Ministero ha riassegnato un contributo di importo corrispondente all'ulteriore decurtazione, di fatto

azzerandola con DPCM 10/3/2017 pubblicato sulla gazzetta ufficiale del 29/5/2017. Per contenere gli effetti negativi delle manovre, sono stati assegnati anche contributi per lo svolgimento delle funzioni fondamentali (art. 1, c. 754 della legge di stabilità 2016) per l'importo di 220 milioni dal 2017 fino al 2020 e di 150 milioni dal 2021. Inoltre con l'art. 20 del decreto legge 50/2017 sono stati attribuiti 180 milioni di euro per lo svolgimento delle funzioni fondamentali per il 2017 e 2018 che scendono ad 80 milioni dal 2019.

Considerata la necessità di ripristinare l'operatività delle province, la legge di bilancio 205/2017, comma 838, ha stanziato ulteriori fondi per l'esercizio delle funzioni fondamentali per un importo di 317 milioni per il 2018, di 110 per il 2019 e 2020 tenuto conto della cessazione dei tagli di cui al d.l. 66/2014. Il contributo aumenta a 180 milioni dal 2021.

Nel corso del 2019, dopo aver considerato nel calcolo della somma dovuta allo Stato i contributi già assegnati e quindi successivamente all'approvazione del bilancio, con la circolare n. 10 del 9 maggio 2019, il Ministero dell'Interno ha ridotto i contributi assegnati dalle precedenti manovre, imponendo pertanto ulteriori riduzioni a carico delle province. Di conseguenza per la Provincia tale misura ha richiesto il reperimento di ulteriori 139 mila euro per la rideterminazione del concorso alla finanza pubblica.

La norma prevede che i suddetti contributi non siano iscritti tra le entrate per trasferimenti ma portati direttamente in detrazione dal debito nei confronti dello Stato. Viene pertanto iscritto nella spesa il concorso al risanamento della finanza pubblica al netto dell'importo corrispondente alla somma dei contributi statali assegnati. Anziché procedere al versamento della somma complessiva a carico dell'ente, l'importo a debito viene trattenuto direttamente dallo Stato dagli incassi relativi all'imposta Rc auto e all'IPT.

Nel seguente prospetto si riepilogano tutte le misure che hanno determinato il saldo a debito finale per il 2020 nei confronti dello Stato.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Trasferimenti erariali - Contributo a carico della Provincia nel 2020

		2020		
Trasferimenti erariali - Contributo a carico della Provincia 2020				
Contributi complessivi per risanamento finanza pubblica	Norma	Quota a carico Provincia di Ravenna	Fondo sperimentale di riequilibrio	Fondo sperimentale di riequilibrio complessivo D.M.
	D.lgs. N. 68/2011-D.M.27/7/2015		5.104.192,29	1.046.917.823,05
1.250.000.000,00	tagli D.l. n. 95/2012	6.544.510,42		
7.000.000,00	tagli L. 191/2009-art.2 c.183 (art.9 d.l.16/2014)	53.356,28		
		<i>Incapienza risultante da dm 29/9/2015</i>	- 1.493.674,41	
510.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.a	-		
1.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.b	-		
5.700.000,00	D.l. n. 66/2014-art.47,c.2,lett.c	-		
69.000.000,00	D.l. n. 66/2014-art.19 costi politica	- 789.367,71	- 789.367,71	
3.000.000.000,00	L. n. 190/2014 (riparto di 50/2017)	- 29.248.018,39		
650.000.000,00	Dpcm 10/3/2017 G.U. 123 del 29/5/2017: contrib.steriliz.taglio 2017	9.683.564,10	- 19.564.454,29	
			- 21.847.496,41	
220.000.000,00	Contrib. L.208/2015 art.1c.754 fino al 2020	3.119.450,13		
150.000.000,00	Contrib. L.208/2015 art.1c.754 dal 2021			
80.000.000,00	Contrib. DI 50/2017 art. 20 dal 2019	1.134.345,50		
110.000.000,00	Legge 205/2017 c. 838 per funz.fond. per 2019 e 2020	1.661.223,22		
180.000.000,00	Legge 205/2017 c. 838 per funz.fond. dal 2021			
			5.915.018,85	<i>totale contr.assegnati</i>
			- 15.932.477,56	Taglio 2020 netto

Di seguito si riporta un quadro sintetico degli effetti sul triennio.

Trasferimenti erariali - Contributo a carico della Provincia 2020-2022

	2020	2021	2022
Totale tagli manovre d.l. 95/2012, l. 190/2014, dl.l. 66/2014	21.847.496,41	21.847.496,41	21.847.496,41
Totale contributi assegnati portati in detrazione d	- 5.915.018,85	- 5.915.018,85	- 5.915.018,85
Saldo a debito verso lo Stato per risanamento finanza pubblica	15.932.477,56	15.932.477,56	15.932.477,56

E' altresì in corso la restituzione rateizzata da parte della Provincia delle somme indebitamente percepite a titolo di trasferimenti erariali per le annualità dal 1999 al 2002 per incapienza delle spettanze, ricalcolate dal Ministero sulla base, da un lato dell'attribuzione di entrate proprie di natura tributaria, vale a dire IPT, Rc Auto, Addizionale sui consumi di energia elettrica, dall'altro della riduzione delle spese per il trasferimento allo stato del personale ATA. Nel 2004 si è avviata la procedura, prevista dal D.M. 17 novembre 2003, n. 372, per la restituzione in dieci anni delle somme indebitamente riscosse a tale titolo per un importo complessivo di €. 2.563.919,22. Dopo la restituzione nel 2009 della settima rata, il debito residuo ammontava ad €. 769.175,76. La legge finanziaria 2010 (L. 191/2009) ha stabilito la possibilità di una rateizzazione ventennale delle somme ancora dovute alla data del 31/12/2009. La Provincia di Ravenna ha aderito alla rateizzazione ventennale del debito residuo con la sola maggiorazione degli interessi al tasso legale. In base al nuovo piano di estinzione del debito, l'importo della rata dovuta è così passata da 256mila agli attuali 42mila euro a fronte però dell'allungamento del periodo di ammortamento del debito. Nel 2020 sarà restituita l'undicesima rata.

Categoria 2 – Trasferimenti da amministrazioni pubbliche (Amministrazioni locali)

Trasferimenti regionali

A seguito del riordino istituzionale delle Province, le funzioni regionali delegate alla Provincia dalla Legge Regionale 13/2015 sono state ritrasferite alla Regione. Ad oggi si stanno tuttora completando le attività relative a progetti avviati negli anni precedenti mediante utilizzo delle strutture e del personale dei servizi di staff della provincia, fase che sarebbe dovuta terminare in base agli accordi entro il 31 dicembre 2016.

Nel bilancio della Provincia transitano anche le assegnazioni per le funzioni distaccate alla Provincia, diversamente dalle altre funzioni regionali per le quali si gestiscono soltanto le somme conservate a residuo o piccole assegnazioni di natura residuale.

Nel 2015 si è portato a compimento il trasferimento nei ruoli della Regione del personale della Provincia collegato alle diverse funzioni regionali, con rimborso integrale delle relative spese. Anche i dipendenti dei Centri per l'Impiego sono definitivamente transitati nell'Agenzia Regionale del Lavoro dal 1/6/2018, utilizzando tuttora i locali della Provincia. Come già evidenziato nelle premesse, anche per il 2020-2022 è previsto, in base agli accordi con la regione, un rimborso forfettario onnicomprensivo pari al 20% della spesa del personale che ancora occupa le sedi provinciali, per i costi che la Provincia tuttora sostiene per lo svolgimento delle funzioni regionali. Non essendo ancora conclusi i contenuti degli accordi che prevedono il prolungamento della convenzione per altri due anni, si è al momento inserita a bilancio una previsione in linea con i rimborsi del 2019, pari a 505mila euro, salvo conguagli che saranno recepiti dopo la conclusione della revisione in corso di definizione. Sempre in base agli stessi accordi, è previsto il rimborso del costo del corpo di polizia provinciale impegnato nell'espletamento di attività di controllo su funzioni di competenza regionale. Sul tema della polizia provinciale, la Regione in base ai nuovi accordi che saranno definiti presumibilmente entro l'anno, dovrebbe innalzare la soglia del rimborso oltre l'attuale limite dei 2/3 della spesa sostenuta. Non essendo ad oggi nota l'esatta quantificazione delle risorse che saranno stanziare, per ragioni prudenziali si riconferma l'importo di 520.000,00 già previsto nell'esercizio 2019.

Altri trasferimenti sono previsti per i rimborsi dei costi generali sostenuti dalla Provincia per gli uffici occupati dai Centri per l'Impiego per 270mila euro fino al 2022 e da Arpae fino al 2020 per 69mila euro.

Come anticipato nelle premesse, si è giunti ad una soluzione sul tema degli enti parco, più volte posto dall'Upi in sede regionale, stante la non liceità delle spese poste a carico dei bilanci delle province a favore di enti che rientrano in funzioni non più di competenza delle province dopo il riordino istituzionale. Il tema è stato più volte riproposto ai tavoli unendosi a quello della difficile sostenibilità finanziaria viste le note criticità generate dai tagli imposti in relazione al riordino istituzionale del comparto. Pertanto la volontà della Regione è quella di mantenere la partecipazione delle Province ai fini di salvaguardare gli attuali equilibri e la coesione territoriale, accollandosi però l'impegno finanziario delle quote annue di contributo fin dall'esercizio 2019, stanziando le risorse per i relativi

Quadro delle condizioni interne all'Ente

rimborsi. Si è quindi provveduto ad iscrivere in entrata la somma di 90.250,00 euro corrispondente alle quote rispettivamente pari a 36.000,00 e a 54.250,00 corrisposte annualmente al Parco delle biodiversità della Romagna (Vena del Gesso) e al Parco del Delta del Po.

Di seguito si riporta un riepilogo delle assegnazioni riferite al riordino istituzionale:

- Rimborso per costi trasferimento personale	505.000,00
- Rimborso per costo polizia provinciale	520.000,00
- Rimborso utilizzo locali CPI	270.000,00
- Rimborso utilizzo locali ARPAE	69.200,00
- Rimborso quote enti Parco	90.250,00

	1.454.450,00

Assegnazioni per funzioni delegate

La previsione riferita ai trasferimenti regionali di parte corrente per lo svolgimento delle funzioni delegate ammonta nel bilancio di previsione ad euro 2.004.500,00 sul 2020 (di cui 89.500,00 mediante applicazione di quota di avanzo vincolato presunto per assegnazioni statali derivanti dal fondo per l'inserimento occupazionale dei lavoratori con disabilità, accertate e incassate nel 2019 ma la cui spesa sarà impegnata nel 2020) e di 1.915.000,00 per il 2021 e 2022.

Le assegnazioni sono riferite alle funzioni distaccate alla Provincia a seguito del riordino istituzionale. Nel 2020 risultano così ripartite:

- Fondo regionale per gestione rete bibliotecaria	185.000,00
- Trasferimenti regionali per funzioni relative all'Istruzione	1.730.000,00

	1.915.000,00
- applicazione Avanzo vincolato presunto F.di statali per misure volte a favorire l'inserimento di lavoratori con disabilità	89.500,00

TOTALE	<u>2.004.500,00</u>

E' previsto tra le entrate regionali vincolate un contributo di euro 22.222,00 previsto dalla L.R. n. 24/2017 per la predisposizione dei P.T.A.V., importo che passa a 33.333,00 nel 2021. Tale contributo è fissato nel limite del 70% delle spese sostenute e rendicontate, spetta alla Provincia coprire il restante 30% al quale sono state date le coperture con variazione di bilancio nel corrente esercizio.

Trasferimenti dai Comuni

Nella categoria 2 sono altresì previsti trasferimenti dai comuni per l'importo complessivo di euro 130.766,00 così ripartiti:

- Contributi per gestione del SUAP	30.000,00
- Contributo Comune di Ra per traghetto	41.066,00
- Introiti da attività estrattive L.R. 17/91	40.000,00
- Contributi per attività di controllo ambiti territ.di caccia	29.700,00

	140.766,00

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate/Tipologia	Previsione asestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 100: Vendita beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	343.000,00	346.000,00	346.000,00	346.000,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.800.000,00	4.690.000,00	4.310.000,00	4.060.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	721.762,00	723.057,00	754.257,00	668.000,00
Totale titolo III	6.364.762,00	6.259.057,00	5.910.257,00	5.574.000,00

Le entrate extratributarie o entrate proprie della Provincia sono quelle che non derivano da tributi e da trasferimenti statali, regionali o di altri enti pubblici. Si commentano di seguito quelle più significative.

Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni**Categoria 2 – Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi**

Per questa categoria si è formulata unicamente una previsione di 10.000,00 euro riferita ai diritti di segreteria.

Categoria 3 – Proventi derivanti dalla gestione dei beni

In questa categoria confluiscono previsioni di bilancio per un importo di euro 336.000,00 che corrispondono alle poste relative agli affitti attivi degli immobili di proprietà della Provincia.

Tipologia 200 – Proventi derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**Categoria 2 e 3 – Entrate derivanti da attività di controllo e repressione delle irregolarità**

Sanzioni Amministrative: in questa tipologia del titolo 3 dell'entrata sono iscritte previsioni per complessivi 4.690.000,00 che comprendono le sanzioni in materia di violazione del codice della strada, in materia di caccia e pesca, per infrazioni in campo ambientale e di altre leggi che regolano funzioni provinciali. La previsione di bilancio del 2020 per le sanzioni per violazione del codice della strada, tenuto anche conto dell'installazione di nuovi autovelox nell'ambito dei piani concertati sulla sicurezza stradale, è complessivamente di 4.630.000,00 euro, di cui 630.000,00 provenienti dai comuni a titolo di riparto al 50% dei proventi derivanti da violazione limiti velocità accertati sulle strade provinciali, come risulta dai contatti intercorsi tra la polizia provinciale e i corpi di polizia locale. L'art.142, comma 12-bis, del codice della strada prevede infatti che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di autovelox fissi siano attribuiti, in misura pari al 50 per cento, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento. L'FCDE previsto sulla competenza 2020 è pari a 883mila euro corrispondente al 22,08% dell'importo dei verbali per violazione del codice della strada che si presume

Quadro delle condizioni interne all'Ente

di notificare (4.000.000,00) mediante gli autovelox installati dalla Provincia sulle strade di propria competenza. La percentuale di mancato incasso riferita agli ultimi 5 anni è intorno al 20%. Rapportato al totale della tipologia riferita a tutte le sanzioni, la percentuale di accantonamento risulta pari al 18,83%. Sui riversamenti dei comuni, che saranno accertati per cassa sulla base delle comunicazioni pervenute, non si procede ad accantonamenti. Per quanto riguarda le altre sanzioni si stima una previsione di 60mila euro.

Sanzioni violaz.cds	4.630.000,00
Sanzioni caccia e pesca	30.000,00
Sanzioni materia ambientale	30.000,00
Totale sanzioni	4.690.000,00

Dal 2019 è cessata la deroga che ai sensi del d.l. 50/2017 ha consentito per il 2017 ed il 2018, data l'eccezionalità della situazione finanziaria delle province, di utilizzare le quote previste dall'art. 142 c. 12-ter e dall'art. 208 c. 4 del codice della strada per il finanziamento degli oneri riguardanti le funzioni di viabilità e di polizia locale con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale. L'art. 208 del codice della strada prevede infatti che l'Ente determini annualmente la percentuale di utilizzo degli introiti relativi a tali sanzioni per scopi predeterminati.

Tipologia 300 – Interessi attivi***Categoria 3 – Altri interessi attivi***

Entrate per interessi attivi: nell'ambito delle misure volte al risanamento dei conti pubblici, con il Decreto Salva Italia, D.L. 201/2011, è stato disposto fino a tutto il 2014, termine poi prorogato anche per gli esercizi successivi, il ritorno al regime di tesoreria unica con la conseguenza che tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dalla contrazione di mutui e prestiti obbligazionari, confluiscono nelle contabilità speciali della Banca d'Italia, attualmente infruttifere. Si è mantenuto il solo investimento in polizze relativo alle somme derivanti dall'accettazione dell'eredità Caletti per un importo di 1milione e 500mila euro, che per loro natura sono escluse dall'assoggettamento alle regole della tesoreria unica. Nel corso del 2019, essendo giunta al termine la durata decennale dell'investimento, ci si è adoperati al fine di reperire analoghi strumenti di reimpiego di medio-lungo periodo, considerando che, con il perdurare dell'andamento negativo dei tassi, il semplice deposito nel conto di tesoreria sarebbe totalmente infruttifero. Alle attuali condizioni di mercato non è stato possibile individuare prodotti con un rendimento minimo garantito, come avvenuto per le polizze sottoscritte nel passato, scadute a marzo per l'importo di 500.000,00 e in scadenza per il rimanente importo di 1milione. Al momento si è individuata come migliore soluzione offerta dagli operatori del settore, una polizza di Banca generali con garanzia di capitale ed una performance di rendimento collegata ad un paniere costituito soprattutto da titoli di stato, investendo una prima tranche di 510.000,00. Per procedere al reimpiego delle somme relative alle altre due polizze in scadenza a novembre, si attende la restituzione del capitale.

Per quanto riguarda invece le disponibilità dell'ente, già nel 2018 e 2019 le condizioni di mercato non hanno reso possibili impieghi di tali somme a breve termine. Inoltre l'ammontare delle risorse disponibili per questo tipo di operazioni, unicamente le somme depositate presso il tesoriere provenienti dall'assunzione di mutui extra Cassa DD. PP. e dalla sottoscrizione di prestiti obbligazionari, si è notevolmente ridotto a fronte dei pagamenti nel frattempo effettuati con le somme derivanti da questa tipologia di fonte di finanziamento e si ridurranno ulteriormente per il pagamento di ulteriori stati di avanzamento lavori. Dal 2019 e per tutto il prossimo triennio, considerate le immutate condizioni di mercato, i tassi attualmente rilevati non consentono di ipotizzare possibili investimenti delle liquidità residuali. Pertanto la previsione di tale entrata è stata azzerata.

Categoria 400 – Altre entrate da redditi da capitale

Utili da società partecipate: si formula una previsione per utili da società partecipate nell'ordine di 500.000,00 euro. Negli anni i dividendi si sono ridotti passando da 822.399,00 euro nel 2015, a 575mila euro nel 2018. La diminuzione dell'ammontare dei dividendi, provenienti ora unicamente da Ravenna Holding, come già evidenziato nelle precedenti relazioni, è da ricondurre alla vendita di azioni di Romagna Acque per 2milioni di euro in coincidenza con l'ingresso della Provincia nella holding, e all'operazione di riduzione reale di capitale sociale deliberata dalla società ad agosto 2018, per un ammontare di 15 milioni di euro mediante annullamento proporzionale, fra tutti gli Azionisti, di pari importo di azioni ordinarie, con rimborso proporzionale in denaro dei conferimenti effettuati. Per la Provincia di Ravenna la somma rimborsata nello stesso esercizio 2018, è stata pari ad euro 1.050.946,00.

Come già evidenziato, l'ente, in un'ottica di miglioramento ed ottimizzazione della gestione e dei costi, valutati i criteri di cui all'art 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, fissati per una riduzione delle partecipazioni pubbliche, ha deliberato (C.P. n. 54 del 26/11/2015) di conferire nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla citata Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di *public utilities* che agiscono sul territorio provinciale e precisamente

- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.;
- Start Romagna S.p.A.;
- Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.;
- TPER S.p.A.

Con tale operazione, la Provincia di Ravenna ha contestualmente provveduto all'alienazione di parte delle azioni di Romagna Acque a Ravenna Holding. La riduzione dei dividendi ad oggi rilevata rispetto agli utili conseguiti negli anni passati è una conseguenza alle operazioni di razionalizzazione sopradescritte.

Tipologia 500 – Rimborsi e altre entrate correnti**Categoria 2 – Rimborsi in entrata**

La previsione nel 2020 per tale categoria ammonta complessivamente ad euro 642.057,00. Le voci più rilevanti riguardano i rimborsi dal Comune di Ravenna per l'utilizzo delle palestre degli istituti scolastici della Provincia per 250.000,00 euro, i rimborsi relativi a forniture di luce gas e altro per fabbricati provinciali per 61.000,00 euro, i rimborsi da altri enti per spese di personale per 30.000,00, i proventi per indennizzo di usura trasporti eccezionali per un importo di 60.000,00, il rimborso spese per rilascio autorizzazioni di competenza del settore Il.pp-viabilità' per 70.000,00 euro.

Categoria 99 – Altre entrate correnti

Tale categoria ammonta a 81.000,00 euro ed è relativa per 80.000,00 al capitolo di entrata correlato ai capitoli di spesa per gli incentivi funzioni tecniche art. 113 del d.lgs. n. 50/2016. I rimanenti 1.000,00 euro sono relativi ai diritti di segreteria per il rilascio delle abilitazioni all'esercizio di insegnante delle Autoscuole.

Quadro delle condizioni interne all'Ente**Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile**1. Entrate di tipo "ordinario – ricorrente" (affitti, canoni di concessione e simili).1.1 Canoni di locazione

Bar tabaccheria c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna Quintavalle s.r.l.	€	36.087,90	cap. 30845
Bar pasticceria c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna Pasticceria Palumbo	€	22.349,81	cap. 30845
Caserma Carabinieri di Lugo	€	61.458,37	cap. 30845
Caserma Carabinieri di Cervia	€	48.288,72	cap. 30845
Caserma Carabinieri di S. Pietro in Vincoli	€	28.534,24	cap. 30845
Terreno agricolo Via Vicoli	€	1.255,00	cap. 30845
	€	197.974,04	

1.2 Corrispettivi di concessione per bar scolastici

Concessione bar interno I.T.I. "N. Baldini" di Ravenna	€	9.705,42	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "G. Ginanni" di Ravenna	€	4.950,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.G. "C. Morigia" di Ravenna	€	12.204,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.A. "L. Perdisa" di Ravenna	€	12.084,00	cap. 30845
Concessione bar interno Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna	€	3.975,00	cap. 30845
Concessione bar interno IPSIA "Callegari" di Ravenna	€	4.579,50	cap. 30845
Concessioni bar Liceo Artistico "Nervi" di Ravenna	€	3.000,00	cap. 30845
Concessione bar interno Liceo di Faenza	€	4.802,50	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "A. Oriani" di Faenza	€	5.910,00	cap. 30845
Concessione bar interno Istituto "Bucci" di Faenza	€	2.737,50	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "G. Compagnoni" di Lugo	€	15.674,40	cap. 30845
Concessioni bar Liceo Scientifico "Ricci-Graziani" di Lugo	€	2.350,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.P.S.A.A.R. "Artusi" di Riolo Terme	€	1.530,00	cap. 30845
	€	83.502,32	

1.3 Concessioni varie

Area di via Sighinolfi (ad uso parcheggio comunale)	€	30.000,00	cap. 30845
Parcheggio Via Port'Aurea (Comune di Ravenna)	€	15.408,00	cap. 30845
Concessione in uso di campo da calcio CRAL Mattei	€	2.100,00	cap. 30845
Distributori automatici sedi provinciali	€	7.350,00	cap. 30845
	€	54.858,00	

1.4 Varie

Rimborso da società luce gas acqua	€	1.000,00	cap. 30899
Rimborso spese gestione da Università per locali ITA "Perdisa"	€	16.559,26	cap. 30899
Rimborso da Comune di Ravenna per Archivi del Novecento	€	5.200,00	cap. 30899
Rimborso da Ravenna Antica per giardino	€	500,00	cap. 30899
Rimborso spese comodato Arpae Faenza	€	7.440,00	Cap. 30899
Rimborso Ufficio Scolastico Prov.le per Palazzo Grossi	€	14.200,00	cap. 30899
Rimborso spese (acqua, luce, gas) da gestori bar scolastici	€	9.200,00	cap. 30899
Rimborsi spese idriche Palumbo + Quintavalle	€	4.300,00	cap. 30899
Rimborso Comune di Ravenna per IAT	€	3.100,00	cap. 30899
Rimborso spese gestione Agenzia per il Lavoro	€	270.000,00	cap. 20805
Varie sedi in Ravenna, Faenza e Lugo			
Rimborso da Arpae per Piazza dei Caduti Ravenna	€	69.200,00	cap. 20810
Rimborso spese gestione da comuni per utilizzo palestre da parte delle società sportive	€	250.000,00	cap. 30871
	€	650.699,26	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

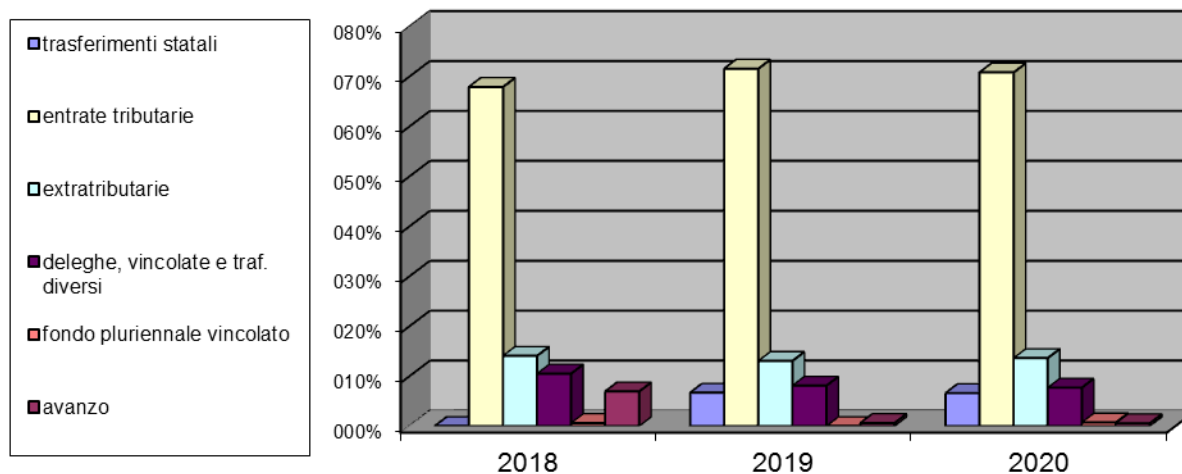
Nella tabella che segue vengono confrontati gli importi relativi alle entrate correnti previsti nel triennio rispetto alle previsioni dell'esercizio 2019:

	Previsione iniziale 2019	Previsione assestata 2019	Previsione iniziale 2020	Previsione iniziale 2021	Previsione iniziale 2022
Totale entrate tributarie (tit. I)	32.430.000,00	32.430.000,00	32.540.000,00	32.540.000,00	32.540.000,00
Totale trasferimenti correnti (tit. II)	6.699.866,00	6.921.227,00	6.562.338,00	6.504.249,00	6.470.916,00
Totale entrate extratributarie (tit.III)	5.912.803,00	6.364.762,00	6.259.057,00	5.910.257,00	5.574.000,00
Avanzo applicato alla parte corrente	278.135,00	745.135,00	259.500,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	-	-	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Totale entrate correnti	45.320.804,00	46.461.124,00	45.950.895,00	45.284.506,00	44.914.916,00

In sintesi il totale delle entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata più l'avanzo di amministrazione applicato alla parte corrente più il fondo pluriennale vincolato) per il 2020 ammonta a **45.950.895,00** euro, importo che si discosta di circa 500mila euro di euro dalla previsione assestata 2019, pari a 46.461.124,00.

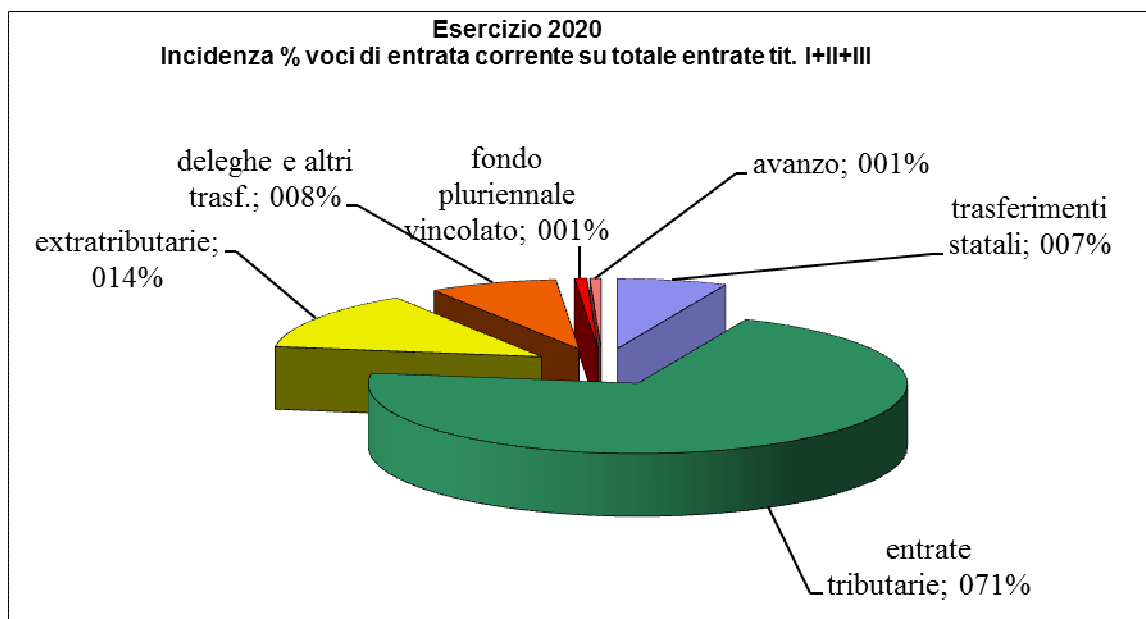
Nel grafico che segue si evidenzia l'andamento delle principali voci di entrata correnti nell'ultimo triennio in termini di incidenza percentuale sul totale delle entrate correnti stesse.

Incidenza perc. voci di entrata corrente su tot. entrate Tit. I+II+III



Trasferimenti statali	0,0%	6,69	6,59
Entrate tributarie	67,90%	71,56	70,81
Entrate Extratributarie	14,07%	13,05	13,62
Deleghe, vincolate e trasf. diversi	10,50%	8,10	7,69
Fondo pluriennale vincolato	0,60%	0	0,72
Avanzo	6,92%	0,61	0,56

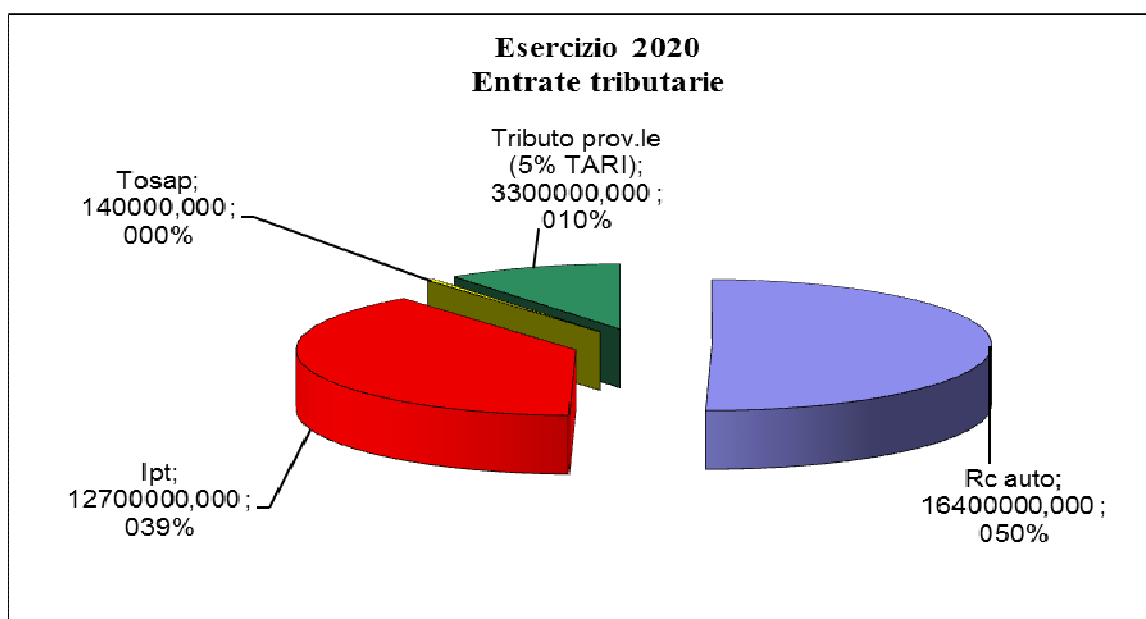
Quadro delle condizioni interne all'Ente



Le entrate tributarie ed extratributarie, a loro volta, sono composte dalle seguenti voci:

Entrate tributarie

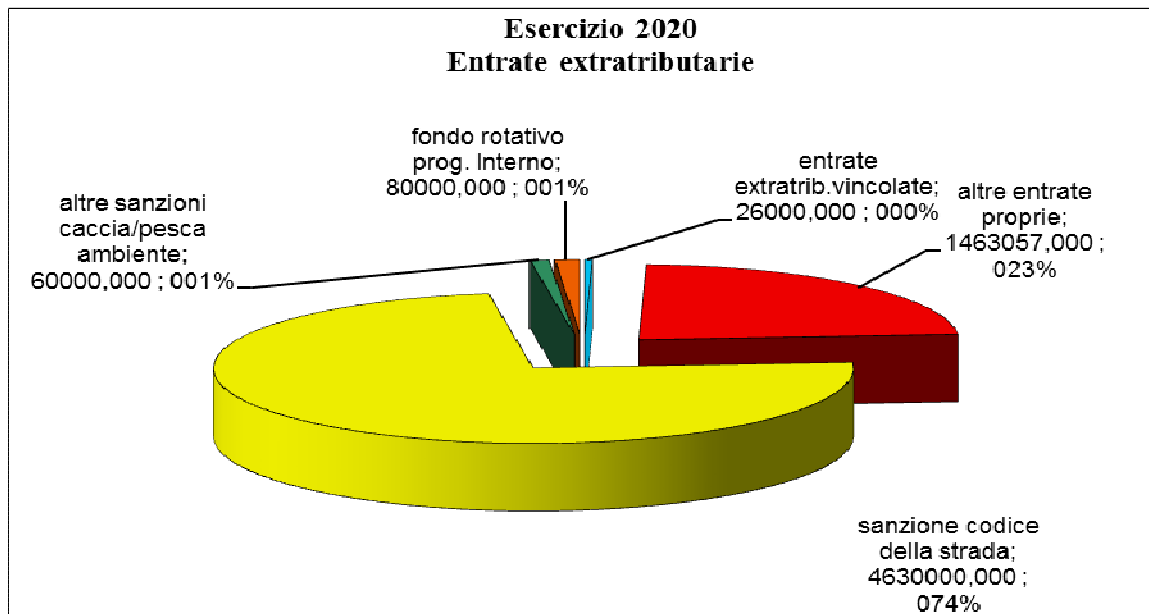
		%
Imposta su RCA	16.400.000,00	50,40
I.P.T.	12.700.000,00	39,03
TOSAP	140.000,00	0,43
Tributo prov.le (5% TARI)	3.300.000,00	10,14
Totale entrate tributarie (tit. I)	32.540.000,00	100,00



Quadro delle condizioni interne all'Ente

Entrate extratributarie

		%
Entrate extratributarie vincolate	26.000,00	0,42
Sanzioni codice della strada	4.630.000,00	73,97
Altre sanzioni (caccia e pesca, ambiente)	60.000,00	0,96
Fondo incentivi tecnici D.lgs. n. 50/2016	80.000,00	1,28
Altre entrate proprie	1.463.057,00	23,38
Totale entrate extratributarie (tit.III)	6.259.057,00	100,00



TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Entrate/Tipologia	Previsione asestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	15.464.370,16	15.375.581,51	6.683.811,49	3.923.811,48
Tipologia 400 - Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	741.000,00	699.620,00	3.174.000,00	2.150.000,00
Totale titolo IV	16.205.370,16	16.075.201,51	9.857.811,49	6.073.811,49

Tipologia 200 –

In questa tipologia sono previsti i contributi dello Stato, della Regione, dei Comuni o di altre amministrazioni destinati alla realizzazione degli investimenti previsti dagli atti di programmazione dell'ente. Per il dettaglio delle opere finanziate si rimanda al piano investimenti per il triennio 2020-2022.

Tipologia 400 –

Sono previste nel 2020 alienazioni di beni immobili per 699.200,00 euro tutti destinati ad interventi di edilizia scolastica.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO V - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Entrate/Tipologia	Previsione asestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 200: riscossione di crediti a breve termine	2.000.000,00	-	-	-
Tipologia 400: altre entrate per riduzione di attività finanziarie	7.300.000,00	1.500.000,00	-	-
Totale titolo V	9.300.000,00	1.500.000,00	-	-

Tipologia 200

Non sono state inserite previsioni per eventuali operazioni di reimpiego delle liquidità dell'ente fuori dal regime di tesoreria unica in quanto, considerate le attuali condizioni di mercato, non è possibile ipotizzare investimenti finanziari a breve termine. Già a partire dal 2018 non si sono verificati i presupposti per la sottoscrizione di investimenti utili ad ottimizzare le risorse disponibili riferite alle somme non ancora utilizzate dei prestiti obbligazionari e dei mutui perfezionati con istituti diversi dalla Cassa dd.pp.

Gli stanziamenti di questa tipologia di entrata hanno una corrispondenza nella parte spesa; su questi titoli di entrata e di uscita sono registrate in contabilità finanziaria le operazioni di acquisto e vendita degli investimenti delle disponibilità liquide. (tit. 3 Spese per incremento di attività finanziarie).

Tipologia 400

Gli stanziamenti previsti sono relativi alla contabilizzazione dei mutui e prestiti che in base ai principi contabili, confluiscono confluire in appositi conti di deposito bancario.

Anche in questo caso sono previsti analoghi stanziamenti sulla parte spesa (tit. 3 Spese per incremento di attività finanziarie) sulla quale sono previste somme di importo corrispondente.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

TITOLO VI - ACCENSIONE PRESTITI

Entrate/Tipologia	Previsione asestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-	-	600.000,00	-
Totale titolo VI	-	-	600.000,00	-

Si tratta delle somme stanziare per la contrazione di mutui finalizzati alla realizzazione di opere contenute nel piano investimenti. Sul triennio è prevista l'assunzione di un solo mutuo di 600.000,00 nell'esercizio 2021 per l'opera sotto specificata:

Contributo in c/capitale a RFI per realizzazione opere di collegamento viario tra sp 8 Canale Naviglio e la sp 253R San Vitale con soppressione passaggio a livello nella linea Castelbolognese-Ravenna. Soggetto attuatore RFI – Mutuo a carico della Provincia 600.000,00;

Si evidenzia l'elevato stock di debito ancora in essere, attualmente pari a 78.540mila euro, la cui diminuzione ha subito i rallentamenti conseguenti alle numerose rinegoziazioni effettuate negli ultimi esercizi come misura straordinaria per facilitare il conseguimento degli equilibri di parte corrente. Occorre attendere il 2026 per la prima significativa riduzione della spesa per il rimborso delle rate annuali, per effetto delle prime scadenze rilevanti. Per ora occorre quindi ridurre al minimo il ricorso a nuovo indebitamento.

Per contrarre nuovi prestiti occorre rispettare i requisiti di cui all'art. 203 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si delibera il ricorso all'indebitamento e l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione nel quale è previsto il prestito. Inoltre, ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'importo annuale degli interessi dei mutui, dei prestiti obbligazionari, delle aperture di credito, delle fidejussioni prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non può superare il 10% delle entrate correnti del rendiconto del penultimo esercizio precedente a quello in cui si prevede/procede all'assunzione di mutui. Al di là del rispetto formale dei parametri, rimane sempre il problema della sostenibilità della spesa per oneri finanziari aggiuntivi ai fini del rispetto degli equilibri sulla parte corrente del bilancio. Ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge n. 243/2012, i piani di ammortamento dei mutui non possono avere una durata superiore alla vita utile dell'investimento.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

ANALISI DELLE SPESE

PREVISIONE DI BILANCIO PARTE SPESA – riepilogo per titoli

	ASSESTATO 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Tit. 1 Spese correnti	41.122.324,00	39.895.895,00	39.474.506,00	39.356.173,00
Tit. 2 - Spese in conto capitale	29.238.458,74	21.171.635,44	10.457.811,49	6.073.811,49
Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	9.300.000,00	1.500.000,00	-	-
Tit. 4 - Rimborso di prestiti	5.981.000,00	5.885.000,00	5.810.000,00	5.558.743,00
Tit. 7 - Spese per c/terzi e p/di giro	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00
TOTALE	94.196.782,74	77.007.530,44	64.297.317,49	59.543.727,49

Spesa di parte corrente - riclassificazione

Titolo	PREVISIONE ASSESTATO 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Titolo I spese correnti				
Deleghe e contributi regionali vinc.	2.375.250,00	2.004.500,00	1.915.000,00	1.915.000,00
Altre spese correnti vincolate	85.700,00	85.700,00	85.700,00	85.700,00
Oneri a carico provincia gestione tpl	309.685,00	310.000,00	310.000,00	310.000,00
Spese di personale	7.876.111,00	7.860.822,00	7.876.933,00	7.828.600,00
Altre spese di personale vincolate	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Spese per interessi	3.250.000,00	3.010.000,00	2.810.000,00	2.740.000,00
Imposte e tasse	714.300,00	714.300,00	714.300,00	714.300,00
Altre spese correnti (consumi, gestionali, contributi ecc.)	8.558.875,00	8.491.370,00	8.443.370,00	8.493.370,00
Restituzione trasferim. erariali per incapienza f.do sper.le riequilibrio	42.203,00	42.203,00	42.203,00	42.203,00
Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica	15.937.000,00	15.937.000,00	15.937.000,00	15.937.000,00
Fondo di riserva	93.200,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	1.470.000,00	900.000,00	800.000,00	750.000,00
Fondo rischi spese legali	-			
Spese reimputate	-			
FPV spesa parte corrente	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Totale spese correnti (tit. I)	41.122.324,00	38.895.895,00	39.474.506,00	39.356.173,00
Titolo IV rimborso prestiti				
Quota capitale mutui e prestiti	5.981.000,00	5.885.000,00	5.810.000,00	5.558.743,00
Totale spese rimb. prestiti (tit. IV)	5.981.000,00	5.885.000,00	5.810.000,00	5.558.743,00
Totale (tit. I + tit. IV)	47.103.324,00	45.780.895,00	45.284.506,00	44.914.916,00

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

Per le spese correnti si è formulata una previsione di spesa sul 2020 pari ad euro 39.895.895,00, che si riduce di 400mila euro circa nel 2021 e di 500mila euro nel 2022. Tale importo verrà rideterminato in conseguenza delle reimputazioni che saranno effettuate in sede di riaccertamento ordinario dei residui finalizzato al rendiconto 2019. Nella previsione sono ricompresi gli stanziamenti di somme con copertura finanziaria nell'esercizio precedente come nel caso delle quote di salario dei dipendenti e dei dirigenti relative alla produttività e al risultato che diverranno esigibili solo nell'esercizio successivo a quello di riferimento, stanziati nel fondo pluriennale di spesa.

Si evidenzia che nelle spese correnti è previsto anche il contributo alla finanza pubblica a carico della Provincia di Ravenna pari a 15,9 milioni di euro per ciascuno degli esercizi del triennio, che rappresenta circa il 40% dello stanziamento. Depurata la previsione da questo importo, la spesa corrente effettivamente destinata allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente per il 2020 ammonta a 24milioni di euro, di cui 2,1 riferiti a deleghe e assegnazioni di natura vincolata.

Di seguito si riporta il riepilogo delle spese correnti del titolo I secondo la natura economica dei fattori produttivi, in base alla classificazione della contabilità armonizzata:

Macroaggregati	Assestato 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Redditi da lavoro dipendente	7.956.111,00	7.940.822,00	7.956.933,00	7.908.600,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	714.300,00	714.300,00	714.300,00	714.300,00
Acquisto di beni e servizi	8.370.560,00	8.320.440,00	8.242.440,00	8.292.440,00
Trasferimenti correnti di cui:	18.557.183,00	18.187.333,00	18.097.833,00	18.097.833,00
-Contributo allo Stato per risanamento finanza pubblica	15.937.000,00	15.937.000,00	15.937.000,00	15.937.000,00
Interessi passivi	3.250.000,00	3.010.000,00	2.810.000,00	2.740.000,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	46.000,00	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Altre spese correnti di cui:	2.228.200,00	1.695.000,00	1.625.000,00	1.575.000,00
- Fondo di riserva	93.200,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.470.000,00	900.000,00	800.000,00	750.000,00
- Fondo rischi spese legali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale di spesa	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Totale spese correnti (tit. I)	41.122.324,00	39.895.895,00	39.474.506,00	39.356.173,00

Si analizzano di seguito le voci di spesa più significative.

Spesa di personale 2020/2022

La spesa di personale della Provincia per l'esercizio 2020 viene determinata complessivamente in euro 7.940.822,00, comprensiva delle spese dovute alle nuove assunzioni previste per il 2020 stesso dal Piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021. In tale importo confluisce anche lo stanziamento riferito al risultato di dipendenti e dirigenti del 2019, erogabile nel 2020 al termine del processo di valutazione dei dipendenti stessi. In un diverso macroaggregato "Altre spese correnti", confluiscono invece le somme stanziare nel fondo pluriennale vincolato di spesa riferito al risultato 2019 con esigibilità 2020 per un importo di 330.000,00. La spesa di personale così quantificata è pari al 17,51% delle entrate correnti depurate della quota di avanzo, quantificate in € 45.361.395,00, inferiore pertanto alla percentuale del 20% indicata nella legge di bilancio 2018 al fine di poter procedere alla copertura del 100% del turnover.

In merito alla spesa riguardante il personale di Polizia Provinciale, quantificata in € 865.000,00 oltre alle quote di salario accessorio, la Regione, a seguito di accordi intercorsi con le Province, concorrerà al finanziamento della stessa a fronte delle attività effettivamente svolte dal corpo di Polizia per conto della Regione stessa.

L'ammontare del concorso regionale alla spesa di personale del Corpo di Polizia provinciale è stimata per l'esercizio 2020 in 520.000,00 euro, in linea con quanto attribuito nel 2019. L'importo è tuttavia in corso di ridefinizione in funzione degli impegni assunti dalla Regione nei confronti delle Province anche grazie alla mediazione dell'UPI.

Gli importi della spesa di personale sono tutti al netto dell'Irap, stimata in euro 430.000,00.

Le spese del personale per gli altri esercizi del triennio 2020/2022, stimate in funzione delle assunzioni e delle cessazioni che presumibilmente si concretizzeranno negli esercizi stessi ed in funzione delle previste disponibilità finanziarie dell'Ente, ammontano rispettivamente ad € 7.956.933,00 per l'esercizio 2021 e ad € 7.908.600,00 per l'esercizio 2022.

Acquisti di beni e servizi

La previsione per il macroaggregato **acquisto di beni e servizi** (utenze, manutenzioni ordinarie, forniture di materiali ecc.) è stimata in lieve flessione ma sostanzialmente in linea con la previsione assestata 2019, ed è mediamente nel triennio pari a circa 8,3 mln di euro. La spesa risulta composta principalmente dalle seguenti voci di cui si riporta la previsione dell'esercizio finanziario 2020:

- Servizi istituzionali e generali e di gestione: per 2.020.719,00 euro di cui le principali spese sono relative a: compenso revisori 80.000,00, nucleo valutazione 7.600,00, liti e contenzioso 65.000,00, fornitura vestiario 25.000,00, carburanti 192.000,00, gestione automezzi 21.000,00, cancelleria e varie per uffici 16.000,00, abbonamenti periodici 13.000,00, utenze fabbricati provinciali 272.000,00, servizi di pulizia per 191.000,00, 123.500,00 per manutenzioni sugli edifici provinciali, fitti passivi per sedi uffici 60.000,00; inoltre spese per gestione e manutenzione sistema informativo 315.300,00, SUAP 30.000,00; 46.000,00 per l'archivio, 16.500,00 spese postali, 25.000,00 URP, stampanti 23.000,00 e infine 185.000,00 relativi ai fondi regionali per la gestione del sistema bibliotecario.
- Istruzione scolastica: pari a 3.900.000,00 euro gestiti sia dal servizio Provveditorato (1.150.000,00 fornitura energia elettrica e acqua per le scuole e 73.000,00 per affitti passivi per edifici scolastici) che dal servizio Edilizia scolastica (di cui 1.688.500,00 per appalto calore, 34.000,00 per spese trasporto scolastico, 912.000,00 per manutenzioni ordinarie su istituti di istruzione secondaria).
- Trasporto pubblico locale e diritto alla mobilità: 312.000,00 di cui 310.000,00 euro corrispondente alle spese per la gestione dei servizi minimi del TPL di cui alla L.R. 30/98.
- Viabilità e infrastrutture stradali: 1.224.721,00 per manutenzione ordinaria su ss.pp., segnaletica, noleggi di attrezzature, forniture materiali diversi ecc.
- Polizia Provinciale (Ordine pubblico e sicurezza): spese per un totale di 858.000,00 euro di cui per acquisto uniformi e dotazioni di pattuglia 45.000,00 euro, banche dati 25.000,00 euro, spese di notifica sanzioni 660.000,00 euro, spese di gestione 120.000,00 (manutenzione e taratura autovelox, manutenzione automezzi polizia ecc.).

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Trasferimenti correnti

Per quanto riguarda il macroaggregato “**Trasferimenti correnti**” si evidenzia che per il 2020 nella previsione complessiva di euro 18.187.333,00 è ricompreso il contributo della Provincia allo Stato per il risanamento della finanza pubblica per un importo di 15.937.000,00 euro circa, per il quale si rinvia alla più ampia analisi del paragrafo relativo ai trasferimenti erariali del titolo II dell’entrata. Sono inoltre previsti altri trasferimenti per un importo di 2.147.000,00 di cui 135.000,00 a titolo di contributi alle scuole per spese di gestione mentre 1.730.000,00 è l’importo assegnato dalla Regione per l’esercizio della funzione di delega relativa all’Istruzione (riqualificazione servizi per l’infanzia, fondi per alunni con disabilità, assegnazione borse di studio e libri di testo ecc.). Nella previsione di spesa è iscritto l’importo di complessivi 90.250,00 euro per le quote annuali dovute agli Enti parco a fronte è previsto il rimborso da parte della Regioni in base ai recenti accordi cui si è già fatto cenno nell’analisi delle entrate del titolo II. Nel 2021 e 2022 la spesa complessiva si riduce di circa 90.000,00 euro in quanto sul 2020 sono confluiti i fondi per la disabilità erogati dallo Stato nel 2019 e rinviati per la spesa all’esercizio successivo per il corrispondente importo.

Interessi passivi

La spesa per **interessi passivi** sui mutui e bop per il triennio è prevista in riferimento alla composizione delle relative rate di rimborso in base ai piani di ammortamento dei prestiti e passa dai 3.010.000,00 euro del 2020 ai 2.740.000,00 nel 2022.

Si rinvia al paragrafo relativo al titolo VI dell’entrata e al titolo IV della spesa, “Rimborso prestiti” per l’analisi degli aspetti riguardanti più diffusamente l’indebitamento.

MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti

Il **fondo di riserva** è pari a 130.000,00 euro per ciascuno dei tre esercizi ed è corrispondente allo 0,32% della previsione del titolo I della spesa, nel rispetto del limite minimo dello 0,30% previsto dall’art. 166 del Testo Unico.

Nella stessa missione Fondi e accantonamenti, all’interno del Programma “Fondo di Riserva” è iscritto per il 2020 anche un Fondo di riserva di cassa dell’importo di 126.000,00 euro nella misura dello 0,20% delle spese finali, corrispondente al limite minimo stabilito dall’art. 166 del Tuel.

Il **fondo crediti di dubbia esigibilità**, è stato determinato per il triennio 2020-2022 nelle seguenti misure ed in riferimento alle tipologie di entrata del Titolo III di seguito specificate.

Tipologia	ANNO 2020		Accantonamento	% rispetto a stanziamento tipologia
100	Proventi gestione beni	346.000,00	17.000,00	4,91
200	Proventi da attività di controllo	4.690.000,00	883.000,00	18,83
			900.000,00	

Tipologia	ANNO 2021		Accantonamento	% rispetto a stanziamento tipologia
100	Proventi gestione beni	346.000,00	17.000,00	4,91
200	Proventi da attività di controllo	4.310.000,00	783.000,00	18,17
			800.000,00	

Tipologia	ANNO 2022		Accantonamento	% rispetto a stanziamento tipologia
100	Proventi gestione beni	346.000,00	17.000,00	4,91
200	Proventi da attività di controllo	4.550.000,00	733.000,00	18,05
			750.000,00	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Come prescritto dai principi contabili applicati, individuate le entrate che si ritengono a rischio di esigibilità, il fondo è stato determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede di accertare nell'anno e in base al loro andamento negli ultimi cinque esercizi precedenti, mediante la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna voce di entrata. Nelle tabelle sotto riportate si dà evidenza della % di mancato incasso determinata secondo i tre metodi di calcolo previsti dai principi contabili. Determinate le percentuali del non riscosso sulle singole tipologie di entrata, si è quantificato l'importo da accantonare nel Fcde, che verrà comunque monitorato nel corso dell'esercizio in base all'andamento delle entrate. L'accantonamento è stato effettuato in misura integrale, senza ricorrere, nel 2020, all'agevolazione consentita dai principi contabili che, al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" al d.lgs. n. 118/2011, stabilisce che per il 2020 l'accantonamento possa essere effettuato per un importo pari almeno al 95% dell'importo calcolato. Dal 2021, con le disposizioni attuali, cessa il regime di gradualità e l'accantonamento al fondo deve essere effettuato per l'intero. Nell'ambito delle tipologie di entrata cui si riferiscono, i capitoli monitorati si riferiscono agli affitti attivi e alle sanzioni per violazioni del codice della strada, in relazione ai quali si riporta nei prospetti sottostanti l'andamento degli incassi degli ultimi 5 esercizi.

Affitti attivi

	A					Metodo A	Metodo B	Metodo C
	accertamenti	incassi c/comp	incassato c/ res	Totale incassato	Somme da inc.	media semplice	media ponderata	media ponderata
2014	374.993,87	238.424,87	136.551,34	374.976,21	0,00	100,00		
(*)2015	366.561,17	198.002,17	161.059,00	359.061,17	7.500,00	97,95		
2016	367.208,34	235.256,55	131.951,79	367.208,34	-	100,00		
2017	366.539,37	289.638,82	73.900,55	363.539,37	3.000,00	99,18		
2018	368.631,85	272.529,52	84.599,45	357.128,97	11.502,89	96,88		
	1.843.934,60	1.233.851,93	588.062,13	1.821.914,06	22.002,88	98,81	98,42	98,42
					% mancato incasso	1,19	1,58	1,58
(*) residuo di 7.500,00 economizzato con rendiconto 2016								

Sanzioni per violazioni codice della strada

						Metodo A	Metodo B	Metodo C
	imp.verbali notif	incassi c/comp	incassato c/res.	Totale incassato	Somme da inc.	media semplice	media ponderata	media ponderata
(*)2014	200.000,00	153.151,64	2.936,76	156.088,40	43.911,60	78,04		
2015	4.703.436,25	1.703.219,05	3.000.217,20	4.703.436,25	-	100,00		
**2016	5.108.529,79	2.982.561,07	1.633.882,40	4.616.443,47	492.086,32	90,37		
**2017	5.226.103,86	2.998.566,56	967.394,58	3.965.961,14	1.260.142,72	75,89		
2018	3.986.306,80	2.168.663,31	965.281,31	3.133.944,62	852.362,18	78,62		
	19.224.376,70	10.006.161,63	6.569.712,25	16.575.873,88	2.648.502,82	86,22	81,23	80,92
						13,78	18,77	19,08
(*)2014 importo notificato determinato in via extracontabile (accertato per cassa-non risultano residui a bilancio)								
(**) 2016-2017 importi economizzati pari a 492.085,80 del 2016 e 1.260.142,72 del 2017 compensati da utilizzo FCDE di pari importo								

Come già rilevato, le entrate che comportano rischi di esigibilità sono quelle riferite:

- agli affitti attivi che si prevedono nel triennio per lo stesso importo di euro 336.000,00 Nella tipologia relativa ai proventi derivanti dalla gestione di beni, sono ricompresi anche diritti di segreteria per 10.000,00 euro a fronte dei quali non si effettuano accantonamenti. A fronte di una percentuale di non riscosso pari all'1,58% risultante dai due metodi ponderati di calcolo, la % di accantonamento rapportata esclusivamente a questa voce di entrata risulta pari allo 5,06% contro il 4,91% rispetto al totale della tipologia;
- alle sanzioni per violazione del codice della strada per le quali sul triennio si è formulata una previsione decrescente. Per la tipologia dei proventi derivanti dalle attività di controllo, l'accantonamento è da considerarsi riferito alle multe elevate per violazioni del codice della strada direttamente dalla Provincia, stimate in 4.000.000,00 euro per il 2020. Rapportata a tale importo, la percentuale di accantonamento sale al 22,08% rispetto al 18,83% riferito a tutta la tipologia. Nel 2021 si sono stimati verbali da notificare per 3.500.000,00 con una % di accantonamento effettiva del 22,37%. Nel 2022 si passa ad una previsione di 3.250.000,00 con un accantonamento pari al 22,50%.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

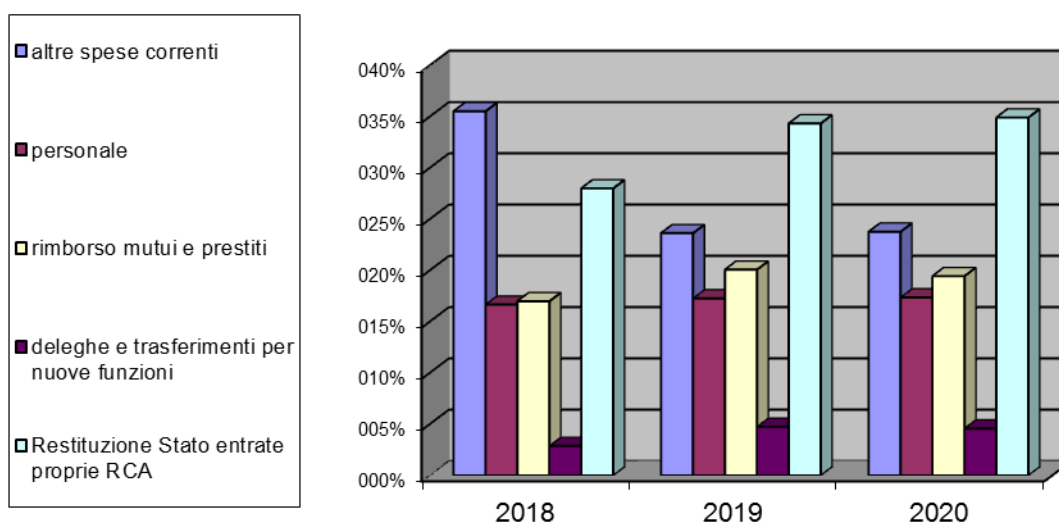
Si riporta il riepilogo delle somme confluente nel fcds per tutto il triennio in valore assoluto e % riferito al capitolo specifico delle sanzioni elevate dagli autovelox installati e gestiti direttamente dall'ente.

2020	4.000.000,00	883.000,00	22,08%
2021	3.500.000,00	783.000,00	22,37%
2022	3.250.000,00	733.000,00	22,50%

Per il **fondo rischi spese legali** non sono state previste nuove somme sulla competenza 2020-2022. Risultano tuttora accantonate somme in avanzo per un importo di 212.686,00 in relazione al fabbisogno segnalato dal Servizio Segreteria e Contenzioso e dall'Ufficio legale per i rischi di soccombenza generati dai contenziosi in essere ed è in corso la ricognizione ai fini della determinazione delle somme effettivamente necessarie e da vincolare ai fini del rendiconto dell'esercizio 2019, a seguito della quale la somma attualmente calcolata può subire rideterminazioni. Come per il FCDE, si effettueranno i necessari monitoraggi al fine di assicurare accantonamenti congrui a coprire i potenziali rischi.

Nel grafico che segue si evidenzia l'andamento delle spese correnti dell'ultimo triennio.

Incidenza % voci di spesa corrente su totale entrate correnti



Altre spese correnti (*)	35,51	23,62	23,76
Personale	16,65	17,26	17,35
Rimborso mutui e prestiti	16,98	20,06	19,43
(quota capitale + interessi)			
Deleghe e trasferimenti	2,87	4,73	4,57
Restituzione Stato entrate proprie	27,99	34,33	34,90

(*) Nel 2018 tra le altre spese correnti è compreso un importo di euro 6.623.836,88 riferito alla riduzione dell'indebitamento da finanziare con i proventi da alienazioni.

TITOLO IV - RIMBORSO DI PRESTITI

Le spese del Tit. IV **Rimborso di prestiti**, considerate di parte corrente, sono pari a € 5.885.000,00

Rimborso prestiti e mutui	Assestato 2014	Assestato 2015	Assestato 2016	Assestato 2017	Assestato 2018	2019	Previsione 2020
quota capitale	7.968.094	4.059.734	4.252.083	4.927.192	5.869.036	5.972.378	5.885.000

La previsione della quota capitale di rimborso prestiti e mutui per il 2020 si attesta a circa 5,885 milioni di euro, importo inferiore al dato del 2019 che risentiva dell'effetto della Rinegoiazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti del 2017, ma sempre notevolmente inferiore all'importo del 2014.

La Legge di Stabilità 2015 - Legge 23 dicembre 2014, n. 190 - ha previsto al comma 418, articolo 1, "Concorso degli enti territoriali alla finanza pubblica", un ulteriore contributo del comparto Province alle finanze pubbliche per gli anni 2015 - 2016 - 2017: "le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. Al contempo la stessa Legge all'articolo 1 comma 430 modificato ed integrato prima dalla Legge di Stabilità 2016 L. 208/2015 e poi della Legge di Stabilità 2017 L. 232/2016 ha dato la possibilità alle Province, in considerazione del processo di riordino delle funzioni provinciali ed ai tagli previsti, di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla luce di quanto sopra, conseguentemente ai tagli di risorse previsti per le Province dalla Legge di Stabilità 2015 e in attesa del completamento del processo di riforma, questo Ente ha aderito alle operazioni di Rinegoiazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti previsti prima dalla Circolare CDP n. 1282 del 15/04/2015 - Rinegoiazione 2015, poi dalla Circolare CDP n. 1286 del 13/04/2016 - Rinegoiazione 2016 e da ultimo dalla Circolare CDP n. 1288 del 12/04/2017 - Rinegoiazione 2017.

Le operazioni di rinegoiazione delle rate dei mutui hanno comportato l'allungamento del periodo di ammortamento e quindi una diminuzione delle rate di ammortamento dei mutui rinegoziati che vengono spalmate su più anni, inoltre per gli anni 2015, 2016 e 2017 vi è stata la sospensione del pagamento della quota capitale dell'esercizio in corso ed il differimento del pagamento della quota interessi in un'unica soluzione all'anno successivo.

La Rinegoiazione CDP 2017 ha riguardato n. 211 posizioni di prestito per un debito residuo di 50,3 milioni di euro e allungamento della durata dei mutui di circa 6 mesi. Conseguentemente all'operazione di rinegoiazione la rata annua 2017 si è ridotta di 3,1 milioni di euro di cui 1 milione relativi al non pagamento della quota capitale e 2,1 milioni di euro relativi alle quote di interessi del primo e secondo semestre 2017 che dovranno essere rimborsati in un'unica soluzione al 31 gennaio 2018. Questa operazione ha generato un margine di 3,1 milioni di euro utilizzato per il conseguimento dell'equilibrio finanziario del bilancio 2018.

Anche sul fronte dei mutui non Cassa Depositi e Prestiti in base all' Accordo Quadro ABI e Presidenza del Consiglio dei Ministri dell' 08 aprile 2015 e successivo addendum del 21 luglio 2016 ci si è mossi per arrivare alla sospensione del pagamento delle rate in scadenza negli anni 2015 e 2016. In applicazione del predetto Accordo Quadro si è ottenuta la sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'anno 2015 e 2016 dei mutui con Unicredit spa con un risparmio di circa 1,44 milioni di euro quanto alla quota capitale per l'anno 2015 ed il pagamento della quota annua di interessi al 31/12/2015 e di € 1,23 milioni di euro per l'anno 2016 ed il pagamento della quota annua di interessi al 31/12/2016, tale procedura non risulta attualmente percorribile per l'anno 2017 stante la breve scadenza dei mutui in essere (2018-2019-2021).

Pertanto a seguito della Rinegoiazione dei mutui CDP del 2015 e della sospensione delle rate di capitale dei mutui Unicredit la quota capitale di rimborso prestiti e mutui del 2015 risultava

Quadro delle condizioni interne all'Ente

praticamente dimezzata rispetto al 2014, per poi stabilizzarsi intorno ai 4,2 milioni di euro per l'anno 2016 e portarsi a 4,9 per l'anno 2017 a seguito della non percorribilità della procedura di rinegoziazione mutui Unicredit. Il margine annuo complessivo realizzato è stato utilizzato annualmente per conseguire l'equilibrio di parte corrente, garantendo così la possibilità di copertura delle spese destinate all'esercizio delle funzioni istituzionali in attesa del compimento del riordino tuttora in corso, anche se in generale diminuzione rispetto agli esercizi precedenti per effetto delle pesantissime riduzioni delle risorse disponibili.

Nel 2018 la Provincia ha deciso di non aderire all'operazione di rinegoziazione prevista dalla CDP con Circolare n. 1290 del 09/05/2018 e pertanto la quota capitale di rimborso prestiti e mutui si è assestata nel 2018 ad 5,869 milioni di euro e si prevede nel 2019 sui 5,981 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'andamento della spesa per interessi di tutti gli altri mutui e BOP si conferma anche per il triennio 2020-2022, come è stato dal 2016, la tendenza ad una sua progressiva riduzione. Infatti bisogna tenere conto di un livello di tassi di interesse ai minimi storici (il riferimento è all'Euribor a 6 mesi, parametro di riferimento di quasi tutti i mutui a tasso variabile della Provincia di Ravenna). L'indice Euribor ha infatti mostrato un lungo trend al ribasso iniziato nel novembre 2011 che lo ha portato nei primi mesi del 2015 ad essere negativo, oggi i tassi euribor si sono stabilizzati ai livelli più bassi di sempre (l'Euribor a 6 mesi è fissato oggi a -0,32) e la previsione è che rimarrà negativo ancora per molto tempo.

Per quanto riguarda il finanziamento degli investimenti vi è da sottolineare come la tradizionale modalità di finanziamento degli stessi, ossia il ricorso all'indebitamento, è stata negli ultimi anni una strada non percorribile dati i vincoli stringenti imposti all'indebitamento degli enti locali dalle normative in essere.

Per rispettare tali vincoli la Provincia di Ravenna, come molti altri enti, si è posta già da diversi anni obiettivi di riduzione dello stock di indebitamento tramite operazioni di riduzione o di estinzione anticipata di mutui in essere. Attualmente il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, è stato fissato nella misura del 10 per cento (art. 204 del Tuel 267/2000).

Per reperire risorse per investimenti si procede alla verifica periodica e sistematica delle eventuali economie su lavori conclusi o in fase di conclusione e finanziati con mutui assunti in precedenza, sia ancora in ammortamento o estinti, al fine di poter utilizzare tutte le eventuali risorse che si rendessero disponibili per finanziare in tutto o in parte nuove opere come già per altro è avvenuto negli ultimi esercizi.

Per il triennio 2020-2022, come è stato già negli ultimi anni, si prevede il ricorso a diverso utilizzo di mutui non interamente utilizzati per il finanziamento di nuovi progetti, valutando di volta in volta la reale necessità di ricorrere a nuovo indebitamento qualora le economie disponibili non fossero sufficienti.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Sul fronte degli investimenti l'UPI ha più volte ribadito la necessità di contrastare le dinamiche negative degli ultimi anni in quanto, soprattutto negli enti territoriali, gli stessi hanno subito una contrazione quasi del 50% dal 2008 al 2017, scendendo a 11 miliardi di euro dai 21,8 del 2008.

Un dato che per le Province è ancora più drammatico, poiché superiore alla media nazionale: nello stesso periodo infatti la contrazione degli investimenti di queste istituzioni è stato pari al -63,2%. In termini assoluti si è passati da 1 miliardo 935 milioni del 2008 a 712 milioni del 2017. I principali ostacoli alla spesa pubblica per investimenti, oltre alla scarsità delle risorse finanziarie, sono rappresentati essenzialmente dalla perdita di competenze tecniche e progettuali delle amministrazioni pubbliche, dalla difficile interazione tra le amministrazioni sia centrali che territoriali, dagli effetti dell'applicazione del Codice degli appalti, nonché dalle conseguenze dei vincoli di finanza pubblica, oggi superate grazie alle novità della legge di bilancio 2019.

Per 4 anni consecutivi gli avanzi, invece di essere destinati agli investimenti infrastrutturali, sono stati destinati al conseguimento degli equilibri di parte corrente, compromessi gravemente dai pesanti tagli che si sono susseguiti nel corso degli anni, in particolar modo dal 2014 in poi.

Va rilevato d'altronde come nella legge di bilancio 2018 si sia già manifestata una prima particolare attenzione al recupero manutentivo di strade di competenza delle Province. La legge n. 205/2018 ha infatti assegnato risorse pluriennali (1,62 miliardi di euro per gli anni 2018-2023, ripartiti in 120 milioni di euro nel 2018 e 300 milioni di euro dal 2019 al 2023).

Per incidere sulla capacità di investimento delle Province sul patrimonio immobiliare e sulla rete viaria di propria competenza, l'UPI è tornata a chiedere nuove risorse per potenziare l'efficacia delle azioni messe in campo con le risorse stanziare dalle precedenti leggi di bilancio ma non ancora sufficienti alle necessità infrastrutturali del paese.

Nella bozza della manovra del governo per il 2020, le misure di interesse per Province e Città metropolitana riguardano le risorse aggiuntive per la **messa in sicurezza delle infrastrutture viarie** (strade, ponti, viadotti, gallerie) aggiungendo al fondo per i programmi straordinari già finanziati dalla legge di bilancio 2018 per 1miliardo620mln, previsti dal 2018 al 2023, ulteriori 3,4 miliardi complessivi dal 2020 al 2034.

Di questi 400 milioni in più sono riservati al triennio 2020-2022. Inoltre si autorizza l'utilizzo dei ribassi d'asta, stabilendo che le risorse non spese non confluiscono nel bilancio dello Stato ma vengano riassegnate nella disponibilità del fondo.

Sul fronte dell'**edilizia scolastica**, nella manovra in corso di approvazione sono assegnati 3 miliardi e 450 milioni in 15 anni dal 2020 al 2034 per la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico degli oltre 7.400 istituti di istruzione secondaria gestite dalle Province e Città metropolitane.

Per quanto riguarda gli **Investimenti** programmati dalla Provincia di Ravenna, si rimanda al Piano Triennale degli Investimenti per l'elenco di tutti gli interventi previsti nel **triennio 2020-2022**. Si evidenzia che gli investimenti inseriti nella programmazione sono finanziati prevalentemente con assegnazioni provenienti da altri enti. In particolare i contributi dello Stato rappresentano il 50% della copertura degli investimenti su tutto il triennio. Le altre fonti di finanziamento sono rappresentate da risorse proprie (economie dei mutui non utilizzati per i progetti originari, quote di avanzo destinato presunto, proventi delle alienazioni degli immobili di proprietà dell'ente come risulta dal piano delle dismissioni patrimoniali) e da contributi della Regione o di altri enti.

I nuovi investimenti previsti nel triennio risultano finanziati nelle seguenti modalità:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Fonte di finanziamento	2020	%	2021	%	2022	%
Alienazioni patrimoniali	699.620,00	3,30	3.174.000,00	30,35	2.150.000,00	35,40
Risparmio entrate correnti	170.000,00	0,80	-	-	-	-
Contributi Regione	3.862.644,32	18,24	986.332,00	9,43	826.332,00	13,60
Contributi Stato	10.506.093,35	49,62	5.697.479,49	54,48	3.097.479,49	51,00
Contributi altri enti	1.006.843,84	4,76	-	-	-	-
Totale contributi	15.375.581,51	72,62	6.683.811,49	63,91	3.923.811,49	64,60
Avanzo vinc. trasferimenti	599.590,09	2,83	-	-	-	-
Avanzo vinc. mutui	1.390.000,00	6,57	-	-	-	-
Avanzo destinato	2.936.843,84	13,87	-	-	-	-
Totale avanzo	4.926.433,93	23,27	-	-	-	-
Mutui a carico	-	-	600.000,00	5,74	-	-
TOTALE	21.171.635,44	100,00	10.457.811,49	100,00	6.073.811,49	100,00

Di seguito si riporta uno schema di ripartizione degli investimenti previsti tra i servizi dell'ente.

SERVIZIO	2020	2021	2022
Informatica	90.000,00	-	-
Polizia provinciale	90.000,00	95.000,00	-
Provveditorato	80.000,00	-	-
Viabilità	11.503.401,58	4.683.811,49	3.923.811,49
Edilizia scolastica	9.388.233,86	5.629.000,00	2.100.000,00
Patrimonio	20.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	21.171.635,44	10.457.811,49	6.073.811,49

Per i singoli interventi previsti si rinvia all'elenco dettagliato del Piano investimenti.

TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA

Questo titolo della spesa è speculare al Titolo V dell'entrata "Entrate da riduzione di attività finanziarie" e presenta stanziamenti corrispondenti.

Si rinvia pertanto al commento già formulato per l'entrata.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Accogliendo le numerose sollecitazioni da parte degli enti locali, la legge di bilancio 2019 ha superato la disciplina relativa al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Il meccanismo del pareggio di bilancio introdotto dall'art. 1, commi 465, 466 e 468, della legge n. 232/2016, in sostituzione del patto di stabilità interno, aveva stabilito come vincolo di finanza pubblica il conseguimento di un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali.

Come noto, il difetto più rilevante di tale impostazione era rappresentato dal fatto che non potevano essere considerate tra le entrate rilevanti l'avanzo di amministrazione, il fondo pluriennale vincolato derivante da indebitamento, i mutui e prestiti, rilevando invece la spesa di investimento finanziata nelle suddette modalità.

Pertanto gli enti locali hanno avuto forti limitazioni nel realizzare investimenti finanziati con le fonti di finanziamento menzionate.

Inoltre per le Province, con la misura straordinaria che aveva permesso di conseguire gli equilibri di parte corrente anche mediante l'applicazione dell'avanzo libero, destinato e vincolato, la stessa criticità degli investimenti si è riscontrata anche per la parte corrente del bilancio.

Pertanto a partire dall'esercizio 2019, i saldi di finanza pubblica sono rispettati in presenza dell'equilibrio di bilancio di cui all'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018

che dispongono al riguardo appunto che, **gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo**; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il comma 821 citato, in sostanza, ai fini del rispetto dei saldi di finanza pubblica, prevede il conseguimento degli equilibri di parte corrente e di parte capitale indicati dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, da riscontrarsi in sede di rendiconto.

Inoltre, il comma 820 della stessa norma dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato (sia di entrata che di spesa) nel rispetto esclusivo di quanto disposto dal D.Lgs. n. 118/2011. Pertanto l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato costituito ai sensi del § 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, qualora inseriti in bilancio nel rispetto dei principi contabili generali ed applicati, e dunque considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011, diventano rilevanti ai fini del concorso da parte degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Anche le entrate del titolo 6 derivante da accensione mutui diventano rilevanti così come sul fronte della spesa quelle relative al rimborso delle quote capitali dei mutui del titolo IV.

Dal 2019 l'avanzo di amministrazione, già rilevante per gli equilibri di bilancio, lo diventa anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto di quanto indicato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 118/2011, sia per la parte corrente per la parte in conto capitale.

Per l'equilibrio indicato dall'art. 1, commi 819, 820 e 821, della legge n. 145/2018, a decorrere dall'esercizio 2019:

- non sono previsti obblighi di monitoraggio infrannuali;
- non sono previsti obblighi di certificazione;
- non sono previste sanzioni per il mancato conseguimento dell'equilibrio;
- la verifica del conseguimento dell'equilibrio è effettuata solamente in sede di rendiconto, mediante l'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011 dimostrativo degli equilibri di bilancio.

A seguito della modifica delle regole precedenti, dal 2019 non sarà più ammessa una gestione dei residui positiva che compensi una gestione di competenza negativa. La gestione di competenza (il valore indicato con W nel prospetto di cui all'allegato 10) dovrà quindi sempre presentare un valore non negativo per poter essere in equilibrio.

INDEBITAMENTO

La Legge 147/2013, Legge di Stabilità 2014, ha modificato l'art. 204 del Tuel 267/2000 ed ha fissato il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, nella misura del 10 per cento a decorrere dall'anno 2015.

Per l'anno 2020 la previsione della spesa per interessi della Provincia di Ravenna, rapportata alle entrate correnti 2018, è pari al 6,82% ampiamente inferiore al limite di legge del 10%.

La Provincia di Ravenna dal 2011 non ha più fatto ricorso a nuovo indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento.

Negli anni 2015, 2016, 2017, per effetto delle disposizioni contenute nella Legge di Stabilità 2015 - Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – che ha previsto al comma 418, articolo 1, “Concorso degli enti territoriali alla finanza pubblica”, un ulteriore contributo del comparto Province alle finanze pubbliche per gli anni 2015 – 2016 - 2017: *“le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.*, si è data la possibilità alle Province, in considerazione del processo di riordino delle funzioni provinciali ed ai tagli previsti, di rinegoziare le rate dei mutui in scadenza negli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla luce di quanto sopra, conseguentemente ai tagli di risorse previsti per le Province dalla Legge di Stabilità 2015 e in attesa del completamento del processo di riforma, questo Ente ha ritenuto opportuno aderire alle operazioni di Rinegoziazione dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti previsti prima dalla Circolare CDP n. 1282 del 15/04/2015 - Rinegoziazione 2015, poi dalla Circolare CDP n. 1286 del 13/04/2016 - Rinegoziazione 2016 e da ultimo dalla Circolare CDP n. 1288 del 12/04/2017 - Rinegoziazione 2017, e sui restanti mutui non CDP in attuazione all'Accordo Quadro ABI.

Tutte queste operazioni di rinegoziazione si sono rese necessarie per poter reperire risorse di parte corrente a parziale compensazione del contributo richiesto alle province dalle manovre finanziarie dei governi che si sono succeduti in questi ultimi anni.

Le operazioni di rinegoziazione delle rate dei mutui hanno comportato l'allungamento del periodo di ammortamento e quindi una diminuzione delle rate di ammortamento dei mutui rinegoziati che vengono spalmate su più anni, inoltre per gli anni 2015, 2016 e 2017, vi è stata la sospensione del pagamento della quota capitale dell'esercizio in corso ed il differimento del pagamento della quota interessi in un'unica soluzione all'anno successivo.

In particolare le tre rinegoziazioni dei mutui Cassa Depositi e Prestiti hanno comportato un allungamento del periodo di ammortamento per le 211 posizioni di prestito di cui 200 posizioni con scadenza al 31/12/2045 e per 11 posizioni al 30/06/2028.

Nel 2018 la Provincia ha deciso di non aderire all'operazione di rinegoziazione prevista dalla CDP con Circolare n. 1290 del 09/05/2018 e pertanto il debito residuo al 31/12/2018 si è assestato ad € 84,5 milioni.

Si evidenzia che le norme su indebitamento e patto di stabilità, cruciali per migliorare le sorti del consolidato pubblico, hanno sempre più ridotto le possibilità per gli enti locali di effettuare investimenti, con inevitabili riflessi sull'economia locale.

Pertanto in un contesto di forte riduzione del ricorso all'indebitamento, di minori contributi in c/capitale e dei vincoli di finanza pubblica, per reperire risorse per investimenti si procede alla verifica periodica e sistematica delle eventuali economie su lavori conclusi o in fase di conclusione e finanziati con mutui assunti in precedenza, al fine di poter utilizzare tutte le eventuali risorse che si rendessero disponibili per finanziare in tutto o in parte nuove opere.

Per il triennio 2020 -2022, come è stato già negli ultimi anni, si prevede pertanto il ricorso a diverso utilizzo di mutui non interamente utilizzati per il finanziamento di nuovi progetti, valutando di volta in volta, nel rispetto dei requisiti di legge, la reale necessità di ricorrere a nuovo indebitamento qualora le economie disponibili non fossero sufficienti.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Limite di indebitamento a lungo termine:

anno	Entrate di parte corrente accertate (titoli I, II e III del penultimo conto consuntivo)	Limite di impegno per interessi passivi su mutui (10% delle entrate finanziarie correnti accertate nel penultimo esercizio e risultanti dal conto consuntivo)	Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere	Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti
2015	58.234.257,31	5.823.425,73	1.569.208,83	4.254.216,89	2,69 %
2016	53.606.508,74	5.360.650,87	3.645.323,92	1.715.326,95	6,80 %
2017	54.539.071,15	5.453.907,12	3.422.907,15	2.030.999,97	6,28 %
2018	51.716.902,96	5.171.690,30	3.284.525,30	1.813.185,01	6,35 %
2019	50.989.931,00	5.098.993,10	3.168.873,30	1.882.390,14	6,13 %
2020	43.931.200,43	4.393.120,04	2.996.553,04	1.396.567,00	6,82 %

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	Debito Residuo iniziale (+)	Nuovi prestiti (+)	Prestiti rimborsati (-)	Estinzioni anticipate (-)	Debito residuo a fine esercizio
2013	122.664.715		7.800.711	3.274.000	111.590.003
2014	111.590.003		7.968.094		103.621.909
2015	103.621.909		4.059.734		99.562.175
2016	99.562.175		4.252.083		95.310.091
2017	95.310.191		4.927.192		90.382.899
2018	90.382.899		5.869.036		84.512.991
2019	84.512.991		5.972.378		78.540.613
2020	78.540.613		5.877.575		72.663.037
2021	72.633.037		5.803.636		66.859.401
2022	66.859.401		5.520.930		61.338.471

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	Oneri finanziari	Quota capitale	Totale
2013	4.511.020	7.800.711	12.311.731
2014	4.182.624	7.968.094	12.150.719
2015	1.569.209	4.059.734	5.628.943
2016	3.645.324	4.252.083	7.897.407
2017	3.422.907	4.927.192	8.350.100
2018	3.284.525* + 2.121.392**	5.869.036	11.274.954
2019	3.168.873	5.972.378	9.141.251
2020	2.996.533	5.877.575	8.874.108
2021	2.793.145	5.803.636	8.596.780
2022	2.606.731	5.520.930	8.127.661

* importo rata interessi annualità 2018.

** importo rata interessi maturata sui prestiti CPD dell'annualità 2017 oggetto di Rinegoziazione 2017 per il quale il relativo pagamento è stato posticipato al 31/01/2018.

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Come per i precedenti esercizi non si prevede per il corrente esercizio di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

RISORSE UMANE

Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	IN SERVIZIO NUMERO
DIR	2	C1	54
D3	25	B3	41
D1	30	B1	32

(1 dirigente a tempo determinato)

Totale personale al 1° gennaio dell'esercizio in corso: 184 (183 tempo ind. + 1 tempo det.)

AREA TECNICA		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	
QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° IN SERVIZIO
Dirigente	1	Dirigente	1
Funzionario	9	Funzionario	2
Istruttore Direttivo	9	Istruttore Direttivo	2
Istruttore	19	Istruttore	4
Collaboratore	28	Collaboratore	1
Esecutore	23	Esecutore	0

(il dirigente area tecnica è a tempo determinato)

AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA		
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° IN SERVIZIO
D3	Comandante	1	DIR	Dirigente	0
D1	Ispettore	6	D1	Istr. Direttivo	0
C1	Agente	13	B3	Collaboratore	1
C1	Istruttore	6			

NOTE:

- 1) per le aree non inserite i dati del personale non devono essere forniti. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.
- 2) nell'area tecnica, nell'area economico-finanziaria e nell'area demografica/statistica i posti previsti in P.O. non sono suddivisi per settore ma per qualifica funzionale.
- 3) nell'area tecnica è stato esclusivamente rilevato il personale che presta servizio in qualità di tecnico presso il settore Lavori pubblici.
- 4) nell'area economico-finanziaria è escluso il Servizio Personale e Provveditorato.

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2019/2020	Anno 2020	Anno 2021
Strutture scolastiche (1) al 31/12/19: n. 30	Posti n. 15.603	Posti n. 15.681	Posti n. 15.759	Posti n. 15.838
Scuole secondarie Licei: n. 11	Posti n. 6.402	Posti n. 6.434	Posti n. 6.466	Posti n. 6.498
Scuole secondarie Istituti tecnici: n. 9	Posti n. 5.747	Posti n. 5.776	Posti n. 5.805	Posti n. 5.834
Scuole secondarie Istituti Professionali n. 10	Posti n. 3.454	Posti n. 3.471	Posti n. 3.488	Posti n. 3.506
Mezzi operativi	62	58	58	58
Veicoli	26	26	26	26
Personal computer	250	250	250	250

(1) unità immobiliari

ORGANISMI GESTIONALI

	Anno 2019	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
CONSORZI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
ISTITUZIONI	n° 0	n° 0	n° 0	n° 0
SOCIETA' DI CAPITALI	n° 7	n° 7	n° 7	n° 7
FONDAZIONI	n° 8	n° 8	n° 8	n° 8
ENTI/AGENZIE	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5

La Provincia di Ravenna detiene le seguenti partecipazioni:

Società per azioni

1. AERADRIA Spa (procedura di fallimento in corso)
2. CEPIM Spa (deliberata dismissione)
3. RAVENNA HOLDING Spa

Società consortili per azioni

4. LEPIDA Scpa

Società a responsabilità limitata

5. PARCO DELLA SALINA DI CERVIA Srl (deliberata dismissione)

Società consortili a responsabilità limitata

6. AMR Srl cons
7. DELTA 2000 Soc. cons. arl - GAL
8. L'ALTRA ROMAGNA Soc. cons. arl - GAL
9. STEPRA Soc cons arl (procedura di fallimento in corso)

Le società di cui sopra risultano costituite dai seguenti enti:

- **Aeradria:** Provincia di Rimini (38,12%), CCIAA di Rimini, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna Comuni delle province di Rimini e Ravenna, Repubblica di San Marino e privati.
- **Cepim:** Province di Reggio Emilia, Parma e La Spezia, Ravenna, Camere di Commercio di La Spezia, Milano, Parma e Reggio Emilia, Comuni dell'Emilia Romagna e Liguria - Enti pubblici (31%), Istituti di Credito (24%), Privati (10%), Ecofuel spa controllata ENI spa (34,93%).
- **Lepida:** Regione Emilia Romagna (99,3%), Province di Ravenna, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini, Ferrara, tutti i Comuni della provincia di Ravenna e della regione, Consorzi di Bonifica, Università di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Enti parchi e biodiversità della regione, ACER della regione, AUSL della regione, ASP della regione, Atersir.
- **Parco della Salina di Cervia:** Comune di Cervia (56%), Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Parco del Delta del Po, Terme di Cervia.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- **AMR:** Comuni delle Province di Forlì- Cesena, Ravenna e Rimini, Province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.
- **Delta 2000:** Province di Ravenna e Ferrara, Comuni delle province di Ferrara e Ravenna, Camere di Commercio di Ravenna e Ferrara, Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta Po, STEPRA, Associazioni di categoria Privati.
- **L'Altra Romagna:** Province di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Camera di Commercio di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Parco Nazionale F.C., Comunità Montane Cesenate, Forlivese, Acquacheta, Valle Parecchia, Unione della Romagna Faentina e Privati (associazioni di categoria e consorzi).
- **STEPRA:** Provincia di Ravenna, Camera di Commercio di Ravenna, tutti i Comuni della provincia.

Fondazioni

1. Fondazione Casa di Oriani
2. Fondazione Teatro Rossini
3. Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche
4. Fondazione Istituto per i trasporti e la logistica
5. Fondazione Parco Archeologico di Classe
6. Fondazione Flaminia
7. Fondazione Dopo di noi
8. Fondazione Ravenna Manifestazioni

Enti ed Agenzie

1. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna
2. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta Po
3. ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia Romagna
4. ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti
5. Destinazione Turistica Romagna

AERADRIA Spa - Il 26 novembre 2013 il Tribunale di Rimini ha dichiarato il fallimento. La procedura fallimentare è tuttora in corso.

CEPIM SpA - Con delibera di Consiglio Provinciale n. 117 del 17/11/2009 è stata approvata la dismissione della partecipazione della Provincia di Ravenna - procedura in corso.

STEPRA Soc. Cons. a r.l. – Il 26 luglio 2013 l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società, la sua messa in liquidazione, la nomina di un liquidatore unico ed il cambio di denominazione in S.TE.P.R.A. Soc. Cons. Mista a r.l. in liquidazione. In data 12/09/2018 è stata depositata alla Cancelleria del Tribunale di Ravenna la procedura di ammissione al concordato preventivo ex art 161 comma 6 RD 267/1942. L'ultimo bilancio approvato è quello al 31/12/2017. Il Tribunale di Ravenna in data 07/06/2019 ha decretato l'inammissibilità della domanda di Concordato Preventivo e con sentenza n. 25 del 07/06/2019 ha dichiarato il fallimento di Stepra. La procedura fallimentare è tuttora in corso.

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA - CEPIM ed ERVET - Con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 - Approvazione Piano di Revisione Straordinaria art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175, si è deliberata l'alienazione della partecipazione nella società Parco della Salina di Cervia e confermate le alienazioni delle quote delle società Cepim ed Ervet.

ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti è istituita dalla LR n. 23/2011 per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato ed al servizio di gestione dei rifiuti urbani esercita le funzioni previste dal Dlgs 152/2006 per il relativo ambito territoriale e dalla LR 25/1999. L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa contabile e tecnica e vi partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e le provincie della Regione ai sensi della LR n. 23/2011. L'articolo 8 della LR 23/2011

Quadro delle condizioni interne all'Ente

prevede la costituzione di consigli locali costituiti dalla Provincia e dai comuni del territorio di riferimento e la quota di partecipazione della Provincia è definita in un decimo dei voti complessivamente a disposizione del Consiglio locale su base 100, trattasi di quota per la finalità di voto ma non a titolo di partecipazione societaria. La Provincia pertanto non detiene quote di partecipazione societaria dell'agenzia ma solo diritti di voto nel consiglio locale.

DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA. La Regione Emilia Romagna con delibera di Giunta regionale n. 212 del 27/02/2017 ha istituito, ai sensi della LR n. 4/2016, su proposta delle Province di Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna (Delibera di Consiglio Provinciale n. 66 del 20/12/2016) e Ferrara, l'ente *Destinazione turistica Romagna* relativo all'area vasta a finalità turistica coincidente con il territorio delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini con sede legale a Rimini. *Destinazione turistica Romagna* è ente pubblico strumentale degli enti locali ai sensi dell'articolo 11-ter del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è dotata di personalità giuridica e di autonomia amministrativa, organizzativa, finanziaria e contabile. Destinazione turistica Romagna svolge le funzioni previste dalla LR n. 4/2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. La Provincia di Ravenna ha aderito all'Ente ma non detiene quote di partecipazione al "capitale sociale". A ciascun ente territoriale partecipante è attribuito un numero di voti, che corrisponde al loro peso nell'assemblea della destinazione turistica, determinato tenendo conto del numero di presenze turistiche e di posti letto, della popolazione residente e dell'estensione territoriale;

La Provincia di Ravenna nel 2015, in un'ottica di miglioramento ed ottimizzazione della gestione e dei costi, valutati i criteri di cui all'art 1, comma 611, della Legge n. 190/2014, fissati per una riduzione delle partecipazioni pubbliche, con delibera di Consiglio Provinciale n. 54 del 26/11/2015 ha conferito nella società Ravenna Holding S.p.A., avente le caratteristiche richieste dalla Legge n. 190/2014 per il mantenimento/partecipazione pubblica, le proprie partecipazioni detenute nelle società di public utilities che agiscono sul territorio provinciale:

- Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.,
- Start Romagna S.p.A.,
- Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - S.A.P.I.R.,
- TPER S.p.A

Conseguentemente con l'ingresso della Provincia nella compagine sociale di Ravenna Holding spa si è acquisita la partecipazione indiretta nelle seguenti società:

- ASER - Azienda servizi Romagna srl;
- Azimut spa;
- Ravenna Entrate spa;
- Ravenna Farmacie srl;
- Romagna acque- società delle fonti spa;
- SAPIR spa;
- Start Romagna spa
- HERA spa;
- TPER spa.

Ravenna Holding S.p.A, holding pura capogruppo individuata e disciplinata dal TUSP, garantisce il coordinamento delle partecipazioni degli Enti soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo, risulta essere pertanto società in-house sottoposta a controllo analogo congiunto con i Comuni di Ravenna, Faenza, Cervia e Russi.

Nel corso del 2019 si sono continuate a porre in essere le azioni contenute nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, si sono verificati i seguenti fatti ed attivate le seguenti azioni:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- Stepra. In data 11 settembre 2018 l'organo liquidatorio della società ha deliberato la presentazione della proposta di concordato preventivo ex art 161 comma 6 RD 267/1942, ed in data 12 settembre 2018 è stata depositata alla Cancelleria del Tribunale di Ravenna la domanda di ammissione al concordato preventivo. Il Tribunale di Ravenna in data 07/06/2019 ha decretato l'inammissibilità della domanda di Concordato Preventivo e con sentenza n. 25 del 07/06/2019 ha dichiarato il fallimento di Stepra
- Delta 2000. Il 31 dicembre 2018 si è completata l'operazione di aumento del capitale sociale da 150 mila euro a 200 mila euro con la sottoscrizione e versamento dei 50 mila euro di aumento deliberati dall'assemblea soci in data 10 febbraio 2017. Il capitale è era di € 200.000 interamente sottoscritto e versato pertanto la quota di partecipazione della Provincia ricalcolata passa dal 7,58% del 2018 all'attuale 5,69%.
- Ervet. Il 27 dicembre 2018 la società ha approvato la fusione fra Aster Scpa ed Ervet Spa creando pertanto un polo specializzato nel settore della programmazione e della valorizzazione territoriale denominato "Art er". La Provincia di Ravenna, che aveva già deliberato la propria uscita dalla società Ervet, (delibera di Consiglio Provinciale n. 41 del 23/9/2014) non ha partecipato all'assemblea del 27/12/2018 ed ha esercitato il diritto di recesso ai sensi dell'art CC 2437 bis. ERVET spa - a seguito dell'approvazione da parte della società del progetto di fusione delle società Aster Scpa ed Ervet SpA. La fusione ai fini contabili e fiscali ha effetto dal 31/12/2018.
- Lepida. L'Assemblea dei Soci del 20/12/2018, ha approvato il nuovo modello di controllo analogo congiunto della società Lepida ScpA, e nel 2019 si è sottoscritta la Convenzione per l'esercizio del controllo congiunto che disciplina l'esercizio congiunto e coordinato dei poteri di indirizzo e di controllo di competenza dei Soci, si è costituito il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento.
- Fondazione Teatro Rossini - La quota di partecipazione della Provincia passa dal 15,11% del 2018 all'attuale 15,85% per effetto della riduzione del patrimonio netto a seguito di recesso socio per procedura fallimentare.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Partecipazioni azionarie e quote di società ed enti

	Società/ Ente	Quota di partecipazione al 31/12/2018	Variazioni 2019	Quota di partecipazione al 31/12/2019 (previsione)	Quota %	Valore della partecipazione al P.N.
Società partecipate						
1	STEPRA Soc. Cons. a r.l. - in Fallimento	0,00	0,00	0,00	48,51	0,00
2	PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.r.l.	0,00	0,00	0,00	18,00	111.269,34
3	DELTA 2000 - Società Consortile a r.l. (GAL - Gruppo Azione Locale)	11.371,11	0,00	11.371,11	5,69	12.869,03
4	RAVENNA HOLDING Spa	29.205.946,00	0,00	29.205.946,00	7,01	32.994.642,13
5	AMR - Agenzia Mobilità Romagnola srl cons.	6.200,00	0,00	6.200,00	6,20	204.816,13
6	L'ALTRA ROMAGNA Soc. Cons. a r.l. (GAL - Gruppo Azione Locale)	3.919,00	0,00	3.919,00	6,03	6.343,02
7	AERADRIA S.p.a. in Fallimento	25.855,00	0,00	25.855,00	0,83	
8	ERVET - SpA	0,00	0,00	0,00	0,15	15.825,69
9	CE.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.a	0,00	0,00	0,00	0,064	15.011,81
10	LEPIDA S.c.p.A.	1.000,00	0,00	1.000,00	0,0014	956,92
Fondazioni						
11	Fondazione Casa di Oriani	0,00	0,00	0,00	37,50	0,00
12	Fondazione Teatro Rossini	25.823,00	0,00	25.823,00	15,85	43.065,13
13	Fondazione M.I.C. - Museo Int.le delle Ceramiche di Faenza	129.114,21	0,00	129.114,21	11,49	164.737,53
14	Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica	25.000,00	0,00	25.000,00	10,00	40.432,70
15	Fondazione Parco Archeologico di Classe - Ravenna Antica	129.114,23	0,00	129.114,23	6,65	125.079,93
16	Fondazione Flaminia	3.335,38	0,00	3.335,38	4,17	26.016,71
17	Fondazione Dopo di Noi	5.164,57	0,00	5.164,57	1,69	9.476,88
18	Fondazione Ravenna Manifestazioni	6.633,00	0,00	6.633,00	0,66	6.085,96
Partecipazioni in Enti regolate da leggi e decreti						
19	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Romagna	0,00	0,00	0,00	30,00	289.702,30
20	Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità - Delta Po	0,00	0,00	0,00	20,00	752.138,19
21	A.C.E.R. Ravenna Azienda Casa Emilia-Romagna	0,00	0,00	0,00	20,00	522.292,60
22	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti *	0,00	0,00	0,00	10,00	0,00
23	Destinazione Turistica Romagna **	0,00	0,00	0,00	11,44	0,00
		29.578.475,50	0,00	29.578.475,50		35.340.762,00

* la percentuale di partecipazione è riferita a diritti di voto nei consigli locali;

** la percentuale di partecipazione è riferita al peso in assemblea calcolato in base alle presenze, posti letto, popolazione ed estensione territoriale.

Piano Operativo di razionalizzazione delle società

La Provincia di Ravenna, come stabilito dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), art. 1, comma 611, ha avviato il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse ed ha pertanto approvato con delibera di Consiglio Provinciale n 7 del 31/03/2015 il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie. Con delibera di Consiglio provinciale n 7 del 31/03/2016 a conclusione del procedimento formale di razionalizzazione delle partecipazioni si è approvata la Relazione sui risultati conseguiti al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie quale risultanza dell'attuazione del Piano di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge 23 dicembre 2014 n.190

Entrambi gli atti sono stati trasmessi nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corte dei Conti e posti in consultazione pubblica tramite il loro inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Il decreto legislativo n. 175/2016 *Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione* (TUSP), integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, rappresenta attualmente la nuova disciplina in materia di società partecipate.

L'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 (TUSP), ha posto a carico delle amministrazioni pubbliche, titolari di partecipazioni societarie, l'obbligo di effettuare una ricognizione delle partecipazioni detenute, direttamente ed indirettamente, finalizzata ad una loro razionalizzazione o alienazione nei casi previsti dall'art. 20. L'operazione, di natura straordinaria, costituisce la base per una revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, da effettuarsi annualmente secondo quanto previsto dal medesimo art. 20 del TUSP. Risulta significativo sottolineare come questa ulteriore revisione straordinaria costituisca per gli Enti territoriali, ai sensi dell'articolo 24 comma 2, aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1 co. 612 della l. n. 190/2014. Il rapporto con la precedente rilevazione impone un raccordo con le preesistenti disposizioni e la continuità con la precedente pianificazione, dovendosi privilegiare la coerenza con le azioni già intraprese in base alla stessa.

Pertanto in adempimento all'art 24 del TUSP si è approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 43 del 28/09/2017 il Piano di Revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute che ha disposto:

- l'alienazione della partecipazione nella Società Parco della Salina di Cervia srl in quanto Società non strettamente necessaria per il perseguimento delle funzioni istituzionali dell'Ente (art. 4 D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i) a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 56/2014 e smi e della L.R. 13/2015 e smi. che meglio ha declinato il nuovo quadro normativo per le provincie;
- la conferma delle alienazioni precedentemente deliberate ma non ancora divenute operative nelle società Ervet spa e Cepim spa.

Il Piano di Revisione straordinaria è stato trasmesso nei termini di legge alla sezione regionale di controllo delle Corte dei Conti, inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dal D.Lgs. 175/2016 attraverso l'applicativo del Portale Tesoro implementato dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze in qualità di unico canale di raccolta delle informazioni, e posto in consultazione pubblica tramite il suo inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 64 del 21/12/2018 si è approvato il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Ravenna ai sensi dell'articolo 20 del D.lgs. 175/2016 come modificato dal D.lgs. 100/2017 ove si sono confermate le dismissioni deliberate con il piano straordinario. La delibera è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo delle Corte dei Conti e posta in consultazione pubblica tramite inserimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione amministrazione trasparente.

Bilancio consolidato

Il D.lgs. n. 118/2011, recante norme di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'articolo 11-bis prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs n. 118/2011 come modificato dal DM 11 agosto 2017.

La Provincia di Ravenna pertanto dal 2017 è tenuta a redigere il Bilancio Consolidato secondo le modalità previste dal Principio contabile Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna ne rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì alla Provincia un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio Gruppo in quanto il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento.

L'utilità del Bilancio Consolidato del Gruppo è duplice: da un lato, report direzionale e comunicazione d'azienda verso l'interno, e dall'altro report istituzionale e comunicazione d'azienda verso l'esterno.

Individuazione degli enti da considerare per la predisposizione del bilancio consolidato

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante norme di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, all'articolo 11-bis prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs n. 118/2011 come modificato dal DM 11 agosto 2017 .

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo predispongono due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi contabili, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;

Costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica - GAP" ai sensi degli articoli 11 - ter, 11-quater e 11-quinques del D. Lgs n. 118/2011 e smi, nonché dal citato principio contabile applicato 4/4 come modificato dal DM 11 agosto 2017:

1. **gli organismi strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. **gli enti strumentali** dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 **gli enti strumentali controllati** dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 **gli enti strumentali partecipati** di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. **le società**, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 **le società controllate** dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2 **le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo**, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento

Quadro delle condizioni interne all'Ente

all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Gli enti strumentali e le società compresi nell'elenco denominato GAP possono essere esclusi dal perimetro di consolidamento nei casi di:

1. *irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei successivi parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Provincia:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici;

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all' 1% del capitale della società partecipata;

2. impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate;

Con atto del Presidente della Provincia n. 96 del 28/06/2019 sono stati individuati gli elenchi previsti dal principio applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118: il "Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Ravenna – GAP" , composto dagli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Provincia e l'elenco degli enti, aziende e società controllati o partecipati dalla Provincia di Ravenna, i cui bilanci sono stati

Quadro delle condizioni interne all'Ente

oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 30 del 27/9/2019.

GRUPPO AMINISTRAZIONE PUBBLICA PROVINCIA DI RAVENNA esercizio 2018		
Denominazione	% partecipazione	Tipologia (missione di bilancio)
ORGANISMI STRUMENTALI		
non presenti		
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI		
non presenti		
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI		
ACER Ravenna Azienda Casa Emilia Romagna	20,00	8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po	20,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	30,00	9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
SOCIETA' CONTROLLATE		
non presenti		
SOCIETA' PARTECIPATE		
Ravenna Holding Spa	7,01	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
AMR Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l	6,20	10 Trasporti e Diritto alla Mobilità
Lepida Spa	0,001526	1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Nel corso del triennio 2020-2022 si procederà all'aggiornamento ed alla revisione annuale del gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento, e si predisporrà il relativo bilancio consolidato in conformità alle disposizioni del D.Lgs 118/2011 e dei suoi allegati, in particolare del principio contabile applicato del bilancio consolidato, allegato n.4/4.

Descrizione ed analisi della situazione economico - finanziaria del Gruppo amministrazione pubblica.

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi del gruppo amministrazione pubblica con l'indicazione delle grandezze finanziarie fondamentali del triennio precedente, accompagnata dalle funzioni statutarie proprie:

ACER Ravenna - Azienda Casa Emilia Romagna

Sede Legale: Viale Farini 26 - Ravenna

Ente Pubblico Economico.

Missione di bilancio: 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Soci: **Provincia di Ravenna (20,00%);** Comune di Ravenna (32,54%), Comune di Faenza (11,98%), Comune di Cervia (5,93%), comuni della Bassa Romagna (21% Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massalombarda) restanti comuni 8,55% (Russi, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo).

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione:

Gestione del patrimonio immobiliare di Edilizia residenziale Pubblica e di Edilizia sociale e dei compiti amministrativi connessi così come meglio definite della Legge Regionale 8 agosto 2001 n.24.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Deriva dalla trasformazione, ai sensi della Legge regionale Emilia Romagna n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" dell'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) della provincia di Ravenna.

L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) della Provincia di Ravenna, deriva dalla trasformazione, ai sensi della Legge regionale Emilia Romagna n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" dell'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) della provincia di Ravenna., è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e organizzativa, patrimoniale, contabile e di proprio Statuto.

Come previsto dalla stessa legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001, l'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni della Provincia, la stessa Provincia, la Regione, lo Stato, o altri Enti Pubblici si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e di Edilizia sociale e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Capitale sociale	229.920,00	229.920,00	229.920,00	229.920,00	229.920,00	229.920,00
Patrimonio Netto al 31/12	2.125.284,00	2.201.953,00	2.336.759,00	2.433.869,00	2.543.988,00	2.611.463,00
Risultato d'esercizio	26.261,00	€76.669,00	134.806,00	97.110,00	110.119,00	67.475,00

RAVENNA HOLDING Spa

Sede Legale: Via Trieste n. 90/A - 40122 Ravenna

Società per azioni a totale partecipazione pubblica - Società capogruppo

Missione di bilancio: 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Soci: Provincia di Ravenna (7,01%), Comune di Ravenna (77,08%), Comune di Cervia (10,08%), Comune di Faenza (5,17%), Comune di Russi (0,66%).

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione

Ravenna Holding spa ha per oggetto l'esercizio delle attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti costituiti ed il loro coordinamento tecnico e finanziario.

Ravenna Holding spa è strumento organizzativo degli enti soci mediante il quale l'ente locale partecipa nelle Società, anche di servizio pubblico locale, rispondenti ai vari modelli previsti dalla normativa interna e comunitaria, al fine di garantire l'attuazione coordinata e unitaria dell'azione amministrativa nonché un'organizzazione efficiente, efficace ed economica nell'ordinamento dell'ente locale, nel perseguimento degli obiettivi di interesse pubblico di cui l'ente locale è portatore. La società garantisce il coordinamento delle partecipazioni degli Enti Soci e l'attuazione di un adeguato sistema di controlli interni al gruppo con idonei flussi informativi, anche in attuazione dei regolamenti degli Enti Locali soci, in particolare derivanti dal DL 174/2012, convertito con modificazioni in Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La società detiene le seguenti partecipazioni nelle società: Aser srl (100,00%), Azimut spa (59,80%), Ravenna Entrate spa (100,00%), Ravenna Farmacie srl (92,47%), Romagna Acque spa (29,13%), Start Romagna spa (24,46%), Sapir spa (28,93%), Hera spa (5,32%), Tper spa (0,04%).

Quadro delle condizioni interne all'Ente

La società redige il bilancio consolidato e sono incluse nell'area di consolidamento le seguenti società ove la stessa detiene una quota di controllo o di controllo congiunto ai sensi dell'art. 37 del D.lgs n. 127/91:

Denominazione Sociale Sede	Capitale Sociale	% di possesso diretta	Metodo di Consolidamento
Ravenna Holding S.p.A. (Società capogruppi)	416.852.338,00		
Ravenna Farmacie S.r.l. Ravenna	2.943.202,00	92,47	Integrale
Ravenna Entrate S.p.A. Ravenna	775.000,00	100	Integrale
Aser S.r.l. Ravenna	675.000,00	100	Integrale
Azimut S.p.A. Ravenna	2.730.553,00	59,8	Integrale
Start Romagna S.p.A. Cesena	29.000.000,00	24,46	Metodo del Patrimonio Netto
Sapir S.p.A. Ravenna	12.912.120,00	28,93	Metodo del Patrimonio Netto
Romagna Acque S.p.A. Forlì	375.422.521,00	29,13	Metodo del Patrimonio Netto

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Capitale sociale	418.750.060	418.750.060	431.852.338	431.852.338	431.852.338	416.852.338
Patrimonio Netto al 31/12	456.453.645	458.591.503	484.557.582	479.741.092	481.510.977	470.828.195
Risultato d'esercizio	8.727.206	9.675.358	13.339.810	10.474.851	9.975.080	12.622.412

AMR srl (ex AMBRA s.r.l)

Sede Legale: Piazza del Popolo n. 10 Cesena

Società consortile a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica.

Missione di bilancio: 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Soci: Comune di Rimini (24,69%), Comune di Forlì (13,19%), Comune di Ravenna (9,6%), Provincia di Forlì Cesena (9,47%) Comune di Cesena (9,46%) **Provincia di Ravenna (6,2%)** e tutti i Comuni delle Province di Ravenna , Rimini e Forlì-Cesena.

Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione

AMR - Agenzia Mobilità Romagna Società ha iniziato la propria attività dal 1 marzo 2017.

Il ruolo di AMR è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le esigenze di chi stabilisce le strategie di mobilità (Enti locali), chi usufruisce dei servizi (i cittadini) e chi li eroga (gli operatori), in un'ottica di maggior vivibilità ambientale.

L'ambito di attività dell'Agenzia è delineato dall'art. 19 della LR n. 30/1998 ss.mm.ii. e può essere così riassunto:

- definisce i fabbisogni di mobilità degli abitanti dei territori del bacino di propria competenza;
- progetta, organizza, promuove i servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata, con particolare riferimento alla mobilità sostenibile;
- esercita le funzioni amministrative degli Enti soci inerenti le gare per l'affidamento dei servizi di TPL, la sottoscrizione con le imprese dei contratti di servizio, il controllo sulla realizzazione dei servizi di trasporto;
- può esercitare le funzioni amministrative degli Enti soci per il servizio di trasporto pubblico locale (TPL) e le attività allo stesso connesse.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- Inoltre l'Agencia può svolgere ogni altra funzione assegnata dagli enti locali soci, con esclusione delle sole funzioni di programmazione provinciale e comunale e di gestione del trasporto pubblico locale.

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Capitale sociale	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Patrimonio Netto al 31/12	734.327,00	831.839,00	1.149.111,00	1.331.228,00	3.266.356,00	3.303.486,00
Risultato d'esercizio	58.387,00	5.288,00	30.457,00	-3.203,00	533.031,00	37.131,00

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po

Sede Legale Corso G. Mazzini 200 44022 Comacchio FE

Ente Pubblico Economico.

Missione di bilancio: 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Soci: Provincia di Ravenna (20,00%) Provincia di Ferrara

Comuni di Alfonsine, Argenta, Cervia, Codigoro, Comacchio, Goro, Mesola, Ostellato, Ravenna

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è un Ente pubblico al quale si applica la L.R. n. 24 del 2011, *Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000* con la quale la Regione esercita le funzioni di organizzazione territoriale del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e ne disciplina le modalità di gestione.

Oggetto Sociale:

All'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità compete, in attuazione delle finalità contenute nelle leggi e negli atti istitutivi delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e dei criteri ed indirizzi dettati dal Programma regionale:

- la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000 situati all'interno del loro perimetro;
- la gestione delle Riserve naturali regionali;
- la gestione dei Siti della Rete natura 2000 nelle aree esterne al perimetro dei parchi;
- l'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto al 31/12	3.485.520,58	3.521.160,23	3.590.469,96	3.650.417,97	3.705.341,11	3.760.690,97
Risultato d'esercizio	52.396,55	35.639,66	69.309,73	59.948,01	54.923,14	55.349,86

ENTE di gestione per i parchi e la biodiversità ROMAGNA

Sede Legale: Via Aldo Moro 2 - 48025 Riolo Terme (RA)

Ente Pubblico Economico.

Missione di bilancio: 9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Soci: Comuni di: Borgo Tossignano - Brisighella - Casalfiumanese - Casola Valsenio - Fontanelice - Riolo Terme.

Unione della Romagna Faentina Nuovo Circondario Imolese
Provincia di Ravenna (20,00%), Provincia di Bologna e Forlì-Cesena – Rimini

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità è un Ente pubblico al quale si applica la L.R. n. 24 del 2011, *Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000* con la quale la Regione esercita le funzioni di organizzazione territoriale del sistema regionale delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e ne disciplina le modalità di gestione.

Oggetto Sociale:

All'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità compete, in attuazione delle finalità contenute nelle leggi e negli atti istitutivi delle Aree protette e dei Siti della Rete natura 2000 e dei criteri ed indirizzi dettati dal Programma regionale:

- la gestione dei Parchi, ivi compresi i Siti della Rete natura 2000;
- la gestione delle Riserve naturali regionali;
- l'istituzione dei Paesaggi naturali e seminaturali protetti e la relativa gestione, previa proposta della Provincia territorialmente interessata;
- l'adozione del Programma di tutela e valorizzazione della Macroarea;
- il coordinamento e la gestione delle attività di educazione alla sostenibilità in materia di biodiversità e conservazione della natura, in coerenza con la LR n. 27/2009;
- l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di fauna minore ai sensi della LR n. 15/2006;

	31/12/2017	31/12/2018
Capitale sociale	-	-
Patrimonio Netto al 31/12	1.196.156	965.674
Risultato d'esercizio	4.547.813	4.791.699

LEPIDA S.p.a.

Sede Legale Via della Liberazione 15 40128 BOLOGNA

Società "in house providing" dalla Regione Emilia Romagna

Missione di bilancio: 1. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Soci: Regione Emilia Romagna 99,30%, tutti i comuni e le province della regione, e altre amministrazioni pubbliche del territorio regionale per un totale di 436 soci (**Provincia di Ravenna 0,001526%**).

Oggetto Sociale

La società ha per oggetto l'esercizio delle attività concernenti la fornitura della rete secondo quanto indicato nell'art. 10, commi 1, 2 e 3 della L.R. n. 11/2004 ed in particolare la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. predetta intendendosi per realizzazione e gestione, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete.

Eroga servizi di interesse generale a livello informatico, telematico e della comunicazione (ICT) a supporto dell'e-government e dello sviluppo della società dell'informazione ed espleta funzioni a carattere strumentale rispetto all'attività dei soci, operando esclusivamente con gli enti locali soci, nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 13, del DL 4 luglio 2006, convertito con la legge 248 del 4 agosto 2006 (cd "decreto Bersani").

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Inquadramento delle attività svolte

Lepida è una società "in house providing" costituita dalla Regione Emilia Romagna nel 2007, quale strumento operativo per la pianificazione, lo sviluppo e la gestione omogenea ed unitaria delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti collegati alla rete Lepida, per garantire l'erogazione dei servizi informatici inclusi nell'architettura di rete e per una ordinata evoluzione verso le reti di nuova generazione. La società è soggetta alla Direzione e al Coordinamento della Regione Emilia Romagna e realizza con essa la parte più importante della propria attività. La società è inoltre assoggettata al controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Emilia Romagna sulle proprie strutture organizzative d'intesa con il Comitato permanente di indirizzo e coordinamento con gli enti locali di cui alla Legge Regionale 11/2004. La società presenta stabilità patrimoniale e finanziaria e redditività positiva.

La partecipazione in tale società è pienamente compatibile con le disposizioni dell'art. 3, comma 27 e seguenti, della L.244/2007 in quanto società strumentale degli enti locali della regione Emilia-Romagna e in quanto eroga servizi strettamente necessari al perseguimento delle finalità istituzionali della Provincia, con particolare riferimento alla legge 56/2014.

La partecipazione in Lepida Spa, seppur esigua, consente alla Provincia di partecipare compiutamente ai descritti obiettivi della Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia - Romagna, così come previsti nella L.R. 11/2004 e di fruire dei vantaggi relativi all'erogazione dei servizi, previsti per i soli soci.

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Capitale sociale	35.594.000	60.713.000	60.713.000	65.526.000	65.526.000	65.526.000
Patrimonio Netto al 31/12	36.604.673	62.063.580	62.248.499	67.490.699	67.801.850	68.351.765
Risultato d'esercizio	208.798	339.909	184.920	457.200	309.150	538.915

Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (TUSP) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016, ha strutturalmente rivisitato la disciplina delle società a partecipazione pubblica e rappresenta la nuova disciplina in materia.

Il decreto stabilisce un complessivo disegno organizzativo che, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, è diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali

Tale intervento normativo è scaturito dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico, chiaro per la costituzione di società, nonché per l'acquisto e la gestione di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta.

Già il decreto legge n. 174/2012 convertito con legge n. 212/2012 all'art. 3 "Rafforzamento dei controlli in materia di enti locali" introduceva nuove disposizioni in materia di controlli sulle società partecipate mediante l'inserimento del comma all'art. 147 del Tuel, come di seguito riportato:

.....

Art. 147-quater. - (Controlli sulle società partecipate). - 1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Queste disposizioni di legge sono state recepite dall'Ente nel "Regolamento del sistema integrato dei controlli interni" approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 3 del 22 gennaio 2013, nel quale è stato stabilito che il controllo sugli organismi partecipati verrà esteso a tutti gli organismi gestionali partecipati dalla Provincia, quali società, consorzi, fondazioni ad altri organismi di natura giuridica diversa, dei quali la Provincia detiene una quota del capitale sociale o del fondo consortile o del fondo di dotazione.

Il controllo è effettuato in riferimento all'andamento degli organismi gestionali partecipati in termini di qualità, efficacia, efficienza, economicità e coerenza della gestione in rapporto agli obiettivi gestionali loro assegnati e alla coerenza con le finalità istituzionali.

Vengono inoltre poste in essere attività di verifica e controllo connesse con la vigilanza sugli adempimenti degli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, come previsto anche dalla Delibera ANAC n. 1134/2017 - Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

Gli indirizzi e gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli organismi partecipati, sono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi, che la Provincia assegna in occasione della loro approvazione, in ragione della propria capacità di controllo e tenuto conto della consistenza della propria quota di partecipazione.

La Provincia concorre al raggiungimento degli obiettivi gestionali degli enti partecipati anche attraverso i propri rappresentanti all'interno degli organismi di governance.

Per tutti gli Enti e società si richiama in particolare il rispetto degli obiettivi previsti ed indicati in sede di budget, bilancio, e piani industriali, ed il contenimento dei costi generali con vincolo di informare tempestivamente i soci, nel caso nel corso dell'esercizio, si verificano scostamenti significativi.

A seguire vengono evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali, inerenti le società del Gruppo amministrazione pubblica con indicazione delle relative missioni di bilancio.

ACER Ravenna

Missione - 8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Mantenimento degli equilibri di bilancio con l'ottenimento di risultati economici previsti nel budget, il tutto in coerenza alle disposizioni statutarie che prevedono che la gestione dell'azienda debba essere improntata al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario.

**Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta del Po e
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna**

Missione - 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Gli obiettivi vengono definiti nei bilanci di previsione degli organismi stessi e per tutti si richiama il mantenimento degli equilibri di bilancio come previsto dai rispettivi statuti che prevedono che la gestione dell'Ente persegue principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, garantendo il pareggio del bilancio.

Ravenna Holding S.P.A.

Missione - 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Si premette che gli obiettivi ed i relativi indicatori sotto riportati sono stati individuati anche in applicazione di quanto disposto dall'art. 19 comma 5 del D.Lgs. 175/2016. La quantificazione numerica degli indicatori è stata aggiornata per il triennio 2019-2021, tenendo conto dei risultati emersi dal monitoraggio degli obiettivi individuati nell'annualità precedente, in una logica di affinamento continuo del complessivo sistema di controllo sulle partecipate.

Gli obiettivi di medio periodo potranno essere ricalibrati a seguito della predisposizione dei budget pluriennali 2019-2021, o a fronte di scelte degli azionisti che modifichino le condizioni strutturali (quali ad esempio la generazione dei ricavi per dividendi a seguito di dismissioni azionarie, nuovi investimenti, o comportanti, in generale, la necessità di ulteriore indebitamento).

Obiettivo del Gruppo Ravenna Holding

1. Nell'ambito del bilancio consolidato di gruppo, valorizzare un equilibrato rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, e perseguire in particolare il mantenimento di un soddisfacente rapporto tra costi e utile prodotto.

Indicatori di efficienza ed economicità	OBIETTIVO 2020	OBIETTIVO 2021	OBIETTIVO 2022
% Incidenza della somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi)* e del costo del personale** su ricavi***	<= 28,5%	<= 28,5%	<= 28,5%
Rapporto Costi Operativi Esterni (Servizi e godimento beni di terzi)* su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<= 1,5	<= 1,5	<= 1,5
Rapporto costo del personale** su Utile ante imposte e ante partite straordinarie	<=2,0	<=2,0	<=2,0

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto dei canoni di gestione di Ravenna Farmacie e degli oneri, se esistenti, derivanti da partite e operazioni non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono comprensivi dei distacchi e al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

2. Garantire il mantenimento e aggiornamento del Modello Organizzativo per tutte le società in attuazione della normativa sulla responsabilità amministrativa, di cui al D.Lgs. 231/2001 (anche per quanto attiene alla normativa anticorruzione L. 190/2012) e le pubblicazioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (per quanto applicabile).
3. Garantire il mantenimento degli equilibri gestionali di tutte le società controllate, attuando, qualora si ritengano necessari, interventi correttivi per ripristinare situazioni di eventuale disequilibrio.
4. Garantire che tutte le società aggiornino i programmi di valutazione del rischio, anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del D.lgs.175/2016, ed effettuino il monitoraggio dell'andamento gestionale nel rispetto dei programmi stessi.

Ravenna Holding S.P.A.

Per Ravenna Holding si individuano i seguenti obiettivi, a conferma di quanto già contenuto nel precedente piano triennale. I target di performance vengono confermati, per ciascuno dei sottostanti indicatori chiave, in quanto si ritengono sintomatici di una gestione pienamente soddisfacente, e rappresentano i limiti tendenziali all'azione del CdA, nel rispetto dei quali compiere le azioni necessarie per il perseguimento degli obiettivi complessivamente assegnati.

La definizione del budget annuale 2020 potrà individuare/modificare progetti e obiettivi specifici sulla base degli indirizzi puntuali e aggiornati dei soci.

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Si considera un obiettivo strategico garantire strutturalmente il flusso di dividendi previsto nella programmazione triennale e coprire il fabbisogno finanziario per gli investimenti programmati. Vista la rilevanza e complessità dell'impegno richiesto, e l'esigenza di non intaccare il mantenimento nel tempo di una posizione finanziaria equilibrata, si chiede al CdA di individuare misure specifiche a tal fine, non limitandosi a quantificare in maniera "statica" l'ammontare complessivo del debito finanziario in relazione al patrimonio netto, ma valutando la capacità di rimborso del debito con la tendenza nel tempo al miglioramento della stessa.

Si rende opportuno considerare l'adozione di misure che consentano un alleggerimento dei flussi finanziari in uscita, anche mediante una diluizione nel tempo. Va perseguita in particolare la possibilità di allungare i piani di rientro di alcune linee di credito già esistenti, anche a fronte del ritocco delle condizioni riferite ai tassi, che potrebbero beneficiare in ogni caso delle attuali favorevoli condizioni di mercato. I flussi finanziari previsti a servizio del debito sono infatti significativi, anche considerando l'accensione dei nuovi mutui. Il CdA può procedere ad una ristrutturazione dei finanziamenti in un orizzonte temporale medio-lungo, con l'obiettivo di coprire integralmente i flussi finanziari previsti per il pagamento dei dividendi e per il rimborso delle rate dei mutui in scadenza, con il Cash Flow generato strutturalmente dalla gestione corrente.

Il CdA potrà proporre in sede di predisposizione del Piano triennale 2020-2022, coerentemente con quanto sopra, obiettivi target per ulteriori indicatori finanziari utilizzati nell'ambito dei programmi di prevenzione del rischio di crisi (come il DSCR (Debt Service Coverage Ratio - Cash Flow / (Quote capitale + interessi)).

Indicatori di redditività ed economicità	OBIETTIVO 2020	OBIETTIVO 2021	OBIETTIVO 2022
UTILE NETTO	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €	>= 7.500.000 €
ROI rettificato	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
ROI al netto reti	>= 2,0%	>= 2,0%	>= 2,0%
ROE	>= 1,5%	>= 1,5%	>= 1,5%
PFN / EBITDA (MOL)	<= 3,5	<= 3,5	<= 3,5
PFN / PN	<= 0,15	<= 0,15	<= 0,15
EBITDA (MOL) / OF	>= 10	>= 10	>= 10

Legenda degli indicatori:

Utile netto = Utile dell'esercizio al netto delle imposte.

ROI rettificato = EBIT (o Risultato operativo) al netto delle operazioni non ricorrenti/ Attivo fisso netto;

ROE = Utile netto / Patrimonio netto;

PFN = Debiti finanziari a breve e lungo termine al netto delle disponibilità finanziarie immediate (cassa e banca);

EBITDA (o MOL) = Ricavi compresi i dividendi (in quanto ricavi caratteristici per RH) al netto dei costi esterni (acquisto di beni, servizi, godimento beni di terzi e oneri diversi di gestione) ed al netto del costo del personale (compreso i distacchi);

EBIT = EBITDA al netto degli ammortamenti e accantonamenti;

PN = Patrimonio Netto (capitale sociale + riserve +/- utile/perdita);

OF = Oneri Finanziari.

AMR srl

Missione - 10 Trasporti e Diritto alla Mobilità

Obiettivi - Si richiamano gli obiettivi specifici previsti nel bilancio di previsione ed in particolare la predisposizione degli Atti preliminari in preparazione della gara per l'affidamento della gestione servizi TPL.

Lepida scpa

Missione - 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi - Gestione economica finanziaria in equilibrio in relazione alle attività svolte. Per il quadro completo degli obiettivi si rimanda al Piano industriale pluriennale Lepida scpa 2019/2021 come approvato dei soci.

Lepida ha adottato un modello organizzativo previsto dalla Legge 231/2001 e adotta ogni anno il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ex L. 190/2012) che diventa, in relazione agli obiettivi in esso definiti per lo stesso triennio di riferimento, parte integrante del presente Piano Industriale.

Indirizzi in materia di personale relativo agli organismi gestionali dell'Ente

Il D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ha delineato il nuovo quadro normativo di riferimento in materia di reclutamento e di contenimento dei costi del personale da parte delle pubbliche amministrazioni locali, le disposizioni di riferimento sono attualmente contenute negli articoli 19 e 25 per quanto riguarda le società a controllo pubblico.

Ai sensi dell'art.19 comma 2 "Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001".

Il comma 5 dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 stabilisce inoltre che "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale".

Tali obiettivi devono essere recepiti dalle società a controllo pubblico tramite propri provvedimenti, da pubblicare sul sito istituzionale delle società e delle pubbliche amministrazioni.

In termini di indirizzi generali in materia di assunzioni di personale e del contenimento degli oneri contrattuali:

- per tutte le società valgono le disposizioni fissate dal D.Lgs 175/2016 in particolare negli articoli 19 e 25 e le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato e le discipline collettive contrattuali;
- per le società ove sia presente un socio di maggioranza, si rinvia agli indirizzi formulati da quest'ultimo (es. società Lepida spa socio di maggioranza Regione Emilia Romagna);

La Provincia di Ravenna intende fornire gli indirizzi di seguito riportati alla propria società in-house Ravenna Holding S.p.A sottoposta a controllo analogo congiunto con il Comune di Ravenna, di Faenza, di Cervia e di Russi ed alle società indirettamente controllate sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

Ravenna Holding spa

Ravenna Holding, anche alla luce del contesto legislativo in continua evoluzione, ha dato corso ad una incisiva riorganizzazione nella logica del gruppo e introdotto un nuovo modello organizzativo. Il progetto prevede un potenziamento mirato ed essenziale delle risorse dedicate, seguito principalmente valorizzando figure già presenti o disponibili nel sistema costituito dalle società pubbliche partecipate degli Enti Soci, in parte reperite con la formula del contratto di distacco. I processi di razionalizzazione complessiva dei costi del gruppo Ravenna Holding, sono attuati incrementando le funzioni svolte dalla società capogruppo in maniera centralizzata/coordinata.

Il perseguimento della sana gestione dei servizi è stato ancorato ad obiettivi di efficienza, in particolare per quanto riguarda i costi operativi esterni e i costi del personale. Gli obiettivi di

efficienza assegnati a tutte le società del Gruppo Ravenna Holding, hanno infatti individuato come strategica la valorizzazione del rapporto costi/ricavi e del rapporto tra costi e utile invece di obiettivi (meno significativi) di mero contenimento dei costi in valore assoluto. Risulta coerente e conseguente, avendo anche introdotto il rapporto delle due voci distinte (costi operativi e costi del personale) sugli utili prodotti, accorpare l'indicatore che mette in rapporto nelle singole società i costi operativi esterni e i costi del personale ai ricavi, assegnando così obiettivi sostanziali per la ricerca di una efficienza complessiva, ma che consentono i giusti margini operativi.

Sono stati individuati anche obiettivi "di gruppo" estrapolabili dal bilancio consolidato nella logica strategica sopra richiamata, al fine di favorire percorsi di efficientamento su scala più ampia.

A conferma della correttezza di questo approccio in parte innovativo circa gli obiettivi che le Amministrazioni socie devono fissare, ai sensi dell'art. 19 comma 5, per il contenimento delle spese, si evidenziano le evoluzioni della prassi e della dottrina prevalente e anche talune pronunce della Corte dei Conti.

Per la capogruppo si ritiene pertanto opportuno aggiornare, per gli anni 2020-2022, gli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento, rafforzando il collegamento tra costi di personale e insieme dei costi operativi, nel rispetto dell'articolo 19 D.Lgs.175/2016 e s.m.i. Questo approccio trova ulteriore conferma nell'esaurimento dell'efficacia cronologica delle norme transitorie in materia di assunzioni di personale di cui all'articolo 25 del citato TUSP.

Si conferma per Ravenna Holding (anche in una logica di gruppo), e per tutte le società controllate, la necessità di aggiornamento delle previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo tendenzialmente triennale, come presupposto per eventuali inserimenti.

Si conferma per la società capogruppo l'obiettivo di mantenere invariato, o migliorare tendenzialmente, il saldo fra costi di personale (dipendente e distaccato al netto dell'esaurimento dei rimborsi ai sensi dell'articolo 1 commi 563 e ss. della Legge 147/2013) previsti a budget nel triennio, e i ricavi dei contratti di service amministrativo a favore delle società controllate.

Nell'ambito del gruppo Ravenna Holding inoltre, il rapporto tra la "somma della spesa complessiva per il personale e per i costi operativi", e i ricavi riclassificati o l'utile e il rapporto tra "costo del personale/utile ante gestione straordinaria ed imposte" (desumibili dal bilancio consolidato) dovrà allinearsi nel triennio 2020-2022, secondo quanto indicato negli obiettivi gestionali appositamente assegnati, che tengono conto delle evoluzioni della struttura operativa di talune società del gruppo (Azimut, Ravenna Entrate).

Il costo del personale (dipendente e distaccato) di riferimento sarà in ogni caso quello indicato nella programmazione triennale, preso come riferimento ad invarianza organizzativa, con l'indirizzo del non incremento (al netto dei maggiori oneri derivanti dagli automatismi/rinnovi del CCNL di riferimento).

Nel rispetto dei vincoli economici di cui sopra e della dotazione organica prevista, la Società è autorizzata a procedere ad eventuali nuove assunzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 D.Lgs. 175/2016, potendo in ogni caso procedere, sulla base di accordi con altre società del gruppo, alla mobilità da società controllate, collegate, partecipate. Verranno fornite puntuali e dettagliate informazioni nel budget (sottoposto a preventiva autorizzazione assembleare) e nel bilancio, in caso di inserimenti al di fuori del perimetro delle società pubbliche per come sopra delimitato.

SOCIETÀ SOTTOPOSTE ALLA DIREZIONE E AL COORDINAMENTO DI RAVENNA HOLDING S.P.A

Per le società sottoposte alla direzione e al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A, ossia **Aser S.r.l., Azimut S.p.A., Ravenna Entrate S.p.A. e Ravenna Farmacie S.r.l.** si elencano di seguito gli indirizzi generali nell'ambito dei quali esse devono operare:

Quadro delle condizioni interne all'Ente

- a) Le Società controllate dalla Holding devono verificare e aggiornare le previsioni relative alle dotazioni di personale, per un periodo almeno triennale, comunicando l'eventuale presenza di esuberi;
- b) per le suddette società valgono le disposizioni ordinarie e generali in materia di rapporti di lavoro di diritto privato, le discipline collettive contrattuali di tipo privatistico e le disposizioni fissate dall'articolo 19 del D.Lgs. 175/2016 per come applicabili;
- c) le società sono autorizzate a gestire il costo complessivo del personale ed a procedere eventualmente alle assunzioni previste, sulla base di puntuali e dettagliate valutazioni da inserire nel budget, rispettando il rapporto di cui al successivo punto d). In riferimento al costo dell'integrativo aziendale, le società devono perseguire il contenimento degli oneri contrattuali e vincolare l'erogazione dell'eventuale salario variabile (premio di produttività) all'andamento degli utili aziendali, prevedendo, ove possibile, la non erogabilità in presenza di risultati nulli o negativi;
- d) le società devono rispettare il rapporto "somma dei costi operativi esterni (servizi e godimento beni di terzi) e costo del personale / ricavi" e il rapporto "costo del personale / utile ante gestione straordinaria ed imposte", nel triennio 2020-2022, secondo quanto indicato nell'obiettivo di efficienza gestionale appositamente assegnato a ciascuna di esse.

SEZIONE OPERATIVA - Parte prima

Sezione operativa

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

<i>MISSIONE</i>		<i>01</i>	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
0101	Programma	01	Organi istituzionali
0102	Programma	02	Segreteria generale
0103	Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104	Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105	Programma	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106	Programma	06	Ufficio tecnico
0107	Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi
0109	Programma	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110	Programma	10	Risorse umane
0111	Programma	11	Altri servizi generali
0112	Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>02</i>	<i>Giustizia</i>
0201	Programma	01	Uffici giudiziari
0202	Programma	02	Casa circondariale e altri servizi
0203	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>03</i>	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
0301	Programma	01	Polizia locale e amministrativa
0302	Programma	02	Sistema integrato di sicurezza urbana
0303	Programma	03	Politica regionale unitaria per la giustizia <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>04</i>	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
0401	Programma	01	Istruzione prescolastica
0402	Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
0403	Programma	03	Edilizia scolastica <i>(solo per le Regioni)</i>
0404	Programma	04	Istruzione universitaria
0405	Programma	05	Istruzione tecnica superiore
0406	Programma	06	Servizi ausiliari all'istruzione
0407	Programma	07	Diritto allo studio
0408	Programma	08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>05</i>	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
0501	Programma	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
0503	Programma	03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		<i>06</i>	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
0601	Programma	01	Sport e tempo libero
0602	Programma	02	Giovani
0603	Programma	03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero <i>(solo</i>

Sezione operativa

			<i>per le Regioni)</i>
MISSIONE		07	Turismo
0701	Programma	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo
0702	Programma	02	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)
MISSIONE		08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
0801	Programma	01	Urbanistica e assetto del territorio
0802	Programma	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
0803	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)
MISSIONE		09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
0901	Programma	01	Difesa del suolo
0902	Programma	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903	Programma	03	Rifiuti
0904	Programma	04	Servizio idrico integrato
0905	Programma	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906	Programma	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0907	Programma	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
0908	Programma	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
0909	Programma	09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità
1001	Programma	01	Trasporto ferroviario
1002	Programma	02	Trasporto pubblico locale
1003	Programma	03	Trasporto per vie d'acqua
1004	Programma	04	Altre modalità di trasporto
1005	Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
1006	Programma	06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)
MISSIONE		11	Soccorso civile
1101	Programma	01	Sistema di protezione civile
1102	Programma	02	Interventi a seguito di calamità naturali
1103	Programma	03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
1201	Programma	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
1202	Programma	02	Interventi per la disabilità
1203	Programma	03	Interventi per gli anziani
1204	Programma	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
1205	Programma	05	Interventi per le famiglie
1206	Programma	06	Interventi per il diritto alla casa
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
1208	Programma	08	Cooperazione e associazionismo
1209	Programma	09	Servizio necroscopico e cimiteriale

Sezione operativa

1210	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		13	<i>Tutela della salute</i>
1301	Programma	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
1302	Programma	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
1303	Programma	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
1304	Programma	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
1305	Programma	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
1306	Programma	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
1307	Programma	07	Ulteriori spese in materia sanitaria
1308	Programma	08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
1401	Programma	01	Industria, PMI e Artigianato
1402	Programma	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
1403	Programma	03	Ricerca e innovazione
1404	Programma	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità
1405	Programma	05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
1501	Programma	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1502	Programma	02	Formazione professionale
1503	Programma	03	Sostegno all'occupazione
1504	Programma	04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
1601	Programma	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
1602	Programma	02	Caccia e pesca
1603	Programma	03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
1701	Programma	01	Fonti energetiche
1702	Programma	02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
1801	Programma	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
1802	Programma	02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		19	<i>Relazioni internazionali</i>
1901	Programma	01	Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo
1902	Programma	02	Cooperazione territoriale <i>(solo per le Regioni)</i>
<i>MISSIONE</i>		20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
2001	Programma	01	Fondo di riserva

Sezione operativa

2002	Programma	02	Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma	03	Altri fondi
<i>MISSIONE</i>		<i>50</i>	<i>Debito pubblico</i>
5001	Programma	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002	Programma	02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
<i>MISSIONE</i>		<i>60</i>	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
6001	Programma	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria
<i>MISSIONE</i>		<i>99</i>	<i>Servizi per conto terzi</i>
9901	Programma	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro
9902	Programma	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

ANALISI MISSIONI, PROGRAMMI: MODALITA' OPERATIVE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi annuali dell'Ente.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 01 Servizi Istituzionali e di gestione
PROGRAMMA ORGANI ISTITUZIONALI**DIRIGENTE: NERI PAOLO**

Responsabile ROBERTA MINGUZZI

Finalità da conseguire:

Il programma si propone fundamentalmente l'obiettivo di dare riscontro ed attuazione alle norme di legge al fine di non incorrere in sanzioni o richiami da parte delle competenti Autorità oltre che mantenere e migliorare il perseguimento del principio costituzionale di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione, per assicurare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, la correttezza e la trasparenza, quali parametri di riferimento dell'azione amministrativa, tenuto conto, appunto, dell'attuale assetto istituzionale e organizzativo dell'Ente oltre che delle innovazioni e prescrizioni normative e garantire ed assicurare il pieno e regolare delle funzioni di competenza degli organi in carica;

A) SERVIZIO SEGRETERIA:

L'attività sottesa a tale programma, da realizzarsi nel periodo 2020 - 2022, ha lo scopo fondamentale:

- di garantire il regolare e legittimo avvicendamento degli amministratori, che vedrà impegnata la Segreteria nello svolgimento delle elezioni di II livello del Presidente della Provincia (eletto il 3 agosto del 2016 e in carica per 4 anni) oltre che del Consiglio provinciale (eletto il 31 ottobre 2018 e in carica per 2 anni) così come disposto dall'art. 1, rispettivamente ai commi 59 e 68, della Legge 56/2014 cd. "Delrio" e ss.mm.ii, da effettuarsi nel rispetto delle vigenti normative, oltre che la predisposizione di tutti gli adempimenti preparatori, inerenti e conseguenti l'elezione medesima, salvo ulteriori eventi ed interventi normativi imprevisi e imprevedibili. A tal fine si terrà conto anche delle elezioni amministrative del Comune di Faenza, al fine di determinare la compagine dell'elettorato attivo e passivo;
- di garantire la funzionalità dei vigenti e dei subentranti organi politico-istituzionali (Presidente della Provincia; Consiglio provinciale oltre l'Assemblea dei Sindaci), per consentirne appieno l'operato; poichè il neo Presidente della Provincia (stante che il Presidente in carica, ai sensi del vigente testo normativo, non potrà ricandidarsi essendo, al momento della candidatura, la durata del suo mandato inferiore ai 18 mesi), sarà uno dei Sindaci dei Comuni della provincia di Ravenna così come il neo Consiglio provinciale sono e saranno costituiti da Consiglieri/Sindaci in carica, e che i componenti di diritto dell'Assemblea dei Sindaci è e sarà costituita dai Sindaci in carica presso i rispettivi Comuni di elezione, sarà cura del servizio coordinarsi con le Segreterie di tutti i Comuni per monitorare la vigenza delle rispettive cariche, potendo eventuali avvicendamenti/surroghe, incidere sulle compagini ed assetti istituzionali dovendone garantire continuità di ruolo e attività;
- di predisporre, su indicazioni del neo Presidente gli eventuali/possibili atti di nomina/delega dei Consiglieri eletti e/o loro modificazioni, ed effettuare gli adempimenti necessari al relativo perfezionamento;
- di predisporre, a supporto e su indicazione del Segretario generale eventuali modifiche statutarie e/o regolamentari di diretta pertinenza degli organi istituzionali oltre agli adempimenti necessari al relativo perfezionamento;
- di supportare e coadiuvare gli organi istituzionali per e nello svolgimento delle rispettive attività, con l'obiettivo primario di favorire il corretto svolgimento delle sedute, la relativa verbalizzazione ed il perfezionamento degli atti di competenza;
- di garantire un'attività di segreteria per gli adempimenti amministrativi inerenti i componenti degli Organi suddetti anche in raccordo con la segreteria del Sindaco che sarà eletto Presidente

*Missione 01 - servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Organi Istituzionali*

- così come con quella dell'eventuale amministratore provinciale con la carica di Vice Presidente, e tenuto conto del duplice ruolo che verranno a svolgere nel corso del mandato elettorale oltre che con le segreterie dei Comuni di appartenenza per mandato;
- di predisporre gli adempimenti necessari per dare puntuale applicazione alle norme in materia di trasparenza, con particolare riferimento all'art. 14 del D. Lgs 33/2013 e ss.mm.ii.;
 - di implementare la banca dati governativa e aggiornare tutti i dati richiesti relativamente ai nuovi amministratori che entreranno in carica a seguito dell'elezione di II da effettuarsi nel corso del 2020.
 - di garantire la corretta, regolare e costante registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio e dell'Assemblea, ai fini di una migliore ed esaustiva gestione e verbalizzazione delle rispettive sedute e l'avvio, in via ordinaria, dell'attività di trascrizione dei verbali delle sedute di Consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci internamente al servizio, stante l'approssimarsi esaurimento delle risorse economiche impegnate per l'attuale contratto in essere temporalmente prorogato, d'intesa con la ditta affidataria, agli stessi patti e condizioni;
 - di trascrivere le sedute degli organi collegiali al fine della redazione dei processi verbali da sottoporre all'approvazione da parte dei rispettivi organi di riferimento;
 - di perseguire e, ove possibile, perfezionare, d'intesa e in collaborazione e con supporto del servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali, il processo di adozione delle deliberazioni degli organi collegiali nonché degli atti del Presidente quale espressione delle funzioni in precedenza di competenza della Giunta, anche mediante release del vigente programma di digitalizzazione di tutti gli atti;
 - di predisporre e/o gestire attività in collaborazione e/o coordinamento con altri enti /organismi nella forma di convenzioni, protocolli d'intesa o accordi, anche su proposta o a supporto dell'ufficio di presidenza;
 - di effettuare ricerche, approfondimenti, verifiche volte anche chiarire l'applicabilità/risultanze di norme, circolari e linee ministeriali in materia di status degli amministratori, competenze, elezioni e materie analoghe;
 - di garantire, in alternanza con la segretaria del Presidente della Provincia per assenza della "titolare", la cura dell'agenda del Presidente per le competenze provinciali;
 - di rendere funzionale il rapporto tra gli organi politici e la struttura organizzativa;
 - di supportare il Presidente e il relativo ufficio di Gabinetto, nell'esercizio del ruolo di coordinamento nei confronti di Comuni e forze economiche e sociali per problematiche di particolare complessità e rilievo;
 - di garantire ed effettuare tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti il perfezionamento della nomina della Consigliera di parità effettiva e supplente, stante la conclusione della relativa, oltre che la gestione del relativo budget economico;

B) SERVIZIO SEGRETERIA ASSOCIATA:

In vigenza della relativa Convenzione si provvede a dare continuità, avendo messo in campo diverse misure e modalità operative, al "progetto" di segreteria associata fra la Provincia e il Comune di Ravenna, stante la volontà espressa dagli organi rispettivamente competenti dei due Enti già da fine 2016 con l'associazione delle funzioni di Segretario Generale (C.P. n. 57 del 26.10.2016 e C.C. n. 139 del 25.10.2016).

Con rispettive delibere (C.P. n. 5/2018 e C.C. n. 19/2018) la Provincia e il Comune di Ravenna hanno approvato una Convenzione, sottoscritta ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., (TUEL), per l'esercizio in forma associata e condivisa delle funzioni relative al servizio Segreteria generale, con a capo un unico funzionario responsabile (già P.O. segreteria per la Provincia), con cui ci si propone di efficientare e razionalizzare le risorse dei due enti, quale arricchimento professionale del responsabile ma anche in funzione di semplificazione e miglioramento delle procedure e degli iter deliberativi quali attività tipica e prodromica di segreteria/supporto agli organi istituzionali dei

rispettivi enti.

Si evidenzia inoltre che, con riferimento al Comune, l'attiva e proficua partecipazione, oltre al supporto tecnico amministrativo, alla fasi di impostazione e gestione dell'iter digitale delle delibere di Consiglio (nel corso del 2019), dopo aver attivamente partecipato anche a quello per le delibere di Giunta (avviato a giugno 2019), ha consentito, in parte, l'avvio della fase "sperimentale" ma effettiva dell'iter consiliare da settembre 2019, che ha visto particolarmente coinvolto il servizio segreteria stante le nuove modalità operative da porre in essere, oltre alla creazione di modelli e procedure completamente nuovi rispetto al passato e che lo impegnerà nelle necessarie ed opportune revisioni nel corso del 2020 sia in relazione al procedimento che alla modulistica.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione delle disposizioni e degli indirizzi del Presidente, del Consiglio o dell'Assemblea dei Sindaci, finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale), assicurare la gestione diretta delle competenze e garantire la gestione associata delle funzioni di segreteria volta ad efficientare lo svolgimento dei reciproci servizi oggetto di convenzionamento nonché l'utilizzo reciproco delle figure presenti nelle organizzazioni, venendo a coadiuvare ed ausiliare, con un supporto tecnico e giuridico-amministrativo, il Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fondamentalmente previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), e di alcune altre più specifiche.

Investimenti

Si evidenzia che il servizio SIDD ha provveduto ad effettuare e completare la procedura di gara per l'acquisto e posa in opera dell'attrezzatura informatica e tecnologica necessaria (impianto registrazione, audio e microfoni) ad allestire ex novo la sala consiliare.

L'investimento si è reso necessario al fine di garantire la regolare e completa registrazione delle sedute del consiglio provinciale e dell'Assemblea dei Sindaci (eventualmente utilizzabile anche in occasione di incontri di altri organi collegiali, conferenze e simili), e di conseguenza, la corretta e completa trascrizione dei relativi processi verbali.

In relazione a ciò dovrà essere garantita la regolare manutenzione.

Erogazione di servizi di consumo

Per quanto riguarda gli Organi politico-istituzionali si procederà a dare attuazione ai seguenti progetti validi per l'anno 2019-2021:

A) SERVIZIO SEGRETERIA:

- adempimenti inerenti e conseguenti il procedimento elettorale che nel 2020 vedrà lo svolgimento delle elezioni di II livello per l'elezione del Consiglio provinciale e del Presidente della Provincia, stante la scadenza contestuale dei rispettivi mandati nell'anno in corso; a tal fine si dovrà comunque tenere conto delle scadenze degli Amministratori nei vari Enti di riferimento, in relazione ai requisiti richiesti dalla Legge 56/2014 e s.m.i, per la determinazione dell'elettorato attivo e passivo.
- atti e adempimenti inerenti e conseguenti (raccolta dati, documenti, dichiarazioni, proclamazione degli eletti, aggiornamento anagrafe ministeriale, aggiornamento sito web e altro);
- procedimento elettorale nel 2022, salvo eventi imprevisti e imprevedibili o riforme istituzionali e/o modifiche legislative, per il rinnovo del Consiglio della Provincia in conseguenza della scadenza naturale del mandato (2 anni), e predisposizione di tutti gli atti e gli adempimenti inerenti e conseguenti (raccolta dati, documenti, dichiarazioni, proclamazione dell'eletto, aggiornamento anagrafe ministeriale, aggiornamento sito web e altro);

Missione 01 - servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Organi Istituzionali

- completa ed esaustiva registrazione delle discussioni e trattazioni del Consiglio e dell'Assemblea dei Sindaci, per garantire una migliore e completa verbalizzazione delle sedute;
- attività per garantire l'insediamento e l'eventuale surroga di Consiglieri, ove necessario, oltre che tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti;
- puntuale predisposizione/modifica degli atti di delega delle funzioni del Presidente in capo ai Consiglieri e relativi adempimenti;
- eventuale supporto tecnico-amministrativo ai Consiglieri delegati per eventuale attività inerente la delega specifica;
- puntuale redazione delle necessarie deleghe a Consiglieri o altri soggetti, tenuto conto delle relative finalità, a rappresentare la Provincia in convegni, incontri, assemblee di varia natura;
- puntuale predisposizione degli atti di delega a rappresentare in via permanente la Provincia in C.d.A/organi amministrativi o di controlli di società/enti/organismi partecipati, in controllo pubblico e non;
- gestione ricezione di proposte di deliberazioni, ordini del giorno, interrogazioni e interpellanze sia per il Consiglio che, eventualmente, per l'Assemblea dei Sindaci e conseguenti adempimenti per la relativa iscrizione, nonché acquisizione risposte tecniche, iscrizione in OdG e relativo perfezionamento;
- assistenza al Consiglio e all'Assemblea dei Sindaci, in collaborazione con i competenti uffici del settore nonché predisposizione e ripristino delle relative sale deputate;
- efficientamento ed implementazione, d'intesa con il servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali, del programma di gestione delle delibere/atti e determinazioni dirigenziali, con eventuale rimodulazione dei flussi o di alcuni di essi;
- efficientamento /gestione programma sfera-atti digitali flusso atti, decreti e delibere a firma del Vicepresidente in assenza e/o impedimento del Presidente oltre che per la firma di lettere e comunicazioni sempre in veste di facente funzioni del Presidente;
- aggiornamento/revisione modelli utilizzabili dagli utenti interni per la redazione di delibere, atti presidente, determinazioni, tenuto conto della diverse tipologie adottabili;
- attività di segreteria a supporto degli organi istituzionali nonché delle relative manifestazioni previste sia a livello normativo che statutario;
- disposizioni ed informazioni, d'intesa con il Segretario generale, inerenti lo status di amministratore ed aggiornamento dell'anagrafe ministeriale dei nuovi amministratori;
- assistenza agli organi collegiali (Consiglio e Assemblea) relativamente a: accesso agli atti, tenuto conto anche delle disposizioni del D. Lgs n. 33/2013 come modificato ed integrato dal D. Lgs n. 97/2016; disamina ed espressione di pareri in merito a questioni giuridico-amministrative istituzionali; predisposizione ed aggiornamento della modulistica per rimborso spese viaggio e ai datori di lavoro previa attività istruttoria e documentale, tenuto conto delle pronunce della Corte dei Conti; rilascio dichiarazioni/giustificazioni per permessi, gestione oneri per datori di lavoro;
- richiesta, raccolta e gestione dati situazione patrimoniale amministratori, anche in funzione e in ottemperanza al vigente regolamento inerente la trasparenza delle risultanze patrimoniali degli amministratori con cariche elettive e non e riformulazione della modulistica a disposizione, con riferimento agli anni di mandato;
- predisposizione ed aggiornamento tabelle per dati, informazioni e norme riguardanti Presidente, Assemblea dei Sindaci e Consiglio con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, di mandato e curriculari, ai fini degli oneri di trasparenza;
- assistenza in tema di inconfiribilità e incompatibilità (quest'ultima da verificare annualmente) e gestione relative dichiarazioni rese dagli amministratori, dai dirigenti oltre che da eventuali soggetti esterni nominati/incaricati, nonché relativa pubblicazione, d'intesa e in collaborazione con l'URP, nel rispetto della privacy;
- adeguamenti statuari e regolamentari di carattere specifico del settore oltre che attuazione delle relative disposizioni e di ciò che ne consegue in termini di atti e supporto istituzionale;

*Missione 01 - servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Organi Istituzionali*

- aggiornamento dell'anagrafe degli amministratori, gestione nomine, deleghe, acquisizione documentazione per fascicoli personali;
- elaborazione e comunicazione settimanale dell'elenco delle determinazioni dirigenziali e dei provvedimenti adottati dal Presidente della Provincia, al Presidente, al Segretario generale oltre che ai Consiglieri richiedenti;
- sostituzione della segretaria del Presidente della Provincia in assenza della "titolare" e cura dell'agenda per le competenze provinciali;

B) SEGRETERIA ASSOCIATA

- presa visione e presa in carico delle proposte di deliberazione e avvio dell'iter procedimentale ai fini della relativa approvazione avanti i rispettivi organi competenti nonchè tutti gli adempimenti inerenti e conseguenti;
- presa in carico e gestione degli atti deliberativi dando seguito alle formalità necessarie per il relativo perfezionamento e pubblicizzazione;
- consolidamento e adempimenti inerenti l'avvio delle procedure di digitalizzazione delle delibere di Giunta e di Consiglio Comunale, previa attività condivisa circa impostazione flussi e metodologie tenuto conto delle riorganizzazione interna al servizio e collaborazione /condivisione metodologie con le segretarie dei Gruppi consiliari, oltre che riorganizzazione interna al servizio ai fini dell'ottimizzazione delle risorse;
- attività tipiche del servizio segreteria quali, a titolo esemplificativo: svolgimento degli adempimenti utili a garantire il regolare svolgimento delle attività degli Organi di governo, predisposizione e gestione delle convocazioni e OdG delle sedute consiliari oltre che dell'attività di raccordo con le segreterie dei Gruppi consiliari comunali; gestione delle problematiche giuridico amministrative, Giunta comunale; Assemblea provinciale dei Sindaci; presa visione delle relative proposte e gestione per perfezionamento); gestione atti post adozione ai fini degli adempimenti necessari al relativo perfezionamento;
- supporto al segretario generale per lo studio, approfondimento di tematiche istituzionali a carattere generale o inerenti e preordinate alla conclusione di accordi/convenzioni intese e protocolli fra enti.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale in servizio assegnato al servizio segreteria incluso nucleo su messi nonchè, per la segreteria convenzionata, parte percentuale di personale del servizio adibito all'attività di supporto agli organi politico-amministrativi che, in relazione alla complessità delle situazioni e al maggiore coinvolgimento, comporta un maggiore carico di lavoro gravante sul funzionario incaricato;

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali da utilizzare sono esclusivamente le postazioni di lavoro informatiche del personale interno, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'ente, i software dedicati, in particolare le procedure di gestione delle determinazioni e delle deliberazioni digitalizzate, protocollo archivio e altri programmi creati internamente per la gestione dell'attività di settore nonchè, per la segreteria convenzionata gli strumenti in dotazione a ciascun ente coinvolto inerente gli adempimenti di interesse.

Per la segreteria convenzionata: i programmi in uso al Comune e i relativi programmi software di "gestione" delle varie procedure/modalità operative adottate dall'Ente.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "SEGRETARIA"**DIRIGENTE: PAOLO NERI**

Responsabile: ROBERTA MINGUZZI (segreteria - pubbliche relazioni) - LIVIA MOLDUCCI (legale e contenzioso)

Finalità da conseguire:Segreteria

Il servizio di segreteria, tenuto conto del riassetto organizzativo determinatosi a seguito dell'adozione dell'Atto del Presidente n. 20 del 02.02.2018 ad oggetto "*Approvazione struttura organizzativa*", oltre che dei limiti di spesa ad oggi esistenti, procederà a dare attuazione ai seguenti progetti alcuni per l'anno 2020 oltre che si svilupperanno nel triennio 2020-2022:

A) SERVIZIO SEGRETARIA IN FUNZIONE DI STAFF:

- supporto e collaborazione ai settori/servizi sotto l'aspetto giuridico-amministrativo per le materie/attività di relativa competenza, salvo che per la predisposizione di Atti, individuazione di procedure concorsuali in materie inerenti il codice dei contratti e/o procedurali in quanto tecnicamente e tecnicamente più specifiche, che pertanto restano in capo a servizi più "tecnici" e/o U.O. specifiche;
- coordinamento e supporto ai settori/servizi in materia di **trasparenza** da parte del gruppo di lavoro per garantire la completezza e l'aggiornamento di dati/atti oggetto di pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 cd. "decreto trasparenza" e ss.mm.ii., con regolare aggiornamento delle informazioni e modulistica a disposizione su SPIDI;
- in materia di anticorruzione, redazione del PTPCT 2020-2022 nel rispetto del PNA e Linee Guida ANAC in materia, predisposizione dello schema di Relazione annuale a firma del Segretario generale nei termini di legge e relativa pubblicazione sul sito istituzionale (sezione Amministrazione Trasparente) oltreché coordinamento e supporto, da parte del gruppo di lavoro ai dirigenti/referenti dei Settori/Servizi nella mappatura procedimentale nonché partecipazione ed aggiornamento continui nel contesto confederato a livello regionale della Rete per l'Integrità e la Trasparenza;
- supporto e disamina istruttoria per la predisposizione/gestione di Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti e/o procedimenti e quindi tecnicamente e tematicamente più specifiche;
- collaborazione e supporto ai settori/servizi in materia di **Privacy** a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo sulla privacy (UE 2016/679), applicabile insindacabilmente dal 25 maggio 2018 coadiuvato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, per garantirne il rispetto e la corretta applicazione;

Tutto ciò, in funzione ed applicazione delle sempre più prolifiche e caotiche norme che si susseguono nei vari ambiti di riferimento, comporta un costante e gravoso impegno, sia in termini di aggiornamento normo-interpretativo che viene comunque svolto nonostante l'attuale assetto strutturale che vede sempre più esigue le risorse, soprattutto umane, da coinvolgere a tal fine rendendo oggettivamente più difficoltoso il farvi fronte, date le risorse a disposizione, sebbene sia prevista una risorsa da condividere con U.O. legale a regime nel 2020 a possibile potenziamento del servizio.

Le attività a carico del servizio si traducono, per quanto possibile, in un approfondimento delle problematiche e delle criticità attinenti alle molteplici tematiche a richiesta dei servizi, nella redazione di pareri (scritti e/o orali), individuazione e redazione di procedure, modelli e schemi oltre che nell'elaborazione di informazioni necessarie a garantire *in primis* la legittimità degli atti e dell'operato

amministrativo oltre che favorire qualità redazionale degli atti e dei provvedimenti ed uniformare le procedure, nel rispetto/attuazione delle norme vigenti, anche in riscontro ad adempimenti dovuti in materia di trasparenza, anticorruzione e controlli e della più ampia informatizzazione degli atti. Tutto ciò, ove possibile e compatibilmente con le risorse a disposizione, trova attuazione anche con ruoli direttamente operativi mediante utili prescrizioni e individuazione di percorsi procedurali e temporalmente determinati, proponendo schemi e modalità operative comuni a ciascun settore.

Lo scambio di comunicazioni e la collaborazione tra gli uffici del settore Affari Generali (in quanto uffici di staff di supporto giuridico-amministrativo e legale agli uffici interni) ed il resto della struttura sono quindi preordinati sia ad armonizzare ed agevolare i procedimenti e le attività oggetto di rivisitazione normativa, allo scopo di indirizzare le unità operative a monitorare i processi di lavoro gestiti/da gestire e completare oltre che al perfezionamento redazionale degli atti e dei provvedimenti e al corretto e puntuale svolgimento delle attività amministrative di competenza.

B) SERVIZIO SEGRETERIA:

- in materia di privacy: tale ambito si è rivelato uno fra i più innovati tanto che, in collaborazione e a supporto dell'U.O. Sistemi informativi, documentali e servizi digitali, a seguito della piena e diretta applicazione (25 maggio 2018) del nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (UE 2016/679), che si pone come nuovo strumento per assicurare una più efficace tutela del diritto alla protezione dei dati personali a fronte di una crescente diversificazione e diffusione delle tecnologie digitali e di un più ampio utilizzo delle stesse negli scambi fra i cittadini UE, si è provveduto allo studio e disamina del medesimo e ad approntare gli adempimenti, comportamenti oltre che gli atti conseguenti e necessari; alla predisposizione degli atti per l'individuazione del RPD, acronimo per Responsabile della protezione dei dati (o DPO acronimo inglese per la stessa figura) e alla costituzione di un'apposita Unità Operativa a supporto del medesimo e dei servizi. La nuova disciplina in materia di tutela dei dati personali, a seguito dell'adozione ed entrata in vigore di un nuovo Regolamento europeo e direttamente applicabile a decorrere dal giorno 25 maggio 2018 comporta, in capo alle Pubbliche Amministrazioni, l'attuazione della normativa europea sul trattamento dei dati personali, la cui responsabilità ultima cade sul titolare del trattamento, figura che, nell'ente Provincia, è ricoperta dal Presidente. Gli adempimenti che ne conseguono rendono necessaria una notevole attività che coinvolge tutti i Settori ma continua a risultare particolarmente gravosa per il Servizio Segreteria e per il Servizio Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza cui spettano sia attività dirette che di supporto.
- in materia di accesso, dopo aver provveduto alla predisposizione di apposite Linee Guida (approvate con Atto del Presidente 70/2017) nonché modulistica varia, materiale tutto messo a disposizione dei servizi, ci si propone di monitorare il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti oltre che coordinamento e il controllo della corretta e tempestiva compilazione del Registro degli accessi da parte dei referenti incaricati in attuazione della nuova e più ampia accezione del termine (FOIA - D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97 innovativo e modificativo del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 cd. "trasparenza") oltre che la possibilità di gestire le richieste di accesso in modo unitario evitando comportamenti disomogenei tra gli uffici e garantire il diritto alla cittadinanza attiva, in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Si dà comunque atto che anche in fase di avvio si è registrato un discreto numero di richieste pervenute secondo le nuove modalità e modulistica previste;
- in materia di trasparenza, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, si predispongono disposizioni e indirizzi nei confronti dei settori/servizi, per il tramite dei rispettivi referenti individuati:
 - sia al fine di focalizzare le modifiche da apportare al PTCPT, sul quale nel 2019 quale nel 2019 ci si propone di intervenire sulla base dell'emanando Piano Nazionale Anticorruzione 2019, ad oggi in consultazione;
 - sia prevedere garanzie finalizzate al rispetto delle norme o Linee guida ANAC oltre che

compilare la griglia di competenza e verificare che il relativo adempimento venga effettuato anche dalle Società partecipate, in controllo pubblico o meno, nonché dalle Associazioni, Fondazioni e Enti di diritto privato "partecipati", con riferimento ai dati e griglie di controllo cui ciascuno di essi è tenuto a pubblicare sul proprio sito istituzionale, in conseguenza di quanto disposto con Delibera ANAC n. 1134/2017 ad oggetto "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*";

- in materia di anticorruzione, alle dirette dipendenze del Segretario Generale e a supporto del medesimo si pongono in essere i dovuti aggiornamenti e controlli circa il rispetto delle disposizioni vigenti nonché alla nuova modalità di caricamento e trasmissione sulla Piattaforma di acquisizione dei Piani triennali e delle relazioni annuali utilizzabile dal 1° luglio 2019 nella Sezione Servizi del sito internet dell'Autorità nazionale anticorruzione che ha comportato una rivisitazione del Piano in modalità telematica con estrapolazione dei dati anche in modo aggregato per Soggetti, Ruoli, Responsabilità, Aree e Misure del Piano medesimo.

Una novità per l'Ente si registra in attuazione della normativa sull'antiriciclaggio, che con l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha recepito la quarta Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE/2015/849) modificando il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, vede coinvolte anche le Pubbliche Amministrazioni.

Nel più vasto ambito di competenze incardinate nel servizio e con le risorse assegnate, sia con riferimento all'attività istituzionale di mantenimento che di miglioramento (più sotto meglio esplicitata) si provvede:

- a supportare il Segretario generale e/o ufficio di presidenza nella predisposizione e/o adozione di Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità/Associazioni, per finalità interistituzionali e/o funzioni trasversali cui la Provincia partecipata sia direttamente che indirettamente, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti o tecnicamente più specifiche;
- compatibilmente con i tempi e le risorse disponibili a garantire, d'intesa con il Segretario generale responsabile del settore affari generali, il supporto giuridico-amministrativo agli amministratori, ai settori in collaborazione, sia per materie aventi natura trasversale che per quelle di carattere più settoriale che abbiano un impatto esterno oltre che su aspetti giuridico-regolamentari al fine di dare riscontro ed attuazione alle norme di legge e non incorrere in sanzioni o richiami da parte delle competenti Autorità oltre che mantenere e migliorare il perseguimento del principio costituzionale di buon andamento ed imparzialità della Pubblica Amministrazione, per assicurare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, la correttezza e la trasparenza, quali parametri di riferimento dell'azione amministrativa, tenuto conto, appunto, delle innovazioni e prescrizioni normative;
- a curare report e prospetti per la Corte dei Conti, la Prefettura e/o gli Organi collegiali o di controllo interni in considerazione delle relative competenze;
- a dare attuazione, con l'istituto Gruppo di Lavoro per lo svolgimento di attività amministrativa inerente le società e gli organismi partecipati dalla Provincia di Ravenna (operativo dal 2016) e ricostituito con provvedimento del Segretario Generale n. 299 del 08/03/2018, a quanto disposto dal Consiglio provinciale nel Piano straordinario di razionalizzazione società partecipate (C.P. n. 43 del 28.09.2017); alle modifiche e/o revisioni statutarie proposte dalle società partecipate direttamente o indirettamente o altri organismi partecipati, fra cui le fondazioni nonché approntamento atti per nomine/deleghe presso i relativi organi direttivi/esecutivi o eventualmente di controllo; implementazione ed aggiornamento, a supporto e collaborazione dell'U.O. programmazione e controllo, della piattaforma del MEF come rivisitata e innovata dallo stesso ministero;

- ad effettuare i controlli ex art. 147bis del D. Lgs n. 267/2000 (TUEL) e a redigere i relativi report e comunicazioni secondo la nuova modalità operativa adottata con DT 622 del 31.05.2019 ad oggetto "Controllo di regolarità amministrativa in fase successiva degli atti dell'amministrazione provinciale e dei contratti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147-bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. modifica composizione unità operativa e integrazione linee guida e check list", a valere sul primo semestre 2019;
- ad effettuare, su richiesta dei servizi, indagini specifiche/accesso a banche dati prefettizie ministeriali, ovviamente nel rispetto delle vigenti normative in fatto di tutela dei dati personali (Privacy);
- ad approntare una bozza di revisione codice disciplinare dei dipendenti pubblici nonché del vigente codice di comportamento interno in conseguenza della sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali 2016-2018, del 21/05/2018 ed efficace dal 22/05/2018, all'emanazione della Legge 19 giugno 2019, n. 56 ad oggetto "*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche e la prevenzione dell'assenteismo*" ed in attesa del rinnovo del CCNL dirigenza dell'Area delle Funzioni Locali;
- a supportare e coadiuvare i Dirigenti e l'UPD nello svolgimento delle attività inerenti gli aspetti disciplinari di competenza, tanto più in conseguenza delle novità intervenute in materia disciplinare;

Con specifico riferimento alla Consigliera di parità, funzione confluita integralmente nel servizio segreteria, rispetto ai 2 servizi fra i quali era originariamente suddivisa l'attività relativa alla Consigliera:

- si è provveduto alla predisposizione degli atti necessari e si è dato corso alla procedura per l'individuazione delle Consigliere di parità, effettiva e supplente, si è provveduto anche ad adottare quanto necessario per la designazione e rispettiva nomina di spettanza del Ministero competente;
- si inoltre provveduto a istruire la procedura per la determinazione dell'indennità di rispettiva spettanza oltre che ad impegnare la somma necessaria al rimborso delle spese di viaggio (missione);
- si provvederà inoltre a supportare la Consigliera per la sola attività di segreteria/rimborsi oltre che a verificare una situazione logistica più consona;

C) SEGRETERIA CONVENZIONATA

La Provincia e il Comune di Ravenna, in vigenza della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ad oggetto "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.*" cd "Legge Delrio" e della la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 ad oggetto "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" che hanno rideterminato gli assetti istituzionali della Provincia e i principi per il riordino delle relative funzioni amministrative e a seguito delle successive leggi di stabilità, che hanno fortemente inciso sulle risorse umane ed economiche della pubblica amministrazione e degli Enti locali in particolare, con effetti negativi per i servizi, compresi quelli di staff, rispettivamente con deliberazione di C.P. n. 5 del 09.03.2018 e di C.C. n. 19 del 22.02.2018, hanno approvato una convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii., (TUEL), per l'esercizio in forma associata delle funzioni di segreteria, anche a dare continuità alla decisione assunta a fine 2016, di associare le funzioni di Segretario Generale (C.P. n. 57 del 26.10.2016 e C.C. n. 139 del 25.10.2016).

In tale ambito ha preso avvio e trovato un suo assetto, seppur precario, vista la gestione di entrambi i servizi (facenti capo al medesimo Segretario generale quale un unico dirigente ad interim) a conduzione "unica" che, pur evidenziandosi una sostanziale diversità sia strutturale che gestionale fra i due enti, consente comunque l'adozione e/o la sperimentazione di strategie e imprinting comuni con vantaggi condivisibili ed apprezzabili.

L'impegno richiesto nel servizio segreteria di entrambi gli Enti, a "regime" anche per il Comune, stante ad oggi l'unica risorsa impiegata (Funzionario Cat. D3 P.O. Segreteria), risulta piuttosto gravoso per l'impegno profuso sia in termini qualitativi che quantitativi.

Ufficio Legale

L'attività svolta riguarda la gestione del contenzioso e la difesa dell'Ente avanti le Autorità Giudiziarie in sede civile, penale e amministrativa e il supporto giuridico e legale all'Ente.

L'Ufficio Legale assiste e patrocinia l'Ente avanti l'autorità giudiziaria tramite l'Avvocatura interna, costituita da un Avvocato e garantisce, con attenzione e professionalità, l'attuazione dei procedimenti amministrativi riguardanti:

- le cause affidate al legale interno
- le cause affidate a legali esterni, nei casi in cui si ritenga necessario l'affidamento dell'incarico a un professionista esterno per ragioni di opportunità dell'Ente oppure per cause radicate presso le Magistrature Superiori;
- le procedure di negoziazione, conciliazione, di arbitrato, mediazione, transazione
- le procedure per la gestione dei sinistri passivi
- il recupero dei crediti vantati dalla Provincia
- la consulenza agli uffici dell'Ente volta a prevenire contenziosi o collegata ad una lite in atto o anche solo potenziale

L'attività giudiziaria assicurata dall'Ufficio Legale consente tempestività di costituzione in giudizio e continuità difensiva. L'attività stessa è inoltre strettamente e logicamente correlata all'attività di confronto e supporto con gli uffici provinciali, sia in funzione preventiva del contenzioso, qualora le problematiche siano già evidenziate in fase istruttoria, che in fase successiva, nel momento dello studio e della preparazione delle memorie difensive e altri atti.

Alla difesa e rappresentanza in giudizio si affianca l'attività di consulenza con l'emissione di pareri di supporto all'attività istruttoria degli uffici, mediante l'interpretazione di leggi, regolamenti e pronunce giurisprudenziali, che si rende necessaria nelle materie di competenza della Provincia.

Al contempo, in conseguenza della crisi finanziaria intervenuta negli ultimi anni, si registra un aumento delle procedure fallimentari e di pignoramento presso terzi (in questi casi la Provincia interviene nella sua qualità di terzo).

Da ultimo, si segnala un incremento dei ricorsi contro sanzioni amministrative della Polizia Provinciale, che conseguentemente ha generato un incremento dell'attività giudiziaria dell'Avvocatura interna.

Investimenti

Segreteria

Con riferimento alle suddette finalità e modalità, non si rinvencono in capo al servizio tipologie particolari di investimento.

Pur essendosi consolidata la procedura per la gestione delle delibere digitali per la sola Giunta, nel 2020 dovrà trovare il proprio consolidamento, con tutti gli aggiustamenti che si renderanno necessari, la procedura digitale per il Consiglio comunale, che vede particolarmente coinvolto il Servizio Segreteria-Affari amministrativi del Comune che deve coadiuvare, sotto l'aspetto procedurale nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, il servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali nell'efficiare i flussi, le tipologie di atti e oltre che il necessario e continuo aggiornamento dell'apposito manuale che potrà e dovrà essere anche integrato e/o modificato in base alle necessità che vengono riscontrate in corso di utilizzo.

Tale programma deve ovviamente coordinarsi ed integrarsi con quelli in uso con particolare riferimento all'albo pretorio, casa di vetro, pagina "Trasparenza" con tutto il relativo contenuto e banner Accesso, anch'esso con il relativo contenuto e anticorruzione.

D'intesa e con il supporto del servizio sistemi informativi, documentali e servizi digitali si è già in

parte provveduto a creare uno "spazio" sia sul sito web in materia di Privacy nella nuova accezione e disciplina che in "altri contenuti" della Sezione Trasparenza.

Ufficio Legale

Si intende proseguire nell'attività di gestione del contenzioso affidato al legale interno, ricorrendo agli incarichi legali esterni solo ed esclusivamente quando se ne ravvisi l'opportunità o l'assoluta necessità in quanto giudizi radicati presso le Magistrature Superiori.

Ciò determinerà:

- il mantenimento dei livelli di spese dedicate al patrocinio legale dell'Ente già considerevolmente ridotti nel precedente anno
- il consolidamento dell'efficienza raggiunta con la riduzione del numero di atti amministrativi ed endoprocedimentali prodotti e la riduzione dei tempi del procedimento per il conferimento dell'incarico di patrocinio e assistenza legale per liti

L'attenta e puntuale attività amministrativa per una sempre maggiore efficienza nei riguardi di:

- istruttorie dei contenziosi e monitoraggi degli stessi
- consulenza ai servizi interni collegata ad una lite in atto o anche solo potenziale
- supporto per la risoluzione di controversie e contenziosi che vedono coinvolto l'Ente in materie di diversa natura sia in via stragiudiziale che in sede giudiziale.

Programmazione, organizzazione, coordinamento e attuazione degli adempimenti, dei procedimenti e delle elaborazioni di carattere istruttorio e amministrativo riconducibili all'Ufficio Legale e riguardanti:

- l'assistenza e il patrocinio dell'Ente avanti l'autorità giudiziaria
- la gestione delle cause affidate eccezionalmente a legali esterni come sopra specificato
- la gestione dei sinistri passivi nonché gli atti di recupero crediti per la tutela delle ragioni creditorie della Provincia nei confronti di privati, società e terzi in generale
- la gestione delle procedure fallimentari, di negoziazione, conciliazione, di arbitrato, mediazione, transazione

La particolare attenzione alla riduzione dei costi per spese legali, potrà essere, nei prossimi anni, consolidata non solo in ragione degli effetti del riordino delle funzioni provinciali ma soprattutto grazie all'ampliamento dell'attività svolta dall'Ufficio Legale con il patrocinio interno all'Ente.

Erogazione di servizi di consumo

Segreteria

Il servizio segreteria con riferimento ai progetti e finalità ivi indicati, tenuto conto dell'attuale assetto organizzativo determinatosi a seguito dell'adozione dell'Atto del Presidente n. 20 del 02.02.2018 ad oggetto "*approvazione struttura organizzativa*", oltre che dei limiti di spesa ad oggi esistenti, procederà sia al rispetto e, ove possibile, riduzione dei tempi, all'ottimizzazione dei processi relativi agli atti fondamentali dell'ente per attività e funzioni di competenza che a dare attuazione ai seguenti progetti validi per il triennio 2020-2022:

A) SERVIZIO SEGRETERIA IN FUNZIONE DI STAFF:

- supporto e collaborazione (con pareri/schemi/procedure amministrative) ai settori/servizi sotto l'aspetto giuridico-amministrativo per le materie/attività di relativa competenza, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti (tecnicamente e tematicamente più specifiche);
- ordinarie funzioni di supporto e consulenza giuridico-amministrativa per l'aggiornamento dei regolamenti dei settori oltre che per altre attività istituzionali;
- funzioni di supporto e consulenza interna, su argomenti di natura giuridico amministrativa aventi carattere trasversale anche mediante redazione di dispense, schemi e modulistica compresi la predisposizione degli atti del Presidente inerenti le nomine/designazioni di competenza della

- Provincia dei rappresentanti della medesima presso società, organismi ed enti partecipati e il supporto ai Settori in merito a scadenze, convocazioni e modifiche statutarie riguardanti gli organismi partecipati, indipendentemente dalle forme giuridiche assunte;
- coordinamento e supporto in materia di trasparenza da parte del gruppo di lavoro, con redazione e invio di disposizioni e indirizzi in un rapporto collaborativo con i referenti di settore/servizio, sotto la direzione del Segretario Generale - RPCT, nonché messa a disposizione e segnalazione di aggiornamenti normativi in materia oltrechè redazione/implementazione/aggiornamento della relativa modulistica inerente e conseguente;
 - supporto e collaborazione al Segretario Generale, in qualità di RPCT, in materia di prevenzione della corruzione (L. 190/2012 e ss.mm.ii.) da parte del Gruppo di Lavoro intersettoriale nominato con provvedimento n. 651/2018, anche mediante la predisposizione e redazione del PTPCT triennale, oltre che la gestione dei conseguenti adempimenti, su individuazione, inserimento, variazione e monitoraggio dei processi interessati da parte di ciascun Settore/Dirigente, secondo le disposizioni interne impartite dal Segretario medesimo, ai fini della relativa comunicazione e di ciò che ne consegue in termini di atti e adempimenti;
 - coordinamento e supporto in materia di anticorruzione, da parte del gruppo di lavoro, con l'adozione di disposizioni e indirizzi in un rapporto collaborativo con i referenti di settore/servizio per l'individuazione delle modifiche da apportare al PTCPT in materia di anticorruzione, da parte del gruppo di lavoro, con l'adozione di disposizioni e indirizzi in un rapporto collaborativo con i referenti di settore/servizio per l'individuazione delle modifiche da apportare al PTCPT al fine della predisposizione di un nuovo PTPCT con valenza triennale, messa a disposizione aggiornamenti normativi in materia. In particolare, per quanto concerne il PTCPT 2020-2022, a seguito dell'emanazione del PNA 2019, ad oggi in consultazione, ci si propone di intervenire principalmente, come da indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo di cui all'Allegato 1, cambiando l'approccio valutativo che da quantitativo diventa qualitativo, essendo infatti proposti i seguenti nuovi indicatori di stima del livello di rischio:
 - o livello di interesse esterno
 - o grado di discrezionalità del decisore;
 - o manifestazione di eventi corruttivi in passato;
 - o opacità del processo;
 - o livello di collaborazione del responsabile del processo;
 - o grado di attuazione delle misure di adattamento.
 - sempre in tema di prevenzione alla corruzione, stante l'avvenuta adesione della Provincia di Ravenna, come da autorizzazione alla relativa partecipazione di cui all'Atto del Presidente n. 80 del 22/06/2018, alla Rete per l'Integrità e la Trasparenza promossa dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 15, L.R. Emilia-Romagna n. 18/2016, l'avvio nel 2019 e l'aggiornamento e l'implementazione della medesima nel corso dell'anno 2020, attraverso l'osservazione di tre gruppi di lavoro dedicati ai seguenti temi:
 - o attuazione della disciplina antiriciclaggio;
 - o metodologia di gestione del rischio corruzione;
 - o rapporto tra trasparenza e privacy
 - coordinamento e supporto in materia di accesso ai Settori/Servizi per il quale è stato istituito un apposito banner sul sito istituzionale dell'Ente oltre che messa a disposizione modulistica nonché aggiornamenti normativi in materia e relative note interpretative;
 - supporto per la gestione e/o la predisposizione Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti e quindi tecnicamente e tematicamente più specifiche;
 - collaborazione e supporto in materia di privacy a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo in materia (UE 2016/679, applicabile insindacabilmente dal 25 maggio

- 2018); note di approfondimento normativo tenuto conto anche delle espressioni normofilattiche del Garante per la protezione dei dati personali; disamina interpretazioni giurisprudenziali e dottrinali per dare indirizzi applicativi; messa a disposizione modulistica; predisposizione materiale/corso per formazione interna; alla predisposizione di misure idonee a custodire, aggiornare, conservare o archiviare i dati raccolti o non più utilizzati a seguito dei dati forniti dai settori/servizi con riferimento alle tipologie di procedimento in essere;
- supporto e consulenza ai Dirigenti in ordine alle circostanze e modalità di avvio dei procedimenti disciplinari inerente la sanzione minimale del richiamo verbale, (come da modifiche apportate dai D. Lgs. n. 75 del 2017 e n.118 del 2017 e secondo le modalità procedurali fissate dal CCNL), aggiornamento ed implementazione della banca dati (di utilizzo del Servizio personale) oltre che attività di supporto, giuridico-amministrativo all'Ufficio competente per i Procedimenti Disciplinari (U.P.D.), in merito agli aspetti ed adempimenti inerenti i procedimenti disciplinari e loro interferenza con procedimenti penali a carico dei dipendenti;
 - gestione del contenzioso del lavoro mediante disamina pratiche, cura e predisposizione degli atti ed adempimenti necessari, in collaborazione con il servizio personale, raccolta documentazione in caso di ricorsi ma anche gestione dell'iter procedimentale di conferimento degli incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio/nomina periti e quanto altro possa servire per la piena ed efficace difesa dell'Ente (salvo eventuale gestione con avvocatura interna), gestione rapporti con i medesimi nonché attività di primo intervento e supporto in fase di pre-contenzioso;
 - coordinamento, rinnovo autorizzazioni ed eventuale aggiornamento, in collaborazione con l'U.T.G. - Prefettura di Ravenna, dell'accesso/consultazione alla banca-dati BDNA, per l'acquisizione/verifica dati e certificazioni antimafia mediante accesso alla medesima;

B) SERVIZIO SEGRETERIA:

- in materia di privacy, sarà assicurato l'aggiornamento del sito istituzionale della Provincia di Ravenna, dotandolo di una privacy policy rispondente alla nuova normativa avendo cura della procedura operativa per la notifica al Garante della Privacy in caso di violazione dei dati (Data Breach); sarà inoltre monitorata ed eventualmente implementata l'apposita Sezione web dedicata alle modalità con le quali il cittadino può chiedere verifica inerentemente al trattamento del proprio dato al seguente indirizzo: <http://www.provincia.ra.it/Privacy>;

Nell'anno 2019 saranno inoltre attuate le seguenti fasi:

- Verifica della messa a regime del sistema privacy entro il 30/09/2019
- Consolidamento funzionamento dell'obiettivo attraverso confronto con i Settori sulle problematiche emerse in costanza di attuazione del GDPR nonché in considerazione delle relative specificità;
- Realizzazione di autoformazione continua attraverso materiale fruibile on line entro il 31/12/2019, stante la perente attualità della riservatezza;
- Aggiornamento/Implementazione del Registro dei Trattamenti in collaborazione con i Settori/Servizi;
- in materia di privacy: consolidamento del funzionamento dell'obiettivo OBIETTIVO N. P902101 del Peg/Pdo 2019 – Scheda Progetto art. 67 c. 5 lett. b) CCNL comparto funzioni locali periodo 2016-2018 – anno 2019 attraverso confronto con i Settori sulle problematiche emerse in costanza di attuazione nonché la realizzazione di autoformazione continua attraverso materiale fruibile on line e la valutazione da parte dell'utenza circa la chiarezza e semplicità dell'informativa in materia di privacy; si è provveduto alla predisposizione di un nuovo Regolamento e relativo atto di approvazione, modulistica appropriata; mappatura e verifica dei procedimenti in essere presso i settori/servizi da effettuarsi mediante la compilazione, da parte dei medesimi, di apposite schede di monitoraggio; all'aggiornamento/revisione dei procedimenti ove necessario; alla istituzione di un'unità operativa per la disamina e attuazione disposizioni comunitarie in materia di privacy; alla predisposizione di atti di nomina del/i responsabile/i del trattamento, del

- responsabile per la protezione dei dati – RPD/DPO;
- in materia di accesso, dopo aver provveduto alla predisposizione di apposite Linee Guida (approvate con Atto del Presidente 70/2017) nonché modulistica varia, materiale tutto messo a disposizione dei servizi, si provvede al monitoraggio circa il rispetto dei termini per la conclusione del procedimento; modalità in parte effettuate nell'ambito di un'unità operativa in materia di accesso per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità, trasparenza e informazione ai sensi della legge n. 190/2012 ss.mm.ii. e del d.lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii, istituita con provvedimento del Segretario Generale (DT 783/2017), al fine di gestire le richieste di accesso in modo unitario evitando comportamenti disomogenei tra gli uffici e garantire il diritto alla cittadinanza attiva, in termini di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, definendo un insieme di azioni organizzative da porre in essere per l'operatività dell'istituto dell' "Accesso" nelle sue diverse espressioni e tipologie e verificandone il rispetto;
 - in materia di trasparenza, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, si predispongono disposizioni e indirizzi nei confronti dei settori/servizi, per il tramite dei rispettivi referenti individuati, sia al fine di focalizzare le modifiche da apportare al PTCPT che di prevedere garanzie finalizzate al rispetto delle norme o Linee guida ANAC.
L'attività si concretizza attraverso la verifica di nuove disposizioni e/o direttive in materia cui seguono la predisposizione di indirizzi interni, la verifica degli adempimenti e la compilazione della Griglia di rilevazione, nell'ambito del Gruppo di lavoro unificato (*per gli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità, trasparenza e informazione ai sensi della legge n. 190/2012 ss.mm.ii. e del d.lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.* - DT segretario generale n. 163/2017), la pubblicazione dell'attestazione del Nucleo di Valutazione e della Griglia di rilevazione nella Sezione "Amministrazione trasparente" sul sito istituzionale oltre che sollecitare, in coordinamento con l'attività del Circuito collaborativo con la Prefettura, anche mediante l'indicazione di riferimenti normativi/delibere ANAC, le società/organismi partecipati a rispettare gli obblighi di pubblicazione di loro competenza esercitando al riguardo la verifica dell'adempimento;
 - in materia di anticorruzione, alle dirette dipendenze del Segretario Generale, si predispongono disposizioni e indirizzi nei confronti dei settori/servizi, per il tramite dei rispettivi referenti individuati, sia al fine di focalizzare le modifiche da apportare al PTCPT che di prevedere garanzie finalizzate al rispetto delle norme o Linee guida ANAC.
L'attività si concretizza anche nella verifica degli adempimenti, la predisposizione di indirizzi oltre che dell'aggiornamento e implementazione del programma informatico in uso (GZOOM) al fine di poter avere un piano costantemente aggiornato e attuale in materia, indispensabile anche alla redazione della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Ravenna, da inviare ai Consiglieri e al Nucleo di Valutazione.
Quanto sopra da realizzarsi nell'ambito dell'attività delle risorse del servizio, all'interno del Gruppo di lavoro "unificato" in quanto trattasi di attività aventi valenza trasversale rispetto agli atti ed alle attività dell'Amministrazione (DT n. 163/2017 originariamente costituiti in due distinti Gruppi di Lavoro, Trasparenza e Anticorruzione, designati, rispettivamente "*Gruppo di Lavoro per gli adempimenti di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*" - DT n. 2594 del 02/08/2013 e ss.mm.ii. e "*Gruppo di lavoro per gli adempimenti di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" - DT n. 2549 del 26/08/2014 e ss.mm.ii) che coadiuva il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e i Dirigenti dei Settori/Servizi:
 - nella corretta mappatura e individuazione dei processi a rischio corruttivo per una migliore

- analisi del rischio e delle conseguenti misure da porre in essere, da trasporre nel programma informatico di cui l'Ente si è dotato per gestire i dati medesimi;
- nella esatta individuazione e reperimento dei dati da pubblicare nell'architettura informatica del sito istituzionale dell'Ente nella quale inserire e gestire i dati medesimi;
 - in tema di antiriciclaggio: con l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha recepito la quarta Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE/2015/849) modificando il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, la Pubblica Amministrazione ha assunto un ruolo primario e attivo nella lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. L'art. 10 del d.lgs. 231/2007 ha, infatti, esteso alcuni degli obblighi previsti per gli altri destinatari della normativa antiriciclaggio, anche agli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni responsabili dei procedimenti amministrativi relativi a autorizzazioni e concessioni, affidamento di lavori, forniture e servizi, sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici. Sulla base della nuova formulazione del d.lgs. n. 231/2007, le Pubbliche Amministrazioni risultano investite dei seguenti obblighi antiriciclaggio:
 - adozione di procedure interne per la valutazione periodica e sistematica dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
 - definizione e implementazione di idonee misure di sicurezza per abbassare al minimo i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
 - adozione di procedure interne per la rilevazione di operazioni sospette sulla base di specifici indicatori di anomalia;
 - adozione di procedure interne per la comunicazione di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF);
 - formazione continua del personale in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Nel corso del triennio 2020-2022 la Provincia di Ravenna intende dare corso a tali disposizioni normative.

- in materia di controlli: a supporto dell'attività di controllo del Segretario Generale e sotto la sua responsabilità, provvedendo ad effettuare con il personale dell'Unità operativa controlli di regolarità amministrativa in fase successiva degli atti dell'amministrazione provinciale e dei contratti, in conseguenza dell'esperienza pluriennale del U.O. medesima, "controlli collaborativi interni" mediante il raffronto, in sede istruttoria, con i referenti dei servizi i cui atti sono risultati estratti nel semestre di riferimento, attraverso incontri diretti con i medesimi, finalizzato ad evidenziare elementi di criticità, utili per orientare la successiva gestione della "cosa" amministrativa verso sistemi migliorati, alla luce delle indicazioni espresse dall'U.O. controlli, anche al fine di non doversi vedere applicata la decurtazione dell'indennità di risultato, quantificabile fino al 5% a decorrere dall'anno 2019, proponendosi, per il 2020, N. atti da concertare con referenti settori/servizi/n. atti estratti inferiori 40%; le opportune verifiche, debitamente rendicontate in appositi verbali, i cui risultati oltre che essere annualmente trasmessi al Presidente della Provincia, ai Consiglieri nonché al Nucleo di Valutazione, vengono a costituire valido e costruttivo supporto giuridico - amministrativo ai settori, al fine di garantire il corretto, regolare e legittimo svolgimento delle attività oltre che l'adozione di atti e provvedimenti, nel rispetto dei termini e delle procedure di legge;
- in materia di partecipazioni: si procede, con l'istituito Gruppo di Lavoro per lo svolgimento di attività amministrativa inerente le società e gli organismi partecipati dalla Provincia di Ravenna alla raccolta, gestione e trattamento dati inerenti le partecipazioni oltre che predisposizione e revisione periodica delle partecipazioni detenute, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un Piano di riassetto per la loro razionalizzazione (D. Lgs 175/2016 T.U. sulla partecipate e relative modificazioni) a valere anche quale aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato, da effettuarsi previa disamina degli elementi e caratteri statutari ed economico finanziari, nell'ambito di un gruppo di lavoro interno e, per quanto riguarda la partecipazione in

Ravenna Holding S.p.A con il gruppo tecnico costituito nell'ambito della medesima, finalizzati alla valutazione circa la detenzione o meno delle quote/partecipazioni nelle società attualmente in essere, senza disdegnare uno sguardo d'insieme alle fondazioni/altri organismi partecipati; con particolare riferimento alle partecipate oggetto di razionalizzazione (ERVET; CEPIM e Parco delle Saline di Cervia oltre a Centuria Rit la cui dismissione si è perfezionata nel corso del 2018), oltre che ad ottemperare agli adempimenti che il TUSP ha previsto e che il MEF richiede mediante la compilazione dell'apposita piattaforma per i relativi controlli;

Relativamente alle partecipate oggetto di dismissione si evidenzia che con deliberazione n. 64/2018 ad oggetto "Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Ravenna ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 come modificato dal d. lgs 16 giugno 2017, n. 100", si è stabilito quanto segue:

Ce.P.I.M. Centro Padano Interscambio Merci S.p.A. - Parma : con apposita comunicazione (P.G. n. 15778 del 10.07.2018) si è dato avvio al tentativo di vendita con prelazione ai soci, secondo le modalità ivi espressamente indicate formalizzandosi al contempo l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i, con conseguente applicazione degli artt. 2437-ter e 2437-quater del codice civile; la procedura risulta attualmente in corso con scambio di corrispondenze;

ERVET - Emilia Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A. con apposita comunicazione (P.G. n. 14486 del 13.06.2018) la Provincia ha esperito un (infruttuoso) tentativo di vendita con prelazione ai soci. La società ERVET Emilia-Romagna ha convocato l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria fissata per il 21 dicembre p.v. (acquisita al ns P.G. n. 27120 in data 11.12.2018) nel cui ordine del giorno è prevista la fusione eterogenea con ASTER S.C.P.A., in ART-ER S.C.P.A. di nuova costituzione, a seguito della quale la Provincia di Ravenna potrà esercitare, il diritto di recesso ai sensi dell'art 2437 - bis C.C. per tutte o per parte delle azioni detenute;

STEPRA Soc. Cons. a r.l. - Sviluppo territoriale della Provincia di Ravenna: il 26 luglio 2013 l'Assemblea dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato della società e la sua messa in liquidazione nonché la nomina di un liquidatore unico e il cambio di denominazione in S.TE.PRA Soc. Cons. mista a r.l.; si evidenzia che in data 12/09/2018, è avvenuto il deposito alla Cancelleria del tribunale di Ravenna del ricorso per ammissione alla procedura di ammissione al concordato preventivo ex art. 161 comma 6, R.D. 267/1942;

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.r.l.: con apposita comunicazione (P.G. n. 19441 del 04.09.2018) si è dato avvio al tentativo di vendita con prelazione ai soci, secondo le modalità ivi espressamente indicate formalizzandosi al contempo l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D. Lgs n. 175/2016 e s.m.i; la procedura risulta attualmente in corso con scambio di corrispondenze volte a valorizzare le quote in possesso dell'Ente;

In relazione a quanto sopra, tenuto conto anche dell'intervenuta modifica al D. Lgs 175/2016 TUSP ad opera del D. Lgs n. 100/2017, ed in particolare all'art. 24 circa i termini di alienazione si dà atto che:

- per ERVET si è provveduto ad esercitare, nei termini, il diritto di recesso di cui la società ha preso atto, pertanto si è in attesa della liquidazione della quota parte di spettanza;
- per Ce.P.I.M. gli esperiti tentativi di vendita per l'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci non hanno avuto esito positivo, pertanto si darà corso alla procedura di alienazione con avviso pubblico, pur evidenziando che quota parte delle azioni è di "competenza" regionale e pertanto soggetta a determinati vincoli di proprietà;
- per Parco Saline di Cervia dopo un iniziale avvio di trattativa con il Comune di Cervia, socio azionario di maggioranza, interessato all'acquisto delle quote dell'Ente, non trovando una proficua intesa, si è ritenuto di sospendere la trattativa in attesa di meglio chiarire le posizioni dei due Enti soprattutto a livello di riscontro economico-finanziario, cosa di cui verrà dato riscontro nel Piano Ordinario di razionalizzazione delle partecipate.

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Segreteria*

- adempimenti necessari e conseguenti la nomina delle Consigliere di Parità, effettiva e supplente, a seguito della conclusione della procedura di relativa designazione, oltre che piena gestione dell'attività amministrativa anche inerente la liquidazione dei rimborsi spesa di viaggio e indennità;
- gestione delle relazioni esterne della Provincia e del Presidente della provincia, delle funzioni di rappresentanza istituzionale e delle istanze di richiesta di patrocinio nonché erogazione di quote associative e/o eventuali adesioni o revocche a forme di associazionismo di enti locali;
- supporto allo svolgimento di funzioni esecutivo-gestionali del Servizio Polizia Provinciale (catalogazione, controllo scadenze e relativo ordine cronologico, ecc) mediante messa a disposizione (alcune ore alla settimana), pur con evidente priorità per il Servizio Segreteria, di un esecutore area amministrativa, di appartenenza al nucleo messi.

Con le risorse individuate all'interno del servizio si provvede:

- alla gestione e approntamento atti per dare seguito a modifiche e/o revisioni statutarie proposte dalle società partecipate direttamente o indirettamente o altri organismi partecipati, fra cui le fondazioni nonché adempimenti inerenti e conseguenti sia interni che esterni, cui si provvede mediante la riconversione di una risorsa interna a seguito della diminuzione organica intervenuta nel servizio;
- alla gestione e approntamento atti di nomina/delega presso organi direttivi/esecutivi o eventualmente di controllo, in occasione di scadenza, decadenza di cui alle partecipazioni predette e relativi adempimenti, cui si deve provvedere anche in tale caso con la riconversione della predetta risorsa;
- all'aggiornamento ed implementazione del programma informatico predisposto per la gestione delle commissioni tecniche provinciali oltre che del programma inerente l'eventuale attribuzione di contributi e benefici, con predisposizione dei relativi prospetti statistici ove richiesto; controllo e monitoraggio dell'effettiva pubblicazione sul sito dell'Ente, sezione trasparenza come da decreto trasparenza" D. Lgs. n. 33/2013 modificato e d integrato con decreto 97/2016, in sostituzione all'Albo dei beneficiari;
- alla gestione dell'iter procedimentale finalizzato alla designazione/aggiornamento dei componenti la Commissione elettorale circondariale di Ravenna e delle sotto commissioni circondariali di Faenza e Lugo, ai fini della relativa designazione da parte della Corte d'Appello di Bologna, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223 in conseguenza del perfezionamento del procedimento elettorale che vedrà il suo corso nel 2020;
- allo svolgimento delle ordinarie funzioni di supporto e consulenza giuridico-amministrativa per l'aggiornamento dei regolamenti dei settori oltre che per altre attività istituzionali incluso l'eventuale aggiornamento della mappatura dei procedimenti amministrativi (L. 241/1990 e ss.mm.ii), previa disamina con i settori e alla attività di revisione periodica della mappatura dei procedimenti amministrativi, previa disamina con i Settori, tenuto conto dell' assetto organizzativo e istituzionale e degli obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi di cui all'art. 35, comma 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ss.mm.ii. (FOIA) c.d. "Decreto Trasparenza";
- al supporto/gestione/predisposizione Convenzioni/Accordi/Protocolli/Intese con altri Enti/Autorità/Associazioni, per finalità interistituzionali e/o funzioni trasversali cui la Provincia partecipata sia direttamente che indirettamente, salvo che in materia di procedure inerenti il codice dei contratti o tecnicamente più specifiche, oltre che di quelli promossi dall'ufficio di presidenza, ai fini del relativo perfezionamento nonché rapporti istituzionali con i medesimi per comunicazioni, procedure e modalità operative comuni oltre che supporto giuridico-amministrativo al medesimo;
- ad effettuare, su richiesta dei servizi, le indagini specifiche presso al banca dati dell'Agenzia

- delle Entrate, per il conferimento di contributi, borse di studio ecc, nel rispetto delle vigenti normative in fatto di tutela dei dati personali (Privacy);
- approntare una bozza di revisione codice disciplinare dei dipendenti pubblici nonché del vigente codice di comportamento interno in conseguenza della sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali 2016-2018, del 21/05/2018 ed efficace dal 22/05/2018, all'emanazione della **Legge 19 giugno 2019, n. 56 ad oggetto "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche e la prevenzione dell'assenteismo"** ed in attesa del **rinnovo del CCNL dirigenza dell'Area delle Funzioni Locali;**
 - a garantire e implementare l'istituto del whistleblowing (Legge 179/2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato." (GU Serie Generale n. 291 del 14/12/2017), in vigore dal 29 dicembre 2017) al fine di attuare il dettato normativo e di garantire una tutela adeguata ai lavoratori, ci si propone, pertanto, nel corso dell'anno 2018, di dare attuazione al novellato articolo 54-bis del Testo unico del pubblico impiego (Dlgs. n. 165/2001), approntando un vero e proprio sistema di garanzie per il dipendente/collaboratore-segnalante:
 - prevedendo anzitutto che colui il quale, nell'interesse dell'integrità della Pa, segnali al responsabile della prevenzione della corruzione dell'ente o all'Autorità nazionale anticorruzione o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non possa essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro;
 - stabilendo, inoltre, iter e misure per assicurare che l'eventuale adozione di misure discriminatorie possa essere comunicata dall'interessato o dai sindacati all'Anac;
 - in conseguenza della sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali 2016-2018, del 21/05/2018 ed efficace dal 22/05/2018, all'emanazione della Legge 19 giugno 2019, n. 56 ad oggetto "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche e la prevenzione dell'assenteismo" ed in attesa del rinnovo del CCNL dirigenza dell'Area delle Funzioni Locali, in materia disciplinare, si prevede:
 - una revisione del codice disciplinare dei dipendenti pubblici, prevedendo specifiche sanzioni in caso di assenze ingiustificate in prossimità dei giorni festivi o per assenze collettive;
 - l'aggiunta degli obblighi del dipendente agli obblighi dettati dai codici di comportamento nazionale e integrativo, dai vincoli sulla trasparenza e la necessità di informare l'ente dei provvedimenti di rinvio a giudizio per procedimenti penali;
 - la conferma delle sanzioni disciplinari, con l'aggiunta di quelle previste dal decreto legislativo 165/2001 per specifiche illegittimità, unificando così disciplina codicistica e normativa, con conseguente opportuna comunicazione ai Dirigenti nonché a tutti i dipendenti con le necessarie delucidazioni;
 - a supportare i Dirigenti e l'UPD nello svolgimento delle attività inerenti gli aspetti disciplinari, tanto più in conseguenza delle novità intervenute in materia disciplinare;
 - alla gestione del contenzioso del lavoro mediante disamina pratiche, cura e predisposizione degli atti ed adempimenti necessari, in collaborazione con il servizio personale, raccolta documentazione in caso di ricorsi ma anche gestione dell'iter procedimentale di conferimento degli incarichi a legali esterni per la difesa in giudizio/nomina periti e quanto altro possa servire per la piena ed efficace difesa dell'Ente (salvo eventuale gestione con avvocatura interna), gestione rapporti con i medesimi nonché attività di primo intervento e supporto in fase di pre-contenzioso;
 - ad effettuare i controlli ex art. 147bis del D. Lgs n. 267/2000 (TUEL) e a redigere i relativi report e prospetti revisionati ed adeguati anche alle nuove disposizioni operative, per le comunicazioni

alla Corte dei Conti e/o gli Organi collegiali o di controllo interni in considerazione delle relative competenze;

Con riferimento alla Consigliera di parità: attività, confluita integralmente nel servizio segreteria, rispetto ai 2 servizi fra i quali era originariamente suddivisa l'attività relativa alla Consigliera, avendo provveduto all'espletamento della procedura di designazione delle Consigliere di parità Effettiva e supplente, si è in attesa dei rispettivi decreti ministeriali; si procederà alla relativa gestione amministrativa in merito alla predisposizione ed adozione di quanto necessario per la determinazione dell'indennità di rispettiva spettanza oltre che ad impegnare la somma necessaria al rimborso delle spese di viaggio (inteso esclusivamente quale missione); ed ad adottare i conseguenti provvedimenti di liquidazione sulla base delle rendicontazioni presentate e validate; si provvederà a supportare la Consigliera per la sola attività di segreteria/rimborso oltre che a verificare una situazione logistica più consona;

Con riferimento all'attività svolta dal nucleo messi si garantisce:

- attività di ascolto, informazioni, accoglienza ed assistenza al pubblico (attività di portineria) e attività di gestione del centralino sia per informazioni che per trasferimento chiamate;
- la gestione/rendicontazione delle spese inerenti la "raccolta", lo smistamento (anche con consegna e ritiro posta dai servizi posti in sedi distaccate) e la spedizione posta oltre che supporto agli uffici per attività di spedizione corrispondenza;
- la gestione e il controllo del funzionamento delle macchine operatrici/fax, ed esecuzione copie, scansioni di atti, documenti formati o detenuti dalla Provincia;
- si provvederà, in occasione del conferimento degli atti deliberativi di Giunta presenti in sede (dal 2000 al 2016 e di Consiglio dal 2000 al 2016) all'archivio di via Pag, ai fini della relativa conservazione (originali cartacei) trattenendo tutti i volumi degli INDICI di Giunta e Consiglio nonché i volumi di Consiglio relativi all'anno 1999 che verranno scansionati ai fini di semplificazione e tempestività nella conclusione dei procedimenti avviati su istanza di parte di richieste di accesso, avendo già a suo tempo scansionato gli atti deliberativi di Giunta e Consiglio (con omissione, in alcuni casi, degli allegati cartografici in formato non scansionabile);
- servizio di portierato e centralino oltre che supporto al servizio informatica per la gestione e lo smistamento della posta (interna ed esterna) mediante personale del nucleo messi implementato dal servizio di consegna alle sedi distaccate;
- lo svolgimento di funzioni similari anche presso la sede distaccata del Settore Istruzione e formazione con il mantenimento dell'assegnazione di una risorsa di personale di categoria esecutore area amministrativa, di appartenenza al nucleo messi;

C) SEGRETERIA CONVENZIONATA

In conseguenza dell'approvazione della Convenzione di servizio associato di Segreteria fra la Provincia e il Comune di Ravenna si viene a coadiuvare ed ausiliare il Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fondamentalmente previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), con un supporto di tipo giuridico-amministrativo, che a fini esemplificativi e non esaustivi si traduce in:

- supporto all'attività giuridico-amministrativa del Segretario generale nelle materie di competenza compresi studio e disamina di problematiche giuridico amministrative, disamina e/o formulazione di proposte regolamentari o direttive oltre che predisposizione di schemi di convenzioni, accordi o tipologie simili con riferimento a tematiche nonchè atti istituzionali e/o regolamentari aventi carattere trasversale;
- altre attività rilevanti nei relativi funzionigrammi degli Enti che possono essere ulteriormente individuati in atti alternativi alla convenzione.

Partecipazione al processo di digitalizzazione delle delibere prima (dal 1° gennaio 2019) di quelle di competenza della Giunta poi (da settembre 2019) di quelle di competenza del Consiglio e predisposizione di procedure e modulistica ad uso dei servizi.

Per quanto concerne l'attività oggetto di convenzionamento il personale coinvolto potrà apportare le proprie conoscenze ma anche ampliarle in forza della più ampia attività funzionale di competenza dei Comuni, che può avere implicazioni a livello provinciale dato il livello di coordinamento e programmazione cui è in parte funzionale, con arricchimento professionale, di relazione e confronto con altri organi istituzionali e strutture di riferimento nonché organizzazione del lavoro con risultati di semplificazione ed efficientamento applicativo e/o procedurale.

L'attività divenuta oggetto di convenzionamento ha trovato implementazione:

- nel supporto ad alcuni servizi circa predisposizione di atti deliberativi;
- nell'ambito delle procedure di nomina/designazione rappresentanti in società, fondazioni e altri organismi partecipati;
- in attività di convenzionamenti, accordi e compartecipazioni;
- problematiche relative a modalità di gestione problematiche dei consiglieri.

Nel 2020 inoltre in occasione delle elezioni provinciali si provvederà anche a supportare e coadiuvare le attività in capo ai Comuni ed in particolare quello di Ravenna, su richiesta della Provincia.

Ufficio Legale

- gestione degli affari legali e delle cause affidate eccezionalmente a legali esterni;
- assunzione in proprio di attività di assistenza e di patrocinio dell'Ente avanti organi di giustizia sia amministrativa che ordinaria, in via esclusiva o congiuntamente a legali esterni in relazione ai carichi di lavoro dell'ufficio;
- cura dell'istruttoria del contenzioso, della nomina dei legali dell'Ente, dell'acquisizione di documentazione e della liquidazione delle parcelle ai legali esterni;
- attività di recupero crediti della Provincia;
- consulenza giuridico/legale in forma di parere scritto e/o orale ai settori dell'Ente relativamente a questioni concernenti controversie o che possano dar luogo a contenzioso e comunque diretta a prevenire il contenzioso;
- partecipazione a procedure di negoziazione assistita, conciliazione, mediazione o di arbitrato;
- la gestione dei sinistri passivi in essere;
- gestione delle procedure fallimentari

Pertanto, l'obiettivo che si vuole continuare a perseguire è quello di sviluppare l'attività dell'Ufficio Legale cercando di rafforzarne la capacità di consolidare le economie di spesa ottenute lo scorso anno e negli anni precedenti

Risorse strumentali da utilizzare

Segreteria

Le risorse strumentali da utilizzare sono esclusivamente le postazioni di lavoro informatiche del personale interno, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'ente, i software dedicati, in particolare le procedure di gestione delle determinazioni e delle deliberazioni digitalizzate, protocollo archivio e altri programmi creati internamente per la gestione dell'attività di settore.

Ufficio Legale

Oltre alle dotazioni sopra indicate per la Segreteria che qui si intendono riportate, si precisa che l'Ufficio Legale è dotato del software informatico di collegamento con la piattaforma "Consolle Avvocato" per la gestione del P.C.T. finalizzato al patrocinio dell'Ente tramite Avvocatura interna.

Risorse umane da impiegare

Segreteria

Tutto il personale assegnato al servizio segreteria, incluso nucleo messi, ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo

Ufficio Legale

N.1 Avvocato / Funzionario Amministrativo Contabile cat. D

N.1 Istruttore Amministrativo Contabile cat. C

Motivazione delle scelteSegreteria

Gli obiettivi riguardanti il settore Affari Generali sono stati scelti in relazione alle competenze attuali oltre che alle continue e recenti modificazioni del quadro normativo in settori e funzioni di impatto diretto con il settore ed in particolare con il servizio segreteria oltre che in applicazione degli indirizzi degli organi di governo per migliorare l'efficienza e l'economicità dell'apparato provinciale, nell'attuale assetto istituzionale. Il tutto con particolare riferimento alla semplificazione e alla correttezza delle procedure soprattutto in ottemperanza agli obblighi e doveri della trasparenza ed in funzione della prevenzione della corruzione da valutare in combinato disposto con il perfezionando codice di comportamento e regolamento per la disciplina dei procedimenti disciplinari e del contenzioso del lavoro (in conseguenza della sottoscrizione del CCNL relativo al personale del Comparto Funzioni Locali 2016-2018, del 21/05/2018 ed efficace dal 22/05/2018, all'emanazione della **Legge 19 giugno 2019, n. 56 ad oggetto "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche e la prevenzione dell'assenteismo"** ed in attesa del rinnovo del CCNL **dirigenza dell'Area delle Funzioni Locali** e della Legge 179/2017 a tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato) oltre che alla necessità di assicurare il corretto e legittimo svolgimento delle attività istituzionali da garantire anche nella modalità totalmente digitalizzata e tenuto conto delle attività di controllo (art. 147bis D. Lgs n. 267/2000 e ss.mm.ii.), recentemente rivisitata, a fini di legittimità, regolarità amministrativo-contabile, di una più proficua collaborazione con i servizi interessati ed efficacia di risultato oltre che per la necessità di garantire il rispetto dei termini di conclusione del procedimento e semplificazione in base agli indirizzi emanandi.

Si aggiungano le peculiarità normative in materia di privacy (Reg UE 2016/679 e D. Lgs n. 101/2018) che in materia, anche con la previsione del RPC/DPO (che per l'Ente è esterno), ed altre più stringenti oneri, ha complicato il quadro di riferimento, inoltre la nuova modalità di accesso che, nei termini indicati dal decreto legislativo 97/2016, ha richiesto un'importante rivisitazione e rinnovamento procedimentale per il quale si è dovuto e si continua ad investire, soprattutto in risorse umane sia per approntare e mantenere aggiornati regolamento e modelli di riferimento, al fine di garantire un sistema di "accesso diretto" da parte degli utenti, le richieste di "*chiunque*" e non incorrere nelle sanzioni previste.

Il coordinamento fra le varie norme, peraltro spesso poco chiare, la cui violazione è sanzionata sotto vari aspetti, richiede un impegno giuridico-conoscitivo importante, costante e puntuale.

Inoltre il convenzionamento per la gestione associata fra Provincia e Comune, del servizio segreteria (da intendersi in senso restrittivo per quanto riguarda il Servizio Segreteria dell'Ente nel quale confluiscono svariate tipologie di attività) trova la sua ratio nella garanzia di un funzionale svolgimento dei reciproci servizi oggetto dell'accordo che tuttavia, risolvendosi di fatto nell'impiego e impegno dell'unica figura apicale del servizio Segreteria, che provvede, con il supporto dei rispettivi collaboratori, a coadiuvare ed ausiliare, con un supporto tecnico e giuridico-amministrativo, il Segretario generale nello svolgimento delle proprie funzioni, come fundamentalmente previste dall'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL), che comporta un carico notevole in termini di impegno e tempo dedicato,

La complessità delle leggi, oltre che alla relativa numerosità, degli atti e dei procedimenti applicativi che ne conseguono richiedono, sempre a carico del servizio segreteria, un impegno di elevata professionalità e conoscenza delle norme ma anche dei sistemi operativi per fornire, su richiesta e non solo, degli operatori dei vari settori e degli amministratori, un costante supporto giuridico-amministrativo in funzione di staff, che giustificerebbero la presenza di più figure professionali e/o

profili adeguati con conoscenze e professionalità giuridiche specifiche, nonostante le permanenti difficoltà economiche ed i meno stringenti i divieti assunzionali. Pertanto le scelte effettuate con riferimento al personale, attualmente in ruolo presso la Provincia, devono essere contestuali ma anche efficaci per l'esercizio delle attività richieste, al fine di continuare a garantire quell'efficienza e funzionalità che devono contraddistinguere l'operato di una buona amministrazione, anche in questo momento di contenimento della spesa del personale.

Ufficio Legale

Per quanto riguarda il Programma Triennale di gestione 2020-2022 e nello specifico la previsione di bilancio per l'anno 2020, l'Ufficio Legale intende mantenere alto il livello raggiunto in questi anni, di efficacia ed efficienza della propria attività amministrativa, di consulenza e di supporto agli uffici, nonché della difesa dell'Ente con il patrocinio interno, particolarmente attento alla razionalizzazione della spesa.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMA “GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO”

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: LAURA MANETTA

Finalità da conseguireProgrammazione economica e finanziaria

Predisporre gli strumenti di pianificazione strategica ed integrarli con gli altri strumenti di programmazione:

- Bilancio di inizio e fine mandato;
- Documento unico di programmazione (D.U.P.);
- bilancio di previsione triennale;
- piano esecutivo di gestione - piano performance;
- variazioni di bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio ed assestamento generale;
- variazioni PEG contabile;
- rendiconto della gestione;
- contabilità economico-patrimoniale armonizzata;
- bilancio consolidato;
- riconoscimento di legittimità debiti fuori bilancio;
- prospetto aggregati rilevanti ai fini dei vincoli di finanza pubblica, monitoraggi periodici e certificazioni; gestione patti di solidarietà; verifiche congruenza con dati inseriti nella Banca Dati Pubbliche Amministrazioni (BDAP);
- attività di programmazione dei flussi di entrata e di uscita e relativi monitoraggi ai fini del mantenimento di tutti gli equilibri di bilancio e dei saldi non negativi di finanza pubblica.

Gestione del bilancio

Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure delle spese e delle entrate previste dalla normativa vigente e garantire la sua corretta gestione attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e di copertura finanziaria, con il passaggio definitivo all'applicazione degli schemi e dei principi contabili introdotti dal D.lgs. n. 118/2011 che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. Garantire inoltre l'efficiente gestione delle entrate dell'ente e dei servizi fiscali:

- gestione delle entrate correnti e in conto capitale;
- gestione delle spese di parte corrente e delle spese di investimento;
- espressione di pareri di regolarità contabile sulle delibere (art. 49 TUEL);
- rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria sugli atti (art. 147-bis TUEL);
- controllo sugli equilibri finanziari (art. 147-quinquies TUEL);
- supporto per la conclusione dei processi per deleghe regionali e gestione fondi funzioni distaccate alla provincia;
- servizi fiscali;
- indebitamento e gestione liquidità;
- rapporti la tesoreria;
- monitoraggi periodici del saldo relativo al pareggio di bilancio, trasmissione dati al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

- monitoraggi dei tempi di pagamento e calcolo indicatori di tempestività dei pagamenti;
- attività di controllo sugli organismi partecipati e supporto nella predisposizione dei piani di razionalizzazione.

Rendiconti di gestione

Predisporre i documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'ente al fine di evidenziare i risultati di gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese ed agli scostamenti rispetto alle previsioni.

Fornire un'analisi infrannuale sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo dell'equilibrio finanziario del bilancio e della verifica sull'attuazione dei programmi.

Fornire un insieme programmato e strutturato di informazioni economico-finanziarie (a cadenza infrannuale) alla Giunta, ai dirigenti, al servizio di controllo interno, al nucleo di valutazione ed al collegio dei revisori, finalizzate al supporto delle decisioni di programmazione e di gestione:

- ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di bilancio;
- rendiconto della gestione (conto del bilancio, conto economico e conto del patrimonio);
- bilancio consolidato;
- certificato sul rendiconto della gestione e sul bilancio di previsione;
- trasmissione dati alla BDAP;
- rapporti con l'organo di revisione economico-finanziario;
- reporting economico-finanziari;
- rapporti infrannuali sul "pareggio di bilancio" ai sensi della L. 208/2015 e certificazione finale per il Ministero dell'economia e delle Finanze.

Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine

Assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura dell'acquisizione di beni durevoli tenendo sempre presenti le esigenze dei settori.

Ottimizzare la gestione dei flussi di cassa ed assicurare la corretta tenuta dei titoli e dei valori dell'ente:

- analisi strumenti di finanziamento a medio/lungo termine;
- scelta della modalità di copertura degli investimenti;
- gestione dei finanziamenti;
- gestione degli oneri finanziari;
- gestione della tesoreria;
- gestione della liquidità extra tesoreria unica, con operazioni sulla liquidità (es. pronti contro termine, stipula contratti assicurativi con minimo garantito);
- gestione di titoli e valori.

Collegio dei revisori dei conti

- segreteria del Collegio;
- referenti per tutti i rapporti con il collegio;
- predisposizione di relazioni e di questionari sul bilancio di previsione, sul rendiconto della gestione e sul bilancio consolidato per la Corte dei Conti;
- predisposizione pareri su bilancio, rendiconto e consolidato da allegare alle delibere di approvazione.

Risorse umane da impiegare

Per lo svolgimento del progetto che il settore Risorse Finanziarie Umane e Reti si propone si è tenuto conto del coinvolgimento pieno di tutto il personale in servizio.

Motivazione delle scelte

- Ottimale programmazione ed efficace gestione del bilancio;
 - Rispetto dei tempi e delle procedure di acquisizione delle risorse;
 - Controllo della spesa per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e prioritariamente per il mantenimento degli equilibri di bilancio, resi strutturalmente precari per le difficoltà di gestione determinate sia dalle ingenti manovre a carico degli enti locali ed in particolare delle province, sia dalla situazione congiunturale che non consente un significativo incremento delle entrate strettamente correlate ai consumi, essendo poste principalmente in relazione al mercato dell'auto;
 - Emissione dei mandati di pagamento mantenendo l'equilibrio tra soddisfacimento dei fornitori nei limiti della liquidità disponibile, con attento monitoraggio sui tempi di pagamento attraverso gli indicatori periodici e sul debito commerciale;
 - Razionalizzazione delle procedure di contabilità al fine minimizzare i tempi, ridurre i margini di errore e migliorare l'impiego del personale, nel rispetto dei principi contabili obbligatori per legge;
 - Gestione rapporti con l'Istituto finanziario affidatario del servizio di tesoreria;
 - Riduzione dell'indebitamento, che ha raggiunto negli scorsi esercizi una consistenza elevata, attraverso il riutilizzo di mutui già concessi od estinti;
 - Realizzazione delle Entrate Tributarie previste in bilancio;
 - Supporto alla realizzazione delle spese di investimento nel rispetto degli equilibri di bilancio.
- Attività di supporto ai servizi interni dell'ente;
Rapporti con il servizio di controllo di gestione;
Rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione.

PROGRAMMAZIONE**DIRIGENTE: SILVA BASSANI****Finalità da conseguire:****Programmazione**

Gli obiettivi che l'ufficio Programmazione e Controllo si pone sono relativi a:

- collaborare con l'ufficio finanziario nella predisposizione degli strumenti di pianificazione in particolare attraverso l'elaborazione di relazioni e report;
- supportare l'organo politico nella definizione degli obiettivi programmatici e strategici per la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, Piano dettagliato degli Obiettivi e Piano della Performance verificare lo stato di attuazione degli obiettivi, provvedere al monitoraggio e misurazione dei risultati in collaborazione con gli uffici dell'ente coinvolti;
- collaborare con la segreteria generale e con l'ufficio finanziario nella gestione dei rapporti con gli organismi partecipati assicurando i corretti adempimenti amministrativi e analizzando i dettati normativi vigenti (Testo Unico Società Partecipate Dlgs 175/2016 e smii).

Pianificazione e controllo strategico

L'attività di programmazione strategica, e la relativa misurazione sono definite nel Regolamento di disciplina della misurazione, valutazione, integrità e trasparenza della performance.

Il processo di elaborazione e definizione del Piano della Performance, del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano dettagliato degli obiettivi, la cui competenza è in capo al Segretario Generale in assenza del Direttore Generale ai sensi del art. 108 del Dlgs 267/2000, è predisposto in collaborazione con i dirigenti responsabili dei settori dell'ente e con il personale individuato. Nell'ambito di tale processo vengono definiti gli obiettivi strategici di durata pluriennale dai quali derivano sia obiettivi

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

di miglioramento e sviluppo sia obiettivi di mantenimento, con relativa definizione delle azioni e tempi di realizzazione, risorse umane e finanziarie, indicatori di risultato.

Il Piano della Performance è predisposto in unico atto contestualmente all'approvazione del PEG-PDO come da disposizioni di legge (TUEL art 169 3bis e smii); l'ufficio si occupa della sua predisposizione avvalendosi della collaborazione di personale competente di altri uffici.

Il **controllo strategico** viene attuato verificando il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici previsti in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e le previsioni attese.

Le risultanze del controllo strategico sono riportate nella Relazione sulla Performance.

Programmazione operativa

La programmazione operativa spazia dalla predisposizione dei documenti di programmazione come il Piano della Performance, il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano Dettagliato degli Obiettivi, e relative variazioni, monitoraggi, alle attività di collaborazione con gli uffici preposti, relativa a materie quali: organismi partecipati, piani di razionalizzazione, supporto ai diversi uffici per le attività che derivano dall'implementazione degli atti prodotti dall'ufficio.

Anche per il 2020 il Peg - Pdo presenterà la medesima struttura già adottata in precedenza con le opportune modifiche/integrazioni necessarie per l'anno in corso, permettendo di fornire un quadro completo dei servizi erogati; per quanto riguarda la rendicontazione dei risultati raggiunti si cercherà di individuare un insieme di indicatori che possano rappresentare in maniera più sintetica e chiara i risultati raggiunti, anche in vista delle indicazioni che potrebbero pervenire dal nucleo di valutazione che verrà nominato visto che quello attuale è in scadenza al 31 dicembre 2019.

Nel Piano Dettagliato degli Obiettivi figureranno oltre agli obiettivi di attività ordinarie, anche:

- obiettivi di Sviluppo (riconducibili agli obiettivi strategici dell'ente, fanno riferimento ad orizzonti temporali anche pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder);
- obiettivi di Miglioramento (volti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'ente. Gli Obiettivi di miglioramento vengono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento di soddisfazione dell'utenza).

Il Piano Esecutivo di Gestione è il documento in grado di garantire i necessari collegamenti tra aspetti organizzativi, gestionali e programmatici e consente di definire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli obiettivi, le responsabilità organizzative e gli indicatori di risultato sui quali porre le basi del processo di controllo/valutazione.

Infine, la programmazione operativa è attuata anche tramite le attività sotto riportate:

- compilazione, per la parte di competenza, del Referto annuale sui controlli interni del Presidente (art. 148 Tuel);
- collaborazione e supporto all'ufficio Personale per l'elaborazione del Conto Annuale del Personale;
- predisposizione delle eventuali integrazioni dei Piani di Razionalizzazione e dei relativi monitoraggi, in collaborazione con gli uffici dell'ente coinvolti;
- collaborazione con l'ufficio finanziario per l'implementazione dei vari documenti di programmazione come il rendiconto della gestione, il bilancio preventivo, il Dup, le relazioni dei revisori, e le certificazioni di bilancio con apposite tabelle o relazioni.

Controllo di gestione e controlli interni

L'attività di controllo si articola in due fasi:

- rilevazione dei risultati raggiunti;
- verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati.

La rilevazione dei risultati raggiunti è effettuata attraverso il monitoraggio degli obiettivi programmati e inseriti nel Piano esecutivo di gestione e nel Piano dettagliato degli obiettivi.

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

La verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati viene realizzata attraverso le informazioni ottenute con il monitoraggio relative alle modalità, ai tempi e alle risorse impiegate per il conseguimento degli obiettivi quanti - qualitativi definiti in sede di programmazione, utilizzando schemi di valutazione e di confronto tra risultati attesi e conseguiti al fine di individuare le modalità attuative delle scelte effettuate e rivedere, in alcuni casi, queste ultime.

La valutazione dei risultati, pertanto, viene effettuata facendo riferimento ai risultati raggiunti, oltre che in termini contabili, anche in termini extra-contabili.

L'attività di controllo comprende, inoltre, l'attuazione di adempimenti di legge relativi ai "controlli interni":

- controllo sull'acquisizione di beni e servizi con procedure di e-procurement della pubblica amministrazione: Consip, Intercenter e Mercati elettronici e relativa relazione da pubblicare sul sito istituzionale e comunicare agli organi di competenza;
- analisi dei costi di gestione, attraverso il Referto sul controllo di gestione e comunicazione ai Soggetti competenti a norma di legge.

Controllo sugli organismi partecipati e Piani di razionalizzazione delle società partecipate

L'ufficio programmazione e controllo collabora con la segreteria generale e con l'ufficio finanziario, nella gestione dei rapporti con gli organismi partecipati assicurando i corretti adempimenti amministrativi e analizzando i dettati normativi vigenti (TUSP – Dlgs 175/2016 e smii). La Provincia, in ragione della propria capacità di controllo sull'organismo partecipato, calibrato anche in base alla percentuale di partecipazione affida gli indirizzi e gli obiettivi gestionali a cui devono tendere gli organismi partecipati, definiti nel documento unico di programmazione.

Risorse umane da impiegare

Dal 2020 entrerà a regime la nuova dotazione organica dell'ufficio, che nel corso del 2019 si è incrementata ed ora è composta da n. 2 dipendenti di ruolo con funzioni amministrative-contabili. Data, però, la complessità dei compiti e delle materie restate in capo ad un ufficio che discende dall'abolita direzione generale, nonché per l'assenza di figure di alta professionalità, l'ufficio auspica anche per il futuro nella continua supervisione e collaborazione delle figure di cui si è già avvalsa.

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'ufficio viene perseguito tenendo conto degli obiettivi politici segnalati dagli Organi di Governo in ottemperanza al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi politici che sono stati delineati per la Provincia di Ravenna.

Tali indirizzi saranno finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alla programmazione, alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, alla rilevazione delle dinamiche dei costi.

PROVVEDITORATO**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: PAOLA RONDONI

Finalità da conseguire:Acquisizione di beni e servizi

Il servizio Provveditorato assicura il regolare svolgimento dell'azione operativa dell'Ente, mediante l'acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'intera struttura. L'obiettivo principale che il servizio si pone riguarda il raggiungimento di un adeguato grado di soddisfazione

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato*

della domanda interna, conseguendo nello stesso tempo l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo ed il contenimento della spesa, nel rispetto dei principi previsti dal Codice dei Contratti Pubblici nonché dal Regolamento interno dei "Contratti", e mediante l'utilizzo, ove previsti dalla normativa, degli strumenti informatici messi a disposizione da CONSIP e Intercent-ER (mercati elettronici, convenzioni, accordi quadro, ecc.);

In particolare le attività descritte riguardano:

- Acquisizione e gestione dei contratti relativi alle utenze degli uffici provinciali e degli istituti scolastici quali energia elettrica, gas naturale e acqua;
- Acquisizione e gestione dei contratti relativi ai servizi assicurativi;
- Acquisizione e gestione del servizio di aggiornamento degli inventari dei beni mobili;
- Acquisizione e manutenzione automezzi in dotazione ai servizi generali;
- Acquisizione e gestione contratti relativi alla fornitura dei carburanti per l'intero parco automezzi provinciale;
- Acquisizione e gestione servizio di assistenza per la gestione dell'intero parco mezzi provinciale (bolli, revisioni, dismissioni);
- Acquisizione e gestione arredi ed attrezzature per gli uffici e gli istituti scolastici;
- Acquisizione vestiario e DPI per il personale del settore Lavori Pubblici avente diritto;
- Fornitura libri e abbonamenti per tutti i servizi dell'Ente e gestione dei relativi contratti;
- Fornitura carta e cancelleria;
- Fornitura materiale igienico e sanitario;
- Acquisizione e gestione del servizio di pulizia e sanificazione locali per gli uffici provinciali;
- Acquisizione e gestione servizio di vigilanza delle sedi provinciali;
- Acquisizione e gestione del servizio di facchinaggio;
- Fornitura attrezzature e beni di varia natura necessari per lo svolgimento delle attività dell'Ente.

Cassa economale

Gestione delle procedure per l'acquisizione di beni e di servizi relativi alle minute spese di funzionamento per tutti i Settori dell'Ente e gestione di tutti i rapporti esterni ed interni relativi ai servizi di cassa economale, quali anticipazioni a personale e amministratori per trasferte, riscossioni e versamenti in tesoreria, verifica di cassa periodica con i revisori dei conti, redazione del conto annuale di gestione, ecc.

Assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi per il corretto svolgimento di gare e contratti

L'attività richiede un costante ed approfondito aggiornamento di tutte le tematiche relative alle materie che riguardano le procedure di gara e la gestione dei contratti. L'ufficio offre assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi dell'Ente finalizzata al corretto svolgimento delle procedure di gara ed affidamento beni e servizi ed alla corretta redazione di capitolati, disciplinari, lettere invito, determine a contrarre.

Inoltre l'ufficio coordina e supporta i servizi dell'Ente per la redazione e l'aggiornamento del Programma biennale degli acquisti di servizi e forniture ai sensi dell'Art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/1/2018 n.14;

Perfezionamento, repertoriatura e registrazione dei contratti pubblici e privati.

Le attività che l'ufficio contratti svolge riguardano:

- Operazioni preliminari alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa (controllo testo, allegati, calcolo diritti di segreteria, bolli);
- Coordinamento e assistenza alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa;
- Gestione della repertoriatura dei contratti, tenuta del registro del repertorio, conservazione, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestioneProgramma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

- Gestione delle procedure finalizzate all'utilizzo del bollo virtuale in ottemperanza alle vigenti normative;
- Assistenza e consulenza tecnico-giuridica ai servizi dell'Ente finalizzata alla corretta redazione di scritture private semplici o autenticate, atti in forma pubblica amministrativa, accordi, convenzioni.

Gestione logistica per il funzionamento di uffici e scuole

Le attività riguardano principalmente l'organizzazione di natura tecnico-amministrativa finalizzata al regolare svolgimento dell'azione operativa dell'ente in relazione alla gestione degli spazi, in particolare:

- Predisposizione atti relativi alla concessione o affidamento in locazione a terzi di spazi di proprietà provinciale, e gestione dei contratti;
- Predisposizione atti relativi all'acquisizione in locazione da terzi di locali e gestione dei contratti;
- Gestione spese condominiali;
- Concessioni bar scolastici anche in relazione ai rapporti con gli Istituti che hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione diretta del servizio di ristoro;
- Gestione della convenzione con i Comuni relativa all'utilizzo delle palestre della Provincia di Ravenna da parte delle società sportive;
- Gestione della convenzione con Regione, Agenzie regionali e altri Enti pubblici relativa all'utilizzo di spazi in comodato gratuito con rendicontazione delle spese;
- Riorganizzazione degli uffici allo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei locali di proprietà provinciale per l'ottenimento di economie di spesa;
- Gestione spostamenti e traslochi;
- Redazione dei piani di razionalizzazione delle sedi;

Beni mobili

L'ufficio si occupa di tutte le procedure che riguardano le attività svolte durante il ciclo di vita del bene, a partire dall'acquisizione, inventariazione, manutenzione, alienazione e dismissione.

Attività conclusiva di progetti europei che erano di competenza dell'ex centro di costo Politiche comunitarie

Con il riordino delle Province l'attività di competenza dell'ufficio Politiche Comunitarie è stata posta in capo a Regione e Comuni, pertanto le risorse umane e strumentali sono state dirottate su altre attività ed il centro di costo è stato eliminato. Ciononostante restano da gestire le fasi finali relative agli incassi delle risorse finanziarie assegnate alla Provincia dai progetti europei conclusi nel 2016 e 2017. Il Servizio Provveditorato della Provincia è stato pertanto individuato per la gestione delle fasi conclusive dei progetti e per la gestione delle attività di conservazione di tutti i 20 progetti europei gestiti dalla Provincia di Ravenna e per l'individuazione delle singole pratiche in funzione dei controlli previsti dai regolamenti comunitari. L'Archivio dovrà essere mantenuto ordinato ed accessibile per i cinque anni successivi alla chiusura dei progetti vale a dire fino al 2022.

Investimenti

Le spese di investimento programmate per l'anno 2020 riguardano, come ogni anno, il ricambio di arredi e attrezzature scolastiche.

Il fabbisogno di nuovi arredi verrà determinato sulla base delle richieste pervenute dagli istituti scolastici tenendo conto anche dell'effettivo e reale aumento del numero di studenti, nonché della necessità di sostituire alcuni arredi ormai obsoleti e non più in sicurezza.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio secondo le assegnazioni del Settore Risorse Finanziarie, Umane

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

e Reti.

Risorse umane da impiegare

A seguito del riordino istituzionale la dotazione organica del servizio consiste attualmente di sei dipendenti di ruolo, di cui:

- 4 amministrativi (di cui uno con posizione organizzativa e uno nominato responsabile della cassa economica)
- 2 tecnici

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati al servizio viene perseguito tenendo conto degli indirizzi politici segnalati dagli Organi di Governo, in ottemperanza alla normativa vigente e nel rispetto del principio fondamentale di contenimento della spesa che diventa sempre più vincolante a causa della forte contrazione delle risorse disponibili che ha comportato pesanti riduzioni al bilancio della Provincia. Ove possibile, per quanto riguarda l'acquisizione di beni e servizi, si pone la dovuta attenzione sia all'introduzione di criteri di sostenibilità ambientale sia alla possibilità di integrazione di aspetti sociali nelle procedure di affidamento di contratti pubblici.

Nell'effettuazione delle scelte si tiene conto inoltre dell'innovazione tecnologica che permette, nell'osservanza del principio generale di progressiva riduzione della produzione e circolazione di documentazione cartacea incentivato anche dal legislatore, di limitare l'uso della carta sia nella gestione del flusso delle informazioni interno sia nell'azione amministrativa rivolta all'esterno.

Si sottolinea che, nonostante il citato riordino istituzionale che ha ridotto le competenze provinciali dal 1° gennaio 2016, assegnando le funzioni relative ad ambiente, agricoltura e protezione civile alla Regione Emilia Romagna, l'Ufficio Provveditorato continua a gestire tutti i contratti relativi all'utilizzo delle sedi e a soddisfare il fabbisogno di beni e servizi per il personale trasferito.

Contestualmente, il servizio Provveditorato, nel corso dell'anno 2020, provvederà alla predisposizione e gestione delle convenzioni con Regione, Agenzia per il lavoro e Destinazione Turistica, per quanto riguarda il trasferimento dei beni mobili e attrezzature, alla rendicontazione, laddove previsto, delle spese di funzionamento e tutto quanto conseguente al riordino Istituzionale per le attività di competenza.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: GIOVANNA GARZANTI

Investimenti

Nel progetto patrimonio convergono esigenze edilizio-gestionali che riguardano sia i beni patrimoniali propriamente intesi, che edifici a destinazione in qualche modo vincolata quali sono le sedi degli uffici e servizi provinciali.

Pertanto i programmi provinciali in questo campo presentano due aspetti tra di loro correlati, il primo dei quali è costituito dalla ormai consolidata politica di conservazione e qualificazione delle sedi esistenti per renderle idonee alle nuove esigenze funzionali ed operative, per adeguarle alle ultime modifiche normative in materia di sicurezza e il successivo per assicurare loro appropriati livelli di qualità edilizia ed ambientale.

L'altro aspetto riguarda invece la necessità di definire una nuova articolazione insediativa degli uffici provinciali, la cui validità si collochi nella nuova configurazione di riforma costituzionale dell' "Ente Provincia" in una prospettiva di immediata attuazione e sia dunque basata su interventi organici radicali e non su semplici adattamenti e sistemazioni parziali.

A questo riguardo si è da tempo comunque avviata la valutazione del più conveniente modello insediativo per gli uffici provinciali; il primo obiettivo di recuperare i siti di proprietà abbandonando le sedi in locazione passiva attraverso un piano di riorganizzazione è stato raggiunto mentre - alla luce della forte diminuzione del personale provinciale - ci si propone di proseguire il già avviato piano che prevede sempre una utilizzazione più razionale degli spazi in proprietà e la possibilità di alienare il patrimonio dismesso. Nell'anno 2018 è stato completato il trasferimento del personale dell'ufficio tecnico da via di Roma 118 a Piazza Caduti per la Libertà presso la Residenza Provinciale.

Nel 2020, a seguito del previsto rilascio degli uffici da parte del personale dell'ARPAE, sarà possibile attuare una sistemazione definitiva e funzionale di tutta la Residenza Provinciale.

Entro l'anno 2019 sarà inoltre possibile rilasciare definitivamente Palazzo Grossi trasferendo presso la sede di Piazza Caduti gli uffici del servizio biblioteche.

Nel 2019 si sono concluse le procedure, con conseguente vendita, per l'alienazione del 6° piano dell'immobile di viale della Lirica, n. 21 mentre la prima asta per l'alienazione dell'immobile di viale della Lirica, n. 21 (1° piano) è andata deserta quindi si attiveranno le procedure per proseguire con modalità diverse.

Verranno avviate analoghe procedure per l'alienazioni delle caserme dei carabinieri di Cervia e di Lugo già inserite nel piano delle alienazioni.

Infine proseguono gli accordi per la partecipazione finanziaria della Provincia di Ravenna alla sistemazione del muro del complesso francescano su Vicolo A. Santi sul quale poggia in parte la Volta Rasponi del giardino pensile della Residenza Provinciale di Piazza Caduti per la Libertà, partecipazione che sarà regolamentata da una convenzione - in fase di perfezionamento - con i Frati minori Conventuali di Bologna.

Nello specifico nell'ambito del bilancio per l'annualità 2020, in un'ottica di massima razionalizzazione delle risorse e del contenimento dei costi, si evidenzia che si prevede di finanziare unicamente l'intervento di seguito indicato mediante l'utilizzo di risorse derivanti da avanzo vincolato da contrazione di mutui:

*Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*

1	Partecipazione alle spese per i lavori per la sistemazione del muro del complesso francescano su Vicolo A. Santi sul quale poggia in parte la volta Rasponi del giardino pensile della Residenza Provinciale di Piazza Caduti per la Libertà, 2	20.000,00
---	---	-----------

Erogazione di servizi di consumo

In campo patrimoniale non è rilevabile, neppure in senso lato, la erogazione di servizi di consumo, essendo la attività svolta strettamente funzionale ai servizi provinciali ovvero basata su rapporti di tipo privatistico-contrattuale.

Rimane in ogni caso costante l'obiettivo, e l'impegno, di assicurare agli utenti degli edifici provinciali (di qualsiasi tipo essi siano) condizioni di fruibilità accettabili o comunque adeguate sotto il profilo funzionale ed edilizio-ambientale compatibilmente alle risorse disponibili imposte dal Patto di Stabilità che risultano ampiamente insufficienti.

Prosegue da parte dell'ufficio la gestione della sala "Nullo Baldini" presso la Residenza Provinciale per iniziative di pubblico spettacolo o promosse da servizi interni, nonché delle aule magne scolastiche che occasionalmente sono utilizzate per manifestazioni legate ad attività extrascolastiche.

Anche per quanto riguarda l'utilizzo delle palestre provinciali da parte delle società sportive (regolamentato con apposite convenzioni con tutti i comuni) è costante il presidio, in collaborazione con gli uffici sport comunali, al fine di uno svolgimento regolare delle attività all'interno delle palestre stesse e per la rendicontazione - a fine anno scolastico - del rimborso delle spese gestionali.

Analogamente vengono gestite le convenzioni con i comuni di Faenza e Lugo per l'utilizzo di palestre di loro proprietà da parte di studenti di istituti di competenza provinciale.

Inoltre prosegue la gestione del servizio di trasporto scolastico dell'Istituto di Pratica Agricola "Persolino" di Faenza presso la palestra "Graziola" di Faenza, del liceo "Ricci Curbastro" di Lugo presso il Pala Banca di Lugo e infine dell'Istituto Alberghiero "T. Guerra" di Cervia presso il palazzetto dello sport di Milano Marittima.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software "verticali" rivolti al disegno tecnico ormai in uso nella struttura.

La consultazione di queste soluzioni deve poter essere fruibile da qualunque posto di lavoro abilitato posto nella rete degli elaboratori di cui l'Ufficio è fornito.

Una particolare attenzione va posta alla possibilità di informatizzazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni, sia per l'attuazione di interventi che possono riguardare la manutenzione, la gestione operativa e la possibilità di effettuare con facilità la scelta dei materiali da impiegare che individuare univocamente la localizzazione degli interventi pianificati. Sistemi così complessi non possono prescindere da un adeguato livello organizzativo delle persone addette alla gestione informatica e l'obiettivo è quello di individuare tramite un'analisi che è attualmente in corso una soluzione che sia effettivamente proporzionata (bilanciamento costi-benefici) alle necessità espresse e potenziali dell'Ufficio.

Risorse umane da impegnare

Pur possedendo una elevata potenzialità progettuale ed operativa, l'organico attuale del Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.

In parte ciò dipende dal fatto che il Servizio non è dedicato esclusivamente ai problemi della edilizia patrimoniale, ma deve assolvere numerose altre mansioni (gestione patrimoniale degli edifici, accatastamenti, eventuali alienazione, convenzioni, tasse, ecc).

Inoltre il suddetto organico non contempla attualmente alcune professionalità specifiche indispensabili per gestire la integrale progettazione e D.L. degli interventi edilizi di maggiore complessità (si fa particolare riferimento alla parte impiantistica e strutturale, alla verifica statica e sismica di alcuni edifici, ecc.).

Si ripete quanto già evidenziato nella scheda DUP 2020 - Edilizia scolastica - in riferimento alla necessità di iniziare a programmare un futuro adeguamento della strumentazione informatica alla normativa (art. 23, comma 13 del Codice dei contratti) che prevede a partire dall'1 gennaio 2019 l'utilizzo del BIM (Building Information Modeling) attraverso una progressiva introduzione obbligatoria dei metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture secondo una tempistica da sviluppare nei prossimi anni in rapporto all'importo a base di gara dei lavori.

In ragione delle circostanze suddette e della inopportunità di dimensionare l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse - di collaborazioni esterne di progettazione o consulenza (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie che sarà possibile stanziare espressamente nel bilancio provinciale.

Motivazione delle scelte

Data la unicità del Servizio di riferimento e la omogeneità dei criteri programmatori, per questi aspetti valgono le stesse osservazioni e considerazioni fatte nell'illustrare il progetto Edilizia Scolastica.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI"STATISTICA**DIRIGENTE: SILVA BASSANI****Erogazione di servizi di consumo**

Il Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica, in quanto facente parte del Sistema Statistico Nazionale ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 322/1989, svolge i compiti di istituto che gli sono assegnati dalla legge, fornendo i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale.

Collabora con le altre amministrazioni o con gli altri servizi per l'esecuzione delle rilevazioni previste nel Programma Statistico Nazionale (come ad esempio la Rilevazione degli Incidenti Stradali con Lesioni a Persone, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna), oltre che alle rilevazioni previste nel Programma Statistico Regionale (tra cui la Rilevazione della Popolazione Residente che, dal 1988, è di fondamentale importanza per l'attività di programmazione regionale). L'attività legata alla Rilevazione degli Incidenti Stradali comporta una cospicua attività di controllo degli errori e validazione delle schede Istat (circa 1.650-1.700 questionari).

Il Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica, a seguito del rinnovamento dell'indagine del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per esigenze organizzative dell'ente, continuerà altresì ad occuparsi del coordinamento e della compilazione delle schede (circa 30 in totale) in merito alla Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi acquistati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Anche nell'anno 2020 il Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica sarà incaricato del coordinamento e della compilazione del questionario della Rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche, rappresentando il diretto interlocutore per Istat nel corso di tutte le operazioni censuarie e responsabile della corretta e completa compilazione dei modelli di questionario di censimento forniti da Istat, sia per le unità istituzionali, che nel suo complesso. La rilevazione, particolarmente articolata, ha lo scopo di:

- acquisire informazioni relative a nuove tematiche di interesse come la mappatura degli organi e della struttura di funzionamento delle amministrazioni pubbliche, la gestione ecosostenibile, la gestione dei servizi finali ed intermedi, la trasparenza e l'anticorruzione
- aggiornare i dati delle unità locali e della sede istituzionale sulle risorse umane e sui servizi erogati.

Oltre al mantenimento, aggiornamento ed implementazione delle attività già consolidata negli anni precedenti, l'attività del servizio sarà orientata inoltre su:

- prosecuzione del progetto BES delle Province, una sperimentazione promossa da Upi, in cui la Provincia di Ravenna ha aderito su base volontaria nell'anno 2014, con l'obiettivo di affiancare ai tradizionali indicatori economici basati sulle rilevazioni del Valore aggiunto e del PIL, anche un insieme molto più vasto di indicatori, volti a misurare un numero maggiore di variabili: dall'ambiente alla salute, istruzione, cultura, relazioni sociali, qualità dei servizi ecc.
- diffusione della cultura statistica nelle scuole della provincia, nonché organizzazione di eventi e seminari per la promozione di questa materia.

Nell'anno 2019-2020 il Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica sarà impegnato con il proseguimento al progetto "Educare alla Parità", con l'obiettivo di supportare il lavoro dei docenti, del personale scolastico e delle famiglie, impegnati quotidianamente nell'educazione alle pari opportunità. Il percorso "Educare alla parità", iniziato nell'anno scolastico 2018/2019, è rivolto agli studenti, per affrontare le questioni più significative nell'ambito delle differenze di genere, per acquisire nuove conoscenze, per confrontarsi sulle rispettive opinioni ed esperienze, per stimolare il senso critico, per lavorare al superamento degli stereotipi di genere che ancora oggi influenzano i percorsi formativi, l'accesso al mercato del lavoro e la carriera delle e dei giovani. Durante gli incontri formativi

nell'anno 2018, è stato presentato il fascicolo "Educare alla Parità – Un quadro statistico delle Pari Opportunità" a descrizione della situazione di donne e uomini nel contesto territoriale ravennate, per poter riflettere sulle criticità poste dall'esistenza di rigorosi ruoli di genere, per dimostrare gli effetti positivi o negativi dei cambiamenti nella condizione delle donne rispetto a quella degli uomini in settori quali: l'istruzione, il lavoro, l'accesso alle risorse, la salute o il processo decisionale. Nell'anno 2018 gli interventi sono stati rivolti alla scuola secondaria di secondo grado, nell'anno 2019 saranno rivolti alla scuola primaria, mentre nell'anno 2020 alla scuola secondaria di I grado, con diversi strumenti e modalità di diffusione, modulando i contenuti tecnico-statistici e i concetti relativi all'educazione di genere sulle competenze e strumenti cognitivi dei bambini e dei ragazzi.

Dall'anno 2018, con l'avvio del nuovo Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni con cadenza annuale e non più decennale, l'incaricato del Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica è stato nominato quale membro del Gruppo di lavoro permanente presso gli uffici di statistica delle Prefetture (Proc. n. 337/2018/Gab della Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna), cui spettano compiti di consulenza e supporto tecnico; nonché in Commissione Tecnica Regionale (CTR) della Regione Emilia Romagna (Dop/1051/2018 del 05/10/2018), avente il compito di monitorare l'andamento delle operazioni di rilevazione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni nel territorio regionale, di monitorare il corretto funzionamento della rete organizzativa territoriale costituita dagli Uffici Provinciali di Censimento (UPC) e dagli Uffici Comunali di Censimento (UCC).

Il Servizio Ricerca ed Innovazione Statistica collaborerà con il Servizio Sistemi Informativi e Reti della Conoscenza e il SIT nel *progetto SinRS – Sistema Informativo Rischio Stradale* di durata biennale per l'evoluzione del progetto "Sistema di monitoraggio degli incidenti stradali".

Risorse strumentali da utilizzare

Per l'acquisizione dei dati territoriali e per l'attività più generale di diffusione della cultura statistica nel territorio provinciale si farà riferimento alle dotazioni strumentali del servizio Statistica.

Risorse umane da impiegare

Per tutte le altre attività si farà riferimento all'unica unità di personale del servizio Statistica.

SISTEMI INFORMATIVI

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: ROBERTA FAGIOLI

Finalità da conseguire:

Garantire la continuità di funzionamento delle funzioni trasferite ad altri Enti in attuazione del riordino istituzionale previsto con la legge regionale 13/2015

Sono oramai trascorsi cinque anni dall'approvazione della Legge Regionale 13/2015 ma il processo di riordino non è stato ancora completato e sono ancora in capo alla Provincia di Ravenna la maggior parte dei servizi di funzionamento delle postazioni di lavoro e dei servizi correlati (per ora sono state collegate alla rete regionale solo le postazioni del servizio STACP ma per esso rimangono in capo alla Provincia ancora altri servizi quali il servizio di telefonia fissa e la gestione e manutenzione di applicazioni informatica in materia di caccia); in particolare rimangono ancora collegate al sistema informatico della Provincia di Ravenna tutte le postazioni di lavoro dell'Agenzia per il lavoro (sono in corso azioni di attivazione di collegamento al loro sistema informatico ma è ancora in uno stato embrionale).

Il sistema informatico della Provincia di Ravenna (di seguito SIP) è quindi ancora assoggettato ad una trasformazione continua e per le ragioni sopra riportate non è ad oggi ancora stata delineata in modo definitivo la sua configurazione definitiva dopo l'intervento di riassetto territoriale attivato dalla legge

del Rio del 2014; questa indeterminatezza dell'assetto produce ovviamente una maggior difficoltà di gestione e di costi da sostenere.

Mantenere in efficienza il Sistema Informatico della Provincia di Ravenna (SIP)

Il sistema informatico della Provincia di Ravenna (di seguito SIP) è l'insieme degli elementi hardware e software, dei servizi e delle risorse umane che consentono la gestione automatizzata e digitale delle informazioni e dei dati prodotti, utilizzati e condivisi all'interno dell'Ente per la gestione dei processi finalizzati all'erogazione dei servizi ai cittadini.

E' ovvia la necessità di mantenere funzionante e in efficienza il SIP per assicurare l'esercizio delle attività a tutti i settori/servizi fruitori del sistema stesso garantendo il mantenimento della continuità operativa, la sicurezza dei dati e l'adeguamento a norme tecniche e/o disposizioni legislative.

La manutenzione riguarda sia il sistema sottostante (CED, architettura di rete, architettura di servizi di base, software di base) sia le applicazioni fruite.

Gli interventi previsti nel 2020 sono:

- a) la manutenzione dell'architettura (CED, architettura di rete, architettura di servizi di base, software di base) su cui si basa la fruizione delle applicazioni (es. gestione documenti; posta elettronica, navigazione Internet);
- b) la manutenzione delle applicazioni e dei sistemi relativi alle funzioni *core* dell'Ente;
- c) la manutenzione delle applicazioni e dei servizi erogati ai Settori/Servizi distaccati presso l'Ente o per i quali la RER ci riconosce la titolarità dell'erogazione dei servizi (es. Agenzia per il Lavoro);
- d) la manutenzione delle applicazioni e dei servizi erogati ai Settori/Servizi della RER non ancora connessi alla RER (es. Agenzia per il lavoro);

Contestualmente all'erogazione di questi servizi, continua è l'assistenza agli utenti del SIP, intervenendo eventualmente con interventi di formazione con l'obiettivo di potenziare le competenze digitali dei fruitori del sistema informatico.

Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione

Contestualmente al mantenimento del SIP, sono previste azioni mirate all'attuazione delle azioni previste nel *Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2019-2021* (di seguito Piano), che detta gli indirizzi per mettere in atto una strategia condivisa con tutti i possibili attori della trasformazione digitale del Paese (Pubblica Amministrazione, cittadini, imprese).

Le azioni scelte sono scelte e attuate coerentemente anche con gli altri atti di indirizzo adottati dalla Provincia di Ravenna, in particolare la *“Convenzione per il funzionamento, la crescita e lo sviluppo della “Community Network Emilia-Romagna”*

Nel 2020/2021/2022 sono previsti i seguenti interventi per le azioni previsti nel Piano:

- azione *Migrazione dei sistemi informativi delle PA verso il cloud*: nel 2020 almeno il 20% dei server virtuali saranno trasferiti nel data center regionale gestito da Lepida S.c.p.A.;
- azione *Dismissione dei data center di Gruppo B*: la migrazione dei server virtuali di cui al punto precedente rientra anche in questa azione, visto che il data center presente in Provincia di Ravenna è stato qualificato come data center di gruppo B;
- azione *Adeguamento della capacità di connessione della PA*: le sedi istituzionali dell'Ente sono già collegata in fibra ottica in MAN gestita da Lepida S.c.p.A.; sarà trasformato il collegamento in fibra ottica per le sedi operative (es. magazzino via Mangagnina) e sarà attivato il collegamento in fibra ottica per alcune sedi/succursali di scuole medie superiori;
- azione *Strategia complessiva per valorizzazione dei dati*: la Provincia continua ad alimentare il proprio sito dedicato agli open data disponibile sul sito dati.regione.emilia-romagna.it per favorire la diffusione dei dati aperti;
- azione *Completamento dell'adesione alla piattaforma PagoPA*: la Provincia di Ravenna ha già dichiarato la propria adesione alla piattaforma e l'impegno a rendere disponibili tutte le richieste di pagamento conformi alle specifiche della piattaforma;

- azione *Attività a seguito della notifica di SPID alla Commissione Europea*: la Provincia di Ravenna, in collaborazione con Lepida S.c.p.A., continua nel suo impegno alla diffusione di SPID (che da ottobre 2019 è abilitato all'uso per l'accesso ai servizi online delle PA all'interno dell'Unione Europea) rendendo disponibile presso l'ufficio Relazione con il pubblico il servizio di completamento dell'attivazione);
- azione *Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici*: la Provincia di Ravenna continua nel processo di digitalizzazione dei processi amministrativi, procedendo ad una revisione e/o reingegnerizzazione dei processi interni; mirando all'obiettivo di ridurre al minimo il numero dei documenti cartacei (che dovranno continuare ad esistere fino a quando non sarà diffuso completamente il domicilio digitale del cittadino);
- azione *Sicurezza informatica dei sistemi*: sono previste per il 2020 il dispiegamento di azioni finalizzate all'attuazione di quanto prescritto dalle *Misure Minime di sicurezza* elaborato da AGID in attuazione anche di quanto prescritto dal GDPR; continua anche l'aggiornamento continuo del registro dei trattamenti previsto dal GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) con la conseguente attuazione delle misure organizzative e di sicurezza volte a preservare i dati.
- azione *Dati della Pubblica Amministrazione*: continua l'azione di aggiornamento e l'incremento continuo della base dati del Sistema Informativo Territoriale per la realizzazione di applicazioni di interrogazione/aggiornamento per la gestione dei processi operativi e finalizzato anche alla disponibilità come open data;
- azione *Strumenti per la generazione e la diffusione di servizi digitali*: è previsto il rilascio di un nuovo layout del sito istituzionale www.provincia.ra.it conforme a quanto indicato nelle *Linee guida di design dei siti e servizi web delle PA*, compreso anche la possibilità di fruire di servizi on line.

Erogazione di servizi di consumo

Tutte le azioni sopra descritte sono finalizzate all'erogazione di servizi, perseguendo sempre una migliore qualità, osservando criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

Agli *utenti interni del SIP* (gli uffici del Provincia) sono resi disponibili servizi (es. gestione documentale, applicazione gestionale di contabilità) di supporto all'attuazione dei processi e dei risultati propri della loro attività (es. autorizzazione/concessioni); le scelte tecnologiche sono tali da favorire la semplificazione, la digitalizzazione e la fruizione dei servizi on line da parte dei cittadini.

Ai *Cittadini* sono erogati i seguenti servizi:

- a) la disponibilità del sito R@cine (Ravenna Civic Network - Rete Civica dei Comuni e della Provincia di Ravenna) che consente l'erogazione di servizi digitali quali posta elettronica e hosting di siti Web (non solo cittadini ma anche associazioni e i soggetti non profit);
- b) la disponibilità del Sito Web istituzionale www.provincia.ra.it;
- c) Servizi on line (es. visualizzazione fotogramma sanzioni).

Ai *Comuni della Provincia di Ravenna* per facilitarli e collaborare insieme a loro nell'erogazione di servizi ai Cittadini sono erogati i seguenti servizi:

- d) Coordinamento SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive) per uniformare a livello provinciale le regole di utilizzo del sistema SuapER (abilitato alle imprese per l'inoltro di istanze in materia di attività produttive e commerciali) per facilitare le imprese nell'accesso e nella presentazione della documentazione richiesta;
- e) hosting e manutenzione (compresa quella evolutiva) del sistema di *back office* utilizzato dal SUAP;
- f) hosting e la manutenzione dell'infrastruttura che sottende all'erogazione del servizio di segnalazione di fenomeni di degrado urbano (Rilfedeur);
- g) hosting per i siti Web istituzionali e posta elettronica.

Alle *Biblioteche aderenti alla Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino* sono offerti i seguenti servizi:

- a) hosting per l'infrastruttura tecnologica dei servizi erogati dal Polo Bibliotecario della Romagna (applicazione scoprirete.bibliotecheromagna.it, siti web tematici quale ad esempio vivadante.it, sito web istituzionale della biblioteca);
- b) supporto sistemistico alla fruizione dei servizi digitali del Polo Bibliotecario della Romagna;
- c) implementazioni con risorse tecnologiche e umane della Provincia di Ravenna di soluzioni applicative.

Agli *Istituti di Istruzione Secondaria* sono offerti i seguenti servizi:

- a) manutenzione della connettività in fibra ottica tramite Lepida S.p.A. e dei relativi apparati di collegamento;
- b) configurazione e gestione degli apparati di connettività alla fibra ottica.

Investimenti

Le spese di investimento previste per l'anno 2020 sono così suddivise:

- a) ampliamento della MAN per estendere l'utilizzo della connettività in fibra ottica per alcuni istituti di scuola media superiore;
- b) il rinnovamento tecnologico degli apparati di connettività (es. switch/firewall) e delle postazioni di lavoro, necessario per obsolescenza tecnologica e per incrementarne la sicurezza informatica;
- c) il rinnovamento dello storage di archiviazione per garantire la continuità operativa del sistema, in attesa del completamento della migrazione dell'intero sistema sul Data Center regionale.

Risorse umane da impiegare

Tutto il personale assegnato al servizio *Sistemi Informativi, documentali e servizi digitali*, ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

Il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'ufficio è perseguito tenendo conto degli obiettivi politici segnalati dagli Organi di Governo in ottemperanza al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi politici che sono stati delineati per la Provincia di Ravenna.

Le scelte sopra esposte discendono da seguenti vincoli di programmazione:

- a) il riordino istituzionale a livello regionale;
- b) le linee guida emanate a livello nazionale in merito all'innovazione tecnologica (es. Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione)
- c) l'oggettiva necessità di adattare i servizi alle risorse finanziarie disponibili.

La realizzazione sarà attuata perseguendo i principi della trasparenza amministrativa, dell'economicità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alla programmazione e alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "RISORSE UMANE"**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: LUIGI ROSSINI

Finalità da conseguire:

Pur non essendo ancora esaurita la fase di transizione legata al riassetto istituzionale delle Province, visto il protrarsi delle convenzioni che la Provincia ha siglato sia con la Regione Emilia Romagna sia con l'Agenda Regionale per il Lavoro e che riguardano anche aspetti legati alla gestione del personale, il ripristino delle facoltà assunzionali della Provincia da un lato e le disposizioni introdotte dal D.L.4/2019 (c.d. quota cento) dall'altro, determineranno anche nei prossimi esercizi un notevole impegno per il personale del Servizio Risorse Umane.

Sul fronte della nuove assunzioni, l'Ente provvederà, come già avvenuto nel corso del 2019, alla adozione del Piano triennale del fabbisogno di personale, strumento indispensabile ai fini del reclutamento di nuovo personale e allo stesso tempo documento flessibile, cioè suscettibile, nel corso dell'esercizio, di integrazioni e modificazioni, da adottarsi comunque nel rispetto dei vincoli normativi e finanziari stabiliti dall'ordinamento.

Sempre sullo stesso fronte, si procederà nel corso del triennio al perfezionamento delle procedure relative alla predisposizione ed alla pubblicazione di bandi di concorso ed all'espletamento di tutte le attività necessarie per arrivare alla sottoscrizione di nuovi contratti di assunzione.

Sul fronte delle cessazioni, le disposizioni di cui al sopra citato D.L.4/2019, se confermate, determineranno, come già avvenuto nel corso del 2019, un notevole incremento delle procedure relative al pensionamento di dipendenti provinciali, appesantendo in misura rilevante i carichi di lavoro del personale del Servizio Risorse Umane.

Anche per il 2020, il Servizio sarà chiamato a dare corretta applicazione al dettato normativo, ed in particolare alle disposizioni di cui al D.Lgs 165/2001, al D.Lgs 150/2009 (di attuazione della Legge 4.03.2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) ed ai D.Lgs. nn. 74 e 75 del 25/05/2017, contenenti disposizioni in materia di riorganizzazione delle Pubbliche Amministrazioni.

Il servizio si occuperà infine dell'aggiornamento e semplificazione delle procedure di gestione degli adempimenti riguardanti l'amministrazione del personale, in funzione di una gestione più efficiente delle risorse dell'Ente.

Erogazione di servizi di consumo

Il Servizio Personale svolge attività di gestione, di supporto e di consulenza specialistica all'intera struttura, impartisce direttive, svolge attività di aggiornamento continuo in riscontro a novità o modifiche legislative in materia, tiene monitorate le scadenze contrattuali mediante appositi scadenziari e cura la gestione e la conservazione della documentazione.

Nel quadro di una azione di supporto all'intera struttura, che deve divenire sempre più efficiente ed efficace, permarranno anche le ordinarie attività delineate di seguito:

- monitoraggio della produzione legislativa e contrattuale e consulenza ai diversi settori/servizi direttamente interessati;
- supporto all'attività manageriale dei dirigenti;
- semplificazione amministrativa, smaterializzazione delle transazioni con gli altri servizi dell'Ente (per concessione di autorizzazioni, ferie, ecc.) attraverso la messa a punto di procedure, schemi e modelli e l'implementazione di up-grading degli applicativi in uso;
- supporto alle attività del Nucleo di Valutazione;
- supporto alla delegazione trattante di parte pubblica nella gestione delle relazioni sindacali;
- attuazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei contratti decentrati integrativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Risorse umane

- sottoscritti;
- supporto all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari in materia di procedimenti disciplinari in ottemperanza alla vigenti disposizioni di legge in materia;
 - predisposizione ed inoltro agli uffici competenti della documentazione e delle rendicontazioni periodiche in materia di personale, previste dalle norme di legge in vigore;
 - aggiornamento della sezione "trasparenza, valutazione, merito" sito internet dell'ente per le parti di competenza;
 - predisposizione degli atti concernenti la formazione del personale dipendente, sia a catalogo che obbligatoria.

Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione a regime del personale del Servizio.

Le postazioni di lavoro informatiche ed i programmi gestionali standard in dotazione.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al Servizio Personale, ciascuno secondo competenza e mansione.

Motivazione delle scelte

Le scelte sono state effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi di mandato del Presidente e degli indirizzi politici confermati dagli Organi di Governo, finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale), alla gestione diretta delle competenze, salvo casi di particolare complessità, attraverso un minor ricorso a servizi esterni.

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
PROGRAMMA "ALTRI SERVIZI GENERALI"**DIRIGENTE: SILVA BASSANI**

Responsabile: ROBERTA FAGIOLI

Finalità da conseguire:

Informare e favorire la conoscenza sulle attività istituzionale e del loro funzionamento, facilitando il rapporto tra la Provincia di Ravenna con il cittadino/impresa

L'obiettivo è quello di informare il cittadino (tramite l'utilizzo di diversi canali quali l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, il sito istituzionale, i social) sul funzionamento dei processi dell'Ente e sulle modalità di accesso ai servizi pubblici.

Nel caso di comunicazione on line,

Perseguire la trasparenza amministrativa ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016

L'obiettivo è il consolidamento delle modalità operative dispiegate per consentire ai cittadini di fruire delle informazioni on line e per esercitare il diritto di accesso civico di cui all'art. 5 comma 2 del D.L.GS. 33/2013.

La progettazione del sito istituzionale deve garantire l'accessibilità, l'usabilità e la continuità operativa.

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati ai cittadini del territorio della Provincia di Ravenna sono:

- *R@cline* (Ravenna Civic Network - Rete Civica dei Comuni e della Provincia di Ravenna) (inteso come aggiornamento continuo dei contenuti e dei servizi pubblicati) che include:
 - o i servizi Internet (posta elettronica, gruppi e liste di discussione, hosting siti Web) per gli iscritti a *Racine* che include non solo cittadini ma anche associazioni e i soggetti non profit;
 - o l'accesso come portale della trasparenza.
- l'accesso al sito istituzionale della Provincia www.provincia.ra.it con aggiornamento continuo dei contenuti pubblicati, anche tramite una attività di coordinamento con gli uffici della Provincia per la diffusione delle informazioni; nel 2020 il sito istituzionale sarà rinnovato nel layout e nei contenuti per migliorare la qualità della informazione presente (secondo quanto prescritto dall'Linee Guida di design per i siti web della pubblica amministrazione emanate da AGID (design-italia.it))
- la disponibilità dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico che:
 - o garantisce ai cittadini l'erogazione di servizi di informazione e di ascolto;
 - o collabora in modo attivo alla diffusione di SPID e alla informazione continua sui servizi digitali on line che la Provincia di Ravenna rende disponibili;
 - o svolge attività di sensibilizzazione, formazione e supporto per i temi legati alla trasparenza (FOIA) e all'accessibilità.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al servizio "Reti, risorse e sistemi" (in particolare all'URP), ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

La diffusione delle norme in materia di trasparenza rende necessario adeguare le proprie attività di comunicazione per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e

sull'utilizzo delle risorse pubbliche e per promuovere la partecipazione al dibattito pubblico (art. 5, comma 2 del D.L.GS. 33/2013).

*Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Polizia locale e amministrativa*

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza
PROGRAMMA “POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA”

DIRIGENTE: BASSANI SILVA

Responsabile: LORENZA MAZZOTTI

Investimenti

Le spese per investimento, che sono finanziate con parte dei proventi delle sanzioni per infrazioni al Codice della Strada, come disposto dallo stesso C.D.S., sono finalizzate all'adeguamento delle dotazioni strumentali del servizio, individuali, di pattuglia e dell'intero Corpo, per rendere le stesse più funzionali alle competenze attribuite, per garantire la sicurezza degli addetti, la qualità degli interventi e lo svolgimento delle funzioni. Continuerà il normale ciclo di sostituzione degli automezzi in dotazione che garantisce la piena operatività del Corpo, offre garanzia di sicurezza agli operatori e attua, su base pluriennale, le disposizioni regionali di aggiornamento dei colori e delle insegne dei Corpi di Polizia Provinciale, che porteranno, tra l'altro ad una più facile identificazione da parte della cittadinanza del Corpo di Polizia Provinciale.

Erogazione di servizi di consumo

- presidio delle aree tradizionalmente consolidate dell'attività di vigilanza provinciale, specie nell'ambito della caccia e pesca, della tutela ambientale e delle zone protette; sono previsti inoltre interventi in campo ambientale prevedendo di intensificare in particolare per quanto attiene alla gestione dei rifiuti anche attraverso collaborazioni con i Comuni e l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (Arpa);
- attività di polizia stradale sulle strade provinciali orientata alla prevenzione degli incidenti ed alla sicurezza della circolazione stradale, attraverso la repressione dei comportamenti maggiormente pericolosi per la circolazione, in particolare uso del cellulare alla guida, velocità oltre i limiti in tratti abitati o particolarmente pericolosi e la guida in stato di ebbrezza.
- verifiche, con strumenti di rilevazione delle targhe, delle assicurazioni dei veicoli per consentire un'azione immediata ed efficace di controllo della sicurezza stradale attraverso servizi operativi che consentano di sequestrare i veicoli che circolano privi della polizza assicurativa di responsabilità civile;
- Gestione delle attività relative ai piani di controllo della fauna selvatica da parte della Polizia Provinciale in precedenza di competenza del Settore Agricoltura ora trasferito alla Regione;
- Ampliamento degli strumenti di rilevazione della velocità su postazione fissa installati sulla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna o sulle strade statali e di tutta la relativa procedura di gestione delle sanzioni;
- attività istituzionali di rappresentanza, di coordinamento e collaborazione con le altre forze di polizia operanti sul territorio provinciale anche in materia di ordine e sicurezza pubblica;
- valorizzazione della presenza della polizia provinciale sul territorio, orientata a definire un rapporto di conoscenza e fiducia con i cittadini e finalizzata ad assicurare una maggiore sicurezza alla comunità locale;
- formazione e sviluppo professionale del personale del Corpo di Polizia Provinciale con l'attivazione di corsi di aggiornamento specifici per le materie di competenza e la partecipazione a seminari promossi in occasioni di particolari manifestazioni;
- gestione delle procedure amministrative relative alla gestione delle sanzioni in materia di rifiuti e in altre materie ambientali conseguenti alla attività di prevenzione e repressione svolte del Corpo
- collaborazioni sulle aree tematiche di competenze di altri Settori della Provincia come i Lavori Pubblici, Trasporti oppure di altri Enti come la Regione e in particolare i Servizi territoriali dell'Agricoltura e Arpa;

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma: Polizia locale e amministrativa

- gestione del sistema informativo e di monitoraggio delle attività di vigilanza svolte;
- coordinamento e applicazione del piano delle attività delle guardie giurate volontarie in materia venatoria ed ittica previsto dal regolamento n. 61 del 16/06/2009 a seguito della stipula delle convenzioni ivi previste;
- gestione autorizzazioni e relativi controlli amministrativi e di polizia nei confronti delle imprese concessionarie dell'attività di revisione periodica dei veicoli a motore;
- implementazione delle attività di controllo e vigilanza relativi al Testo Unico Ambientale n. 152 del 2006 con particolare riguardo alla disciplina del trasporto e gestione dei rifiuti e l'inquinamento dell'aria e delle acque;
- partecipazione alle riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine Pubblico con conseguente collaborazione con le altre forze di polizia nell'ambito dei progetti individuati nelle riunioni del Comitato, anche in base alle nuove modifiche del C.d.S.;
- Attività di controllo dell'autotrasporto con particolare riguardo ai tempi di riposo.

Risorse strumentali da utilizzare

Tutta la strumentazione in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale, parco autovetture, imbarcazioni, dotazioni di sicurezza, dotazioni individuali e di pattuglia come integrate sulle base delle risorse previste a bilancio per l'anno 2020.

Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al Corpo di Polizia Provinciale.

Motivazione delle scelte

La Regione Emilia Romagna nel corso del 2018 ha ridisegnato completamente il sistema di polizia locale previsto dalla legge regionale n. 24/2003 rafforzando ulteriormente la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale, attraverso la disciplina del Servizio di polizia regionale e locale.

La legge regionale n. 13/2015 non ha sostanzialmente modificato le attività di controllo della Polizia Provinciale che sono rimaste le stesse sia dal punto di vista dei servizi operativi che dal punto di vista della gestione delle sanzioni e di attività di polizia amministrativa che al contrario sono aumentate.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA "EDILIZIA SCOLASTICA"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: GIOVANNA GARZANTI

Investimenti

Nei programmi di edilizia scolastica della Provincia di Ravenna nel triennio 2020-2022 si confermano gli indirizzi e le "politiche" definite gli scorsi anni di cui vengono mantenute le linee strategiche e, comunque, i criteri operativi. Tali programmi, in linea generale, tendono a mantenere un sistema edilizio adeguato alle esigenze della utenza scolastica e del territorio provinciale, caratterizzato dalla difficoltà di mantenere efficienti standard di sicurezza, funzionalità e qualità edilizia, alla luce delle limitazioni operative di cui si dirà più avanti.

All'interno di questo obiettivo generale si sono individuate alcune importanti linee di intervento che riepiloghiamo:

- a) soddisfacimento dei fabbisogni didattici (in termini sia qualitativi che quantitativi);
- b) conservazione, qualificazione ed adeguamento normativo degli edifici scolastici con particolare riferimento alla messa in sicurezza;
- c) gestione degli immobili secondo criteri di razionalità, efficienza ed economicità cercando di perseguire e mantenere l'obiettivo, già raggiunto negli anni scorsi per il territorio ravennate, di avere massimo una succursale per Istituto Scolastico e massimo due istituti scolastici per ogni edificio.

La necessità di dovere rispettare i vincoli imposti dal Pareggio di Bilancio contenuto nella Legge Finanziaria ha dettato all'Amministrazione pesanti vincoli sulla spesa corrente e una assoluta impossibilità di accesso al credito. In sostanza, tali eventi hanno determinato una continua rimodulazione dei piani di intervento e una loro revisione atta alla salvaguardia dei limiti di spesa fissati dalla Legge. Inoltre sono state esaurite quasi completamente le fonti di finanziamento deducibili da economie e da devoluzione di mutui.

Pertanto questa nuova situazione presuppone anche per i prossimi tre anni una scelta orientata solo verso quelle opere di riqualificazione ritenute indispensabili e quelle azioni che privilegiano la messa in sicurezza degli edifici, cercando di mantenere una accettabile condizione di utilizzo.

Per quanto possibile quindi l'ente cercherà di ottenere un livello decoroso dei servizi mediante una manutenzione che, vista la diminuita disponibilità finanziaria, non potrà più essere programmata, puntuale e sistematica, ma solamente emergenziale e sporadica, con un conseguente aggravio dell'impegno delle risorse umane dell'ente.

E' inevitabile che una così pesante contrazione di disponibilità di spesa possa portare a molteplici criticità operative rispetto al livello usuale di interventi forniti in passato.

E' altrettanto evidente che a fronte di una possibile evoluzione positiva di questa situazione economica - o se fosse possibile attingere al reperimento di nuove risorse, alla luce di nuovi eventi legislativi o di opportunità di finanziamenti pubblici - si darà corso a quegli interventi già di fatto pianificati o comunque necessari per il reperimento di spazi a seguito appunto delle recenti iscrizioni scolastiche, cioè la realizzazione di nuove sedi, ampliamenti e/o completamenti che hanno sempre costituito (sia pure con le molte difficoltà derivanti dalla scarsità delle risorse finanziarie rispetto alle esigenze funzionali) un tradizionale e prioritario campo di attività provinciale.

In questa ottica il Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio ha predisposto, nel primo semestre del 2018, il piano triennale dell'edilizia scolastica 2018-2020 per il territorio provinciale (Provincia e Comuni) previsto dal MIUR, in sinergia con la Regione Emilia-Romagna, e sono già stati individuati i progetti finanziabili annualità 2018 (progettazione 2019 - affidamento entro il 6 maggio 2020).

Tra tali progetti particolare importanza rivestono gli interventi di "Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.C.G. "G. Compagnoni" e dell'I.T.I.S. "G. Marconi" di Lugo (via Lumagni 24/26)" e l' "Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" Succursale di Via San Giovanni Battista, 11 - Faenza (RA) - 1° stralcio funzionale".

Il primo intervento permetterà di rilasciare l'edificio, sede della Sezione Professionale "E. Manfredi" del Polo Tecnico Professionale di Lugo (RA), che si trova all'interno del centro storico ed è di proprietà del Comune di Lugo ma, così come stabilito dalla legge 23/96, la competenza gestionale e manutentiva risulta a carico della Provincia di Ravenna. Dopo attente valutazioni tecniche e tenendo conto delle necessità manutentive dell'immobile, si è ritenuto non conveniente intervenire al fine di migliorare le prestazioni sismiche di tale immobile e programmare la costruzione di un nuovo edificio, in sua sostituzione, che possa pienamente rispondere alle esigenze funzionali richieste per il regolare e sicuro svolgimento dell'attività didattica.

Il secondo intervento permetterà di proseguire il programma di adeguamento o miglioramento sismico degli edifici scolastici di competenza provinciale.

Inoltre con Delibera Regionale n. 1039/2019 è stato approvato l'aggiornamento annualità 2019-2020 del programma triennale 2018-2020 (in attesa di approvazione del MIUR) che vede – per la Provincia – prioritario l'intervento di miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 1° stralcio, per un importo complessivo di € 2.600.000,00.

Tale intervento si pone l'obiettivo di completare il processo di recupero dello storico complesso edilizio da attuare attraverso le opere di miglioramento sismico e di riqualificazione funzionale dei locali ai fini didattici.

Con le preliminari opere di miglioramento sismico si potrà acquisire il recupero strutturale e l'agibilità dei locali mentre, con i successivi lavori di riqualificazione funzionale degli storici immobili si prevede il recupero e il riutilizzo di un'ala al piano terra del cinquecentesco quadriportico, da destinare a biblioteca scolastica, nonché il ripristino di locali, inseriti in un ambiente di minor valore e qualità estetica, dove poter insediare nuove aule e locali di servizio.

Con la partecipazione al bando per la "concessione di contributi in favore di enti locali per la progettazione di interventi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici" indetto dal MIUR in base a quanto previsto dall'art. 42 del D.L. n. 109/2018 convertito dalla L. n. 130/2018, è stato possibile finanziare la progettazione definitiva/esecutiva dei seguenti interventi:

	MIUR - PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO	TOTALE PARCELLA	cofinanziamento	percentuale %	FINANZIAMENTO RICHIESTO
1	MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO "TORRICELLI-BALLARDINI", FAENZA 1° STRALCIO				
	importo di progetto € 2.600,000	€ 179.000,00	€ 19.000,00	10,61	€ 160.000,00
2	MIGLIORAMENTO SISMICO POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO SEZIONE "E. STOPPA"				
	importo di progetto € 3.100,000	€ 217.000,00	€ 34.720,00	16,00	€ 182.280,00
3	ADEGUAMENTO MIGLIORAMENTO SISMICO LICEO ARTISTICO "NERVI-SEVERINI" SUCCURSALE VIA P. ALIGHIERI - RAVENNA				
	importo di progetto € 1.700,000	€ 140.000,00	€ 36.400,00	26,00	€ 103.600,00
	TOTALE	€ 536.000,00	€ 90.120,00		€ 445.880,00

Il primo intervento di cui sopra è inserito nella programmazione annuale 2020 e nella programmazione triennale 2020-2022 dell'Ente con fonte di finanziamento statale in quanto è stato candidato nella programmazione triennale edilizia scolastica 2018-2020 (annualità 2019) ed in attesa dei finanziamenti MUTUI BEI.

Il secondo e terzo intervento sono anch'essi inseriti nella programmazione edilizia scolastica 2018-2020 (rispettivamente annualità 2019 e annualità 2020) ed in attesa dei finanziamenti MUTUI BEI.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: Edilizia scolastica

Nel caso tali finanziamenti non arrivassero a coprire in toto le esigenze provinciali sarà cura dell'amministrazione reperire ulteriori coperture finanziarie nelle annualità 2023 e successive.

Inoltre, visti la legge n. 205 del 2017 che all'art. 1 comma 1079 istituisce il Fondo per la progettazione degli Enti locali, destinato al cofinanziamento statale della redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli Enti locali per opere destinate alla messa in sicurezza di edifici e strutture pubbliche e il D.M. n. 46 del 18/02/2019 che definisce per il triennio 2018-2020 i criteri e le modalità di accesso alle risorse da destinare agli enti locali a valere sul "fondo progettazione", la Provincia di Ravenna ha candidato un totale di quattro progetti per un totale di finanziamento di € 278.000,00 (annualità 2018 e 2019) come di seguito riportato:

	MIT PROGETTO DEFINITIVO	TOTALE PARCELLA	COFIN. PROV. 20%	FINAN. MIT 80%	PROGETTO ESECUATIVO
1	ADEGUAMENTO SISMICO ITIP "BUCCI", VIA CAMANGI - FAENZA importo di progetto € 3.000,000	€ 103.700,00	€ 20.740,00	€ 82.960,00	€ 89.000,00
2	MIGLIORAMENTO SISMICO, LICEO FAENZA, VIA PASCOLI - FAENZA importo di progetto € 1.400,000	€ 66.000,00	€ 13.200,00	€ 52.800,00	€ 47.000,00
3	MIGLIORAMENTO SISMICO ISTITUTO ALBERGHIERO "ARTUSI", VIA OBERDAN - RIOLO importo di progetto € 750,000	€ 65.400,00	€ 13.080,00	€ 52.320,00	€ 28.800,00
4	ADEGUAMENTO SISMICO LICEO "RICCI CURBASTRO", VIALE DEGLI ORSINI 6, LUGO - 1° STRALCIO importo di progetto € 1.300.000,00	€ 112.400,00	€ 22.480,00	€ 89.920,00	€ 44.200,00
	TOTALE	€ 347.500,00	€ 69.500,00	€ 278.000,00	€ 209.000,00

I quattro interventi di cui sopra sono anch'essi inseriti nella programmazione edilizia scolastica 2018-2020 (rispettivamente i primi tre nell'annualità 2019 e il quarto nell'annualità 2020) ed in attesa dei finanziamenti MUTUI BEI.

Nel caso tali finanziamenti non arrivassero a coprire in toto le esigenze provinciali sarà cura dell'amministrazione reperire ulteriori coperture finanziarie nelle annualità 2023 e successive.

In generale gli interventi operativi comunque previsti sono quelli di messa in sicurezza, riqualificazione edilizia e impiantistica ed adeguamento normativo affiancati da misure di razionalizzazione gestionale e da una costante azione di manutenzione ordinaria, sempre in relazione alle disponibilità finanziarie dell'ente, azioni tutte che si ribadiscono indispensabili per la efficace conservazione, per una economica conduzione e per il regolare funzionamento degli edifici scolastici provinciali.

Nel triennio 2020-2022 continueranno gli adeguamenti normativi finalizzati all'ottenimento dei C.P.I., al miglioramento sismico a seguito delle verifiche sismiche, alla messa in sicurezza dello sfondellamento dei solai a seguito delle indagini diagnostiche che hanno prioritariamente impegnato i bilanci degli ultimi anni.

Si farà ricorso ad un dialogo continuo e ad una puntuale collaborazione con le strutture scolastiche per una condivisione degli aspetti legati alla sicurezza antincendio, aspetti che dipendono anche in gran parte da una corretta gestione scolastica della sicurezza mediante l'applicazione di procedure gestionali quali il corretto utilizzo degli spazi scolastici nonché la conoscenza del funzionamento degli impianti di sicurezza e speciali in dotazione degli istituti.

Si cercherà di proseguire il completamento della banca dati del patrimonio esistente, raccogliendo quelle informazioni che possano consentire una più snella gestione del processo di manutenzione delle strutture e degli impianti, che possano essere utili per la definizione di una certificazione energetica (in

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma: Edilizia scolastica

ottemperanza alle direttive Regionali sulla certificazione degli edifici) e che possano fornire informazioni utili anche a definire una strategia di intervento volta al contenimento dei consumi energetici.

Una linea programmatica che certamente si continuerà a sviluppare nei prossimi anni è la riqualificazione energetica di alcuni edifici scolastici (mediante la installazione di infissi con vetro camera, di isolamenti a cappotto, di eventuali impianti ed apparecchiature per l'utilizzazione di risorse rinnovabili) che sarà possibile realizzare grazie all'affidamento del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti termici di cinque edifici scolastici ad una società EScO (energy service company) per una durata di otto anni (partito nell'annualità 2017-18). Tali lavori saranno conclusi negli ultimi mesi del 2019 per l'ITI Baldini di Ravenna, l'Istituto Oriani di Faenza e lo Stoppa di Lugo e saranno completati nel 2020 per l'Istituto Ballardini di Faenza e la succursale del Liceo Classico di Via Nino Bixio a Ravenna. Invece la trasformazione delle C.T. funzionanti a gasolio e BTZ in gas metano è terminata a settembre 2019.

Nello specifico nell'ambito del bilancio per l'annualità 2020, si prevedono di finanziare gli interventi di seguito indicati mediante l'utilizzo di risorse trasferite dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MUTUI BEI, linea di finanziamento piani antincendio) e dal CONI, nonché mediante il diverso utilizzo di economie di mutui già contratti o alienazioni patrimoniali:

1	Intervento di ampliamento dell' I.P.S.A.R. Pellegrino Artusi di Riolo Terme (soggetto attuatore INAIL) NOTA: Il progetto di fattibilità tecnica è stato approvato con delibera di Consiglio n. 47 del 19.10.2018 ed inserito nell'elenco annuale delle opere pubbliche 2018. L'importo del progetto non deve essere inserito a bilancio in quanto l'intervento verrà realizzato direttamente dall'INAIL	5.000.000,00
2	Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.C.G. "G. Compagnoni" e dell'I.T.I.S. "G. Marconi" di Lugo (via Lumagni 24/26) - mutui BEI 2018	2.600.000,00
3	Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" Succursale di Via San Giovanni Battista, 11 - Faenza (RA) - 1° stralcio funzionale - mutui BEI 2018	1.238.733,86
4	Adeguamento prevenzione incendi dell'Istituto Alberghiero Statale P. Artusi sede di via Tarlombani, 7 - Riolo Terme (RA) – mutui BEI 2018	70.000,00
5	Lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'impianto sportivo dell'Istituto Tecnico Agrario "Luigi Perdisa" via dell'Agricoltura, 5 - Ravenna - finanziamento CONI	176.000,00
6	Lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo di locali della sede del Liceo Artistico "Nervi-Severini" Via Tombesi dall'Ova, 14 - Ravenna - 1° stralcio - AVM	700.000,00
7	Miglioramento sismico del Liceo "Torricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 1° stralcio – finanziamenti statali	2.600.000,00
8	Lavori di adeguamento alla normativa antincendio del Liceo Classico "Dante Alighieri" Piazza Anita Garibaldi, 2 – Ravenna – alienazioni patrimoniali	540.000,00
9	Lavori di ampliamento dell'IPS "Strocchi-Persolino" sede di Via Firenze 194, Faenza - 1° stralcio - AVM	580.000,00

In riferimento all'ammissione a finanziamento per un importo totale di € 5.000.000,00 nell'ambito delle "Scuole innovative" art. 1 c. 153-158 della L. 107/2015, che renderà possibile la realizzazione nei prossimi anni di una nuova sede succursale dell'Istituto Alberghiero di Riolo Terme e la conseguente dismissione dell'unica sede rimasta in affitto (presso la pro-loco del Comune di Riolo), si prevede di concludere la progettazione definitiva dell'intervento entro il 2019 ed esecutiva nei primi mesi del prossimo anno.

Si rimane in attesa inoltre delle modalità di prosieguo dei finanziamenti e conseguente realizzazione previa gara di appalto da parte dell'ente attuatore (Istituto Nazionale per infortuni sul lavoro - INAIL) nonché delle modalità di acquisto, sempre da parte di INAIL, del terreno su cui sorgerà la nuova scuola.

Erogazione di servizi di consumo

L'intero ambito della edilizia scolastica può essere interpretato come erogazione di un servizio di consumo, sia pure con connotazioni del tutto particolari.

Mantenere in efficienza il sistema edilizio scolastico è infatti condizione essenziale per lo svolgimento del "servizio scuola" (che, in quanto tale, viene erogato da un'altra istituzione) e sotto questo aspetto, quindi, studenti e personale docente possono essere considerati utenti provinciali.

E' chiaro che non vi è, se non eccezionalmente, un rapporto diretto tra la Provincia e questi suoi particolari utenti.

Tale rapporto è per così dire istituzionalmente mediato (cioè viene intrattenuto con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche), ma si basa comunque sulla classica relazione "bisogno dell'utente – soddisfacimento del bisogno da parte dell'ente pubblico" ed è ispirato ai criteri (correttezza, disponibilità, tempestività, puntualità, economicità, semplificazione procedurale) dai quali deve essere caratterizzata la azione della pubblica amministrazione.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software "verticali" rivolti al disegno tecnico in uso nella struttura.

Sarà inoltre necessario iniziare a programmare un eventuale e futuro adeguamento della strumentazione informatica alla normativa (art. 23, comma 13 del Codice dei contratti) che prevede, già a partire dall'1 gennaio 2019, l'utilizzo del BIM (Building Information Modeling) attraverso una progressiva introduzione obbligatoria dei metodi e strumenti elettronici di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture secondo una tempistica alquanto diluita nei prossimi anni in rapporto all'importo a base di gara dei lavori.

Una particolare attenzione verrà posta nella elaborazione di "data base" che consentano la creazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni, sia per una gestione semplificata della manutenzione ordinaria, nonché per la gestione delle varie certificazioni (C.P.I., certificati impianti, collaudi statici, verifiche sismiche, indagini varie, ecc.).

Una risposta importante, anche se non completamente risolutiva, alle problematiche sopra espresse è stata l'attivazione del sistema dei ticket che da qualche anno permette la gestione semplificata delle richieste scolastiche, sistema che negli anni è stato migliorato e perfezionato fino a raggiungere ottimi risultati.

Inoltre da diversi anni vi è stata l'attivazione dell'Anagrafica Scolastica che, costantemente, viene aggiornata.

Risorse umane da impegnare

L'organico attuale del Servizio Edilizia Scolastica e Patrimonio esprime una discreta potenzialità progettuale ed operativa, ma non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.

In parte ciò dipende dal fatto che il predetto Servizio non è dedicato esclusivamente ai problemi della edilizia scolastica, ma deve assolvere numerose altre mansioni quali la attuazione degli adempimenti definiti dal D.lgs n.81/2008 per la tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro di questa Provincia, la partecipazione tecnica alle commissioni di pubblico spettacolo, la gestione dei contributi statali per l'edilizia scolastica per tutti i comuni della Provincia, ecc.

Per altro verso il suddetto organico non contempla tutte le professionalità specifiche indispensabili, in particolare sotto l'aspetto impiantistico e strutturale, per gestire al meglio l'integrale progettazione degli interventi edilizi di maggiore complessità. Si sottolinea inoltre che si è verificata nel 2019 una ulteriore diminuzione del personale a seguito del pensionamento di due figure tecniche oltre i precedenti pensionamenti di due figure apicali e la mobilità verso altri enti o altri servizi della provincia di personale sia tecnico che operativo. Tale diminuzione è stata in parte colmata dall'assunzione di due tecnici con profilo D a tempo indeterminato a seguito di concorso.

In ragione delle circostanze suddette ed in considerazione della opportunità di dimensionare nel breve periodo l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali, ma soprattutto a quelli futuri che prevedono attività più intense e concentrate in particolare nella parte impiantistica e nelle verifiche di vulnerabilità sismica, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse - di collaborazioni esterne di progettazione (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie stanziare espressamente nel bilancio provinciale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte del bilancio e del piano pluriennale degli investimenti risulta, come è naturale, strutturalmente connessa o conseguente (se non proprio coincidente) alle finalità che gli interventi o le azioni proposte intendono perseguire.

In linea generale (non potendo dare qui conto delle numerose esigenze, circostanze ed aspetti specifici che motivano le singole scelte) si può dire che le suddette motivazioni sono di due ordini: programmatico e tecnico - attuativo.

Nel primo caso i fattori che hanno determinato le scelte sono essenzialmente costituiti da parametri di priorità sulla base dei quali si sono classificate le esigenze scolastiche e si è data loro collocazione nel programma (urgenza ed importanza dei fabbisogni, messa in sicurezza degli edifici, possibilità di sviluppare effetti sinergici rispetto ad altri interventi, condizioni edilizie degli edifici, prescrizioni di carattere normativo e così via).

Il secondo ordine di motivazioni comprende svariati aspetti (tecnici in senso proprio, ma anche attuativi in senso generale e quindi di carattere finanziario e procedurale) riconducibili in sintesi ad alcuni criteri di fondo e cioè:

- organicità e compiutezza funzionale degli interventi;
- ricerca della qualità edilizia e funzionale coniugata a costi di realizzazione ed esercizio contenuto o, comunque, connotate da un elevato livello del rapporto qualità-costi;
- utilizzo di tecniche costruttive a bassa incidenza manutentivo-gestionale e, per quanto possibile, di materiali a basso impatto ambientale ed energetico;
- estensione dei tempi di utilizzazione delle strutture scolastiche (anche per attività extrascolastiche compatibili) assicurando nel contempo (con opportune misure organizzative e di razionalizzazione impiantistica) condizioni d'uso economicamente sostenibili.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio
PROGRAMMA "DIRITTO ALLO STUDIO"**DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA****Erogazione di servizi di consumo**

Il quadro normativo nazionale scaturito dalla riforma della scuola introdotta dalla Legge n. 107/2015 che ha significativamente rivisto il sistema dell'istruzione con particolare riferimento all'assetto dell'istruzione professionale, del diritto allo studio, al sistema integrato dei servizi educativi e della scuola dell'infanzia 0-6 anni, all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, è ancora in fase di consolidamento e anche nel 2020 continuerà il processo di integrazione e assestamento del nuovo assetto. Permangono ancora elementi in via di definizione: in tema di riforma dei percorsi di istruzione professionale, in merito alla declinazione degli indirizzi in percorsi formativi richiesti dal territorio (di cui all'art. 3, comma 5 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61) si è in attesa dell'emanazione delle linee guida previste dall'art. 4 del Decreto Ministeriale n. 92/2018 contenente le indicazioni operative per l'assetto didattico e organizzativo; per quanto riguarda il tema dell'inclusione scolastica degli alunni e delle alunne con disabilità, è appena entrato in vigore il D.lgs n. 96/2018, correttivo del D.lgs. n. 66/2017, le cui modifiche andranno attentamente esaminate per la valutazione delle conseguenze applicative.

Con riferimento al quadro normativo regionale, nel corso del 2019 sono stati approvati i nuovi indirizzi regionali in materia di Diritto allo studio (Legge Regionale n. 26/2001), Programmazione territoriale dell'offerta formativa di istruzione e organizzazione della rete scolastica (Legge Regionale n. 12/2003) e Interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia (Legge Regionale n. 26/2001 e Legge Regionale n. 12/2003), ed è stata approvata la conseguente programmazione provinciale che, conformemente alle indicazioni regionali, si svilupperà nel triennio aa.ss. 2019/2020; 2020/2021; 2021/2022 per il diritto allo studio (*Delibera di Consiglio Provinciale n. 27 del 17/07/2019 "Programma provinciale per il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita (L.R. n. 26/2001) a.s. 2019/2020, a.s. 2020/2021 e a.s. 2021/2022"*), per l'anno 2019/2020 per gli interventi di qualificazione e miglioramento della scuola dell'infanzia (*Delibera di Consiglio Provinciale n. 24 del 7 giugno 2019 "Indirizzi provinciali per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell'infanzia. Anni 2019-2020 (L.R. 8 Agosto 2001 N. 26; L.R. 30 Giugno 2003 n. 12)*). La programmazione territoriale dell'offerta formativa di istruzione e organizzazione della rete scolastica, come previsto dalla normativa vigente, verrà definita dalla Provincia annualmente entro il 30 novembre dell'anno precedente l'anno scolastico di programmazione, sulla base degli indirizzi regionali a.s. 2020/2021 e seguenti (*Delibera dell'Assemblea legislativa n. 210 del 26 giugno 2019 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003. (Delibera di Giunta n. 753 del 20 maggio 2019)"*).

Nel 2020 prenderà avvio al nuova legislatura regionale con cui si aprirà una nuova fase di programmazione delle politiche pubbliche in tema di istruzione.

Per quanto attiene la tematica del diritto allo studio, come previsto dal "Programma provinciale per il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita (L.R. n. 26/2001) a.s. 2019/2020, a.s. 2020/2021 e a.s. 2021/2022" (*Delibera di Consiglio Provinciale n. 27 del 17/07/2019*) verranno realizzati interventi a sostegno dei servizi per l'accesso e la frequenza, quali le borse di studio per studenti e studentesse delle scuole secondarie superiori.

Nell'anno scolastico 2019/2020 sulla base delle indicazioni regionali, verrà confermato l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari includendo oltre agli studenti frequentanti il biennio delle scuole superiori, anche gli studenti del triennio e prevedendo per l'ammissibilità al beneficio una ulteriore

fascia Isee (fino a € 15.748,78), in un'ottica di rafforzamento delle strategie di contrasto all'abbandono scolastico per una scuola sempre più inclusiva.

E' ormai consolidata l'innovazione tecnologica del processo di erogazione delle borse, attraverso l'utilizzo dell'applicazione informatica web-based, messa a disposizione da Er.GO (Azienda Regionale per il diritto allo studio), che consente agli studenti e alle loro famiglie di presentare la domanda on line. Inoltre l'interoperabilità dell'applicativo permette una gestione contemporanea e informatizzata del processo istruttorio dei vari enti coinvolti (Provincia, Scuole, INPS, Azienda Regionale per il diritto allo studio, Regione), rendendo possibile verificare automaticamente la conformità delle certificazioni ISEE alla soglia prevista dal bando per l'accesso alle borse di studio. Questo permette di ridurre ulteriormente le attestazioni isee con omissioni e quindi il numero di non ammessi per mancanza di requisiti.

L'apertura del bando per la richiesta di borse di studio è anticipata a settembre/ottobre 2019 in contemporanea con l'apertura del bando dei Comuni per i contributi per l'acquisto di libri di testo, sia per agevolare le famiglie, sia per consentire l'assegnazione delle borse di studio entro l'a.s. 2019/2020. Nell'ambito del diritto allo studio, si continuerà a sostenere i Comuni per l'erogazione del servizio di trasporto scolastico, ripartendo le risorse che la Regione assegna alla Provincia annualmente secondo i criteri definiti nella Deliberazione di Consiglio n. 27 del 17/07/2019 su citata. .

Per quanto attiene la tematica dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, l'art. 1 c. 947 della Legge 28/12/2015 n. 208 stabilisce che le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche e sensoriali di cui all'art. 13 c. 3 della L. 104/92 e relative alle esigenze di cui all'art 139 c. 1 lett. c) del decreto legislativo 112/98, siano attribuite alle Regioni a decorrere dal 1° gennaio 2016, fatte salve le disposizioni legislative regionali che prevedono l'attribuzione delle funzioni alle Province, come nel caso della Regione Emilia Romagna (Legge Regionale n. 26/2001). La legge di stabilità per il 2019 (Legge 30-12-2018, n. 145) ha previsto all'art 1, comma 561 che l'autorizzazione di spesa pari a 75 milioni di euro per l'anno 2018 sia incrementata di 25 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021.

In considerazione di questo , si ritiene di prevedere un maggiore importo rispetto a quanto previsto precedentemente, che verrà eventualmente rimodulato. Nel 2020 verrà realizzata la consueta rilevazione sugli interventi effettuati dagli enti locali del territorio per l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità di ogni ordine e grado, che permette di avere il quadro provinciale e regionale della tipologia di interventi, del numero di alunni coinvolti e delle risorse utilizzate, sperimentando le nuove modalità di rilevazione informatizzata.

Sul versante degli interventi di qualificazione e miglioramento della scuola dell'infanzia 3-6 anni anche in raccordo con i servizi educativi (0-3 anni), la nuova programmazione provinciale relativa agli anni 2019 e 2020 si muove sulle medesime linee programmatiche del triennio precedente.

Il servizio sarà impegnato ad operare sul versante del riparto e assegnazione dei fondi che la Regione assegna annualmente, per le seguenti linee di attività:

- progetti di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali.
- progetti di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private.
- coordinamento pedagogico.

Su indicazioni regionali verrà inoltre sviluppato un lavoro di raccordo con il coordinamento pedagogico territoriale in capo al Comune Capoluogo, nell'ottica del sistema integrato 0-6 anni previsto dal D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni"

In tema di programmazione dell'offerta formativa e l'organizzazione della rete scolastica della scuola secondaria di secondo grado, la Provincia nel rispetto delle linee di programmazione regionale, dovrà tenere presenti le specificità presenti nel sistema territoriale locale sia di carattere sociale, economico e produttivo, che legate a dinamiche culturali, di tradizione e identità del mondo scolastico locale.

Particolare attenzione sarà dedicata all'evoluzione della riforma dei percorsi di istruzione professionale di cui al Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale".

Il piano dell'offerta formativa e l'organizzazione della rete scolastica che la Provincia approverà nel 2020 sarà come di consueto accompagnato da un'approfondita analisi della domanda espressa dal territorio, finalizzato al raggiungimento di un modello condiviso di razionalizzazione dell'offerta scolastica secondaria di secondo grado e dei relativi punti di erogazione.

Nel perseguimento di questo obiettivo la Conferenza Provinciale di Coordinamento per il Sistema Educativo sarà luogo privilegiato di incontro e confronto con tutte le componenti del mondo della scuola.

Per quanto riguarda la tematica dell'orientamento, a seguito della deliberazione di Giunta Regionale n. 1338 del 02/08/2018, il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 42 del 28/09/2018 ha approvato un Piano di azione territoriale triennale per l'orientamento e il successo formativo –per gli aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021 di ambito provinciale, nella responsabilità della Amministrazione Provinciale quale capofila del Piano di azione triennale - che, nel confronto con il partenariato socio economico e istituzionale, ha definito la strategia di intervento, gli attori coinvolti e i risultati attesi, tenendo conto del genere e delle vocazioni territoriali. Si tratta di un'offerta di servizi e strumenti capaci di rafforzare le opportunità ed esperienze consolidate, in una logica di rete dei soggetti e delle opportunità, di orientamento che le Istituzioni scolastiche di I e II Ciclo, gli Enti di Formazione professionali accreditati e le Università attuano nell'ambito della propria autonomia.

E' stato individuato un partenariato attuativo costituito da Istituzioni scolastiche, Enti di formazione, Camera di Commercio, Ufficio Scolastico di ambito provinciale, Comuni e Unioni dei Comuni.

Le azioni previste puntano ad un perfezionamento di attività di prevenzione, intervento e compensazione efficaci e tempestive all'interno delle Istituzioni scolastiche ma anche alla creazione di diversi profili di esperti (personale scolastico, consulenti psicologi, ecc.) quali responsabili dell'offerta di orientamento e di qualificazione metodologica e didattica degli operatori della scuola anche attraverso l'implementazione dell'utilizzo delle tecnologie informatiche per la conoscenza.

Lo scopo è quindi anche la sensibilizzazione, responsabilizzazione e valorizzazione dei genitori nello sviluppo del percorso formativo-educativo e professionale dei loro figli e il risultato atteso è prioritariamente riferibile all'ottenimento di un maggior benessere dei giovani, di una riduzione dell'abbandono scolastico e degli insuccessi formativi che ancora caratterizzano il nostro sistema locale.

Il Piano strategico territoriale triennale viene declinato annualmente in un piano attuativo. Il Piano annuale per l'a.s. 2019/2020, approvato con Atto del Presidente della Provincia n. 129 del 12/09/2019 intende proseguire nel lavoro iniziato con il piano annuale precedente di consolidamento e avvio dell'attivazione di un Sistema di Servizi per l'orientamento, integrato e coordinato da una cabina di regia su base provinciale, che operi in rete con Autonomie scolastiche, Comuni e Unioni dei Comuni, Università, Camera di Commercio, Enti e Associazioni del partenariato economico-produttivo e sociale del territorio

Il Sistema ha lo scopo di dare risposte ai bisogni degli studenti, delle rispettive famiglie, dei docenti e degli educatori sui temi della scelta formativa e/o lavorativa, del ri-orientamento e della rimotivazione, mettendo al centro i giovani e il loro ruolo di protagonisti nella decisionalità circa la propria vita.

Per garantire un coordinamento generale è stata costituita una Cabina di Regia in cui siedono i rappresentanti del partenariato istituzionale. Nel corso del 2020 si verificherà l'andamento delle attività programmate, si procederà a definire il piano annuale per l'anno scolastico successivo e si attiveranno le procedure per la scelta del soggetto attuatore.

Risorse strumentali da utilizzare

Normali dotazioni informatiche a disposizione del settore

Risorse umane da impiegare

Si prevede di impiegare il personale attualmente assegnato al servizio

Motivazione delle scelte

Le attività concernenti la programmazione dell' offerta di istruzione e riorganizzazione della rete scolastica, il diritto allo studio, la promozione dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e la qualificazione della scuola dell'infanzia sono attività di competenza provinciale (L. n. 56/2014; L.R. n. 13/2015, L.R. n. 12/2003, L.R. n. 26/2001, Legge 28/12/2015 n. 208).

Le attività previste sono coerenti con gli Indirizzi Provinciali approvati con le delibere di Consiglio

- n. 27 del 17/07/2019 "Programma provinciale per il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita (L.R. n. 26/2001) a.s. 2019/2020, a.s. 2020/2021 e a.s. 2021/2022)",
- n. n. 24 del 7 giugno 2019 "Indirizzi provinciali per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell'infanzia. Anni 2019-2020 (L.R. 8 Agosto 2001 N. 26; L.R. 30 Giugno 2003 n. 12).",
- n. 14/2017 "Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado 2016/2020 ai sensi della legge 104/92. approvazione"
- n. 42/2018 "Piano di azione territoriale per l'orientamento e il successo formativo – aa.ss. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021" - approvazione";
- con gli Indirizzi regionali per la programmazione territoriale in materia di offerta di istruzione e di rete scolastica per gli aa.ss. 2020/2021 e seguenti ai sensi della L.R. n. 12 del 2003. (D.A.L. n. 210 del 26 giugno 2019).

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
PROGRAMMA "ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE"

DIRIGENTE: SILVA BASSANI

Responsabile: SILVA BASSANI

Investimenti:

Gli interventi previsti per il 2020 saranno relativi alla Rete bibliotecaria e al Sistema museale in quanto inclusi nella funzione obbligatoria di "assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni". Di seguito sono elencati gli interventi previsti:

- consolidamento della nuova Rete bibliotecaria di Romagna (progetto 'ScopriRete'), quanto ad architettura, servizi e assetto gestionale-amministrativo. La Rete evolverà da Polo SBN a vero e proprio sistema di servizi agli utenti e ai Comuni con anche l'eventuale inclusione del sistema museale e della rete archivistica;
- convenzione tra la Provincia, l'IBACN della Regione Emilia-Romagna e i Comuni romagnoli per la gestione della nuova Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino;
- coordinamento del progetto 'SpidER' di acquisto centralizzato delle risorse digitali e finanziato dall'IBC della Regione Emilia-Romagna;
- potenziamento e promozione del progetto 'biblioteca digitale' (in prosecuzione di 'Leggerete'), dedicato alla promozione della lettura digitale e finanziato dall'IBACN della Regione Emilia-Romagna;
- consolidamento del portale di dati statistici relativi ai Poli della regione Emilia-Romagna finanziato dall'IBACN della Regione Emilia-Romagna;
- erogazione di alcuni servizi catalografici, compresa la formazione, a beneficio degli altri Poli regionali, finanziato dall'IBACN della Regione Emilia-Romagna
- potenziamento dei canali di comunicazione social e tradizionali sia della Rete bibliotecaria che del Sistema museale.

Gli interventi relativi ai nuovi servizi della Rete bibliotecaria intendono sfruttare la multicanalità, la convergenza e l'interoperabilità rese disponibili dalle nuove tecnologie. L'impianto e l'architettura di questo nuovo sistema sarà utilizzato per progettare l'accesso integrato alle risorse culturali del territorio (biblioteche, musei, archivi, istituti culturali) anche con finalità di promozione turistica e di marketing territoriale, ma soprattutto per estendere l'attuale area di cooperazione della Rete. Il riordino delle Province, inoltre, rende indispensabile progettare un nuovo ambiente cooperativo basato su una allocazione dei servizi di biblioteche, archivi e musei su due livelli: a) di prossimità (comunale o Unione) e area vasta. L'allocazione dei servizi necessari alla gestione e allo sviluppo di biblioteche (e in prospettiva archivi storici e musei) deve essere effettuata sulla base del principio di convenienza (dove costa meno gestire i servizi) e di *core competencies* (dove è più opportuno gestire i servizi). A livello di Rete potranno essere gestiti centralmente a) servizi infrastrutturali (gestione dell'automazione, delle reti, delle tecnologie, acquisizione risorse digitali); b) servizi di supporto (catalogazione centralizzata del materiale corrente, servizi di digitalizzazione, reference di rete, prestito di rete, acquisti centralizzati, servizi online, appalti di servizio, ecc.); c) servizi logistici (depositi di periodici, movimentazione documenti ecc.).

Per quanto riguarda l'Archivio della Provincia considerato nella sua interezza e complessità (archivio corrente, archivio di deposito e archivio storico) gli interventi sono mirati a:

1. continuare il consolidamento del sistema documentale, sfruttando le competenze archivistiche e le competenze bibliotecarie (per la parte metadati) ed informatiche presenti nel servizio Sistemi informativi;

2. migliorare l'organizzazione dell'archivio incrementando le competenze interne, anche tramite l'impiego di risorse specialistiche in appalto;
3. formare e aggiornare il personale interno della Provincia di Ravenna in merito alla gestione documentale, soprattutto in modalità digitale;
4. continuare l'attività di archiviazione; selezione, scarto e trasferimento di tutti gli archivi aggregati nella sede dell'archivio di deposito di via Pag;
5. gestire il trasferimento della documentazione agli Enti titolati competenti alla gestione a seguito del riordino istituzionale attuato.

Erogazione di servizi di consumo

I servizi erogati dalla Rete bibliotecaria e dal Sistema museale sono:

- l'accesso ai servizi bibliotecari (assistenza biblioteconomica ai bibliotecari, accesso tradizionale, portale, 'Scoprirete', *reference* di rete, biblioteca digitale) e archivistici, ai servizi delle "reti culturali" (musei e archivi storici);
- gli attuali servizi centrali del Sistema museale, che sarà inserito nel disegno di nuova Rete bibliotecaria in modo da acquisire una dimensione romagnola e di essere una componente del sistema culturale romagnolo.

I servizi erogati dall'Archivio sono:

- servizi di gestione dei flussi documentali (protocollo e gestione documentale), di smistamento e invio della corrispondenza;
- la manutenzione degli strumenti archivistici (manuale di gestione, piano di classificazione ecc.);
- servizi di archiviazione, selezione e scarto; in questo periodo, dato il contesto storico, dovrà inoltre essere gestito il trasferimento della documentazione relativa alle competenze poste in capo ad altri enti;
- la disponibilità e la integrità e qualità dei dati gestiti dall'applicazione informatica per la gestione del protocollo informatico e delle determine e delibere digitali

Per l'erogazione di servizi specialistici agli utenti della Rete bibliotecaria (cittadini e biblioteche), del Sistema museale e della gestione dei flussi documentali ci si avvarrà anche di appalti di servizio specialistici secondo le procedure di legge e regolamenti.

Risorse strumentali da utilizzare

Apparati serventi, apparati di rete, reti telematiche, programmi applicativi specifici, computer e relative periferiche, apparati di digitalizzazione, software di *content management*.

Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato al servizio "Sistemi Informativi, Documentali e Servizi digitali", ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del vigente assetto organizzativo.

Motivazione delle scelte

La realizzazione della Rete bibliotecaria (nata nel 1986) estesa alle biblioteche scolastiche del territorio romagnolo e della rete archivistica, mette a disposizione dell'amministrazione l'ambiente più idoneo per disegnare un strategia di integrazione dei servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza, coerente con le linee di azione dell'UE e con i processi di riordino delle Province. Il progetto mira pertanto ad arricchire i servizi complessivi dei diversi sottosistemi sfruttando al massimo grado possibile le sinergie e le economie di scala. Di qui le forti componenti di integrazione delle reti in una prospettiva di convergenza dei servizi culturali con forte accentuazione degli aspetti di marketing territoriale, di turismo culturale e di valorizzazione della cultura del territorio, ma anche di adattamento e configurazione dei servizi ai vari target di utenza e di innovazione organizzativa.

Per quanto riguarda i flussi documentali le motivazioni delle scelte sono state definite nel Piano di informatizzazione.

Missione 08 - Assetto del territorio
Programma: Urbanistica ed assetto del territorio

MISSIONE 08 Assetto del territorio.
PROGRAMMA "URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO"

Responsabile: PAOLO NOBILE

Finalità da conseguire:

Nel 2020 si procede nell'adeguamento della Pianificazione provinciale alla Legge n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

La Regione Emilia-Romagna con la delibera di Giunta n. 1118 del 08.07.2019 ha assegnato 600.000 euro a Province e città Metropolitana quale contributo per l'adeguamento del PTCP al Piano territoriale di area vasta (PTAV, art. 42 della L.R. 24/2017).

La delibera regionale divide il contributo tra le 9 province e città metropolitana e lo ripartisce per ognuna come segue: 11.111 euro per l'anno 2019; 22.222 euro per l'anno 2020 e 33.333 euro per l'anno 2021. Detto contributo è destinato a coprire fino ad un massimo del 70% delle spese sostenute dalla Provincia (incarichi, personale, spese materiali, formazione, organizzazione di momenti partecipativi).

L'adeguamento della strumentazione provinciale sopra citata, avviato nel 2019, prosegue nel 2020 con le seguenti attività:

- costituzione dell'Ufficio di Piano, art. 55 della L.R. 24/2017;
- avvio dell'aggiornamento del quadro conoscitivo, art. 22 c.4 L.R. 24/2017, con particolare riferimento alla mappatura e alla valutazione degli ecosistemi e successiva elaborazione del Piano con i contenuti di cui al c.3 dell'art. 42 della L.R. 24/2017;
- consultazione preliminare art. 44 della L.R.24/2017.

Nel 2021 sono previsti i seguenti adempimenti (artt. 45 e 46 L.R. 24/2017):

- assunzione da parte del Presidente della proposta di Piano;
- deposito 60gg. e presentazione pubblica del Piano;
- adozione da parte del Consiglio Provinciale del Piano;
- inoltro al Comitato Urbanistico Regionale che ha 120gg per esprimere il parere motivato;
- approvazione da parte del Consiglio Provinciale del Piano.

Sempre in attuazione della stessa L.R. 24/2017, con atto del Presidente n.55/2019 è stato costituito presso la Provincia di Ravenna il Comitato Urbanistico di area vasta (CUAV) e la relativa struttura tecnica di supporto. Il CUAV è un organo collegiale che svolge attività nei confronti della pianificazione comunale e ha lo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:

- a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
- b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
- c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
- d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4.

Nelle more dell'adeguamento alla Legge 24/2017, continuano le attività previste per la fase transitoria:

- Avvio della Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive secondo quanto indicato dall'art. 6 della L.R. 17/1991.
- Partecipazione alle varianti ai Piani Strutturali Comunali dei Comuni (artt. 32 e 32bis L.R. 20/2000);

Missione 08 - Assetto del territorio
Programma: Urbanistica ed assetto del territorio

- Verifica della conformità alla strumentazione sovraordinata per le varianti ai Piani Operativi Comunali (art. 34 L.R. 20/2000) e per i Regolamenti Urbanistici ed Edilizi dei Comuni (art.33 della stessa Legge), con formulazione di eventuali riserve;
- Verifica di conformità al POC dei Piani Urbanistici Attuativi (art. 35 L.R. 20/2000);
- Partecipazione alle conferenze dei servizi attivate ai sensi del DPR 383/94 e dai SUAP dei Comuni nell'ambito delle procedure previste all'art.A-14bis L.R. 20/2000, art.8 del DPR 160/2010, art. 53 L.R. 24/2017;

A seguito dell'entrata in vigore della Legge di riordino (L.R. 13/2015), il Servizio Programmazione Territoriale svolge le seguenti attività:

- Partecipazione alle conferenze attivate dai SUAP dei Comuni nell'ambito delle procedure previste dal D.Lgs. 114/98 e dalla L.R. 14/99 in materia di commercio in sede fissa;
- Attività istruttoria sui PAE comunali;
- Partecipazione alle conferenze ed espressione di parere su procedimenti di VIA, Screening, AIA etc.
- Pareri derivazioni di acque pubbliche;
- Attività di verifica e controllo delle varianti ai Piani Regolatori Comunali ai sensi della art. 15 della L.R. 47/78 nella fase transitoria.
- La Legge Regionale n. 9 del 2008 individua la Provincia quale Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (parte II D.Lgs. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs 128/2010) per gli strumenti di pianificazione approvati dai Comuni (varianti al PSC, varianti al POC, RUE, PUA e varianti al PRG ai sensi della L.R. 47/78). In questa fase transitoria, in forza della DGR Emilia Romagna 1795/2016, per le anzidette valutazioni la Provincia si avvale dell'istruttoria di ARPAE-SAC di Ravenna.
- la "Commissione provinciale per la determinazione dei valori agricoli medi, le indennità definitive di esproprio e il valore delle costruzioni abusive" continua a confrontarsi con i contenuti delle leggi in materia edilizia ed espropriativa misurandosi attivamente con le loro peculiari disposizioni, formulando perizie di stima, sulla base delle istanze presentate dai Comuni, in particolare relative ad immobili oggetto di opere abusive;
- Svolgimento delle competenze in materia di abusi edilizi assegnate alla Provincia con Legge Regionale n. 23 del 21.10.2004, in particolare raccolta ed elaborazione dei dati e degli elementi conoscitivi sull'abusivismo edilizio, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste dall'articolo 6, comma 2, lettera a), fornendo agli Sportelli unici per l'edilizia il supporto tecnico e giuridico-amministrativo per l'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività urbanistico edilizia.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione degli uffici della Provincia ed il Sistema Informativo Territoriale.

Risorse umane da impiegare

L'attività di cui al punto precedente sono svolte dal personale del Servizio Programmazione Territoriale che nella materia specifica vede impegnati, oltre al Dirigente del Settore, due funzionari tecnici, un istruttore direttivo tecnico, un istruttore direttivo tecnico D1 da assumere nel corso del 2020 con contratto di formazione lavoro, una collaboratrice amministrativa che svolge attività anche per U.O. Concessioni Trasporti Eccezionali, Viabilità.

Motivazione delle scelte

L'ordinamento regionale conferma il ruolo della Provincia quale soggetto d'area vasta a cui è affidato il compito di coordinare le scelte urbanistiche dei Comuni attraverso il nuovo PTAV e il funzionamento del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV).

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA "TRASPORTO PUBBLICO LOCALE"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: CRISTINA GRAZIOLI

Erogazione di servizi di consumo

1. rilascio licenze, nulla osta ed atti autorizzativi del comparto trasporto privato;
2. vigilanza amministrativa;
3. gestione commissioni d'esame;
4. gestione commissioni consultive;
5. gestione degli accordi attuativi sottoscritti con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile, già AmbRa S.r.l.;
6. erogazione ad AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile (già AmbRA S.r.l.) delle competenze previste dagli accordi attuativi;
7. collaborazione burocratico - amministrativa di supporto sia alle attività istituzionali e di funzionamento degli Organi di Governo di AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile;
8. programmazione, in concorso con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile, dei servizi di trasporto pubblico locale;
9. programmazione, in concorso con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile, dei servizi complementari alla mobilità.

Nel corso dell'anno 2020 l'azione sarà particolarmente concentrata sulle seguenti linee di azione:

- attuazione degli accordi sottoscritti con AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile;
- attuazione del Patto triennale per il trasporto pubblico regionale e locale in Emilia-Romagna per il triennio 2019-2021;
- razionalizzazione dei servizi sulla base delle nuove esigenze rilevate;
- collaborazione al coordinamento ed alla gestione, per gli aspetti di competenza, dell'applicazione del nuovo sistema tariffario regionale;
- verifica modalità e termini per l'implementazione di AMR Agenzia Mobilità Romagnola S.r.l. consortile.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio e la strumentazione informatica messa a disposizione dalla Provincia.

Risorse umane da impiegare

La gestione prevede l'impiego di un Dirigente della Provincia per le funzioni di Dirigente dell'Ufficio e di almeno 3 unità di personale.

Motivazione delle scelte

Il necessario adeguamento al mutato quadro di riferimento normativo in materia di TPL e di trasporto privato.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità
PROGRAMMA "VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI"**DIRIGENTE: PAOLO NOBILE**

Responsabile: CHIARA BENTINI

Investimenti

Facendo riferimento allo scenario in precedenza descritto si può sinteticamente affermare che gli obiettivi da perseguire sono quelli quanto meno del mantenimento degli standard di sicurezza della rete nonché, per quanto possibile, della riqualificazione ed ammodernamento della stessa.

Tutto questo in linea con i concetti ispiratori che hanno caratterizzato, da sempre, l'azione di questa Provincia nell'ambito della Viabilità. Tale azione risulta caratterizzata da una drastica riduzione in termini di efficacia prodotta dagli stringenti limiti di finanziari imposti dalla Legge di Stabilità e dal riordino istituzionale in essere.

Nell'ambito del bilancio in conto capitale per l'annualità 2020, si evidenzia che - **grazie alla emanazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del Decreto 16 febbraio 2018 recante "Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane"** - questa Provincia si trova nelle auspicate condizioni di poter avviare non solo un programma quinquennale di manutenzione straordinaria e di recupero delle diverse componenti della rete stradale provinciale ma anche un programma quinquennale di adeguamento statico e sismico delle principali opere d'arte poste al servizio della rete stradale provinciale.

Nello specifico il predetto programma quinquennale presentato al **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** prevede, per l'annualità 2020, la attuazione dei seguenti interventi:

- *"D.M. 49/2018 _ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ ANNUALITA' 2020"* dell'importo di euro 1.250.000;
- *"D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CHIUSA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 10+131 DELLA S.P. 306R CASOLANA RIOLESE"* dell'importo di euro 1.997.000;
- *"D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E PRESTAZIONALE DELLA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE LUNGO LA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2020"* dell'importo di euro 352.479,49;
- *"D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 4+693 DELLA S.P. 5 RONCALCECI"* dell'importo di euro 1.100.000;
- *"D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 1+913 DELLA S.P. 45 GODO SAN MARCO"* dell'importo di euro 1.050.000;

Risulta inoltre doveroso precisare che, grazie ad uno specifico contributo della Regione Emilia Romagna in corso di concessione ai sensi dell' art. 167 c. 2 lett. c bis della L.R. 3/1999 - nella annualità 2020 è possibile procedere alla progettazione ed all'avvio dei lavori relativi all' *"INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL FIUME SAVIO POSTO AL KM 16+970 DELLA SP N.254R"* dell'importo complessivo di euro 180.000.

Evidenziando che, anche per il 2020, è possibile finanziare nuove opere infrastrutturali ricorrendo alla applicazione dell'istituto della devoluzione delle economie di mutui già contratti oppure mettendo in campo azioni finalizzate alla acquisizione di contributi finanziari da parte di Enti terzi, si sottolinea che - grazie al perfezionamento nella scorsa annualità di apposite convenzioni con i Comuni del territorio - questa Provincia si trova nelle condizione di poter progettare e finanziare con risorse in

conto capitale nell'annualità 2020 alcuni interventi infrastrutturali specificatamente finalizzati alla eliminazione di punti critici per la circolazione e quindi specificatamente volti all'innalzamento delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale.

Precisamente nel corso del 2020 si prevede di poter progettare e garantire la necessaria copertura finanziaria a seguenti interventi:

- *"Realizzazione di nuova rotatoria in corrispondenza della intersezione fra SP 7 S. Silvestro Felisio e la SP 31 Madonna di Genova"* dell'importo di euro 250.000,00 interamente finanziata dal Comune di Cotignola.
- da questa Provincia mediante diverso utilizzo di economie di mutui già contratti,
- *"Realizzazione di rotatoria a servizio dell'incrocio tra la sp n.21 Delle Ripe Bagnara, la sp n.48 Molinello Dal Rio Cà Vecchia e la sp n.67 Via Lunga nel comune di Bagnara di Romagna"* dell'importo di euro 240.000,00 interamente finanziato da questa Provincia mediante utilizzo di quota parte di avanzo destinato investimenti;
- *"IV e V Programma di attuazione del PNSS: "Progetto città sicure": Realizzazione di una rotatoria fra la S.P 14 Quarantola, la S.P. 103 Ex Tramvia e la S.C. via Romana nel centro abitato del Comune di Fusignano"* dell'importo di euro 360.000,00 finanziato in per euro 166.312,32 dalla regione Emilia Romagna, per euro 96.843,84 dal Comune di Fusignano e per euro 96.843,84 da questa Provincia mediante utilizzo di quota parte di avanzo destinato investimenti.
- *"Realizzazione di percorso ciclopedonale protetto Roncalceci- Ghibullo lungo la sp n.5 Roncalceci"* dell'importo di euro 560.000,00 interamente finanziato dal Comune di Ravenna.

Risulta infine doveroso precisare che, in continuità con quanto svolto nel corso della scorsa annualità nel 2020, si prevede di poter addivenire alla redazione del progetto definitivo/esecutivo del seguente intervento infrastrutturale di strategica importanza per lo scenario di mobilità di questa Provincia:

- *Interconnessione A14 dir e sp 253R San Vitale in località Borgo Stecchi in Comune di Bagnacavallo"*, dell'importo complessivo di 5.800.000 e finanziata secondo quanto previsto nella "Convenzione fra il Comune di Bagnacavallo, la Provincia di Ravenna, la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione interconnessione della A14dir con la S.P. 253R San Vitale nel comune di Bagnacavallo in località Borgo Stecchi" REP della Regione ER al n. 473 del 19/12/2017.

Erogazione di servizi di consumo

Non si prevede l'erogazione di servizi di consumo propriamente detti, bensì di servizi strumentali alla collettività.

Per quanto attiene il Settore, si può asserire che l'obiettivo primario da perseguire risulta quello del miglioramento e soddisfacimento degli standard di sicurezza della rete e, contestualmente a ciò, all'innalzamento dei livelli di servizio a mezzo di interventi strutturali volti all'eliminazione di criticità e all'adeguamento di tratti stradali tali da riequilibrare i livelli di capacità ottimali.

Come già posto in luce nel precedente paragrafo, tali obiettivi risultano parzialmente perseguiti e perseguibili in quanto, con le risorse sopra indicate e gli interventi sopra dettagliati, questa Provincia riesce a dare una risposta alle esigenze manutentive e di conservazione minime e pertanto riesce a garantire uno standard prestazionale sufficientemente adeguato alla caratteristiche di mobilità della rete stradale provinciale.

In tale ambito risulta doveroso porre evidenza che questa Provincia, pur non trovandosi nelle condizioni di poter garantire interventi sistematici di adeguamento statico e sismico delle ben duecentosettanta opere d'arte poste al servizio delle rete stradale di competenza, si impegna non solo a dar corso agli interventi di adeguamento statico e sismico dei ponti previsti nel programma quinquennale di cui al D.M. 16 febbraio 2018 recante "Finanziamento degli interventi relativi a

programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e Città Metropolitane”, ma anche a garantire l'adeguata sorveglianza e l'adeguato presidio prestazionale delle predette opere d'arte.

Risorse strumentali da utilizzare

Si farà prevalentemente riferimento a risorse strumentali (mezzi e strumentazioni) ormai vetuste e da tempo non rinnovate in dotazione alla Provincia e allocate presso i vari centri operativi provinciali, in situazioni motivate si proporrà di ricorrere a dotazioni di eventuali terzi con rapporto contrattuale per l'espletamento di determinate attività.

Risorse umane da impiegare

Gli obiettivi in precedenza riportati, per quanto riguarda le attività di gestione e manutenzione ordinaria della rete stradale di competenza provinciale, potranno essere raggiunti in subordine alla effettiva disponibilità di personale operativo da poter inserire presso la Unità Organizzativa Manutenzione e Gestione Rete Stradale che ha visto negli ultimi anni una riduzione generata dal blocco delle assunzioni combinata ai pensionamenti mentre, per quanto riguarda le attività progettazione, realizzazione e collaudo delle nuove opere infrastrutturali volte alla eliminazione di punti critici per la circolazione e volte all'innalzamento della sicurezza della circolazione, potranno essere raggiunti in subordine alla effettiva disponibilità di personale tecnico presso il Servizio Infrastrutture viarie e programmazione, anch'esso depauperato di risorse umane in dipendenza del riordino istituzionale in essere.

Sarà inoltre necessario, nell'ambito delle attività di monitoraggio acustico della rete stradale e delle obbligatorie verifiche sismiche dei manufatti, ricorrere all'esternalizzazione per assenza di professionalità specialistiche all'interno.

Motivazione delle scelte

Per quanto attiene alla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna (estesa per oltre 800 km), causa la più volte richiamata insufficienza dei fondi a disposizione, l'obiettivo primario è garantire la fruizione in sicurezza del patrimonio stradale cercando di intervenire puntualmente, e cercando nel contempo di garantire la conservazione dello stesso e, solo in subordine, sarà possibile perseguire l'obiettivo di innalzamento degli standard di sicurezza della circolazione nonché quello dell'innalzamento dei livelli di servizio sulla rete.

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
PROGRAMMA "FORMAZIONE PROFESSIONALE"**DIRIGENTE: ANDREA PANZAVOLTA**

Responsabile: TROLLI ANDREA

Erogazioni di servizi di consumo

La L.R. 13/2015 di riforma del sistema di governo regionale e locale ha disciplinato all'art. 50 l'affidamento alle Province del territorio delle attività di controllo, da attuarsi, come previsto al successivo art. 67, attraverso personale regionale appositamente distaccato presso i suddetti Enti.

In data 15 novembre 2018 è stato siglato un accordo con le Organizzazioni sindacali territoriali di categoria sottoscrittrici del CCNL 2016-2018, relativo al rinnovo per il triennio 2019/2021 della convenzione per l'esercizio delle funzioni regionali conferite dalla sopra citata L.R. 13/2015.

Tale convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 123, comma 6, del Reg. (UE) n. 1303/13 in data 30 dicembre 2015 tra la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Ravenna in qualità di Organismo Intermedio per disciplinare a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'esercizio delle attività di gestione finanziaria e controllo qualitativo delle operazioni approvate nell'ambito del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020, produrrà i propri effetti giuridici ed economici anche nel corso del prossimo biennio 2020/2021. Pertanto la Regione Emilia-Romagna proseguirà anche nel corso del 2020, in accordo con gli Organismi Intermedi, l'affidamento delle attività di controllo amministrativo, fisico-tecnico e finanziario sulle operazioni dalla stessa approvate e finanziate, in base a criteri di prevalenza territoriale e consistenza delle dotazioni organiche.

Le operazioni assegnate alla Provincia di Ravenna vengono controllate dalla Provincia al 100% sotto il profilo amministrativo e contabile/rendicontuale e, in percentuale, attraverso visite ispettive in loco. Il complesso dei controlli e l'applicazione di eventuali provvedimenti sanzionatori serve ad assicurare la qualità e l'efficacia degli interventi e la correttezza e regolarità della gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile in materia.

La formazione professionale non può prescindere dai processi di mutamento che si vanno delineando sia al suo interno che nei sistemi dell'istruzione, dei servizi per l'impiego e delle politiche del lavoro, nonché del welfare nel suo significato più ampio.

Nell'anno 2021 si darà l'avvio alle procedure di chiusura amministrativo/contabile del periodo di programmazione POR FSE 2014/2020.

Risorse umane da impiegare

Si prevede di impiegare il personale che sceglierà di prorogare il distacco dalla Regione, ai sensi dell'accordo con le Organizzazioni sindacali di cui sopra.

Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione d'ufficio e la strumentazione informatica.

Motivazione delle scelte

Gli interventi sopra descritti saranno attivati in coerenza con i documenti nazionali e regionali di programmazione riguardanti le politiche del lavoro e della formazione in un'ottica di cambiamento della cultura del controllo, incentrato non solo sulla conformità formale, ma anche sull'effettivo adempimento sostanziale della realizzazione delle attività formative.

OBIETTIVI FINANZIARI PER MISSIONE E PROGRAMMA

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.1

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza		330.000,00	330.000,00	330.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	2.299.735,74			
Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di Competenza	12.120.687,84	5.185.933,93		
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente						
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità						
Fondo di Cassa al 1/1/2020		Previsioni di Cassa	24.373.725,11	24.373.725,11		

TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ

10101 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati

5.074.587,70	Previsioni di Competenza	32.430.000,00	32.540.000,00	32.540.000,00	32.540.000,00
	Previsioni di Cassa	38.910.077,91	37.614.587,70		
5.074.587,70	Previsioni di Competenza	32.430.000,00	32.540.000,00	32.540.000,00	32.540.000,00
	Previsioni di Cassa	38.910.077,91	37.614.587,70		

TITOLO 2 Trasferimenti correnti

20101 Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

3.659.486,36	Previsioni di Competenza	6.921.227,00	6.562.338,00	6.504.249,00	6.470.916,00
	Previsioni di Cassa	12.064.409,13	10.221.824,36		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.2

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo						
		53.117,03	Previsioni di Competenza				
			Previsioni di Cassa	53.117,03	53.117,03		
	Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	3.712.603,39	Previsioni di Competenza	6.921.227,00	6.562.338,00	6.504.249,00	6.470.916,00
			Previsioni di Cassa	12.117.526,16	10.274.941,39		
TITOLO 3 Entrate extratributarie							
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
		195.112,26	Previsioni di Competenza	343.000,00	346.000,00	346.000,00	346.000,00
			Previsioni di Cassa	442.102,88	541.112,26		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
		1.498.962,57	Previsioni di Competenza	4.800.000,00	4.690.000,00	4.310.000,00	4.060.000,00
			Previsioni di Cassa	7.856.201,94	6.188.962,57		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale						
			Previsioni di Competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
			Previsioni di Cassa	500.000,00	500.000,00		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
		503.143,44	Previsioni di Competenza	721.762,00	723.057,00	754.257,00	668.000,00
			Previsioni di Cassa	1.506.339,71	1.226.200,44		
	Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	2.197.218,27	Previsioni di Competenza	6.364.762,00	6.259.057,00	5.910.257,00	5.574.000,00
			Previsioni di Cassa	10.304.644,53	8.456.275,27		

TITOLO 4 Entrate in conto capitale

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.3

Titolo, Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
		14.289.125,01	Previsioni di Competenza	15.464.370,16	15.375.581,51	6.683.811,49	3.923.811,49
			Previsioni di Cassa	28.300.964,10	29.664.706,52		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
			Previsioni di Competenza	741.000,00	699.620,00	3.174.000,00	2.150.000,00
			Previsioni di Cassa	741.000,00	699.620,00		
	Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	14.289.125,01	Previsioni di Competenza	16.205.370,16	16.075.201,51	9.857.811,49	6.073.811,49
			Previsioni di Cassa	29.041.964,10	30.364.326,52		
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie							
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine						
			Previsioni di Competenza	2.000.000,00			
			Previsioni di Cassa	2.000.000,00			
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
		6.470.749,17	Previsioni di Competenza	7.300.000,00	1.500.000,00		
			Previsioni di Cassa	9.205.780,80	7.970.749,17		
	Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.470.749,17	Previsioni di Competenza	9.300.000,00	1.500.000,00		
			Previsioni di Cassa	11.205.780,80	7.970.749,17		
TITOLO 6 Accensione Prestiti							
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari						
			Previsioni di Cassa	1.226.879,80			

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.4

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
60300 Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
	75.668,19	Previsioni di Competenza			600.000,00	
		Previsioni di Cassa	5.793.853,91	75.668,19		
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	75.668,19	Previsioni di Competenza			600.000,00	
		Previsioni di Cassa	7.020.733,71	75.668,19		
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100 Tipologia 100: Entrate per partite di giro						
	1.116.020,37	Previsioni di Competenza	2.755.000,00	2.755.000,00	2.755.000,00	2.755.000,00
		Previsioni di Cassa	2.785.156,87	3.871.020,37		
90200 Tipologia 200: Entrate per conto terzi						
	442.680,46	Previsioni di Competenza	5.800.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00	5.800.000,00
		Previsioni di Cassa	5.807.807,48	6.242.680,46		
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	1.558.700,83	Previsioni di Competenza	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00
		Previsioni di Cassa	8.592.964,35	10.113.700,83		
TOTALE TITOLI	33.378.652,56	Previsioni di Competenza	79.776.359,16	71.491.596,51	63.967.317,49	59.213.727,49
		Previsioni di Cassa	117.193.691,56	104.870.249,07		
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	33.378.652,56	Previsioni di Competenza	94.196.782,74	77.007.530,44	64.297.317,49	59.543.727,49
		Previsioni di Cassa	141.567.416,67	129.243.974,18		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Pag.1

TITOLO	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza		330.000,00	330.000,00	330.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	2.299.735,74			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		Previsioni di Competenza	12.120.687,84	5.185.933,93		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente						
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità						
	Fondo di Cassa al 1/1/2020		Previsioni di Cassa	24.373.725,11	24.373.725,11		
<hr/>							
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	5.074.587,70	Previsioni di Competenza	32.430.000,00	32.540.000,00	32.540.000,00	32.540.000,00
			Previsioni di Cassa	38.910.077,91	37.614.587,70		
<hr/>							
Titolo 2	Trasferimenti correnti	3.712.603,39	Previsioni di Competenza	6.921.227,00	6.562.338,00	6.504.249,00	6.470.916,00
			Previsioni di Cassa	12.117.526,16	10.274.941,39		
<hr/>							
Titolo 3	Entrate extratributarie	2.197.218,27	Previsioni di Competenza	6.364.762,00	6.259.057,00	5.910.257,00	5.574.000,00
			Previsioni di Cassa	10.304.644,53	8.456.275,27		
<hr/>							
Titolo 4	Entrate in conto capitale	14.289.125,01	Previsioni di Competenza	16.205.370,16	16.075.201,51	9.857.811,49	6.073.811,49
			Previsioni di Cassa	29.041.964,10	30.364.326,52		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

Pag.2

TITOLO	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.470.749,17					
			Previsioni di Competenza	9.300.000,00	1.500.000,00		
			Previsioni di Cassa	11.205.780,80	7.970.749,17		
Titolo 6	Accensione Prestiti	75.668,19					
			Previsioni di Competenza		600.000,00		
			Previsioni di Cassa	7.020.733,71	75.668,19		
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.558.700,83					
			Previsioni di Competenza	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00
			Previsioni di Cassa	8.592.964,35	10.113.700,83		
TOTALE TITOLI		33.378.652,56					
			Previsioni di Competenza	79.776.359,16	71.491.596,51	63.967.317,49	59.213.727,49
			Previsioni di Cassa	117.193.691,56	104.870.249,07		
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA		33.378.652,56					
			Previsioni di Competenza	94.196.782,74	77.007.530,44	64.297.317,49	59.543.727,49
			Previsioni di Cassa	141.567.416,67	129.243.974,18		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.1

Missione, Programma, Titolo Denominazione		Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
MISSIONE 01	Servizi istituzionali e generali e di gestione						
0101	Programma 01	Organi istituzionali					
		Titolo 1 Spese correnti	19.493,93	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	22.500,00	22.500,00	22.500,00
				Previsioni di Cassa	24.316,64	41.993,93	
		Totale Programma 01 Organi istituzionali	19.493,93	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	22.500,00	22.500,00	22.500,00
				Previsioni di Cassa	24.316,64	41.993,93	
0102	Programma 02	Segreteria generale					
		Titolo 1 Spese correnti	437.334,21	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	818.900,00	872.400,00 9.000,00	872.400,00
				Previsioni di Cassa	1.204.831,69	1.309.734,21	
		Totale Programma 02 Segreteria generale	437.334,21	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	818.900,00	872.400,00 9.000,00	872.400,00
				Previsioni di Cassa	1.204.831,69	1.309.734,21	
0103	Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
		Titolo 1 Spese correnti	4.354.369,64	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	17.782.122,00	17.888.022,00	17.918.022,00
				Previsioni di Cassa	40.350.114,13	22.242.391,64	
		Titolo 2 Spese in conto capitale		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	192.562,14		
				Previsioni di Cassa	192.562,14		
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria	25.520,16	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	9.300.000,00	1.500.000,00	
				Previsioni di Cassa	9.300.574,60	1.525.520,16	

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.2

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.379.889,80	Previsioni di Competenza	27.274.684,14	19.388.022,00	17.918.022,00	17.918.022,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	49.843.250,87	23.767.911,80		
0105 Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali						
Titolo 1 Spese correnti	339.692,21	Previsioni di Competenza	746.400,00	748.000,00	748.000,00	748.000,00
		di cui già impegnato:		43.596,44		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	982.013,55	1.087.692,21		
Titolo 2 Spese in conto capitale	383.098,99	Previsioni di Competenza	630.000,00	20.000,00	50.000,00	50.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	795.098,99	403.098,99		
Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	722.791,20	Previsioni di Competenza	1.376.400,00	768.000,00	798.000,00	798.000,00
		di cui già impegnato:		43.596,44		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	1.777.112,54	1.490.791,20		
0108 Programma 08 Statistica e sistemi informativi						
Titolo 1 Spese correnti	543.373,64	Previsioni di Competenza	1.059.100,00	1.179.300,00	1.179.300,00	1.179.300,00
		di cui già impegnato:		26.694,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	1.462.201,37	1.722.673,64		
Titolo 2 Spese in conto capitale	38.825,07	Previsioni di Competenza	90.000,00	90.000,00		
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	197.933,04	128.825,07		
Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi	582.198,71	Previsioni di Competenza	1.149.100,00	1.269.300,00	1.179.300,00	1.179.300,00
		di cui già impegnato:		26.694,00		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	1.660.134,41	1.851.498,71		
0110 Programma 10 Risorse umane						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.3

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti	579.936,19	Previsioni di Competenza	2.247.000,00	2.202.000,00	2.202.000,00	2.202.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
		Previsioni di Cassa	2.266.539,36	2.451.936,19		
Totale Programma 10 Risorse umane	579.936,19	Previsioni di Competenza	2.247.000,00	2.202.000,00	2.202.000,00	2.202.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
		Previsioni di Cassa	2.266.539,36	2.451.936,19		
TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	6.721.644,04	Previsioni di Competenza	32.888.584,14	24.522.222,00	22.992.222,00	22.992.222,00
		di cui già impegnato:		79.290,44		
		di cui fondo pluriennale vincolato:	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
		Previsioni di Cassa	56.776.185,51	30.913.866,04		
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza					
0301 Programma 01	Polizia locale e amministrativa					
Titolo 1 Spese correnti	590.106,37	Previsioni di Competenza	1.690.589,00	1.801.000,00	1.801.000,00	1.801.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	2.029.196,29	2.391.106,37		
Titolo 2 Spese in conto capitale	150.001,70	Previsioni di Competenza	124.200,00	90.000,00	95.000,00	
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	240.096,00	240.001,70		
Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa	740.108,07	Previsioni di Competenza	1.814.789,00	1.891.000,00	1.896.000,00	1.801.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	2.269.292,29	2.631.108,07		
TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	740.108,07	Previsioni di Competenza	1.814.789,00	1.891.000,00	1.896.000,00	1.801.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	2.269.292,29	2.631.108,07		
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio					
0401 Programma 01	Istruzione prescolastica					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 2 Spese in conto capitale	6.974,74	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	6.974,74	6.974,74		
Totale Programma 01 Istruzione prescolastica	6.974,74	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	6.974,74	6.974,74		
0402 Programma 02 Altri ordini di istruzione						
Titolo 1 Spese correnti	2.240.777,73	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	4.872.370,00	4.698.000,00 109.785,58	4.648.000,00	4.670.000,00
		Previsioni di Cassa	6.555.759,72	6.938.777,73		
Titolo 2 Spese in conto capitale	3.784.848,81	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	9.764.268,00	9.468.233,86	5.629.000,00	2.100.000,00
		Previsioni di Cassa	10.645.421,48	13.253.082,67		
Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione	6.025.626,54	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	14.636.638,00	14.166.233,86 109.785,58	10.277.000,00	6.770.000,00
		Previsioni di Cassa	17.201.181,20	20.191.860,40		
0405 Programma 05 Istruzione tecnica superiore						
Titolo 1 Spese correnti	529.687,03	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.150.000,00	1.150.000,00 10.163,93	1.150.000,00	1.150.000,00
		Previsioni di Cassa	1.458.485,28	1.679.687,03		
Totale Programma 05 Istruzione tecnica superiore	529.687,03	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.150.000,00	1.150.000,00 10.163,93	1.150.000,00	1.150.000,00
		Previsioni di Cassa	1.458.485,28	1.679.687,03		
0406 Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione						
Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	1.170.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
		Previsioni di Cassa	1.170.000,00	800.000,00		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.5

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione		Previsioni di Competenza	1.170.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	1.170.000,00	800.000,00		
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	6.562.288,31	Previsioni di Competenza	16.956.638,00	16.116.233,86	12.227.000,00	8.720.000,00
		di cui già impegnato:		119.949,51		
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	19.836.641,22	22.678.522,17		
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
0502 Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Titolo 1 Spese correnti	8.000,00	Previsioni di Competenza			
			di cui già impegnato:			
			di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	18.000,00	8.000,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	107.000,00	Previsioni di Competenza			
			di cui già impegnato:			
			di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	1.656.370,70	107.000,00	
	Totale Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	115.000,00	Previsioni di Competenza			
			di cui già impegnato:			
			di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	1.674.370,70	115.000,00	
	TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	115.000,00	Previsioni di Competenza			
			di cui già impegnato:			
			di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	1.674.370,70	115.000,00	
MISSIONE 07	Turismo					
0701 Programma 01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo					
	Titolo 1 Spese correnti					
			Previsioni di Cassa	1.092,96		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.6

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Totale Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo						
				Previsioni di Cassa	1.092,96	
TOTALE MISSIONE 07 Turismo						
				Previsioni di Cassa	1.092,96	
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
0801	Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio				
	Titolo 1 Spese correnti	69.974,68	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	209.261,00	237.372,00	253.483,00 205.150,00
			Previsioni di Cassa	214.304,22	307.346,68	
	Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	69.974,68	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	209.261,00	237.372,00	253.483,00 205.150,00
			Previsioni di Cassa	214.304,22	307.346,68	
	TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	69.974,68	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	209.261,00	237.372,00	253.483,00 205.150,00
			Previsioni di Cassa	214.304,22	307.346,68	
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
0902	Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
	Titolo 1 Spese correnti	61.700,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	72.800,00	29.700,00	29.700,00 29.700,00
			Previsioni di Cassa	166.300,00	91.400,00	
	Titolo 2 Spese in conto capitale	340.000,00	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	340.000,00	340.000,00	

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.7

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
	Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	401.700,00	Previsioni di Competenza 72.800,00 di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	29.700,00	29.700,00	29.700,00
			Previsioni di Cassa 506.300,00	431.400,00		
0905	Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione					
	Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza 180.500,00 di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	90.250,00	90.250,00	90.250,00
			Previsioni di Cassa 216.500,00	90.250,00		
	Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		Previsioni di Competenza 180.500,00 di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	90.250,00	90.250,00	90.250,00
			Previsioni di Cassa 216.500,00	90.250,00		
	TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	401.700,00	Previsioni di Competenza 253.300,00 di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	119.950,00	119.950,00	119.950,00
			Previsioni di Cassa 722.800,00	521.650,00		
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità					
1002	Programma 02 Trasporto pubblico locale					
	Titolo 1 Spese correnti	177.058,70	Previsioni di Competenza 408.685,00 di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	383.000,00	383.000,00	383.000,00
			Previsioni di Cassa 616.861,07	560.058,70		
	Totale Programma 02 Trasporto pubblico locale	177.058,70	Previsioni di Competenza 408.685,00 di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	383.000,00	383.000,00	383.000,00
			Previsioni di Cassa 616.861,07	560.058,70		
1005	Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali					
	Titolo 1 Spese correnti	1.134.622,05	Previsioni di Competenza 3.830.097,00 di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	3.617.251,00	3.589.251,00	3.617.251,00
			Previsioni di Cassa 4.665.734,61	4.751.873,05		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.8

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 2 Spese in conto capitale	15.763.015,36	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	18.437.428,60	11.503.401,58 850.000,00	4.683.811,49	3.923.811,49
Totale Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	16.897.637,41	Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	30.410.362,62 22.267.525,60	27.266.416,94 15.120.652,58 850.000,00	8.273.062,49	7.541.062,49
TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	17.074.696,11	Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	35.076.097,23 22.676.210,60	32.018.289,99 15.503.652,58 850.000,00	8.656.062,49	7.924.062,49
MISSIONE 11 Soccorso civile		Previsioni di Cassa	35.692.958,30	32.578.348,69		
1101 Programma 01 Sistema di protezione civile						
Titolo 2 Spese in conto capitale	6.717,58	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
Totale Programma 01 Sistema di protezione civile	6.717,58	Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	6.717,58	6.717,58		
TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile	6.717,58	Previsioni di Cassa Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	6.717,58	6.717,58		
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
1201 Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
Titolo 1 Spese correnti	33.628,83	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	33.628,83	33.628,83		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	33.628,83	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	33.628,83	33.628,83		
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	33.628,83	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	33.628,83	33.628,83		
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività						
1401 Programma 01 Industria, PMI e Artigianato						
Titolo 1 Spese correnti	108.709,20	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	48.800,00	47.600,00	47.600,00	47.600,00
		Previsioni di Cassa	180.803,95	156.309,20		
Titolo 2 Spese in conto capitale	33.024,41	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	145.819,66	33.024,41		
Totale Programma 01 Industria, PMI e Artigianato	141.733,61	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	48.800,00	47.600,00	47.600,00	47.600,00
		Previsioni di Cassa	326.623,61	189.333,61		
TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	141.733,61	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	48.800,00	47.600,00	47.600,00	47.600,00
		Previsioni di Cassa	326.623,61	189.333,61		
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
1501 Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
Titolo 1 Spese correnti	293.706,96	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:		89.500,00		
		Previsioni di Cassa	379.591,34	383.206,96		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Totale Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	293.706,96	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:		89.500,00		
		Previsioni di Cassa	379.591,34	383.206,96		
1502 Programma 02 Formazione professionale						
Titolo 1 Spese correnti	1.186.889,15	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	1.186.889,15	1.186.889,15		
Totale Programma 02 Formazione professionale	1.186.889,15	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	1.186.889,15	1.186.889,15		
TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.480.596,11	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:		89.500,00		
		Previsioni di Cassa	1.566.480,49	1.570.096,11		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
1601 Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare						
Titolo 1 Spese correnti	15.256,96	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	15.256,96	15.256,96		
Totale Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	15.256,96	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	15.256,96	15.256,96		
TOTALE MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	15.256,96	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	15.256,96	15.256,96		
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti						
2001 Programma 01 Fondo di riserva						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza	93.200,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	250.000,00	126.000,00		
Totale Programma 01 Fondo di riserva		Previsioni di Competenza	93.200,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	250.000,00	126.000,00		
2002 Programma 02 Fondo svalutazione crediti						
Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza	1.470.000,00	900.000,00	800.000,00	750.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa				
Totale Programma 02 Fondo svalutazione crediti		Previsioni di Competenza	1.470.000,00	900.000,00	800.000,00	750.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	250.000,00	126.000,00		
TOTALE MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti		Previsioni di Competenza	1.563.200,00	1.030.000,00	930.000,00	880.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	250.000,00	126.000,00		
MISSIONE 50	Debito pubblico					
5001 Programma 01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					
Titolo 1 Spese correnti		Previsioni di Competenza	3.250.000,00	3.010.000,00	2.810.000,00	2.740.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	3.250.000,00	3.010.000,00		
Totale Programma 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		Previsioni di Competenza	3.250.000,00	3.010.000,00	2.810.000,00	2.740.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	3.250.000,00	3.010.000,00		
5002 Programma 02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.12

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
Titolo 4 Rimborso di prestiti		Previsioni di Competenza	5.981.000,00	5.885.000,00	5.810.000,00	5.558.743,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	5.981.000,00	5.885.000,00		
Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		Previsioni di Competenza	5.981.000,00	5.885.000,00	5.810.000,00	5.558.743,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	5.981.000,00	5.885.000,00		
TOTALE MISSIONE 50 Debito pubblico		Previsioni di Competenza	9.231.000,00	8.895.000,00	8.620.000,00	8.298.743,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	9.231.000,00	8.895.000,00		
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi					
9901 Programma 01	Servizi per conto terzi - Partite di giro					
	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	2.071.394,84	Previsioni di Competenza	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00
			di cui già impegnato:			
			di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	9.164.181,29	10.626.394,84	
Totale Programma 01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	2.071.394,84	Previsioni di Competenza	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00
			di cui già impegnato:			
			di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	9.164.181,29	10.626.394,84	
TOTALE MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	2.071.394,84	Previsioni di Competenza	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00
			di cui già impegnato:			
			di cui fondo pluriennale vincolato:			
			Previsioni di Cassa	9.164.181,29	10.626.394,84	
TOTALE MISSIONI	35.434.739,14	Previsioni di Competenza	94.196.782,74	77.007.530,44	64.297.317,49	59.543.727,49
			di cui già impegnato:	1.049.239,95		
			di cui fondo pluriennale vincolato:	330.000,00	330.000,00	330.000,00
			Previsioni di Cassa	137.781.533,96	111.208.269,58	

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.13

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
				PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	35.434.739,14	Previsioni di Competenza	94.196.782,74	77.007.530,44	64.297.317,49	59.543.727,49
		di cui già impegnato:		1.049.239,95		
		di cui fondo pluriennale vincolato:	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
		Previsioni di Cassa	137.781.533,96	111.208.269,58		

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

Pag.1

TITOLO	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	PREVISIONI DEL BILANCIO		
					PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022
TITOLO 1	Spese correnti	12.724.317,48	Previsioni di Competenza	41.122.324,00	39.895.895,00	39.474.506,00	39.356.173,00
			di cui già impegnato:		199.239,95		
			di cui fondo pluriennale vincolato:	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
			Previsioni di Cassa	68.698.421,12	51.386.212,48		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	20.613.506,66	Previsioni di Competenza	29.238.458,74	21.171.635,44	10.457.811,49	6.073.811,49
			di cui già impegnato:		850.000,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	44.637.356,95	41.785.142,10		
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziaria	25.520,16	Previsioni di Competenza	9.300.000,00	1.500.000,00		
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	9.300.574,60	1.525.520,16		
TITOLO 4	Rimborso di prestiti		Previsioni di Competenza	5.981.000,00	5.885.000,00	5.810.000,00	5.558.743,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	5.981.000,00	5.885.000,00		
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.071.394,84	Previsioni di Competenza	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00	8.555.000,00
			di cui già impegnato:				
			di cui fondo pluriennale vincolato:				
			Previsioni di Cassa	9.164.181,29	10.626.394,84		
	TOTALE TITOLI	35.434.739,14	Previsioni di Competenza	94.196.782,74	77.007.530,44	64.297.317,49	59.543.727,49
			di cui già impegnato:		1.049.239,95		
			di cui fondo pluriennale vincolato:	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
			Previsioni di Cassa	137.781.533,96	111.208.269,58		
	TOTALE GENERALE DELLA SPESA	35.434.739,14	Previsioni di Competenza	94.196.782,74	77.007.530,44	64.297.317,49	59.543.727,49
			di cui già impegnato:		1.049.239,95		
			di cui fondo pluriennale vincolato:	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
			Previsioni di Cassa	137.781.533,96	111.208.269,58		

SEZIONE OPERATIVA - Parte seconda

Piano Pluriennale: 2020 - 2022

Anno di Esercizio: 2020

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)	2.936.843,84	13,872	4
Alienazioni Patrimoniali	699.620,00	3,305	3
Avanzo Vincolato da contrazione mutui	1.390.000,00	6,565	4
Avanzo Vincolato da trasferimenti	599.590,09	2,832	1
Risparmio entrate correnti	170.000,00	0,803	2
Trasferimenti Diversi	1.006.843,84	4,756	4
Trasferimenti Regionali	3.862.644,32	18,244	4
Trasferimenti dallo Stato	10.506.093,35	49,623	12
Totali Generali:	21.171.635,44	100,000	34

Piano Pluriennale: 2020 - 2022

Anno di Esercizio: 2021

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Alienazioni Patrimoniali	3.174.000,00	30,351	11
Mutuo a carico	600.000,00	5,737	1
Trasferimenti Regionali	986.332,00	9,432	2
Trasferimenti dallo Stato	5.697.479,49	54,481	8
Totali Generali:	10.457.811,49	100,000	22

Piano Pluriennale: 2020 - 2022

Anno di Esercizio: 2022

Valuta: EURO

Analisi per Modalità di Finanziamento

<i>Modalità di finanziamento</i>	<i>Importi Parziali</i>	<i>% sul Totale</i>	<i>Numero Interv.</i>
Alienazioni Patrimoniali	2.150.000,00	35,398	7
Trasferimenti Regionali	826.332,00	13,605	1
Trasferimenti dallo Stato	3.097.479,49	50,997	6
Totali Generali:	6.073.811,49	100,000	14

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2020/2021/2022

08 Risorse finanziarie, umane e reti

Valuta: EURO

Investimento Modalita' di Finanziamento	Descrizione	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt						
0178	Acquisto arredi ed attrezzature per gli edifici scolastici provinciali 2020					
Risparmio entrate correnti						
		20815/010 CdR:0802 CdG:0802 Pgt:PGT0802		80.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0178	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
0831	Interventi di manutenzione straordinaria e acquisto hardware e software per servizi informatici provinciali anno 2020					
Risparmio entrate correnti						
		20405/010 CdR:0401 CdG:0401 Pgt:PGT0401		51.000,00	0,00	0,00
Risparmio entrate correnti						
		20405/012 CdR:0401 CdG:0401 Pgt:PGT0401		39.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0831	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00
0834	ACQUISTO AUTOVELOX PER CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE					
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		23405/171 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		0,00	60.000,00	0,00
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		23405/171 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		90.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0834	150.000,00	90.000,00	60.000,00	0,00
0835	ACQUISTO AUTOMEZZI PER CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE					
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801		23405/172 CdR:3401 CdG:3401 Pgt:PGT3401		0,00	35.000,00	0,00
	Totale Investimento:	0835	35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
Riepilogo Generale :	08		355.000,00	260.000,00	95.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2020/2021/2022

1801 Viabilità Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Modalita' di Finanziamento	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
0008	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FAENZA PER REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA'			Identificativo: 08			
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)							
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21807/320 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801				100.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:			0008	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
0028	REALIZZAZIONE ROTATORIA A SERVIZIO INCROCIO TRA SP21 DELLE RIPE-BAGNARA E SP 48 MOLINELLO-DEL RIO-CA VECCHIA E SP 67 VIA LUNGA NEL COMUNE DI BAGNARA DI ROMAGNA						
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)							
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801				240.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:			0028	240.000,00	240.000,00	0,00	0,00
0085	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE PROTETTO RONCALCECI-GHIBULLO LUNGO SP 5 RONCALCECI - SOGGETTO ATTUATORE PROVINCIA DI RAVENNA			Identificativo: 0038			
Trasferimenti Diversi							
41850/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801	21801/080 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801				560.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:			0085	560.000,00	560.000,00	0,00	0,00
0158	Realizzazione rotatoria in corrispondenza della intersezione fra SP7 S. Silvestro Felisio e SP 31 Madonna di Genova in Comune di Cotignola						
Trasferimenti Diversi							
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801				250.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:			0158	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
0187	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2019			Identificativo: 0032			
Avanzo Vincolato da trasferimenti							
00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801				599.590,09	0,00	0,00
Totale Investimento:			0187	599.590,09	599.590,09	0,00	0,00
0194	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL FIUME SAVIO POSTO AL KM 16+970 DELLA SP 254R						
Trasferimenti Regionali							
40830/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801				20.000,00	160.000,00	0,00
Totale Investimento:			0194	180.000,00	20.000,00	160.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2020/2021/2022

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
0379	IV e V Programma PNSS: Progetto città sicure: "Realizzazione di rotatoria fra sp 14 Quarantola, SP 103 Ex Tramvia e SC Via Romana nel centro abitato di Fusignano"	Identificativo: 0067			
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)					
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		96.843,84	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi					
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		96.843,84	0,00	0,00
Trasferimenti Regionali					
40830/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		166.312,32	0,00	0,00
Totale Investimento: 0379		360.000,00	360.000,00	0,00	0,00
0495	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2019				
Trasferimenti Regionali					
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		826.332,00	826.332,00	826.332,00
Totale Investimento: 0495		2.478.996,00	826.332,00	826.332,00	826.332,00
0549	CONTRIBUTO IN C/CAPITALE A RFI PER OPERE DI COLLEGAMENTO VIARIO TRA SP 8 NAVIGLIO E SP253R SAN VITALE CON SOPPRESSIONE PASSAGGIO A LIVELLO				
Mutuo a carico					
50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21807/320 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		0,00	600.000,00	0,00
Totale Investimento: 0549		600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
0686/03	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CHIUSA SUL FIUME SENIO KM 10+131 SP 306R CASOLANA RIOLESE				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		600.000,00	150.000,00	0,00
Totale Investimento: 0686/03		750.000,00	600.000,00	150.000,00	0,00
0686/05	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE KM 4+693 SP 5 RONCALCECI				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		850.000,00	200.000,00	0,00
Totale Investimento: 0686/05		1.050.000,00	850.000,00	200.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2020/2021/2022

1801

Viabilità

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
0686/06	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI SSPP ANNO 2020						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			1.250.000,00	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0686/06		1.250.000,00	1.250.000,00	0,00	0,00
0686/07	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZINALE SSPP ANNO 2020						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			352.479,49	0,00	0,00
	Totale Investimento:	0686/07		352.479,49	352.479,49	0,00	0,00
0686/08	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE KM 1+913 SP 45 GODO SAN MARCO						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			45.000,00	650.000,00	350.000,00
	Totale Investimento:	0686/08		1.045.000,00	45.000,00	650.000,00	350.000,00
0686/09	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI SSPP ANNO 2021						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	1.250.000,00	0,00
	Totale Investimento:	0686/09		1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00
0686/10	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE MASIERA SUL FIUME SENIO KM 5+274 SP 9 MASIERA						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	600.000,00	0,00
	Totale Investimento:	0686/10		600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
0686/11	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI SSPP ANNO 2021						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00		21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801			0,00	197.479,49	0,00
	Totale Investimento:	0686/11		197.479,49	0,00	197.479,49	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2020/2021/2022

1801	Viabilità	Valuta: EURO					
Investimento	Descrizione	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
0686/12	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CHIUSA SUL FIUME LAMONE KM 0+675 SP 56 CANALETTA E DI SARNA						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801				0,00	50.000,00	950.000,00
Totale Investimento: 0686/12				1.000.000,00	0,00	50.000,00	950.000,00
0686/13	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE PROVINCIALE ANNO 2022						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801				0,00	0,00	1.252.479,49
Totale Investimento: 0686/13				1.252.479,49	0,00	0,00	1.252.479,49
0686/14	DM 49/2018 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI TEBANO SUL FIUME SENIO POSTO AL KM8+433 SP66 GIRONA-BIANCANIGO-CASALONA-TEBANO						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801				0,00	0,00	455.000,00
Totale Investimento: 0686/14				455.000,00	0,00	0,00	455.000,00
0686/15	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE RIVACCIOLA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 27+076 DELLA SP 306 CASOLANA						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801				0,00	0,00	45.000,00
Totale Investimento: 0686/15				45.000,00	0,00	0,00	45.000,00
0686/16	DM 49/2018 - ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE CASTELLI						
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801				0,00	0,00	45.000,00
Totale Investimento: 0686/16				45.000,00	0,00	0,00	45.000,00
0765	Interconnessione A14dir e sp 253 San Vitale in loc. Borgo Stecchi in Comune di Bagnacavallo						
Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)							
00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801				2.500.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti Diversi							
40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801				100.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2020/2021/2022

1801 Viabilità						Valuta: EURO
Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
0765	Interconnessione A14dir e sp 253 San Vitale in loc. Borgo Stecchi in Comune di Bagnacavallo					
Trasferimenti Regionali						
41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT00	21811/010 CdR:1801 CdG:1801 Pgt:PGT1801		2.850.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0765	5.450.000,00	5.450.000,00	0,00	0,00	
Riepilogo Generale : 1801		20.111.024,56	11.503.401,58	4.683.811,49	3.923.811,49	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2020/2021/2022

2001 Edilizia scolastica Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Modalita' di Finanziamento	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt							
0003	Adeguamento prevenzione incendi IPSAR ARTUSI di Riolo Terme - Via Torlombani (Prog.INV716)			Identificativo: 03			
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00			22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		70.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0003				70.000,00	70.000,00	0,00	0,00
0007	Lavori di miglioramento sismico Liceo Torricelli - Ballardini di Faenza (Via Santa Maria dell'Angelo) - 1° blocco funzionale (MUTUI BEI)			Identificativo: 07			
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00			22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		2.600.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0007				2.600.000,00	2.600.000,00	0,00	0,00
0128/01	Spese per incarichi di progettazioni definitive e esecutive cofinanziati (MIT)						
Alienazioni Patrimoniali							
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801			22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		69.500,00	209.000,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00			22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		278.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0128/01				556.500,00	347.500,00	209.000,00	0,00
0128/02	Spese per incarichi di progettazioni definitive- esecutive cofinanziati (MIUR)						
Alienazioni Patrimoniali							
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801			22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		90.120,00	0,00	0,00
Trasferimenti dallo Stato							
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00			22006/250 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		445.880,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0128/02				536.000,00	536.000,00	0,00	0,00
0150	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'ITI Baldini di Ravenna (2° stralcio)						
Alienazioni Patrimoniali							
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801			22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	350.000,00	0,00
Totale Investimento: 0150				350.000,00	0,00	350.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2020/2021/2022

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
0350	Riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo del Polo Tecnico Professionale ITC Compagnoni - ITIS Marconi di Lugo	Identificativo: 07				
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	200.000,00	0,00	
	Totale Investimento: 0350	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	
0367	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo ITG MORIGIA - PERDISA - Via dell'Agricoltura - Ravenna	Identificativo: 0034				
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	530.000,00	0,00	
	Totale Investimento: 0367	530.000,00	0,00	530.000,00	0,00	
0506	Lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo dei locali della sede del LA Nervi - Severini Via Tombesi dall'Ova di Ravenna (Prog.INV651)	Identificativo: 07				
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	300.000,00	
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		700.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0506	1.000.000,00	700.000,00	0,00	300.000,00	
0512	Riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'IPEOA Tonino Guerra di Cervia	Identificativo: 09				
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	450.000,00	0,00	
	Totale Investimento: 0512	450.000,00	0,00	450.000,00	0,00	
0517	Nuova costruzione in adiacenza alla sede ITC Compagnoni e ITIS Marconi di Lugo - Via Lumagni (MUTUO BEI) (Prog. INV696)	Identificativo: 11				
Trasferimenti dallo Stato						
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		2.600.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0517	2.600.000,00	2.600.000,00	0,00	0,00	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2020/2021/2022

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Modalita' di Finanziamento	Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
0518	Lavori di riqualificazione edilizia e impiantistica di edifici scolastici vari anni 2021 - 2022							
Alienazioni Patrimoniali								
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001					0,00	200.000,00	200.000,00
Totale Investimento:				0518	400.000,00	0,00	200.000,00	200.000,00
0520	Riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo succursale LC Alighieri - Via Nino Bixio Ravenna							
Alienazioni Patrimoniali								
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001					0,00	620.000,00	0,00
Totale Investimento:				0520	620.000,00	0,00	620.000,00	0,00
0527	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo del LA Nervi-Severini di Ravenna (Via Tombesi dall'Ova)				Identificativo: 08			
Alienazioni Patrimoniali								
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001					0,00	0,00	170.000,00
Totale Investimento:				0527	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00
0648	Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica e adeguamento normativo dell'IA Artusi di Riolo Terme (Via Oberdan)							
Alienazioni Patrimoniali								
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001					0,00	0,00	200.000,00
Totale Investimento:				0648	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
0680	Adeguamento a normativa antincendio LC DANTE ALIGHIERI - Piazza Anita Garibaldi 2 - Ravenna							
Alienazioni Patrimoniali								
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001					540.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento:				0680	540.000,00	540.000,00	0,00	0,00
0710	Interventi di miglioramento sismico presso LS Torricelli-Ballardini sede di C.so Baccarini Faenza 2° Stralcio							
Alienazioni Patrimoniali								
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001					0,00	470.000,00	0,00
Totale Investimento:				0710	470.000,00	0,00	470.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2020/2021/2022

2001 Edilizia scolastica

Valuta: EURO

Investimento	Descrizione	Costo Complessivo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Modalita' di Finanziamento					
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt				
0733	Lavori di riqualificazione edilia impiantistica sede Liceo Torricelli-Ballardini di Faenza Via S.Maria dell'Angelo				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	630.000,00
Totale Investimento: 0733		630.000,00	0,00	0,00	630.000,00
0804	Lavori di ampliamento IPS Strocchi - Persolino sede di Via Firenze - Faenza				
Alienazioni Patrimoniali					
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	0,00	600.000,00
Avanzo Vincolato da contrazione mutui					
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		580.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0804		1.180.000,00	580.000,00	0,00	600.000,00
0827	Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'ITG Morigia ed alla succursale del LS Oriani - Via Marconi - Ravenna (Mutui BEI)				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		0,00	2.600.000,00	0,00
Totale Investimento: 0827		2.600.000,00	0,00	2.600.000,00	0,00
0847	Adeguamento sismico ITIP Bucci di FAenza - Via San Giovanni Battista (MUTUI BEI)				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		1.238.733,86	0,00	0,00
Totale Investimento: 0847		1.238.733,86	1.238.733,86	0,00	0,00
0848	Lavori di ristrutturazione e messa anorma dell'impianto sportivo dell'ITA Perdisa di Ravenna (Fondi Coni)				
Trasferimenti dallo Stato					
40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT00	22001/050 CdR:2001 CdG:2001 Pgt:PGT2001		176.000,00	0,00	0,00
Totale Investimento: 0848		176.000,00	176.000,00	0,00	0,00
Riepilogo Generale : 2001		17.117.233,86	9.388.233,86	5.629.000,00	2.100.000,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2020/2021/2022

2002		Patrimonio		Valuta: EURO		
Investimento	Descrizione					
Modalita' di Finanziamento						
Entrata - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Spesa - Cap./Art./CdR/CdG/Pgt	Costo Complessivo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	
0640	Partecipazione alle spese per lavori di sistemazione del muro del complesso francescano Vicolo Santi e volta Rasponi Palazzo della Provincia					
Avanzo Vincolato da contrazione mutui						
00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/080 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		20.000,00	0,00	0,00	
	Totale Investimento: 0640	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	
0753	Lavori di manutenzione straordinaria uffici provinciali 2021 - 2022					
Alienazioni Patrimoniali						
40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Pgt:PGT0801	22011/070 CdR:2002 CdG:2002 Pgt:PGT2002		0,00	50.000,00	50.000,00	
	Totale Investimento: 0753	100.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00	
Riepilogo Generale : 2002		120.000,00	20.000,00	50.000,00	50.000,00	
TOTALE GENERALE :		37.703.258,42	21.171.635,44	10.457.811,49	6.073.811,49	

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2020/2021/2022

Riepilogo per unità di previsione - Spesa

Valuta: EURO

Modalita' di Finanziamento	Costo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Cap/Art CdR/CdG/Prg				
20405/010 CdR:0401 CdG:0401 Prg:PGT0401 ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHIE ED ATTREZZATURE TECNICO/SCIENTIFICHE - ACQUISTO ATTREZZATURE E PROGRAMMI PER SISTEMA INFORMATIVO				
Mod.Finanziamento: Risparmio entrate correnti		51.000,00	0,00	0,00
Totale 20405/010 CdR:0401 CdG:0401 Prg:PGT0401	51.000,00	51.000,00	0,00	0,00
20405/012 CdR:0401 CdG:0401 Prg:PGT0401 ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHIE ED ATTREZZATURE TECNICO/SCIENTIFICHE - SPESE PER SOFTWARE DI BASE E FUNZIONAMENTO SISTEMI.				
Mod.Finanziamento: Risparmio entrate correnti		39.000,00	0,00	0,00
Totale 20405/012 CdR:0401 CdG:0401 Prg:PGT0401	39.000,00	39.000,00	0,00	0,00
20815/010 CdR:0802 CdG:0802 Prg:PGT0802 ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - ACQUISTO ARREDI ED ATTREZZATURE PER GLI EDIFICI SCOLASTICI				
Mod.Finanziamento: Risparmio entrate correnti		80.000,00	0,00	0,00
Totale 20815/010 CdR:0802 CdG:0802 Prg:PGT0802	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI - COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA SOVRASTRUTTURE E OPERE D'ARTE SS.PP.				
Mod.Finanziamento: Trasferimenti Regionali		20.000,00	160.000,00	0,00
Mod.Finanziamento: Trasferimenti dallo Stato		3.097.479,49	3.097.479,49	3.097.479,49
Totale 21801/010 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801	9.472.438,47	3.117.479,49	3.257.479,49	3.097.479,49
21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI - INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE LUNGO LE SS.PP.				
Mod.Finanziamento: Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)		336.843,84	0,00	0,00
Mod.Finanziamento: Trasferimenti Diversi		346.843,84	0,00	0,00
Mod.Finanziamento: Trasferimenti Regionali		166.312,32	0,00	0,00
Totale 21801/060 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801	850.000,00	850.000,00	0,00	0,00
21801/080 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI - REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI A MARGINE DELLE SS.PP.				
Mod.Finanziamento: Trasferimenti Diversi		560.000,00	0,00	0,00
Totale 21801/080 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801	560.000,00	560.000,00	0,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2020/2021/2022

Riepilogo per unità di previsione - Spesa

Valuta: EURO

Modalita' di Finanziamento			Costo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Cap/Art	CdR/CdG/Prg					
21807/320	CdR:1801	TRASFERIMENTI DI CAPITALI - CONTRIBUTI IN C/CAPITALE A COMUNI, PROVINCE E LORO CONSORZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE				
	CdG:1801 Prg:PGT1801					
	Mod.Finanziamento:	Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)		100.000,00	0,00	0,00
	Mod.Finanziamento:	Mutuo a carico		0,00	600.000,00	0,00
Totale	21807/320	CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801	700.000,00	100.000,00	600.000,00	0,00
21811/010	CdR:1801	INTERVENTI DI MANUTENZ.STRAORD.LUNGO SS.PP. EX ANAS - INTERVENTI DI COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE STRADALE EX ANAS				
	CdG:1801 Prg:PGT1801					
	Mod.Finanziamento:	Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)		2.500.000,00	0,00	0,00
	Mod.Finanziamento:	Avanzo Vincolato da trasferimenti		599.590,09	0,00	0,00
	Mod.Finanziamento:	Trasferimenti Diversi		100.000,00	0,00	0,00
	Mod.Finanziamento:	Trasferimenti Regionali		3.676.332,00	826.332,00	826.332,00
Totale	21811/010	CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801	8.528.586,09	6.875.922,09	826.332,00	826.332,00
22001/050	CdR:2001	ACQUISIZIONE DI BENI IMMO-BILI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA - INTERVENTI STRAORDINARI AD EDIFICI SCOLASTICI PROVINCIALI				
	CdG:2001 Prg:PGT2001					
	Mod.Finanziamento:	Alienazioni Patrimoniali		540.000,00	2.820.000,00	2.100.000,00
	Mod.Finanziamento:	Avanzo Vincolato da contrazione mutui		1.280.000,00	0,00	0,00
	Mod.Finanziamento:	Trasferimenti dallo Stato		6.684.733,86	2.600.000,00	0,00
Totale	22001/050	CdR:2001 CdG:2001 Prg:PGT2001	16.024.733,86	8.504.733,86	5.420.000,00	2.100.000,00
22006/250	CdR:2001	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI ISTITUTI DI ISTRUZIONE - CONSULENZE SPECIALISTICHE, PROGETTAZIONI, COLLAUDI, ARBITRATI PER INTERVENTI SUGLI EDIFICI SCOLASTICI				
	CdG:2001 Prg:PGT2001					
	Mod.Finanziamento:	Alienazioni Patrimoniali		159.620,00	209.000,00	0,00
	Mod.Finanziamento:	Trasferimenti dallo Stato		723.880,00	0,00	0,00
Totale	22006/250	CdR:2001 CdG:2001 Prg:PGT2001	1.092.500,00	883.500,00	209.000,00	0,00
22011/070	CdR:2002	ACQUISIZIONE DI BENI IMMO-BILI PATRIMONIO - RAZIONALIZZAZIONE IMPIANTISTICA E QUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PROVINCIALI				
	CdG:2002 Prg:PGT2002					
	Mod.Finanziamento:	Alienazioni Patrimoniali		0,00	50.000,00	50.000,00
Totale	22011/070	CdR:2002 CdG:2002 Prg:PGT2002	100.000,00	0,00	50.000,00	50.000,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2020/2021/2022

Riepilogo per unità di previsione - Spesa

Valuta: EURO

Modalita' di Finanziamento			Costo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Cap/Art	CdR/CdG/Prg					
22011/080	CdR:2002 CdG:2002 Prg:PGT2002	ACQUISIZIONE DI BENI IMMO-BILI PATRIMONIO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI E RELATIVI IMPIANTI				
	Mod.Finanziamento: Avanzo Vincolato da contrazione mutui			20.000,00	0,00	0,00
Totale	22011/080 CdR:2002 CdG:2002 Prg:PGT2002		20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
23405/171	CdR:3401 CdG:3401 Prg:PGT3401	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE - ACQUISTO DI MACCHINARI E ATTREZZATURE POLIZIA PROVINCIALE				
	Mod.Finanziamento: Alienazioni Patrimoniali			0,00	60.000,00	0,00
	Mod.Finanziamento: Avanzo Vincolato da contrazione mutui			90.000,00	0,00	0,00
Totale	23405/171 CdR:3401 CdG:3401 Prg:PGT3401		150.000,00	90.000,00	60.000,00	0,00
23405/172	CdR:3401 CdG:3401 Prg:PGT3401	ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE - ACQUISTO DI AUTOMEZZI POLIZIA PROVINCIALE				
	Mod.Finanziamento: Alienazioni Patrimoniali			0,00	35.000,00	0,00
Totale	23405/172 CdR:3401 CdG:3401 Prg:PGT3401		35.000,00	0,00	35.000,00	0,00
Totali Spesa			37.703.258,42	21.171.635,44	10.457.811,49	6.073.811,49

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2020/2021/2022

Riepilogo per unità di previsione - Entrata

Valuta: EURO

Modalita' di Finanziamento	Costo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Cap/Art CdR/CdG/Prg				
00007/000 CdR:0801 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO CdG:0801 Prg:PGT0801 INVESTIMENTI (AVM - Vincoli derivanti da contrazione di mutui) - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO INVESTIMENTI (AVM - Vincoli derivanti da contrazione di				
Mod.Finanziamento: Avanzo Vincolato da contrazione mutui		1.390.000,00	0,00	0,00
Totale 00007/000 CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT0801	1.390.000,00	1.390.000,00	0,00	0,00
00008/000 CdR:0801 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO CdG:0801 Prg:PGT0801 INVESTIMENTI (AVT - Vincoli derivanti da trasferimenti) - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO INVESTIMENTI (AVT - Vincoli derivanti da trasferimenti)				
Mod.Finanziamento: Avanzo Vincolato da trasferimenti		599.590,09	0,00	0,00
Totale 00008/000 CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT0801	599.590,09	599.590,09	0,00	0,00
00009/000 CdR:0801 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO CdG:0801 Prg:PGT0801 INVESTIMENTI (AD - ex Vincolato investimenti) - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO INVESTIMENTI (AD - ex Vincolato investimenti)				
Mod.Finanziamento: Avanzo destinato (ex vincolato investimenti)		2.936.843,84	0,00	0,00
Totale 00009/000 CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT0801	2.936.843,84	2.936.843,84	0,00	0,00
40812/000 CdR:0801 ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI - CdG:0801 Prg:PGT0801 ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI				
Mod.Finanziamento: Alienazioni Patrimoniali		699.620,00	3.174.000,00	2.150.000,00
Totale 40812/000 CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT0801	6.023.620,00	699.620,00	3.174.000,00	2.150.000,00
40820/000 CdR:0801 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO - CdG:0801 Prg:PGT00 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO				
Mod.Finanziamento: Trasferimenti dallo Stato		10.506.093,35	5.697.479,49	3.097.479,49
Totale 40820/000 CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT00	19.301.052,33	10.506.093,35	5.697.479,49	3.097.479,49
40830/000 CdR:0801 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE - CdG:0801 Prg:PGT00 TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE				
Mod.Finanziamento: Trasferimenti Regionali		186.312,32	160.000,00	0,00
Totale 40830/000 CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT00	346.312,32	186.312,32	160.000,00	0,00

Piano Programma degli Investimenti Anni: 2020/2021/2022

Riepilogo per unità di previsione - Entrata

Valuta: EURO

Modalità di Finanziamento			Costo	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Cap/Art	CdR/CdG/Prg					
40850/000	CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT00	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA COMUNI E DA UNIONI DICOMUNI - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA COMUNI E DA UNIONI DI COMUNI				
	Mod.Finanziamento:	Trasferimenti Diversi		446.843,84	0,00	0,00
Totale	40850/000 CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT00		446.843,84	446.843,84	0,00	0,00
41810/000	CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT00	TRASFERIM. FONDI COSTRUZ.RISTRUTTURAZ. MANUT. STRAORD. STRADE EX ANAS - TRASFERIMENTO FONDI PER COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE STRADALE				
	Mod.Finanziamento:	Trasferimenti Regionali		3.676.332,00	826.332,00	826.332,00
Totale	41810/000 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT00		5.328.996,00	3.676.332,00	826.332,00	826.332,00
41850/000	CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801	TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA COMUNI E DA UNIONI DI COMUNI - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA COMUNI E DA UNIONI DI COMUNI				
	Mod.Finanziamento:	Trasferimenti Diversi		560.000,00	0,00	0,00
Totale	41850/000 CdR:1801 CdG:1801 Prg:PGT1801		560.000,00	560.000,00	0,00	0,00
50880/000	CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT00	MUTUI DA CASSA DD.PP. - MUTUI DA CASSA DD.PP.				
	Mod.Finanziamento:	Mutuo a carico		0,00	600.000,00	0,00
Totale	50880/000 CdR:0801 CdG:0801 Prg:PGT00		600.000,00	0,00	600.000,00	0,00
Totali Entrata			37.533.258,42	21.001.635,44	10.457.811,49	6.073.811,49

PROGRAMMA TRIENNALE 2020-2022 RELATIVO AL CENTRO DI COSTO 1801 --- ADOZIONE

ANNUALITA' 2020

NOTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	ANNUALITA'2020	2020 MIT	ANNUALITA'2021	2021 MIT	ANNUALITA'2022	2022 MIT	ANNUALITA'2023	2023 MIT	FONTE DI FINANZIAMENTO	RISORSE VINCOLATE PER LEGGE (CR, MIT, CIPE)	MUTUI (M)	AVANZO VINCOLATO DA MUTUI (AVM)	AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI (RP)	CONTRIBUTI DIVERSI (CD)	ALIENAZIONI
DA ELIMINARE IN SEDE DI EMENDAMENTO: da finanziarsi e appaltare entro il 2019	Contributo straordinario al Comune di Faenza per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza della viabilità	100.000,00	100.000,00								AVANZO NON VINCOLATO				100.000,00		
DA ELIMINARE IN SEDE DI EMENDAMENTO: da finanziarsi e appaltare entro il 2019	Riaqualificazione di via Gardizza (sp 59) Conselice (RA)	3.000.000,00	3.000.000,00								AVT (CS di cui al FSC 2014-2020)	3.000.000,00					
DA ELIMINARE IN SEDE DI EMENDAMENTO: da finanziarsi e appaltare entro il 2019	Realizzazione di nuova rotonda in corrispondenza della intersezione fra la SP 253R San Vitale e la SP 13 Bastia in Comune di Sant'Agata sul Santerno	150.000,00	150.000,00								AVM +CD (contributo del Comune di Sant'Agata)		100.000,00			50.000,00	
ANNUALITA' 2019 DA ELIMINARSI IN SEDE DI EMENDAMENTO: PRESTAZIONE RESA NEL 2019	D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CHIUSA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 10+131 DELLA S.P. 306R CASOLANA RIOLESE	1.977.000,00	1.227.000,00								CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	€ 1.227.000,00					
	D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE DELLA CHIUSA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 10+131 DELLA S.P. 306R CASOLANA RIOLESE		600.000,00	600.000,00	150.000,00	150.000,00						€ 750.000,00					
inseriti nell' EA2019 che si RIPROPONGONO nel 2020	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - anno 2019	600.000,00	600.000,00								CR (determina del dirigente viabilità rer n. 5218 del 22/03/2019)	600.000,00					
inseriti nell' EA2019 che si RIPROPONGONO nel 2020	Interconnessione A14dir e sp 253 San Vitale in località Borgo Stecchi in Comune di Bagnacavallo	5.450.000,00	5.450.000,00								CR+CD+M+ AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI	2.850.000,00			2.500.000,00	100.000,00	
inseriti nell' EA2019 che si RIPROPONGONO nel 2020	Realizzazione di nuova rotonda in corrispondenza della intersezione fra SP 7 S. Silvestro Felisio e la SP 31 Madonna di Genova	250.000,00	250.000,00								CD (contributo del Comune di Colignola)					250.000,00	
inseriti nell' EA2019 che si RIPROPONGONO nel 2020	Realizzazione di rotonda a servizio dell'incrocio tra la sp n.21 Delle Ripe Bagnara, la sp n.48 Molinello Dal Rio Cà Vecchia e la sp n.67 Via Lunga nel comune di Bagnara di Romagna.	240.000,00	240.000,00								AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI (RP)				240.000,00		
inseriti nell' EA2019 che si RIPROPONGONO nel 2020	Realizzazione di percorso ciclopedonale protetto Roncalceci- Ghibullo lungo la sp n.5 Roncalceci	560.000,00	560.000,00								CD (contributo del Comune di Ravenna)					560.000,00	
inseriti nell' EA2019 che si RIPROPONGONO nel 2020	"IV e V Programma di attuazione del PNSS: "Progetto città sicure": Realizzazione di una rotonda fra la S.P 14 Quarantola, la S.P. 103 Ex Tramvia e la S.C. via Romana nel centro abitato del Comune di Fusignano"	360.000,00	360.000,00								CR+CD+ AVANZO NON VINCOLATO	166.312,32			96.843,84	96.843,84	
previsti per il 2020 nel triennale 2019-2021	D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 4+693 DELLA S.P. 5 RONCALCECI	1.050.000,00	850.000,00		200.000,00			200.000,00			CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	1.050.000,00					
previsti per il 2020 nel triennale 2019-2021	D.M. 49/2018 _ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ ANNUALITA' 2020	1.250.000,00	1.250.000,00			1.250.000,00					CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	1.250.000,00					
previsti per il 2020 nel triennale 2019-2021	D.M. 49/2018 _ INTERVENTO STRAORDINARIO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E PRESTAZIONALE DELLA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE LUNGO LA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ ANNUALITA' 2020	352.479,49	352.479,49			352.479,49					CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	352.479,49					
previsti per il 2020 nel triennale 2019-2021	D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME MONTONE POSTO AL KM 1+913 DELLA S.P. 45 GODO SAN MARCO	1.045.000,00	45.000,00		650.000,00		350.000,00	350.000,00			CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	1.045.000,00					
previsti per il 2020 nel triennale 2019-2021	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2020	826.332,00	826.332,00								CR	826.332,00					
	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE SUL FIUME SAVIO POSTO AL KM 16+970 DELLA SP N.254R.	180.000,00	20.000,00			160.000,00					CR	20.000,00					
	IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801	17.390.811,49		3.097.479,49								13.137.123,81	0,00	100.000,00	2.936.843,84	1.056.843,84	0,00
	aaaa= si tratta di contributi e pertanto non faranno parte del programma triennale 2020-2022																

ANNUALITA' 2021																	
	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	ANNUALITA'2020	2020 MIT	ANNUALITA'2021	2021 MIT	ANNUALITA'2022	2022MIT	ANNUALITA'2023	2023 MIT	FONTE DI FINANZIAMENTO	RISORSE VINCOLATE PER LEGGE (CR, MIT, CIPE)	MUTUI (M)	AVANZO VINCOLATO DA MUTUI (AVM)	AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI (RP)	CONTRIBUTI DIVERSI (CD)	ALIENAZIONI
previsti per il 2021 nel triennale 2019-2021	D.M. 49/2018 _ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ ANNUALITA' 2021	1.250.000,00			1.250.000,00	1.250.000,00					CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	1.250.000,00					
previsti per il 2021 nel triennale 2019-2021	D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE MASIERA SUL FIUME SENIO AL KM 5+274 DELLA S.P. 9 MASIERA	600.000,00			600.000,00	600.000,00					CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	600.000,00					
previsti per il 2021 nel triennale 2019-2021	D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E PRESTAZIONALE DELLE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI POSTE AL SERVIZIO DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA - ANNUALITA' 2021	197.479,49			197.479,49	197.479,49					CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	197.479,49					
previsti per il 2021 nel triennale 2019-2021	D.M. 49/2018 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE SUL FIUME LAMONE POSTO AL KM 0+675 DELLA S.P. 56 CANALETTA E DI SARNA	1.350.000,00			50.000,00	50.000,00	950.000,00	950.000,00	350.000,00	350.000,00	CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	1.350.000,00					
previsti per il 2021 nel triennale 2019-2021	Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2021	826.332,00			826.332,00						CR	826.332,00					
previsti per il 2020 nel triennale 2019-2021	Realizzazione del collegamento viario fra la s.p. Canale Naviglio e la s.p. San Vitale, con contestuale soppressione del passaggio a livello posto al km 17+748 (via Bagnoli Superiore) della linea Castel Bolognese-Ravenna. (soggetto attuatore RFI)	600.000,00			600.000,00						MUTUO		600.000,00				
	IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801	4.823.811,49				3.097.479,49						4.223.811,49	600.000,00	0,00	0,00	0,00	
	aaaa= si tratta di contributi e pertanto non faranno parte del programma triennale 2020-2022																

ANNUALITA' 2022																
TITOLO INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	ANNUALITA'2020	2020 MIT	ANNUALITA'2021	2021 MIT	ANNUALITA'2022	2022 MIT	ANNUALITA'2023	2023 MIT	FONTE DI FINANZIAMENTO	RISORSE VINCOLATE PER LEGGE (CR, MIT, CIPE)	MUTUI (M)	AVANZO VINCOLATO DA MUTUI (AVM)	AVANZO DESTINATO INVESTIMENTI (RP)	CONTRIBUTI DIVERSI (CD)	ALIENAZIONI
D.M. 49/2018 _ MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PAVIMENTAZIONI DELLA RETE STRADALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA _ ANNUALITA' 2022	1.252.479,49					1.252.479,49	1.252.479,49			CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	1.252.479,49					
D.M. 49/2018 _ INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI TEBANO SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 8+433 DELLA S.P. 66 GIRONA-BIANCANIGO-CASALONE-TEBANO	455.000,00					455.000,00	455.000,00			CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	455.000,00					
D.M. 49/2018 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE RIVACCIOLA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 27+076 DELLA S.P. 306R CASOLANA	795.000,00					45.000,00	45.000,00	750.000,00	750.000,00	CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	795.000,00					
D.M. 49/2018 _INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DEL PONTE RIVACCIOLA SUL FIUME SENIO POSTO AL KM 27+076 DELLA S.P. 306R CASOLANA	1.045.000,00					45.000,00	45.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	CS (Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n.49/2018)	1.045.000,00					
Interventi di manutenzione straordinaria della rete stradale provinciale finalizzati alla tutela della sicurezza della circolazione - ANNO 2022	826.332,00					826.332,00				CR	826.332,00					
IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 1801	4.373.811,49						3.097.479,49				4.373.811,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNUALITA' 2020

NOTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statale e/o INAIL e/o CONI	AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI/ FONDI PROPRI	AVANZO DESTINATO/ AVANZO NON VINCOLATO	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
CENTRO DI COSTO 2001 - Edilizia scolastica									
1	Lavori per la realizzazione della nuova succursale dell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "P. Artusi", Via Tarlombani n° 7 - Riolo Terme (Ravenna) (soggetto attuatore INAIL) NOTA: Il progetto di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con delibera di Consiglio n. 47 del 19.10.2018 ed inserito nell'elenco annuale delle opere pubbliche 2018. L'importo del progetto non deve essere inserito a bilancio in quanto l'intervento verrà realizzato direttamente dall'INAIL.	5.000.000,00	finanziamento INAIL	5.000.000,00					PAOLO NOBILE
trascinato prog. def. in corso MIUR 2018	2 Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.C.G. "G. Compagnoni" e dell'I.T.S. "G. Marconi" di Lugo (via Lumagni 24/26) finalizzata alla dismissione dell'I.P.S.I.A. "E. Manfredi" di Lugo (Via Tellani 34/36)	2.600.000,00	mutui BEI 2018 (progr.trienn. 18-20)	2.600.000,00					PAOLO NOBILE
trascinato prog. es. in corso MIUR 2018	3 Adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Industriale e Professionale "L. Bucci" Succursale di Via San Giovanni Battista, 11 - Faenza (RA) - 1° stralcio funzionale	1.238.733,86	mutui BEI 2018 (progr.trienn. 18-20)	1.238.733,86					PAOLO NOBILE
trascinato prog. def. in corso	4 Adeguamento prevenzione incendi dell'Istituto Alberghiero Statale P. Artusi sede di via Tarlombani, 7 - Riolo Terme (RA)	70.000,00	Finanziamento MIUR	70.000,00					GIOVANNA GARZANTI
trascinato	5 Lavori di ristrutturazione e messa a norma dell'impianto sportivo dell'Istituto Tecnico Agrario "Luigi Perdisa" via dell'Agricoltura, 5 - Ravenna	176.000,00	Finanziamento CONI	176.000,00					PAOLO NOBILE
trascinato	6 Lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo di locali della sede del Liceo Artistico "Nervi-Severini" Via Tombesi dall'Ova, 14 - Ravenna - 1° stralcio	700.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		700.000,00				GIOVANNA GARZANTI
nuovo MIUR 2019	7 Miglioramento sismico del Liceo "Toricelli - Ballardini" Sede dell'indirizzo Scientifico di via Santa Maria dell'Angelo, 48 - Faenza (RA) - 1° stralcio	2.600.000,00	mutui MIUR (progr.trienn. 18-20)	2.600.000,00					PAOLO NOBILE
nuovo aggiorn. programma 2019-2020	8 Lavori di adeguamento alla normativa antincendio del Liceo Classico "Dante Alighieri" Piazza Anita Garibaldi, 2 - Ravenna	540.000,00	Alienazioni patrimoniali				540.000,00		GIOVANNA GARZANTI
nuovo	9 Lavori di ampliamento dell'IPS "Strocchi-Persolino" sede di Via Firenze 194, Faenza - 1° stralcio	580.000,00	mutuo CARIGE		580.000,00				PAOLO NOBILE
CENTRO DI COSTO 2002 - Patrimonio									
richiesto un maggior contributo	1 Partecipazione alle spese per i lavori per la sistemazione del muro del complesso francescano su Vicolo A. Santi sul quale poggia in parte la volta Rasponi del giardino pensile della Residenza Provinciale di Piazza Caduti per la Libertà, 2	20.000,00	avanzo vincolato da contrazione di mutui		20.000,00				GIOVANNA GARZANTI
ANNUALITA' 2020 - IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001 E 2002		13.524.733,86		11.684.733,86	1.300.000,00	0,00	540.000,00	0,00	

ANNUALITA' 2021

NOTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statale e/o INAIL e/o CONI	AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI / CONTRAZIONE NUOVI MUTUI ???	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI/ FONDI PROPRI	AVANZO DESTINATO/ AVANZO NON VINCOLATO	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
CENTRO DI COSTO 2001 - Edilizia scolastica									
1	Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2021	200.000,00	Alienazioni patrimoniali				200.000,00		PAOLO NOBILE
ex mutui BEI 2017 - parte storica	2 Interventi di miglioramento sismico presso il Liceo Faenza "Toricelli Ballardini" sede di Corso Baccarini, 17 - Faenza - 2° stralcio	470.000,00	Alienazioni patrimoniali				470.000,00		GIOVANNA GARZANTI
ex mutui BEI 2017	3 Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'ITI Baldini, Via Marconi 2 - Ravenna - 2° stralcio	350.000,00	Alienazioni patrimoniali				350.000,00		GIOVANNA GARZANTI
ex mutui BEI 2017	4 Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo del Polo Tecnico professionale di Lugo ITCG Compagnoni - ITIS Marconi di Via Lumagni 26-28 - Lugo	200.000,00	Alienazioni patrimoniali				200.000,00		GIOVANNA GARZANTI
ex mutui BEI 2017	5 Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo della succursale del Liceo Classico "D. Alighieri" - sede di Via Nino Bixio, 25 - Ravenna	620.000,00	Alienazioni patrimoniali				620.000,00		GIOVANNA GARZANTI
ex mutui BEI 2017	6 Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'IPSEOA "Torino Guerra" Piazzale Artusi 7 - Cervia	450.000,00	Alienazioni patrimoniali				450.000,00		GIOVANNA GARZANTI
MIUR 2019	7 Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'I.T.G. "C. Morigia" - I.T.A. Perdisa Via dell'Agricoltura, 5 - Ravenna	530.000,00	Alienazioni patrimoniali				530.000,00		GIOVANNA GARZANTI
MIUR 2020	8 Nuova costruzione in adiacenza alla sede dell'I.T.G. "C. Morigia" (Via Marconi 6/8) ed alla succursale del Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna	2.600.000,00	mutui MIUR (progr.trienn. 18-20)	2.600.000,00					PAOLO NOBILE
CENTRO DI COSTO 2002 - Patrimonio									
1	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2021	50.000,00	Alienazioni patrimoniali				50.000,00		PAOLO NOBILE
ANNUALITA' 2021 - IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001 E 2002		5.470.000,00		2.600.000,00	0,00	0,00	2.870.000,00		

ANNUALITA' 2022

NOTE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	CONTRIBUTI regionale e/o statale e/o INAIL e/o CONI	AVANZO VINCOLATO DA CONTRAZIONE DI MUTUI	CONTRIBUTI DIVERSI	ALIENAZIONI/ FONDI PROPRI	AVANZO DESTINATO/ AVANZO NON VINCOLATO	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
CENTRO DI COSTO 2001 - Edilizia scolastica									
nuovo	1 Lavori di ampliamento dell'IPS "Strocchi-Persolino" sede di Via Firenze 194, Faenza - 2° stralcio	600.000,00	Alienazioni patrimoniali				600.000,00		PAOLO NOBILE
nuovo	2 Lavori di riqualificazione edilizia ed impiantistica di edifici scolastici vari - ANNO 2022	200.000,00	Alienazioni patrimoniali				200.000,00		PAOLO NOBILE
nuovo	3 Lavori di recupero edilizio ed adeguamento normativo di locali della sede del Liceo Artistico "Nervi-Severini" Via Tombesi dall'Ova 14, Ravenna - 2° stralcio	300.000,00	Alienazioni patrimoniali				300.000,00		GIOVANNA GARZANTI
aggiorn. programma 2019-2020	4 Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo del Liceo Faenza "Toricelli-Ballardini" sede di Via Santa Maria dell'Angelo 48 - Faenza	630.000,00	Alienazioni patrimoniali				630.000,00		GIOVANNA GARZANTI
aggiorn. programma 2019-2020	5 Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo del Liceo Artistico "P.L. Nervi-G. Severini" sede di via Tombesi Dall'Ova, 14 - Ravenna	170.000,00	Alienazioni patrimoniali				170.000,00		GIOVANNA GARZANTI
aggiorn. programma 2019-2020	6 Lavori di riqualificazione edilizia, impiantistica ed adeguamento normativo dell'Istituto Alberghiero Statale "Pellegrino Artusi" - succursale di via Oberdan, 21 - Riolo Terme	200.000,00	Alienazioni patrimoniali				200.000,00		GIOVANNA GARZANTI
CENTRO DI COSTO 2002 - Patrimonio									
1	Lavori vari di manutenzione straordinaria negli uffici provinciali finalizzati alla tutela della sicurezza - ANNO 2022	50.000,00	Alienazioni patrimoniali				50.000,00		PAOLO NOBILE
ANNUALITA' 2022 - IMPORTI TOTALI CENTRO DI COSTO 2001 E 2002		2.150.000,00		0,00	0,00	0,00	2.150.000,00		

IMPORTI TOTALI PER IL TRIENNIO CENTRI DI COSTO 2001 E 2002 21.144.733,86 14.284.733,86 1.300.000,00 0,00 5.560.000,00 0,00

Ultimo aggiornamento 23/10/2019

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.

(Dott. Ing. Paolo Nobile)

Paolo Nobile

U.O. Sicurezza Patrimonio ed Edilizia Scolastica

IL RESPONSABILE

Arch. Giovanna Garzanti

Giovanna Garzanti



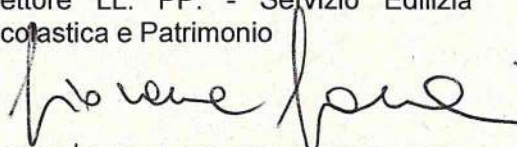
PROVINCIA DI RAVENNA

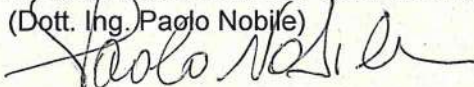
SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

PROGRAMMA DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI PER IL TRIENNIO 2020/2021/2022

Redatto da:

Settore LL. PP. - Servizio Edilizia
Scolastica e Patrimonio


IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobife)



Ravenna, ottobre 2019

**PIANO DELLE DISMISSIONI PATRIMONIALI TRIENNIO
ANNI 2020/2021/2022**

N.	Immobile	Valore della stima di massima
1	IMMOBILE EX CASERMA DEI CARABINIERI "P. RAGNI" SITUATO IN VIA DI ROMA, 167 - RAVENNA	€ 2.212.500,00
2	IMMOBILE SITUATO IN VIA S. AGATA, 22 - RAVENNA	€ 2.018.480,00
3	IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI SITUATO IN VIA MENTANA, 2 - LUGO	€ 1.841.840,00
4	IMMOBILE CASERMA CARABINIERI SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE SACCHETTI, 11 - CERVIA	€ 1.738.500,00
5	IMMOBILE CASERMA CARABINIERI SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN PIETRO IN VINCOLI (RA)	€ 1.900.000,00
6	IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA, 118 - RAVENNA	€ 1.100.000,00
7	EDIFICIO DI VIALE DELLA LIRICA - VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) - RAVENNA -SUB 129	€ 178.250,00
8	EDIFICIO DI VIALE DELLA LIRICA - VIALE DELLA LIRICA, 21 (1° PIANO) - RAVENNA - SUB 130	€ 196.750,00
	TOTALE	€ 11.186.320,00

**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE EX CASERMA DEI
CARABINIERI "P. RAGNI" DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA
SITUATO IN VIA DI ROMA, 167 - RAVENNA**

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Di Roma, 165 - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile di proprietà della Provincia dal 1859 fu destinato ad uso della Caserma Provinciale Carabinieri dal 1862 fino al 1999 e successivamente adibito ad uffici provinciali, attualmente è occupato per una piccola parte al primo piano dalla Polizia Provinciale ed in parte al piano terra da locali ad uso archivio del '900.

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

La proprietà è costituita da diversi corpi di fabbricato che definiscono un vasto complesso edilizio a corte formato da tre distinte unità immobiliari e area di pertinenza, catastalmente censita come segue:

Catasto Terreni

Foglio 74, mapp. 94, 95 e 96 rispettivamente di Ha 00.18.40, Ha 00.01.60 e Ha 00.02.30

Intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA.

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Sezione RA - Foglio 74, mapp. 94, 95 e 96; cat. 1; classe B/1; consistenza mc 8062.

Intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA.

Da una verifica non risulta accatastato un piccolo ampliamento sulla particella 96 pertanto si dovrà dare corso alle procedure relative all'aggiornamento catastale.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di 2.950,00 m² e di un'area dei tre lotti (come dalla consistenza catastale) di 2.230,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Ravenna, in centro storico, in via di Roma n. 165 angolo via Venezia, in prossimità della Porta Serrata, con viabilità su entrambe le vie a senso unico, a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di parcheggi ad uso pubblico (P.zza Anastagi e Porta Serrata).

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno della "Città storica" e precisamente all'interno del Ue - Delimitazione delle unità edilizie - e dei "contesti paesaggistici locali".

Il complesso si presenta come entità sostanzialmente unitaria anche se i corpi di fabbricato che lo compongono presentano tipologie edilizio-formali ed età diverse con distinte identificazioni di RUE di seguito individuate:

- parte a CSD - Edifici prevalentemente residenziali di valore storico documentario e/o tipologico (per la parte prospiciente via Venezia)
- parte a CSA - Edifici e/o complessi di valore storico artistico e/o architettonico (per la parte prospiciente via di Roma)
- parte a CSR - Edifici di recente edificazione (per i corpi interni)
- parte a - Area di pertinenza degli edifici di valore storico e/o architettonico.

Si precisa inoltre che la Variante al Rue 2015 di adeguamento e semplificazione - Variante Patrimoniale - adottata con Delibera di Consiglio 103054/79 del 21/07/2015 in corso di approvazione, ha recepito l'istanza di modifica dell'attuale destinazione d'uso del complesso edilizio da "Attrezzature pubbliche" a "Aree e/o edifici pubblici privatizzabili".

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio figura nelle mappe cittadine a partire dalla prima metà del 1700. Nel 1774 l'edificio - prima di proprietà privata - venne venduto alle suore Teresiane Carmelitane che vi rimasero fino al 1826, dopo di che la proprietà passò al Comune che vi adibì il lazzaretto e nel 1859, con la caduta dello Stato Pontificio, venne ceduto alla Provincia.

Nel 1862 furono eseguiti lavori di adeguamento ad uso caserma dei Carabinieri e tale utilizzo rimase inalterato fino al 1999. Da allora ad oggi è stato utilizzato in maniera parziale da uffici provinciali (al momento vi trovano sede solo il servizio di Polizia Provinciale) mentre al piano terra vi è collocato l' "archivio storico del Novecento" gestito dalla Biblioteca comunale "Oriani".

L'immobile è costituito da un complesso edilizio di notevole dimensione, composto da fabbricati di diversa epoca e tipologia costruttiva, articolati attorno a due corti interne secondo una morfologia di tipo spiccatamente "urbano compatto". Il corpo principale su via di Roma è di epoca settecentesca, ed ha impianto a "corpo doppio", con corridoio centrale e locali sui due lati. Le ali laterali ed il corpo sul retro, che chiude il quadrilatero edilizio, sono di epoca posteriore e di caratteristiche edilizio-formali più modeste. Nel corso del tempo il complesso ha subito diversi interventi di ristrutturazione, ricostruzione ed ampliamento spesso "spontanei" o, comunque, non sempre inseriti in un disegno organico di insieme. Tutti gli edifici hanno struttura in muratura, solai in legno o ferro, manto di copertura in coppi, o tegole, finiture di medio o scarso pregio, impianti quasi totalmente abbandonati in uno stato di conservazione variabile da scadente a pessimo.

L'immobile inoltre presenta gravi problemi di risalita di umidità nella zona a piano terra all'angolo fra le due vie (via di Roma e via Venezia) di difficile risoluzione per la presenza di murature a "sacco". La struttura lignea del tetto risulta in diversi punti notevolmente deteriorata con elementi lignei compromessi da elevate sollecitazioni e da tempo carenti di una adeguata manutenzione.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottata – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 2.950) e lo stato di conservazione particolarmente degradato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato di 1.500,00 €/m² per la zona del centro storico di Ravenna ad uso uffici con uno stato conservativo "normale" ed il valore (nelle medesime condizioni) per abitazioni civili di 1.850,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.675,00 €/m².

Considerando che l'immobile necessita di una ristrutturazione di tipo "pesante" (riferita cioè al totale rifacimento delle componenti edilizie, tecnologiche e strutturali) ed alla considerevole dimensione edilizia con conseguente notevole investimento che il "compratore" deve mettere in atto, il valore di base viene decurtato del 55% circa e pertanto risulta pari a circa 750,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$750,00 \text{ €/m}^2 \times 2.950,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 2.212.500,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.

(Dott. Ing. Paolo Nobile)



**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' DELLA
PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA S. AGATA, 22 - RAVENNA**

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Sant'Agata, 22 - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è pervenuto nella proprietà della Provincia con rogito, rep. n. 29320/5583 del 12/10/1966 del notaio De Lorenzi registrato il 27/10/1966 al n. 2362, di acquisto dell'immobile di nuova costruzione dal sig. Siboni geom. Silvio.

Successivamente ai sensi dell'art. 66 della legge 23 dicembre 1978 n. 833 "attribuzione per i servizi dell'unità sanitaria locale di beni già di pertinenza di enti locali" furono individuati i "beni mobili ed immobili e le attrezzature appartenenti alla Provincia destinati a servizi igienico-sanitari" da trasferire al servizio sanitario nazionale e, con decreto della Regione Emilia-Romagna n. 235 del 10/06/1998, fu disposto il trasferimento di parte dell'immobile alla Azienda USL di Ravenna. Con atto di permuta del notaio Giancarlo Pasi - n. rep. 140014 del 15 novembre 2000 - venne formalizzato il trasferimento di una ulteriore porzione del fabbricato a favore dell'AUSL creando una intersezione delle proprietà ai vari piani.

L'immobile è costituito da diverse unità immobiliari e risulta catastalmente censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 78, mapp. 976 di Ha 00.07 78

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Sezione RA Foglio 78 , mapp. 976 sub 4; cat. 1; classe C/6; consistenza mq 15;
mapp. 976 sub 7; cat. 1; classe C/6; consistenza mq 15;
mapp. 976 sub 11; cat. 1; classe B/4; consistenza mc 98;
mapp. 976 sub 12; cat. 1; classe B/4; consistenza mc 794;
mapp. 976 sub 13; cat. 1; classe B/4; consistenza mc 15;
mapp. 976 sub 14; cat. 1; classe B/4; consistenza mc 4124;

Intestazione: AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente pari ad una superficie commerciale di proprietà della Provincia di 2.194,00 m² e di un'area di

insediamento (condivisa con l'Azienda AUSL) di 778,00 m² (dato rilevato dalla consistenza catastale) E' opportuno segnalare che la superficie di proprietà dell'immobile dell'AUSL ammonta a circa 1.398,00 m².

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Ravenna, in centro storico, in via S. Agata 22, inserito in un contesto urbano di recente riqualificazione - anni 1960/70 - ma ultimamente oggetto di un certo degrado ambientale. L'area di insediamento presenta una conformazione regolare con perimetro di forma rettangolare molto allungata, a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di un ampio parcheggio ad uso pubblico, ma con una sostanziale carenza di parcheggi privati.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade entro i confini della città storica, all'interno dell'Ue - Delimitazione delle Unità Edilizie - e dei contesti paesaggistici locali.

Il complesso edilizio viene identificato dal RUE come CSR - Edifici di recente edificazione.

Lo strumento urbanistico non conferisce la possibilità di trasformazione urbanistica e del suolo ove le opere di urbanizzazione primaria manchino e/o siano inadeguate a meno che i richiedenti si impegnino con apposito atto alla realizzazione a propria cura e spese, secondo prescrizioni comunali, e fornendo garanzia fidejussoria.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio fu costruito all'inizio degli anni '60 e si sviluppa su cinque piani fuori terra più il piano attico e il piano seminterrato. Il fabbricato presenta una struttura portante a travi e pilastri in conglomerato cementizio armato, un solaio di copertura a falde con manto di tegole in laterizio, mentre i tamponamenti verticali sono in parte in laterizio intonacato, in parte in laterizio a vista od, ancora, rivestiti in lastre di marmo. In generale l'immobile presenta uno stato conservativo di tipo mediocre per quanto riguarda le finiture e gli impianti, mentre risultano in buono stato di conservazione le strutture edilizie principali e secondarie.

Come già accennato l'immobile nel suo complesso si presenta come un unico blocco da terra-cielo di forma rettangolare e lineare, mentre le proprietà risultano così suddivise per piano:

Piano interrato	sup. Provincia	m ²	439
	sup. AUSL	m ²	86
Piano rialzato	sup. Provincia	m ²	269
	sup. AUSL	m ²	263
Piano primo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano secondo	sup. Provincia	m ²	531
	sup. AUSL	m ²	0
Piano terzo	sup. Provincia	m ²	232
	sup. AUSL	m ²	299
Piano quarto	sup. Provincia	m ²	192
	sup. AUSL	m ²	338

Piano quinto	sup. Provincia	m ²	0
	sup. AUSL	m ²	412

Questa "commistione" è aggravata dalla presenza di una unica centrale termica a servizio dell'intero complesso edilizio e di fatto i tentativi di alienazione messi in atto dall'AUSL per la proprietà di sua competenza sono andati deserti, e probabilmente lo stesso risultato è ipotizzabile per un'asta relativa alla sola parte di proprietà della Provincia.

Pertanto, ora che i locali della Provincia sono prossimi ad essere completamente liberati da ogni funzione operativa e di servizio, si potrà procedere a formalizzare, con la suddetta Azienda Sanitaria, un'asta di vendita congiunta quale presupposto fondamentale per la determinazione di criteri di valutazione finalizzati ad una stima più vantaggiosa per entrambi gli Enti, diversamente il valore dell'immobile di proprietà rischia di essere notevolmente decurtato.

Per opportuna conoscenza, congiuntamente all'Azienda USL, è stata fatta domanda per partecipare alla selezione delle candidature alla "Proposta immobili 2015" del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Agenzia del Demanio per l'inserimento nelle procedure semplificate di valorizzazione e dismissione degli immobili del patrimonio pubblico.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate ed applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 2.194,00) e lo stato di conservazione di cui si è già scritto.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato di 1.500,00 €/m² per la zona del centro storico di Ravenna ad uso uffici con uno stato conservativo normale ed il valore (nelle medesime condizioni) per abitazioni civili di 1.850,00 €/m² e quindi per un valore base di 1.675,00 €/m².

Considerando che l'immobile necessita di una ristrutturazione di tipo "importante" (riferita cioè al totale rifacimento delle componenti di finitura e tecnologiche) ed alla considerevole dimensione edilizia con conseguente notevole investimento che il "compratore" deve mettere in atto, il valore di base viene decurtato del 45% circa e pertanto risulta pari a circa 920,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$920,00 \text{ €/m}^2 \times 2.194,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 2.018.480,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL.PP.

(Dott. Ing. Paolo Nobile)

RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA MENTANA, 2 - LUGO

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Mentana, 2 - Lugo - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

Edificio inaugurato nell'anno 1881 come scuola infantile promossa e gestita da Ernesta Stoppa, attività che si è conclusa all'inizio del '900 e, dai documenti in possesso della Amministrazione Provinciale, già nel 1925 l'immobile risulta di proprietà della Provincia e destinato a Caserma del Carabinieri di Lugo.

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile si presenta di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali adibite una ad autorimessa e l'altra ad alloggio dei militari di leva. L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 103, mapp. 39 di Ha 00.40.20

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 74: mapp. 39 Sub. 4, categoria B/1, classe 2, consistenza m³ 5.312; mapp. 39 Sub. 5, categoria C/2, classe 2, consistenza m² 125; mapp. 39 Sub. 6, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 14,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di circa 1.820,00 m² e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 4.020,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Lugo, in centro storico, in via Mentana n. 2 angolo via Foro Boario e Piazza XIII Giugno, con viabilità su le tre vie a poche centinaia di metri dalla piazza centrale e nelle immediate vicinanze di parcheggi ad uso pubblico.

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno della "Città storica" e viene identificato nel RUE come C1 " Unità edilizie di pregio storico architettonico in mediocre o cattivo stato di conservazione ovvero parzialmente alterate rispetto all'impianto ed ai caratteri morfologici originari che possono tuttavia essere recuperate come parte integrante del patrimonio edilizio storico" regolamentato dal TIT. IV - cap. 4.1 art. 4.1.2 comma 5 delle norme di attuazione.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile è stato costruito nella seconda metà dell'800, con un corpo centrale di tre piani fuori terra, di forma regolare con struttura in muratura di mattoni pieni, con due ali laterali ad un unico piano adibite, una ad uso archivio, l'altra a spazi per i militari (mensa, sala riunioni, ecc.). Completa la configurazione edilizia un corpo distaccato ad un unico piano in adiacenza alla Piazza XIII Giugno adibito ad autorimesse, magazzini, ecc e una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 90,00.

L'edificio è stato recentemente ristrutturato con variazione di destinazione interna, con ripristino della facciata esterna, del coperto, sostituzione di infissi esterni e dalla rimozione di cemento amianto dalla tettoia .

Pertanto l'immobile si presenta in uno stato di manutenzione relativamente buono con alcune situazioni di risalita dell'umidità su pareti esterne.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell' Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 20/03/2020 per un importo annuale di € 61.458,37.

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 1.820,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore viene determinato attraverso valori di mercato alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 1.820,00), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

Infatti le quotazioni riferite al 2° semestre del 2018 individuano un valore minimo di mercato di 1.200,00 €/m² per la zona del centro storico di Lugo ad uso uffici ed il valore massimo di € 1.500,00 €/m² e quindi per un valore medio di 1.350,00 €/m².

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di

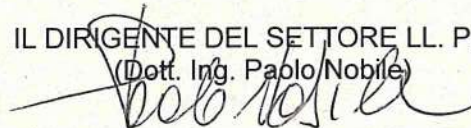
destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dallo stato conservazione e dal fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 25% circa e pertanto risulta pari a circa 1.012,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

1.012,00 €/m² x m² 1.820,00 pari ad € 1.841.840,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.

(Dott. Ing. Paolo Nobile)



**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI
PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN CIRCONVALLAZIONE
SACCHETTI, 11 - CERVIA**

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Circonvallazione Sacchetti, 11 - Cervia - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

2. INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 che, per altro, non risulta accatastato ed è di proprietà della Provincia di Ravenna.

L'immobile si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro, catastalmente risulta censito come segue:

Catasto Terreni

Foglio 34, mapp. 1244 di Ha 00.11.30
Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA

Nuovo Catasto Edilizio Urbano

Foglio 34: mapp. 1244 Sub. 1, categoria B/1, classe 4, consistenza m³ 2.270; mapp. 1244 Sub. 2, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 7,5; 1244 Sub. 3, categoria A/2, classe 2, consistenza vani 5,5;

Intestazione: PROVINCIA DI RAVENNA.

La consistenza edilizio-dimensionale dell'immobile (rilevata dagli elaborati catastali e dalla ulteriore documentazione grafica in possesso della Provincia di Ravenna, e quindi suscettibile di qualche approssimazione rispetto alla consistenza reale) è indicativamente – in sintesi – di una superficie commerciale del fabbricato di circa 950,00 m² (compresa la porzione non accatastata) e di un'area (come dalla consistenza catastale) di 1.130,00 m² circa.

3. UBICAZIONE E DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile, come già detto, è situato a Cervia, in zona centrale, in via Circonvallazione Sacchetti, 11, in angolo con il grande parcheggio pubblico della Piazza della Resistenza e nelle immediata vicinanza con il "quadrilatero dei salinari".

Sotto il profilo urbanistico il complesso edilizio ricade all'interno dell'area di completamento (B) e viene identificato nel PRG come B2 " Residenziale semiestensiva, satura o completamento" art. 25 delle norme di attuazione.

All'atto della pubblicazione del bando occorre verificare - data appunto la immediata vicinanza con il "quadrilatero dei salinari" - la sussistenza di vincoli indiretti di cui all'art. 10 della legge 137 del 06.07.2002.

4. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO E SUO STATO DI CONSERVAZIONE

L'immobile costruito nella seconda metà degli anni 50 con un piccolo ampliamento negli anni 85-86 si sviluppa in forma rettangolare parallela alla Circonvallazione Sacchetti con un prolungamento a "L" sul retro.

La struttura di tre piani fuori terra è realizzata con struttura in muratura ed in parte in cemento armato ed ospita il Comando - Carabinieri, camerate per il personale e n. 1 appartamento di servizio (catastalmente le camerate sono individuate come appartamento).

Completa la configurazione edilizia una tettoia ad uso ricovero automezzi di circa m² 180,00 a ridosso del confine sul retro e recentemente si è provveduto alla rimozione del cemento amianto di tale tettoia.

L'immobile si presenta in uno stato di manutenzione mediocre con problematiche rilevanti al coperto, agli impianti idrico sanitario e termico, agli infissi esterni, ecc.

L'immobile è attualmente locato al Ministero dell' Interno ad uso Caserma Carabinieri con contratto in scadenza al 30/06/2021 per un importo annuale di € 48.288,72

5. STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

5.1. Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito - e nella corrente prassi comunemente adottata - il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile (m² 950,00 circa), lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

5.2. Stima di massima dell'immobile

Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dalla mediazione del valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia dell'Entrate) di 2.500,00 €/m² per la zona "centrale" di Cervia ad uso uffici ed il valore massimo di € 3.600,00 €/m² e quindi per un valore base di 3.050,00 €/m².

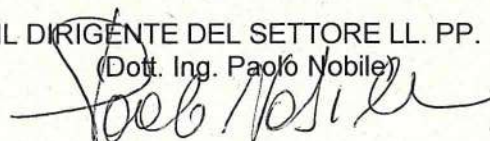
Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 40% circa e pertanto risulta pari a circa 1.830,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$1.830.00,00 \text{ €/m}^2 \times 950,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.738.500,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.

(Dott. Ing. Paolo Nobile)



**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE CASERMA DEI CARABINIERI DI
PROPRIETA' DELLA PROVINCIA DI RAVENNA SITUATO IN VIA NUOVA, 29 - SAN
PIETRO IN VINCOLI - RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

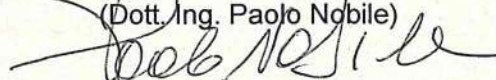
Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in via Nuova, 29 a San Pietro in Vincoli - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

La stima di massima del valore dell'immobile risulta così determinata:

$$1.434,00 \text{ €/m}^2 \times 1.325,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.900.000,00$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)



**RELAZIONE DI STIMA DI MASSIMA DELL'IMMOBILE SITUATO IN VIA DI ROMA,
118 - RAVENNA**

1. OGGETTO DELLA STIMA DI MASSIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato dell'immobile di proprietà della Provincia di Ravenna, sito in Via di Roma, 118 - Ravenna, in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo di massima, si procederà alla individuazione della proprietà nella sua identità catastale, edilizio-strutturale e dimensionale, alla definizione della sua situazione urbanistica ed alla esplicitazione dei fattori – intrinseci ed estrinseci – che possono influenzare il valore di mercato.

Si passerà poi allo sviluppo della stima di massima secondo le modalità, e sulla base delle considerazioni estimative di ordine generale e specifico, che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile è ubicato in Ravenna, Via di Roma, 118 ed è articolato su tre corpi di fabbrica, distinti per caratteristiche architettoniche ed edilizie, ma funzionalmente integrati e connessi, disposti secondo uno schema planimetrico che forma un'ampia "C" e racchiude un vasto cortile interno, ricco d'alberature ad alto fusto e piante da giardino. Dei tre corpi di fabbrica citati uno, costruito nell'immediato dopoguerra con annessa autorimessa e magazzini, è di nessun interesse architettonico; il secondo, databile ai primi anni del novecento, presenta valore esclusivamente ambientale mentre il terzo e principale, nato come residenza signorile, possiede un rilevante significato storico ed architettonico pur essendo stato variamente modificato e ristrutturato. Tutti i fabbricati hanno struttura in elevazione di muratura di mattoni pieni (o, in qualche caso, mista: muratura e c.a.) intonacata od a vista, solai con struttura in legno, ferro o latero-cemento, struttura del coperto in legno e manto di copertura in coppi o tegole; serramenti in legno, pavimenti in marmo, legno, linoleum e ceramica ecc.. L'edificio è dotato di ogni impianto occorrente, in qualche caso (impianti elettrici, telefonici ed informatici) di buona funzionalità e perfettamente conformi alle norme di legge, in altri (impianti termico ed idrico sanitario) con numerosi problemi funzionali e manutentivi. L'edificio non risponde alle norme relative alla accessibilità da parte dei disabili e presenta uno stato di conservazione con diverse carenze edilizio – tecnologiche (pavimentazioni, impianto termico, ecc).

L'edificio è sottoposto ai vincoli ex lege di cui al D.Lgs 22/01/2004, n.42 (codice dei beni culturali e del paesaggio) e pertanto soggetto alla autorizzazione alla vendita da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.

L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù a altri di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

DATI CATASTALI									
N. Partita	Sezione	Foglio	N. Mappale	Sub.	Zona catastale	Categoria	Classe	Cons.	Rendita
1020319	RA	76	336	4	1	A/4	4	5 vani	464,81
1020319	RA	76	336	5	1	C/6	2	m ² 111	590,47
1020319	RA	76	336	6	1	B/4	4	m ³ 7.420	11.496,33

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

La descrizione sopra riportata esprime già le caratteristiche dell'immobile.

I dati dimensionali dell'immobile sono i seguenti:

DATI DIMENSIONALI				
Superficie Lotto	Superficie coperta	Superficie utile	Volume	Altezza massima
mq 1.800	mq 759	mq 1.480	m ³ 8.410	10.70 m

STIMA DI MASSIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Considerazioni generali

Disponendo così dei necessari riferimenti qualitativi e dimensionali, è ora possibile passare alla stima del valore di massima dell'immobile, stima che necessiterà di una valutazione più analitica in sede di predisposizione del bando dell'asta pubblica per l'alienazione.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottata – il principio che il valore di un bene è dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima e da un insieme di circostanze quali le ammissibili destinazioni del bene, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In questo caso - data la natura della stima che è di massima - si farà riferimento alle quotazioni immobiliari della zona di riferimento dell'Agenzia delle Entrate applicando una decurtazione significativa per la dimensione dell'immobile, lo stato di conservazione e dalla condizione di edificio locato.

Stima di massima dell'immobile

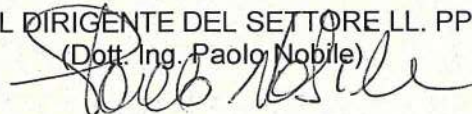
Il valore dell'immobile viene determinato, in via prudenziale, a partire dal valore minimo di mercato (banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia dell'Entrate) di 1.950,00 €/m² per la zona "centro storico" di Ravenna.

Tale valore in considerazione della dimensione edilizia, dell'eventuale investimento che il "compratore" deve mettere in atto anche alla luce di una eventuale riconversione di destinazione d'uso, del fatto che non tutta la metratura è destinata ad uffici, dello stato di conservazione e del fatto che l'immobile è locato, il valore di base viene decurtato del 60% circa e pertanto risulta pari a circa 743,00 €/m².

Alla luce del valore unitario sopra determinato, la stima di massima risulta essere così determinata:

$$743,00 \text{ €/m}^2 \times 1.480,00 \text{ m}^2 = \text{€ } 1.100.000,00 \text{ (valore arrotondato)}$$

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)



**RELAZIONE DI STIMA DELLA PORZIONE DI EDIFICIO IN VIALE DELLA LIRICA, 21
(1° PIANO) SUB 129 – RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, viale della Lirica, 21 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di stima è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito dell'atto notarile del Dott. Valerio Visco n. rep. 27455 raccolta n. 5804 del 24 novembre 2004, trascritto il 1 dicembre 2004 con n. di registro generale 28836 e n. di registro particolare 17923.

L'immobile in esame è ubicato in Ravenna, viale della Lirica, 21 – 1° piano. Esso è collocato all'interno di un vasto edificio condominiale, che si sviluppa a semicerchio a margine della "rotonda" di viale della Lirica, con corpi di fabbricato continui e unitari, ma di diversa altezza e caratterizzazione edilizio-architettonica. L'immobile è situato nel corpo di fabbricato lato viale Pertini (a 4 piani) ed ha accesso dal n.c. 21. All'esterno del fabbricato suddetto sono presenti ampi spazi di circolazione e parcheggio ad uso pubblico; sono altresì presenti posti auto di proprietà dei condomini uno dei quali è annesso al bene in parola e di esso fa parte. L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 124:

- particella 420 sub. 129 Viale Randi angolo Viale Pertini, piano primo, Z. C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 4, R.C. € 1.332,46;
- particella 420 sub. 100, Viale Randi ang. Viale Pertini, P.T., Z..C.3, Cat. C/6, Cl. 1 – m² 12, R.C. € 34,09;

il tutto oltre a proporzionali diritti di comproprietà sulle parti dell'intero stabile comuni a sensi di legge o destinate all'uso comune.

Sono da rilevare alcune piccole difformità della suddivisione interna - evidenziate in giallo e rosso nella planimetria allegata - rispetto la planimetria catastale (divisione di un ufficio in due) e la comunicazione con una attigua porzione di immobile, sempre di proprietà provinciale, attraverso un vano porta che può facilmente essere richiuso riportando la situazione all'origine.

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'edificio al cui interno è collocata la unità principale di cui si tratta è destinato:

- **dal Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale PV n. 25/2007 in data 27.02.2007 e Variante adottata con Delibera di C.C. n. 222989/156 del 11/12/2018 pubblicata sul Burert n. 408 del 27/12/2018 :**

- a "zona prevalentemente residenziale", regolamentata dall'art. 96 delle Norme tecniche di attuazione, città consolidata o in via di consolidamento Titolo VI Capo 3°.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.22 Co 3 delle Norme tecniche di attuazione, Titolo I Capo 6°.

Le aree ricadono all'interno dei contesti paesaggistici di area vasta, regolamentata dall'art. 33 Co.3 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale Titolo II Capo 1°.

- **dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, pubblicato nel B.U.R il 26.08.2009 n.152 e successive modifiche:**

- a "zona per tessuto edilizio a morfotipologia autonoma da mantenere SU5", regolamentata dall'art.VIII.6.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.III.1.3 delle Norme tecniche di attuazione.

All'interno dell'area in esame è presente un edificio di valore testimoniale, regolamentato dall'art.IV.1.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area in esame ricade all'interno di "contesti paesistici locali", regolamentato dall'art. IV.1.4.c2 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale.

L'immobile è collocato nella zona sud-ovest della città, nell'ambito di un sistema vario costituito dalla cosiddetta circonvallazione mediana e dalle ampie arterie che su di essa di innestano o dipartono (viale Randi, viale Berlinguer, viale Pertini, viale della Lirica, ecc.).

In ragione della ubicazione e del sistema viario sopra menzionati la zona risulta facilmente accessibile da ogni provenienza urbana ed extra urbana e riccamente dotata di servizi ed infrastrutture.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Più che alla puntuale descrizione dimensionale e distributiva dell'immobile in valutazione (la cui consistenza ed articolazione può essere meglio e più direttamente colta dalle planimetrie allegate), la esposizione che segue è intesa ad evidenziarne le caratteristiche salienti al fine della successiva stima del suo valore.

L'immobile ha autonomo accesso dal pianerottolo della scala condominiale a servizio del civico numero 21 di viale della Lirica ed è dotato di propri autonomi impianti e servizi.

L'unità edilizia presenta la seguente consistenza dimensionale:

- n. 3 vani più ingresso e locali accessori costituiti da archivio, servizio igienico e locale tecnico, superficie utile netta 94 m², superficie lorda convenzionale 105 m².

Fa poi parte della proprietà un posto auto scoperto situato nella corte comune della superficie di 12 m².

Le caratteristiche edilizio-impiantistiche dell'unità immobiliare sono così sinteticamente descritte:

- strutture portanti in conglomerato cementizio armato, solai del tipo predelle (con lastra di intradosso in c.a. ed alleggerimento in blocchi di polistirolo), pareti d'ambito in muratura (termolaterizi) rivestita in lastre di marmo (fronte su viale della Lirica) od intonacata (sul fronte posteriore), pareti interne in laterizio intonacate e tinteggiate, o cartongesso, pavimenti in gres ceramico, infissi esterni in alluminio elettrocolorato con vetro – camera; porte interne in legno, con anta tamburata;
- impianto termico indipendente, con caldaia stagna alimentata a gas metano, linee di distribuzione in rame poste sotto pavimento e corpi scaldanti del tipo a ventilconvettore con funzioni anche di raffrescamento estivo, al qual fine ciascuna unità è dotata di una macchina refrigerante;
- impianto idrico-sanitario con tubazioni in acciaio zincato, apparecchi sanitari in fire-clay o vetrochina con rubinetterie di ottone,
- impianti elettrici di illuminazione e forza motrice, protetti e comandati da quadro di unità, con tubazioni incassate a parete o sottopavimento, punti di utenza elettrica, informatica e telefonica.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari nello specifico comparto di viale della Lirica ed aree adiacenti e più in particolare ancora – all'interno di quel comparto – dal valore di unità simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc.

Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (con particolare riferimento alla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate), come appunto si farà di seguito.

Come accennato in precedenza il comparto urbanistico di viale della Lirica è stato interessato da una intensa attività edificatoria che ne ha fatto il polo dello sviluppo terziario-amministrativo ravennate. Le realizzazioni di maggior pregio edilizio e commerciale sono costituite dai primi edifici insediati, tra cui quello di cui si sta parlando (il primo in assoluto, costruito negli anni 1994-97) e quelli immediatamente successivi, pertanto esistono riferimenti di valore derivanti da contrattazioni simili recenti di cui alle valutazioni dalla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate del 2° semestre annualità 2018 che determinano un valore minimo di €

1.550,00 €/m² ed un valore massimo di € 2.100,00 €/m² per uffici nella cintura della zona centrale di Ravenna e per un stato conservativo normale.

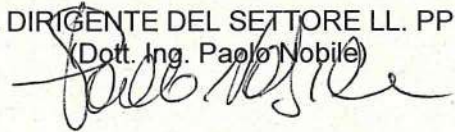
Considerando che l'immobile può essere - per tutte le valutazioni di cui sopra - collocabile nella fascia medio-alta dell'intervallo sopra definito, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile è stato consegnato finito all'inizio dell'anno 1998 e presenta la necessità di alcuni oneri di manutenzione, il valore del base viene determinato, in via prudenziale, in 1.650,00 €/m²;

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte ed assumendo il valore del posto auto annesso all'immobile (sulla base dei prezzi comunemente applicati sul mercato) pari a € 5.000,00, il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

locali	€/ m ² 1.650,00 x 105 m ² =	€ 173.250,00
posto auto		€ 5.000,00
	sommano in totale	<u>€ 178.250,00</u>

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)



**RELAZIONE DI STIMA DELLA PORZIONE DI EDIFICIO IN VIALE DELLA LIRICA, 21
(1° PIANO) SUB 130 - RAVENNA**

OGGETTO DELLA STIMA

Scopo della presente relazione è la determinazione del valore di mercato un immobile situato in Ravenna, viale della Lirica, 21 in vista della sua alienazione da parte della Provincia di Ravenna, che ne è proprietaria.

Al fine di acquisire gli elementi quantitativi e qualitativi indispensabili all'impostazione del procedimento estimativo si provvederà preliminarmente alla individuazione del bene nella sua esatta identità catastale, edilizio strutturale e dimensionale.

Si passerà poi allo sviluppo della stima secondo le modalità e sulla base delle considerazioni di ordine generale e specifico che verranno successivamente illustrate.

INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE

L'immobile oggetto di stima è pervenuto nella proprietà della Provincia di Ravenna a seguito dell'atto notarile del Dott. Valerio Visco n. rep. 27455 raccolta n. 5804 del 24 novembre 2004, trascritto il 1 dicembre 2004 con n. di registro generale 28836 e n. di registro particolare 17923.

L'immobile in esame è ubicato in Ravenna, viale della Lirica, 21 – 1° piano. Esso è collocato all'interno di un vasto edificio condominiale, che si sviluppa a semicerchio a margine della "rotonda" di viale della Lirica, con corpi di fabbricato continui e unitari, ma di diversa altezza e caratterizzazione edilizio-architettonica. L'immobile è situato nel corpo di fabbricato lato viale Pertini (a 4 piani) ed ha accesso dal n.c. 21. All'esterno del fabbricato suddetto sono presenti ampi spazi di circolazione e parcheggio ad uso pubblico; sono altresì presenti posti auto di proprietà dei condomini uno dei quali è annesso al bene in parola e di esso fa parte. L'immobile risulta libero da ipoteche, servitù e vincoli di qualsiasi genere ed è così catastalmente identificato:

N.C.E.U. del Comune di Ravenna – Sezione Ravenna – Foglio 124:

- particella 420 sub. 130, Viale Randi ang. Viale Pertini, piano primo, Z.C. 3, Cat. A/10, Cl. 2, vani 6, R.C. € 1.998,69;
- particella 420 sub. 214, Viale Randi ang. Viale Pertini, P.S1, Z.C.. 3 – Cat. C/6 – Cl. 2 – m² 12 R.C. € 40,28;

il tutto oltre a proporzionali diritti di comproprietà sulle parti dell'intero stabile comuni a sensi di legge o destinate all'uso comune.

Si segnala che rispetto le planimetria catastale, esiste una comunicazione con una attigua porzione di immobile, sempre di proprietà provinciale, attraverso un vano porta che può facilmente essere richiuso riportando la situazione all'origine.

UBICAZIONE – DESTINAZIONE URBANISTICA

L'edificio al cui interno è collocata la unità principale di cui si tratta è destinato:

- **dal Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con delibera del Consiglio Comunale PV n. 25/2007 in data 27.02.2007 e Variante adottata con Delibera di C.C. n. 222989/156 del 11/12/2018 pubblicata sul Burert n. 408 del 27/12/2018 :**

- a "zona prevalentemente residenziale", regolamentata dall'art. 96 delle Norme tecniche di attuazione, città consolidata o in via di consolidamento Titolo VI Capo 3°.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.22 Co 3 delle Norme tecniche di attuazione, Titolo I Capo 6°.

Le aree ricadono all'interno dei contesti paesaggistici di area vasta, regolamentata dall'art. 33 Co.3 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale Titolo II Capo 1°.

- **dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 77035/133 del 28.07.2009, pubblicato nel B.U.R il 26.08.2009 n.152 e successive modifiche:**

- a "zona per tessuto edilizio a morfotipologia autonoma da mantenere SU5", regolamentata dall'art.VIII.6.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area ricade all'interno del perimetro delle zone di ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA approvato, regolamentata dall'art.III.1.3 delle Norme tecniche di attuazione.

All'interno dell'area in esame è presente un edificio di valore testimoniale, regolamentato dall'art.IV.1.9 delle Norme tecniche di attuazione.

L'area in esame ricade all'interno di "contesti paesistici locali", regolamentato dall'art. IV.1.4.c2 delle Norme tecniche di attuazione, sistema paesaggistico ambientale.

L'immobile è collocato nella zona sud-ovest della città, nell'ambito di un sistema vario costituito dalla cosiddetta circonvallazione mediana e dalle ampie arterie che su di essa di innestano o dipartono (viale Randi, viale Berlinguer, viale Pertini, viale della Lirica, ecc.).

In ragione della ubicazione e del sistema viario sopra menzionati la zona risulta facilmente accessibile da ogni provenienza urbana ed extra urbana e riccamente dotata di servizi ed infrastrutture.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

Più che alla puntuale descrizione dimensionale e distributiva dell'immobile in valutazione (la cui consistenza ed articolazione può essere meglio e più direttamente colta dalle planimetrie allegate), la esposizione che segue è intesa ad evidenziarne le caratteristiche salienti al fine della successiva stima del suo valore.

L'immobile ha autonomo accesso dal pianerottolo della scala condominiale a servizio del civico numero 21 di viale della Lirica ed è dotato di propri autonomi impianti e servizi.

L'unità edilizia presenta la seguente consistenza dimensionale:

- n. 4 vani più ingresso, corridoio e locali accessori costituiti da servizio igienico e locale tecnico, superficie utile netta 100 m², superficie lorda convenzionale (comprensiva di quota murature comuni e spazi condominiali) 115 m².

Fa poi parte della proprietà un posto auto coperto in locale posto al disotto del piano stradale della superficie di 12 m².

Le caratteristiche edilizio-impiantistiche dell'unità immobiliare sono così sinteticamente descritte:

- strutture portanti in conglomerato cementizio armato, solai del tipo predelle (con lastra di intradosso in c.a. ed alleggerimento in blocchi di polistirolo), pareti d'ambito in muratura (termolaterizi) rivestita in lastre di marmo (fronte su viale della Lirica) od intonacata (sul fronte posteriore), pareti interne in laterizio intonacate e tinteggiate, o cartongesso, pavimenti in gres ceramico, infissi esterni in alluminio elettrocolorato con vetro – camera; porte interne in legno, con anta tamburata;
- impianto termico indipendente, con caldaia stagna alimentata a gas metano, linee di distribuzione in rame poste sotto pavimento e corpi scaldanti del tipo a ventilconvettore con funzioni anche di raffrescamento estivo, al qual fine ciascuna unità è dotata di una macchina refrigerante;
- impianto idrico-sanitario con tubazioni in acciaio zincato, apparecchi sanitari in fire-clay o vetrochina con rubinetterie di ottone,
- impianti elettrici di illuminazione e forza motrice, protetti e comandati da quadro di unità, con tubazioni incassate a parete o sottopavimento, punti di utenza elettrica, informatica e telefonica.

STIMA DEL VALORE DELL'IMMOBILE

Disponendo così di necessari riferimenti qualitativi e dimensionali è ora possibile passare alla stima del valore dell'immobile, alla quale, tuttavia, risulta opportuno premettere ancora una essenziale considerazione di metodo nonché alcune avvertenze di carattere più propriamente operativo attraverso le quali si espliciteranno considerazioni in precedenza esposte od accennate.

Nella teoria estimativa è ampiamente acquisito – e nella corrente prassi comunemente adottato – il principio che il valore di un bene è un dato in una certa misura relativo, dipendendo esso dallo scopo della stima stessa e da un insieme di circostanze quali le sue ammissibili destinazioni, la eventuale pluralità degli acquirenti, la disponibilità sul mercato di beni equivalenti, le limitazioni d'uso poste da vincoli urbanistici od edilizi, le condizioni generali del mercato ecc.

In pratica ciò significa che – per condurre una stima corretta – occorrerà tenere esattamente conto delle su accennate circostanze e soprattutto condurre il procedimento estimativo secondo un metodo coerente sia alle condizioni specifiche che agli scopi che si prefigge la operazione di alienazione.

L'orizzonte estimativo è in questo caso definito dal costo delle unità immobiliari nello specifico comparto di viale della Lirica ed aree adiacenti e più in particolare ancora – all'interno di quel comparto – dal valore di unità simili per ubicazione, caratteristiche intrinseche ed estrinseche, età e stato di conservazione ecc.

Una tale stima viene di regola effettuata attraverso l'analisi economica degli elementi costituenti essenziali (area e fabbricato) e può essere sviluppata a vari livelli di precisione a seconda dei criteri operativi seguiti. Essa risulta tuttavia già sufficientemente approssimata conducendo la valutazione per parametri di tipo sintetico (con particolare riferimento alla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate), come appunto si farà di seguito.

Come accennato in precedenza il comparto urbanistico di viale della Lirica è stato interessato da una intensa attività edificatoria che ne ha fatto il polo dello sviluppo terziario-amministrativo ravennate. Le realizzazioni di maggior pregio edilizio e commerciale sono costituite dai primi edifici insediati, tra cui quello di cui si sta parlando (il primo in assoluto, costruito negli anni 1994-97) e quelli immediatamente successivi, pertanto esistono riferimenti di valore derivanti da contrattazioni simili recenti di cui alle valutazioni dalla Banca dati delle Quotazioni Immobiliari dell'Agenzia delle Entrate del 2° semestre annualità 2018 che determinano un valore minimo di €

1.550,00 €/m² ed un valore massimo di € 2.100,00 €/m² per uffici nella cintura della zona centrale di Ravenna e per un stato conservativo normale.

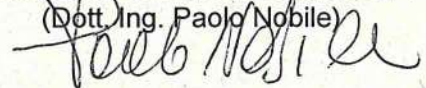
Considerando che l'immobile può essere - per tutte le valutazioni di cui sopra - collocabile nella fascia medio-alta dell'intervallo sopra definito, che l'importo determinato dalla presente stima sarà comunque la base di un'asta pubblica e che l'immobile è stato consegnato finito all'inizio dell'anno 1998 e presenta la necessità di alcuni oneri di manutenzione, il valore del base viene determinato, in via prudenziale, in 1.650,00 €/m²;

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni e quantificazioni in precedenza esposte ed assumendo il valore del posto auto annesso all'immobile (sulla base dei prezzi comunemente applicati sul mercato) pari a € 7.000,00 il valore complessivo del bene oggetto di stima viene così definito:

locali	€/ m ² 1.650,00 x 115 m ² =	€ 189.750,00
posto auto		<u>€ 7.000,00</u>
	sommano in totale	<u>€ 196.750,00</u>

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LL. PP.
(Dott. Ing. Paolo Nobile)



PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	723,880.00	0.00	723,880.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	60,000.00	0.00	60,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	983,075.00	3,435,667.00	4,418,742.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	159,620.00	149,000.00	308,620.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	1,926,575.00	3,584,667.00	5,511,242.00

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00356680397201900009	2020		1		No	ITH57	Servizi	50111000-6	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DEL PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE DEL SETTORE LAVORI	1	Nobile Paolo	12	No	0.00	120,000.00	0.00	120,000.00	0.00				
F00356680397201900009	2020		1		No	ITH57	Forniture	65210000-8	FORNITURA GAS NATURALE PER LE SCUOLE E GLI UFFICI PROVINCIALI	1	RONDONI PAOLA	12	Si	50,750.00	16,250.00	0.00	67,000.00	0.00				
F00356680397201900010	2020		1		No	ITH57	Forniture	65310000-9	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA PER LE SCUOLE E GLI UFFICI PROVINCIALI ANNO 2020	1	RONDONI PAOLA	12	Si	0.00	1,080,000.00	0.00	1,080,000.00	0.00				
F00356680397202000001	2020		1		No	ITH57	Forniture	39160000-1	Fornitura arredi scolastici	1	RONDONI PAOLA	3	No	80,000.00	0.00	0.00	80,000.00	0.00				
S00356680397202000001	2020		1		No	ITH57	Servizi	90919200-4	Servizio di pulizia degli uffici provinciali	1	RONDONI PAOLA	16	Si	97,825.00	162,667.00	0.00	260,492.00	0.00				
S00356680397202000002	2020		1		No	ITH57	Servizi	66518100-5	Servizio di brokeraggio	2	RONDONI PAOLA	102	Si	1,500.00	14,000.00	105,000.00	120,500.00	0.00				
S00356680397202000003	2020		1		No	ITH57	Servizi	66515000-3	Servizio assicurativo All Risks beni mobili e immobili	1	RONDONI PAOLA	78	Si	3,000.00	97,000.00	533,500.00	633,500.00	0.00				
S00356680397202000004	2020		1		No	ITH57	Servizi	65210000-8	Fornitura di gas metano per le centrali termiche per gli edifici scolastici di competenza provinciale	1	Nobile Paolo	12	Si	750,000.00	0.00	0.00	750,000.00	0.00				
S00356680397202000005	2020	J25J18000170004	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione definitiva ed esecutiva miglioramento sismico Liceo Torricelli Ballardini Faenza - 1° stralzo	1	Nobile Paolo	12	No	179,000.00	0.00	0.00	179,000.00	0.00				
S00356680397202000006	2020	J45J18000190004	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione definitiva ed esecutiva miglioramento sismico Istituto Stoppa Lugo	1	Nobile Paolo	12	No	217,000.00	0.00	0.00	217,000.00	0.00				
S00356680397202000007	2020	J65J18000310004	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione definitiva ed esecutiva adeguamento e miglioramento sismico succursale Liceo Artistico Nervi Severini Ravenna	1	Nobile Paolo	12	No	140,000.00	0.00	0.00	140,000.00	0.00				
S00356680397202000008	2020	J24J18000090001	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione definitiva ed esecutiva adeguamento sismico Istituto Bucci Via Camangi Faenza	1	Nobile Paolo	12	No	103,700.00	0.00	0.00	103,700.00	0.00				
S00356680397202000009	2020	J25J18000160001	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione definitiva ed esecutiva miglioramento sismico liceo Torricelli Ballardini Via Pascoli Faenza	1	Nobile Paolo	12	No	66,000.00	0.00	0.00	66,000.00	0.00				
S00356680397202000010	2020	J75J18000210004	1		No	ITH57	Servizi	71300000-1	Progettazione definitiva ed esecutiva miglioramento sismico Istituto Alberghiero	1	Nobile Paolo	12	No	65,400.00	0.00	0.00	65,400.00	0.00				

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato			
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	
														1,926,575.00 (13)	3,584,667.00 (13)	2,377,600.00 (13)	7,888,842.00 (13)	0.00 (13)			

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIA DI RAVENNA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00356680397201900004		SERVIZIO DI MANUTENZIONE E TARATURA AUTOVELOX	120,000.00	1	Affidamento annuale e non più triennale

Il referente del programma

BASSANI SILVA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Allegato A)

Categoria	Profilo Professionale	Dotazione organica approvata con atto del Presidente n.123/2018	personale in servizio al 01/01/2019	Cessazioni 2019	Assunzioni 2019	Totali 2019	cessazioni 2020	assunzioni 2020	totali 2020	assunzioni 2021	totali	dotazione organica a regime	Valore finanziario della dotazione
B	Esecutore Area Amministrativa	10	9	0	1	10	0	0	10	0	10	10	277.348,90
	Esecutore Tecnico	25	23	2	0	21	0	0	21	0	21	21	582.432,69
	Collaboratore Area Amministrativa	14	12	3	0	9	2	0	7	0	7	7	203.822,29
	Collaboratore Centralinista	1	1	0	0	1	0	0	1	0	1	1	29.117,47
	Collaboratore Tecnico	28	28	3	0	25	3	0	22	0	22	23	669.701,81
B totale		78	73	8	1	66	5	0	61		61	62	1.762.423,16
C	Agente	17	13	3	5	15	1	0	14		14	17	528.458,60
	Istruttore Culturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
	Istruttore dei Servizi per l'Impiego	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
	Istruttore tecnico Agricoltura e Ambiente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
	Istruttore Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	27	22	6	6	22	1	6	27	2	29	29	901.488,20
	Istruttore Tecnico LLPP, urbanistica e patrimonio	23	19	2	0	17	0	0	17	0	17	21	652.801,80

C totale		67	54	11	11	54	2	6	58	2	60	67	2.082.748,60
D	Ispettore	6	6	0	1	7	0		7	0	7	7	236.335,12
	Istruttore Direttivo Culturale	1	0	0	1	1	0	0	1	0	1	1	33.762,16
	Istruttore Direttivo dei Servizi per l'Impiego	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
	Istruttore Direttivo Informatico	4	3	0	1	4	0	1	5	0	5	5	168.810,80
	Istruttore Direttivo Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	17	10	1	14	23	3		20		20	20	675.243,20
	Istruttore Direttivo Tecnico LLPP, urbanistica e patrimonio	17	10	2	10	18	0		18	0	18	18	607.718,88
	Istruttore Direttivo Tecnico Agricoltura e Ambiente	1	1	0	0	1	0	0	1	0	1	1	33.762,16
	Comandante del Corpo di Polizia Provinciale	1	1	0	0	1	0	0	1	0	1	1	38.500,82
	Funzionario Area Amministrativa Economico Contabile e Gestionale	11	11	0	0	11	0	0	11	0	11	11	423.509,02
	Funzionario Culturale	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	38.500,82
	Funzionario Giornalista	1	1	0	0	1	0	0	1	0	1	1	38.500,82

	Funzionario Informatico	1	1	0	0	1	0	0	1	0	1	1	38.500,82
	Funzionario Sanità Servizi Sociali	0	0	0	0	0	0	0	0		0	0	-
	Funzionario Tecnico Agricoltura e Ambiente	1	1	0	0	1	0	0	1	0	1	1	38.500,82
	Funzionario Tecnico LL.PP Urbanistica Patrimonio	10	8	1	1	8	0	0	8	0	8	8	308.006,56
D totale		72	53	4	28	77	3	1	75	0	75	76	2.679.652,00
											0		
DIR	Dirigente	2	1	0	0	1	0	0	1	0	1	2	115.433,30
Totale		219	181	23	40	198	10	7	195	2	197	207	6.640.257,06

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

Evoluzione entrate periodo 2011-2020

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	% incremento/de cremento rispetto al primo anno	2019	2020
<u>Entrate tributarie</u>	36.179.199,76	36.564.016,08	32.992.863,37	31.241.030,96	31.434.368,21	31.993.110,65	32.020.122,48	32.827.174,43	- 9,27	32.430.000,00	32.540.000,00
<u>Trasferimenti da Stato, Regione e altri enti</u>	24.791.471,64	18.456.513,49	21.993.492,52	16.914.798,55	15.300.288,93	11.684.963,13	13.070.182,95	3.568.319,98	- 85,61	6.921.227,00	6.562.338,00
<u>Entrate extratributarie</u>	4.248.244,56	3.589.335,31	3.247.901,42	5.450.679,23	7.804.414,01	8.038.829,18	7.723.837,09	7.535.706,62	77,38	6.364.762,00	6.259.057,00
<u>Totale entrate correnti</u>	65.218.915,96	58.609.864,88	58.234.257,31	53.606.508,74	54.539.071,15	51.716.902,96	52.814.142,52	43.931.201,03	- 32,64	45.715.989,00	45.361.395,00
<u>Entrate per alienazioni, trasferim. di capitale ecc.</u>	11.870.205,97	3.165.931,73	3.504.601,02	787.517,75	3.904.045,95	1.410.014,43	5.910.819,84	4.813.117,69	- 59,45	16.205.370,16	16.075.201,52
<u>Accensione di prestiti</u>	7.659.795,00	1.531.013,77	520.000,00	-	-	64.500,00	209,10	928,83	- 99,99	-	-
<u>Totale entrate c/capitale</u>	19.530.000,97	4.696.945,50	4.024.601,02	787.517,75	3.904.045,95	1.474.514,43	5.911.028,94	4.814.046,52	- 75,35	16.205.370,16	16.075.201,52
TOTALE GENERALE	84.748.916,93	63.306.810,38	62.258.858,33	54.394.026,49	58.443.117,10	53.191.417,39	58.725.171,46	48.745.247,55	- 42,48	61.921.359,16	61.436.596,52

nota: per il 2018 dati riferiti al rendiconto approvato
per il 2019 dati riferiti alla previsione assestata
per il 2020 dati riferiti alla previsione iniziale

Evoluzione spese periodo 2011-2020

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018*	% incremento/de cremento rispetto al primo anno	2019	2020
<u>Spese correnti</u>	57.406.227,71	50.705.696,44	52.450.768,09	44.410.661,52	49.010.548,20	51.993.700,51	48.752.341,16	38.486.455,39	- 32,96	41.122.324,00	39.985.985,00
<u>Rimborso prestiti</u>	7.072.450,07	8.182.925,06	7.786.561,01	7.970.116,05	4.059.734,16	4.252.083,46	4.927.192,49	5.868.872,69	- 17,02	5.981.000,00	5.885.000,00
<u>Totale parte corrente</u>	64.478.677,78	58.888.621,50	60.237.329,10	52.380.777,57	53.070.282,36	56.245.783,97	53.679.533,65	44.355.328,08	- 31,21	47.103.324,00	45.870.985,00
<u>Spese in conto capitale</u>	20.718.206,12	5.597.357,26	4.437.937,77	2.789.713,91	810.137,46	10.021.088,76	4.829.302,84	12.901.133,53	- 37,73	29.238.458,74	21.171.635,44
<u>TOTALE GENERALE</u>	71.199.954,77	41.466.627,69	48.518.680,68	40.155.625,37	45.538.396,48	56.266.872,73	58.508.836,49	57.256.461,61	- #DIV/0! 19,58	76.341.782,74	67.042.620,44

*2018: dati riferiti al rendiconto approvato

spese correnti: sono compresi 284.946,72 euro di spese reimputate sul 2018

Spese in conto capitale: sono compresi 10,196,586,65 euro di spese impegnate in esercizi precedenti e reimputate suol 2018

2019 dati riferiti alla previsione assestata

2020 dati riferiti alla previsione iniziale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE							
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale titoli (I+II+III+IV) delle entrate+FPV entrata	53.606.508,74	58.040.896,16	52.948.136,59	53.234.628,33	45.357.395,51	46.406.989,00	45.691.395,00
Spese titolo I	44.410.661,52	49.010.548,20	52.414.186,02	48.752.341,16	38.486.455,39	40.792.324,00	39.565.895,00
Spesa Rimborso prestiti titolo IV	7.970.116,05	4.059.734,16	4.252.083,46	4.927.192,49	5.868.872,69	5.981.000,00	5.885.000,00
Differenza di parte corrente	1.225.731,17	4.970.613,80	-3.718.132,89	-444.905,32	1.002.067,43	-366.335,00	240.500,00
FPV PARTE SPESA		1.328.833,63		284.946,72	0,00	330.000,00	330.000,00
Eccedenze per spese investim.	1.615.099,33	88.876,00		1.404.493,55	146.748,35	48.800,00	170.000,00
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	942.915,00	587.650,17	7.363.115,98	5.917.989,55	3.322.077,21	745.135,00	259.500,00
Saldo di parte corrente	553.546,84	4.140.554,34	3.644.983,09	3.783.643,96	4.177.396,29	0,00	0,00

2018: dati rendiconto approvati

nel 2018 si applica 1 milione di proventi alienazioni a fronte parte spesa quote capitale rate mutui L.208/2017

2019 dati previsione assestata

Nel 2019 si applica un imprto di 691.000,00 da proventi alienazioni a fronte parte spesa quota capitale mutui L.208/2017

2020 dati previsione iniziale

UTILIZZO AVANZO

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento							
Finanziamento debiti fuori bilancio							
Salvaguardia equilibri di bilancio/equilibri parte corrente	942.915,00	587.650,17	7.363.115,98	5.916.353,84	3.322.077,21	278.135,00	259.500,00
Spese correnti non ripetitive							
Spese correnti in sede di assestamento						467.000,00	
Spese di investimento	425.000,00	743.740,50	6.014.000,00	3.436.047,55	1.180.492,26	11.375.552,84	4.926.433,93
Estinzione anticipata di prestiti							
Totale	1.367.915,00	1.331.390,67	13.377.115,98	9.352.401,39	4.502.569,47	12.120.687,84	5.185.933,93

2019: dati previsioni assestate

2020: quote avanzo presunto applicato alla previsione iniziale

alla parte corrente sono state applicate quote di avanzo presunto da vincoli ente

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre	28.382.252,78	38.664.004,76	32.830.380,13	31.460.895,19	27.097.527,18
Totale residui attivi finali	67.143.554,25	58.639.860,65	37.006.271,59	46.154.486,31	37.417.332,40
Totale residui passivi finali	94.194.416,36	53.363.342,51	42.102.003,70	48.608.886,44	45.227.951,22
FPV		22.160.547,48	10.094.050,20	12.292.401,59	2.299.735,74
Risultato di amministrazione	1.331.390,67	21.779.975,42	17.640.597,82	16.714.093,47	16.987.172,62
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

2018: dati rendiconto approvato

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato	86.708,06	10.677.753,62	9.605.452,89	9.039.841,20	10.679.141,96
Parte accantonata		740.754,00	1.661.125,00	2.508.068,23	1.763.532,98
Parte destinata a spese di investimento	743.740,50	4.978.787,42	1.933.278,27	2.131.599,77	2.730.947,83
Non vincolato	500.942,11	5.382.680,38	4.440.741,66	3.034.584,27	1.813.549,85
Totale	1.331.390,67	21.779.975,42	17.640.597,82	16.714.093,47	16.987.172,62

Dal 2015 sono applicate le nuove ripartizioni in quote in base ai principi contabili armonizzati

2018: dati rendiconto approvato

Tagli e Trasferimenti erariali periodo 2011-2022

	Somme assegnate	Somme a debito	Saldo
2011	947.612,41	42.203,00	905.409,41
2012	2.544.728,31	42.203,00	2.502.525,31
2013	425.373,18	1.203.597,00 -	778.223,82
2014	3.420.453,16	3.382.123,98	38.329,18
2015	499.778,09	15.263.158,40 -	14.763.380,31
2016	6.105.863,90	26.261.322,17 -	20.155.458,27
2017	7.112.246,32	25.772.275,09 -	18.660.028,77
2018	10.333.896,04	25.772.275,09 -	15.438.379,05
2019	5.915.018,85	21.847.496,41 -	15.932.477,56
2020	5.915.018,85	21.847.496,41 -	15.932.477,56
2021	5.915.018,85	21.847.496,41 -	15.932.477,56
2022	5.915.018,85	21.847.496,41 -	15.932.477,56
	49.135.007,96	163.281.646,96	- 114.146.639,00